

Orario
continuato!

martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

Giordano



9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366555, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Orario
continuato!

martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

Giordano

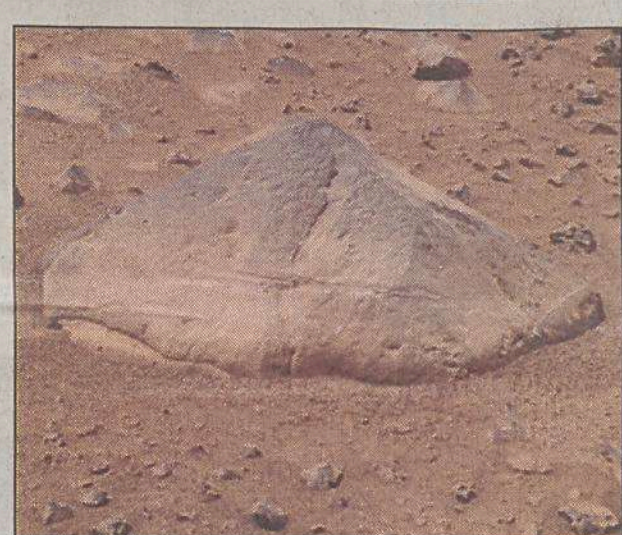
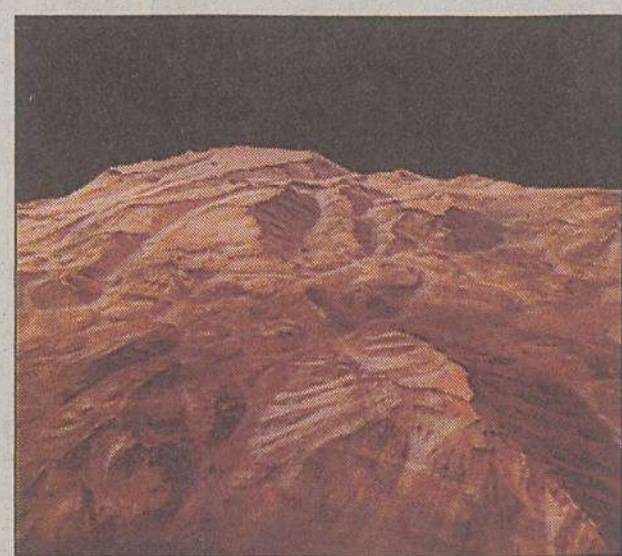
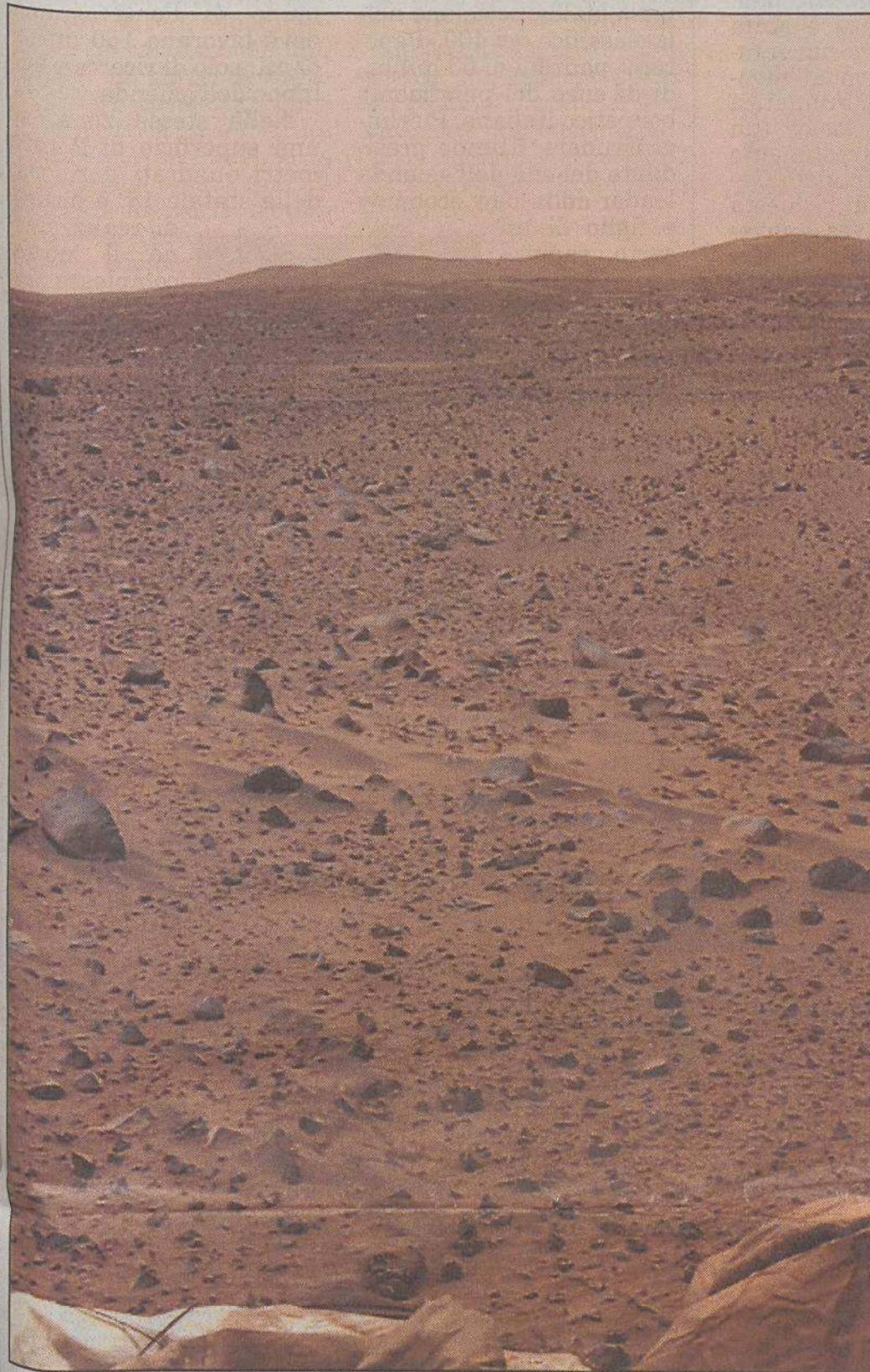
ANNO 123 - NUMERO 17
MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2004
€ 0,90

La diplomazia italiana chiede due gesti: la soluzione del nodo pesca e almeno la restituzione delle case in stato di abbandono

Roma: Croazia nell'Ue se apre sui beni

«Nessun ricatto ma occorre un segnale». Gli esuli: sarebbe un atto di giustizia

MISSIONE SU MARTE



Arrivate le prime immagini ad alta definizione del pianeta rosso

• A pagina 7 Alcune immagini di Marte, trasmesse dalla sonda americana «Spirit» e da quella europea «Mars Express».

TRIESTE L'Italia chiede alla Croazia chiari segnali di disponibilità politica nell'affrontare il nodo dei beni abbandonati. Altrimenti verrebbe «congelata» la ratifica del Trattato di associazione della Croazia all'Ue. Lo ha affermato l'ambasciatore italiano a Zagabria Grafini, che chiede almeno la restituzione delle case in stato di abbandono. Una presa di posizione che si aggiunge alla ritrosia di Gran Bretagna e Olanda nel ratificare l'Accordo di associazione a causa della mancata collaborazione con il Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra

nella ex Jugoslavia. L'Italia chiede a Zagabria anche un secondo gesto: la soluzione del nodo pesca in Adriatico e della «guerra del pesce» tra Slovenia e Croazia. Nessun veto — afferma Grafini — l'interesse italiano è che la Croazia entri nell'Ue, ma ci attendiamo un segnale positivo alla prossima riunione della Commissione mista incaricata di esaminare il nodo dei beni abbandonati. «Sarebbe un vero atto di giustizia», commentano le associazioni degli esuli.

• A pagina 3
Manzin, Sabatti

PRIMARIE USA

Bush senza avversari

di Lucio Caracciolo

La corsa alla nomina dell'avversario democratico di George W. Bush non sembra dotata di particolare pathos. La convinzione generale fra gli osservatori statunitensi e internazionali è che nessuno dei possibili sfidanti all'attuale inquilino della Casa Bianca abbia una seria chance di sostituirlo. A meno di qualche imprevedibile catastrofe economica o di un nuovo attacco terroristico in stile 11 settembre, Bush junior sembra avere la rielezione in tasca.

Qui all'estate, quando si terranno le convention dei due maggiori partiti, la palla è nel campo democratico. La stella di Howard Dean, spuntata improvvisamente qualche mese fa all'orizzonte della sinistra Usa, esce parecchio offuscata dal risultato del primo confronto interno al partito democratico, nello Iowa.

• Segue a pagina 3

Il vicepresidente Dick Cheney martedì ad Aviano



• A pagina 7

Da domani nella «Biblioteca del Piccolo»

«La congiura di Trieste» complotto asburgico immaginato da Verne

di Elvio Guagnini

La nascita di Jules Verne come romanziere risale al 31 gennaio 1863, quando l'editore Jules Hetzel pubblicò «Cinque settimane in pallone». La tiratura fu di 2000 copie. Negli anni successivi, fino alla morte di Verne, le copie vendute furono 76 mila. Solo il «Giro del mondo in 80 giorni» avrebbe superato questo limite con 108 mila copie. Sono notizie, queste, che si possono ricavare da una brochure pubblicata dalla città di Nantes, luogo di nascita di Jules Verne (dove oggi è aperto uno splendido Museo dedicato allo scrittore, ricco di documenti e di testimonianze manoscritte e di altro genere), e dall'Associazione degli Amici della Biblioteca nazionale di Nantes (2001).

Nella stessa brochure, si ricorda che nel 1864, Verne avrebbe firmato un contratto con Hetzel secondo il quale l'autore si impegnava a fornire all'editore due volumi all'anno. Dal 1865, i volumi annuali da consegnare avrebbero dovuto essere tre. Nel 1866, anno della morte di Hetzel, gli sarebbe succeduto il figlio che avrebbe continuato la pubblicazione dei «Viaggi straordinari» (una serie con un totale di 62 titoli raggruppati in 47 volumi). Autore prolifico, Verne fu condirettore - presso la stessa casa editrice - del «Magasin d'éducation et de récréation», fondato da Hetzel e da Jean Macé con lo scopo di proporre alle famiglie «un insegnamento serio e attraente, al tempo stesso, piacevole per i genitori e di profitto ai fanciulli».

Hetzel era un repubblicano convinto, e aveva partecipato alla rivoluzione del febbraio 1848, ricoprendo incarichi vari nel governo provvisorio. Anche Verne, del resto, avrebbe partecipato alla vita del suo tempo, anche in politica, sia pure su posizioni appartate e personali. Ad Amiens, città natale della moglie, fu attivo come consigliere comunale nella lista radicale, di carattere progressista.

• Segue a pagina 25



Il molo Audace ai tempi di Verne.

Finmatica, avvisi di garanzia al presidente e a sei manager

Ernesto Illy tra i 9 «saggi» di Confindustria

Nominata la commissione per la successione a D'Amato

• A pagina 2

ROMA Ancora un'emissione di bond nella bufera e un'altra azienda italiana sotto inchiesta. Sette avvisi di garanzia sono stati notificati al collegio sindacale e ad altri dirigenti di Finmatica, l'azienda di software di Brescia quotata in Borsa. Assieme al presidente delegato Pierluigi Crudele è indagato anche l'altro amministratore delegato Fabio Bottari. Al centro dell'inchiesta aperta dalla Procura di Brescia e condotta dalla Guardia di Finanza, il bond di 55 milioni di euro

annunciato da Finmatica e poi ritirato. L'accusa è di agiotaggio e false comunicazioni sociali. In merito al crack Parmalat il ministro Tremonti ha illustrato in sede Ecofin la bozza di riforma della legge sui controlli societari trasmessa a Palazzo Chigi. Dagli Usa brutte notizie sul presunto tesoro di Calisto Tanzi: la Bank of America ha smentito l'esistenza di un conto con 7 miliardi di euro intestato alla Parmalat Finanziaria.

• A pagina 2

All'Università non c'è traccia dell'iscrizione del trevigiano Federico Pavia. Mistero su dove ha vissuto per tanto tempo

La doppia vita dello studente suicida

Nessun esame a Legge e nessuna casa a Trieste: una bugia lunga dieci anni

Allarme cocaina: aumento dell'80% in soli tre anni

Il nuovo consumo tra «colletti bianchi» e donne stressate

• A pagina 6

Trasporti: sciopero rinviato al 30 gennaio

Dopo l'accusa di illegittimità i Cobas spostano la protesta

• A pagina 5

TRIESTE Le lezioni alla facoltà di Legge, la casa a Trieste, i voti sudatissimi: Federico Pavia, il trentaduenne suicidatosi domenica mattina nel Trevigiano, per dieci anni ha raccontato una vita che non aveva. E mentre resta il mistero su dove e come trascorresse così tanto tempo si dilinea sempre più il dramma interiore che ha alla fine schiacciato lo studente fuoricorso sotto il peso di un castello di bugie in cui erano caduti tutti. All'ultimo bluff, quello della tesi, non ha retto. Aveva detto a tutti che

doveva discuterla il 19 gennaio. Gran festa, i genitori appagati per un traguardo che sembrava non arrivare mai. Federico aveva chiesto a due amici di accompagnarlo a Trieste per il gran giorno.

Fiume: violenta la moglie che voleva lasciarlo

• A pagina 9

no. Ma 24 ore prima di mettersi in macchina si è tolto la maschera, ha guardato in faccia la realtà e ha deciso di farla finita. Una breve esistenza fitta di mistero, quella di Federico Pavia, che continua a rimanere poco chiara anche in punto di morte: Federico si è buttato sotto un'auto (ma allora perché nessuno l'ha soccorso?) oppure si è arrampicato sul muro del cimitero e si è gettato giù? Le lesioni riscontrate dai medici sono compatibili con entrambe le ipotesi.

• A pagina 15

Cinquanta infermiere polacche assunte dall'azienda ospedaliera di Trieste: ma non sanno una parola di italiano

In sala operatoria col dizionario in mano

TRIESTE A Cattinara mancano infermiere? L'Azienda ospedaliera chiama un'agenzia di lavoro interinale, che recluta in Polonia una cinquantina di professioniste e, dopo una verifica dei titoli professionali, le spedisce a Trieste. Destinazione: i nevralgici servizi del nuovo Polo cardiologico e del Pronto soccorso di Cattinara. Purtroppo, in realtà, le infermiere non spiccavano una parola d'italiano. «Ce le hanno propinate con "perfetta conoscenza dell'italiano"», dice senza mezzi termini il responsabile del settore infermieristico dell'Azienda - e invece sapevano dire poco più che nome e indirizzo di casa». Così le poverine si sono ritrovate in mano una grammatica di corso intensivo, lezioni in fretta e furia anche in ospedale, visto che le infermiere non capivano un'acca dei bisogni dei pazienti o degli ordini impartiti dai medici in dei settori operativi invero alquanto delicati. Vibrare le proteste del sindacato, visto anche grave il pericolo potenziale di un errore involontariamente commesso dalle lavoratrici polacche.

• Ziani a pagina 15



Paolo Bonolis

«Affari tuoi»: quindici milioni a vedere Bonolis

Lucia Annunziata: «La Rai ritiene chiusa la guerra con "Striscia"»

• A pagina 26

MOBILIFICIO "ALLA FILANDA"
Brazzano di Cormons, (GO)
(Cormons Centro 2 Km. verso Cividale) Via Risorgimento, 4
VIENI E VEDI
300 IDEE PER LA TUA CASA
Tel. 0481.630319
ARREDA LA TUA CASA TUTTO SU MISURA a Prezzi SHOCK
SEDIE da € 6,30
Divani letto - Salotti
Cucine - Camere - Camerette
Soggiorni - Arredamenti Moderni e
VASTO ASSORTIMENTO ARTE POVERA

FARMACIA DI GRETTA
Dott. U. Rubino
Trieste
Largo Osoppo, 1
(Base Via Bonomea Capolinea Bus 26)
Tel. 040 410 515
Chiuso
Lunedì pomeriggio e festivi

FARMACIA "ALLA GROCE VERDE"
Dott. G. Rubino
Trieste
Via Settefontane, 39
Tel. 040 390 898
Chiuso
Sabato pomeriggio e festivi

Vi offrono in collaborazione:
Dermocosmesi con consulente specializzata, Fitoterapia, Omeopatia, Veterinaria
Noleggio e vendita elettrodomestici ed elettrodomestici Compex
Prima infanzia - Consegna a domicilio
C.U.P. Centro Prenotazioni Visite ed Esami Specialistici
Centro applicazione sterili primi orecchini.

NOVITA':
Test non invasivo rapido per le intolleranze alimentari
Analisi gratuita del capello e cuoio capelluto
Servizio non-stop delle farmacie di turno a Trieste

www.kataweb.it

La tempesta che insiste sul gruppo alimentare di Collecchio si è spostata tra Brescia e Salerno sulla società di software che aveva annunciato l'emissione di bond

Finmatica: sette avvisi di garanzia, sede perquisita

Inquisito il presidente e tutti i vertici. Le accuse vanno dall'aggiotaggio alle false comunicazioni sociali

L'OPINIONE

Il virus Parmalat ha fatto ammalare un'altra società che, a dire la verità, nella caccia alle streghe che si è aperta in Borsa, è stata individuata come quella che più presentava gli stessi sintomi: alta liquidità unita ad alti debiti, ricorso ai bond per finanziarsi, stessa società di revisione, voci di borsa sulla chiarezza dei conti presentati, e, infine, ironia della sorte, una società di rating che conferma il suo giudizio non troppo negativo sui conti.

Sulla vicenda Finmatica che ieri ha dato un'altra scossa al mercato azionario non c'è oggi alcun giudizio possibile. Non resta che attendere le risposte dell'inchiesta della magistratura. Ma proprio questa frase di prammatica, che troppo spesso ricorre nei casi italiani, dà una misura del deserto di credibilità che ha creato il caso Parmalat e dell'urgenza di ricostruire un clima di fiducia e di affidabilità intorno alle istituzioni finanziarie e ai meccanismi di verifica e autocertificazione che ne dovrebbero garantire il funzionamento.

Senza fiducia e senza credibilità un mercato, ma soprattutto un luogo dove si scambiano titoli azionari, non può funzionare perché risparmiatori e investitori non sanno come orientarsi se non si fidano più di nessuno. E in questo clima è facile per speculatori e malintenzionati fare quattrini diffondendo voci ad arte. Ieri Tiscali, oggi Finmatica, domani Cremonini (colpita anche lei dai sospetti Parmalat via Bank of America), dopodomani chissà chi altro: basta poco ad aggiungere altre macerie. Se si scorre l'elenco

Il virus del latte ha scatenato una caccia alle streghe

delle società italiane che hanno bond in scadenza quest'anno non è difficile rintracciare società che si trovano in svolte difficili. Basta citare, tanto per restare a Brescia, dove Finmatica era sbarcata, le ansie per il futuro del gruppo Lucchini i cui bond scadono a marzo. Il gruppo è fragile ma è in «cura» dallo stesso Enrico Bondi il cui nome «vale» oggi più di qualsiasi garanzia rilasciata da società di rating mondiali. Ma si può reggere un mercato sulla credibilità personale di singoli uomini? Per ricostruire una casa e una città per la comunità finanziaria sulle macerie del caso Parmalat ci vorrà tempo e determinazione. E perché l'operazione abbia i connotati della solidità è meglio che siano abbattuti e fin da ora puntellati tutti quegli edifici che paiono traballanti. Si potrebbe cominciare, ad esempio, da quel settore malato del calcio che presenta da anni bilanci chiaramente falsi. Si potrebbe proseguire ascoltando i consigli dell'avvocato Victor Uckmar, che di evasori se ne intende e non è certo un seguace di Bertinotti, che da anni si affanna a chiedere che qualche governo metta fuori legge le società off shore perché chiunque va nei paradisi fiscali non lo fa certo per prendere il sole ma per commettere reati che sono, nel migliore dei casi, quelli di evasione fiscale. Non si tratta di operazioni di facciata ma di prese di posizione sostanziali. Proprio quelle che permettono di porre nuove fondamenta e di ricominciare a sperare in un mercato e nella credibilità dei suoi operatori.

Alessandra Carini

MILANO Avvisi di garanzia ai vertici di Finmatica, la società di software con sede legale a Brescia e sedi operative in tutto il mondo (ma il «cuore» è a Salerno). Le accuse, ipotizzate dal Pm di Brescia Silvia Bonardi, sono gravi: aggiotaggio (aver alterato il corso dei titoli in Borsa), false comunicazioni sociali e ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'organo di vigilanza (cioè la Consob).

Insieme al presidente e amministratore delegato, Pierluigi Crudele, sono stati raggiunti da avvisi di garanzia l'altro amministratore delegato, Fabio Bottari, due consiglieri e tre sindaci. La Guardia di Finanza, mandata dalla procura di Brescia, si è presentata ieri mattina nella sede di Finmatica a Salerno, nell'abitazione di Crudele (a Roccamare, sempre nel Salernitano) e a Milano, nella sede della Grant Thornton, la società di revisione dell'azienda informatica (la stessa società coinvolta nel crac Parmalat). Sono stati sequestrati alcuni documenti.

Pochi minuti prima dell'intervento della Finanza, Borsa Italiana aveva comunicato che il titolo Finmatica sarebbe stato sospeso tutto il giorno dalle contrattazioni. Il motivo? L'intercettazione della stampa (poi annullata) che Pierluigi Crudele aveva organizzato per ieri pomeriggio in Piazza Affari. «Per rispondere - era scritto in un comunicato della società - in modo esauriente alle domande in merito a quanto diffuso negli ultimi

giorni».

Gli ultimi giorni sono stati molto travagliati per la società di Crudele. Infatti, Finmatica il 7 gennaio scorso aveva annunciato il lancio di un bond (convertibile in azioni Finmatica) da 55 milioni di euro. La Borsa (molto diffi-

l'emissione, tanto che lunedì il mercato aveva premiato Finmatica con un rialzo del 16%. Ora la società dice che l'emissione è stata ritirata perché chi doveva fare l'operazione, la «Finmatica Luxembourg Sa», non aveva ancora concluso l'istruttoria per la quotazione dello stesso bond alla Borsa del Lussemburgo. La procura di Brescia vuole vedere chiaro nella vicenda. In particolare è stata acquisita la documentazione relativa all'investimento di Finmatica nel fondo Gesav (un fondo di investimento delle Assicurazioni Generali). Alla richiesta di quanto avesse investito Finmatica in Gesav, la società aveva risposto con i dati al 30 settembre: abbiamo 72 milioni di euro. In epoca successiva, invece, aveva disinvestito gran parte di quei denari (circa 39 milioni) ma, con una nota del 9 gennaio aveva comunicato ancora la vecchia cifra. In buona sostanza, non avrebbe ammesso di aver prelevato 33 milioni di euro. Di qui l'accusa di aggiotaggio e di false comunicazioni sociali. La società ieri sera ha diffuso un comunicato: «Guardiamo con piena serenità ad ogni iniziativa volta ad accertare la verità dei fatti». Finmatica nasce dalla Sintel, società di informatica messa in piedi da Crudele, insieme a due amici, nel 1978. Nel 2000 lo sbarco in Borsa, in piena euforia per la new economy. Al momento Finmatica ha 22 sedi nel mondo con 900 dipendenti.

Gigi Furini



Finmatica, l'azienda di software quotata in Borsa.

dente dopo il crac Parmalat) aveva reagito malissimo a questa decisione e il titolo, da quel giorno, aveva perso il 28%. Poi, sabato sera, la nuova decisione di revocare

I MIGLIORI MANAGER

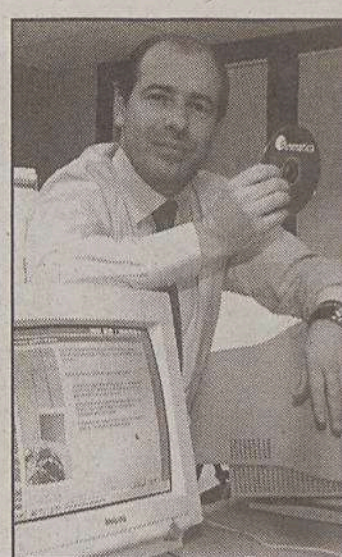
Nessuna azienda italiana figura nella classifica stilata dal Financial Times sulle 50 società più rispettate del 2003, guidata anche quest'anno dal colosso Usa General Electric. Tre invece i manager italiani in graduatoria. Il presidente della Pirelli e di Telecom, Marco Tronchetti Provera, sale al 24esimo posto dal 26esimo dello scorso anno mentre per la prima volta tra i leader più rispettati nel mondo dell'economia figurano l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo (al 31esimo posto) e il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, al 34esimo. Sul podio viene confermato il patron della Microsoft, Bill Gates, seguito da Warren Buffett di Berkshire Hathaway (lo scorso anno al quinto posto). Anche se ormai in pensione, l'ex numero uno di General Electric, Jack Welch, non perde smalto ma solo una posizione, scivolando al terzo posto.

IL RITRATTO

Crudele, da figlio di sarto a Paperone dell'informatica

SALERNO In una indagine di «Milano Finanza», il fondatore di Finmatica occupava la 38a posizione nella classifica dei 400 «Paperoni» padroni di 53 miliardi di euro del patrimonio borsistico italiano. Pierluigi Crudele, 51enne presidente del cda dell'azienda leader della new economy e figlio di un sarto, rappresentava un valore di quote azionarie all'8 agosto scorso pari a 231,9 milioni di euro. Per una società, nata soltanto nel '98 ed entrata in Borsa il 15 novembre del '99, il dato è sorprendente.

Crudele, funzionario dell'ex banca «Gatto e Por-



Pierluigi Crudele

gli uffici della vecchia «Sintel» a Fuorni. Una palazzina ai confini con il comune di Pontecagnano, dove lavorano 150 dipendenti, polo di ricerca e sviluppo dell'azienda.

Nella stessa zona, su una superficie di 2 mila metri quadrati a ridosso della statale 18, è in fase di realizzazione il nuovo complesso informatico di Finmatica.

Nella stessa area il comune di Salerno farà nascere un distretto tecnologico dove troveranno spazio società di servizi e aziende informatiche anche medio-piccole. I progettisti della struttura Finmatica hanno messo sulla carta un progetto architettonico innovativo che, oltre agli uffici, prevede verde attrezzato, vasche d'acqua e servizi: la mensa, la palestra, la nursery. L'investimento è di cinquanta miliardi di vecchie lire e dovrebbe far nascere una «bit valley salernitana», creando in città, tra dipendenti e indotto, oltre mille posti di lavoro.

Scoperte nuove voragini nei bilanci delle società legate a Tanzi. L'ex numero uno deve restare a San Vittore e si sfoga: «Non sono pericoloso»

Parmalat, buchi infiniti. E il tesoro non esiste

Chiesta l'insolvenza per Parmatour e Coloniale. Se ne va il presidente di Cariparma

CAMBIO DELLA GUARDIA

Aperti i giochi per la successione di D'Amato
Ernesto Illy tra i nove saggi che dovranno scegliere il presidente di Confindustria

ROMA Ernesto Illy, Antonio Bulgheroni, Francesco Devalle, Luigi Attanasio, Mario Marangoni, Fausto Bernardini, Catervo Cangiotti, Enzo Giustino, Umberto Rosa. È questa la rosa dei nove nomi individuati ieri dagli ex presidenti di Confindustria e dall'attuale presidente in carica, entro cui la Giunta domani sceglierà i tre saggi per le consultazioni elettorali. I nomi individuati da Vittorio Merloni, Luigi Lucchini, Sergio Pininfarina, Luigi Abete, Giorgio Fossa e Antonio D'Amato, rappresentano un punto di mediazione a cui i cinque past presidenti di Confindustria e l'attuale presidente in carica sono giunti ieri dopo le ultime giornate di trattative e tre ore di vis a vis a viale dell'Astronomia. I profili scelti rispondono a due esigenze: di tratta di industriali che al momento non rivestono incarichi all'interno dell'associazione, ma che pure vantano una discreta esperienza del sistema Confindustria, avendo ricoperto ruoli direttivi all'interno delle strutture territoriali. «Abbiamo trovato l'accordo - ha detto al termine della riunione Fossa - e quella trovata è stata una soluzione condivisa» e sulla quale, ha aggiunto Luigi Abete, «c'è stato il massimo consenso».

Secondo le ricostruzioni dell'incontro della mattinata, due nomi sarebbero stati indicati dal presidente uscente (che avrebbe avuto l'appoggio di Lucchini), mentre sette dagli altri presenti. Variegata la rappresentanza che va da Ernesto Illy al varesino Antonio Bulgheroni (ex presidente della Lindt-Sprüngli), dal piemontese Francesco Devalle (ex presidente industriale di Torino) al ligure Luigi Attanasio (già vicepresidente della Federazione regionale), dal trentino Mario Marangoni, a Umbro Bernardini, presidente di Anitra, dal marchigiano Catervo Cangiotti al napoletano, Enzo Giustino (ex vice presidente degli industriali di Napoli), per finire a Umberto Rosa (ex ad della Sna e presidente dell'Aibe). Una volta ottenuta l'investitura, i tre saggi avranno 45 giorni di tempo per esplorare tutto il sistema confindustriale e raccogliere le indicazioni alla successione di D'Amato. Ecco infine i gli industriali «papabili» per la successione di Amato. Si tratta di 11 nomi, veri big dell'impresa italiana. Iniziando da Luca Cordero di Montezemolo, poi Marco Tronchetti Provera, Nicola Tognana, Diana Bracco De Silva, Alberto Bombassei, Andrea Pininfarina, Guido Alberto Guidi, Michele Perini, Giorgio Squinzi, Giancarlo Cerutti e Cesare Romiti. La commissione elettorale dovrà trasmettere l'elenco dei candidati alla Giunta dell'11 marzo che provvederà a designare il candidato presidente. Prima dell'entrata in carica formale, il 29 aprile toccherà invece ad una Giunta straordinaria approvare programma e squadra del nuovo presidente che si insedierà ufficialmente con l'assemblea di maggio.

MILANO Si scoprono nuovi buchi nei bilanci di società legate ai Tanzi, proseguono gli interrogatori, si dimette il presidente della Fondazione Cariparma. Calisto Tanzi, a San Vittore, legge i motivi che hanno spinto i giudici a negargli gli arresti domiciliari e si sfoga: «Non sono pericoloso» (il tribunale ha ipotizzato il pericolo di fuga e di inquinamento delle prove).

Società insolventi. È stato chiesto al tribunale di dichiarare l'insolvenza di Parmatour e Coloniale. Per Parmatour, la società che ha villaggi turistici e agenzie di viaggio e che era gestita da Francesca Tanzi, si ipotizza un debito di 400 milioni di euro (800 miliardi) dopo meno di un anno di attività (è nata il 31 gennaio 2003). Trecento milioni di euro sono, invece, i debiti della Coloniale, la holding con-

INA E ASSITALIA

Francesco Procaccini è il nuovo presidente di Ina e Assitalia (Gruppo Generali): i consigli di amministrazione delle due società hanno preso atto ieri delle dimissioni di Giuseppe Bencini da entrambi i cda, a seguito dell'assunzione di incarichi esterni al Gruppo, e hanno nominato presidente Procaccini.

Manager di grande esperienza assicurativa sia nel settore tecnico, sia in quello commerciale, Procaccini, che ha 63 anni, ha sviluppato tutta la propria carriera all'interno delle Generali. Attualmente è Presidente del Gruppo Generali Liquidazioni (GGL), la società preposta alla liquidazione dei sinistri del Gruppo in Italia. In tale ruolo - hanno reso noto le Generali - ha portato a termine con successo il rinnovamento organizzativo e operativo della società che si è concretizzato nei miglioramenti dei risultati tecnici realizzati dalle compagnie italiane nel corso del 2003.

Con la nomina di Procaccini alla presidenza di Ina e Assitalia - hanno evidenziato le Generali in una nota - il Gruppo «conferma l'importanza assegnata al processo di rafforzamento e rilancio delle due Compagnie».

trollata da Calisto Tanzi, suo fratello e sua sorella, che ha il 51% di Parmalat Finanziaria. Nel Cda di Coloniale ci sono ancora i figli dei tre fratelli Tanzi.

Stefano lascia. Il commissario Enrico Bondi ha

I soldi non ci sono. Secondo comunicato in pochi giorni di Bank of America per dire che non c'è il famoso «tesoro di Tanzi (7 milioni di euro)». «Abbiamo completato una ricerca nei nostri depositi - dicono - e questo conto non esiste e non è mai esistito presso la Bank of America».

Tonna a Collecchio. L'ex direttore finanziario è tornato negli uffici di Collecchio. Insieme all'ex capo dei conti, Gianfranco Bocchi, sta ricostruendo per gli inquirenti il vero bilancio di Parmalat. Per ore attaccati ai computer, i due ex manager della società di Tanzi stanno dando un grande contributo alle indagini. Tonna, nel pomeriggio, è stato anche interrogato dal Pm di Milano, Greco.

Silingardi se ne va. Il presidente della Fondazione Cariparma, Luciano Silingardi, si è dimesso. Il



banchiere, che negli ultimi due anni è stato consigliere d'amministrazione di Parmalat Finanziaria, è indagato dai giudici di Firenze insieme al procuratore di Parma, Panebianco, per presunti favori a un cliente della banca, amico del magistrato.

Eseguito ordin. «Franco Gorreri, presidente della Banca del Monte di Parma, si è dimesso dall'incarico (si era già autosospeso). Per Gorreri, in carcere da due giorni, par-

la il suo legale: «Si è limitato a dar corso alle indicazioni dei vertici aziendali».

Inchiesta in Brasile. Dopo la terza richiesta di fallimento dei creditori contro la filiale brasiliana di Parmalat, il tribunale di San Paolo ha bloccato tutti i beni dell'azienda. Proibiti, inoltre, i movimenti di denaro con l'estero. I magistrati che si occupano dell'inchiesta in Italia, invece, hanno chiesto atti giudiziari al Lussemburgo.

La Consob si autoassolve nella vicenda del crack e indirettamente difende Bankitalia. Pronto il disegno di legge sulla riforma delle autorità. Giro di vite della Ue

Un piano anti-paradisi fiscali e legali firmato da Tremonti



Il ministro Tremonti

ROMA Consob che si autoassolve e, indirettamente, difende la Banca d'Italia. Tremonti che porterà al G7 il piano italiano contro i «paradisi fiscali e legali» perché, spiega, «abbiamo certamente una patologia locale, ma abbiamo anche un'asimmetria globale. Un mercato globale - continua dando ragione indirettamente a Romano Prodi - e una regolamentazione locale: la politica legislativa deve essere indirizzata a chiudere questa asimmetria». Intanto il disegno di legge di riforma delle autorità è già stato inviato a Palazzo Chigi (ap-

provazione in settimana o nella prossima). La Commissione europea, dal canto suo, che prepara un giro di vite in otto punti basato soprattutto sulla trasparenza delle società di revisione, ma anche sull'inasprimento delle sanzioni. Il menù Parmalat di giornata prevede anche il solito contorno di polemiche, soprattutto in seno alla maggioranza.

A partire dall'audizione di Lamberto Cardia, presidente della Consob. «Se mi si chiede se si poteva fare di più e prima dico: di più no, prima. Forse 5-15 giorni, non di più», dice Cardia.

Poi aggiunge: «E' una truffa di dimensioni ultranazionali. Ci si è trovati davanti a un presidente e a un amministratore delegato il cui comportamento è stato fraudolento. Una truffa di tali dimensioni poteva essere scoperta ieri o tra tre mesi». Per caso, insomma. Anche se uno dei controllori, Consob, invia 75 richieste di chiarimenti alla Parmalat. «Sessanta solo dall'8 luglio in poi», chiarisce Cardia riferendosi al Comitato dei referenti in cui Tremonti parlò di Parmalat. «Ma - aggiunge - in totale continuità con quanto Consob ha fatto prima», ovvero quan-

do era presidente Luigi Spaventa.

È più le richieste «si facevano mirate (dove fosse l'asserita liquidità), più le risposte erano insoddisfacenti». Tanto che alla Consob si cominciano a chiedere perché non riescano ad avere notizie più precise.

La risposta che inizialmente Consob si dà, con il senno di poi, ha del grottesco: «In un primo momento avevamo pensato che forse Parmalat non disponeva di uno staff abbastanza efficiente». E ora? Ora che andrebbe fatto? «Vanno dati più mezzi e più poteri a Consob. Andrebbero evitati

gli scossoni, gli accorpamenti vasti che potrebbero tradursi in calo di efficienza». Anche perché i rapporti con Bankitalia, per esempio, «sono ottimi, anche se vanno snelliti i tempi».

Leggere i commenti all'audizione di Cardia per capire che accade in seno alla maggioranza. Riccardo Pellicani, An: «Buona relazione, equilibrata. E' importante che Cardia abbia detto di non vedere di buon occhio, a breve termine, la riforma delle autorità con la creazione di nuovi organismi, ma solo un potenziamento delle esistenti».

Alessandro Cecioni

Sempre più complesso il contenzioso diplomatico che vede coinvolta anche la Slovenia nella gestione delle risorse e dei confini nel mare Adriatico

Croazia nell'Ue, ma l'Italia vuole i beni abbandonati

Nessun «ricatto». Però Roma chiede a Zagabria dei segnali europei sull'annosa vicenda degli esuli

TRIESTE La «guerra del pesce» tra Slovenia e Croazia non conosce soste, né tregue. E adesso quello che finora era solo una sorta di «convitato di pietra», ossia l'Italia, diventa protagonista in prima persona del complesso contenzioso diplomatico. Se Roma nulla può e vuole dire sulla questione relativa ai confini marittimi sloveno-croati nel golfo di Pirano netta appare invece l'opposizione alla proclamazione unilaterale della cosiddetta «zona ecologico-ittica» in Adriatico che di fatto sposterebbe la giurisdizione croata fino alla linea di mezz'acqua del mare con grave pregiudizio per il nostro comparto della pesca. Per questo l'Italia spalleggia fortemente l'intransigenza per ora dimostrata dalla Slovenia nelle prove di dialogo fin qui riavviate con la Croazia dopo l'avvento al potere del nuovo governo di Centrodestra capitanato da Ivo Sanader.

Torna il nodo dei beni abbandonati
L'Italia ha così deciso non solo di «congelare» alla Camera dei deputati la ratifica dell'Accordo di associazione e di stabilizzazione di Zagabria all'Ue, dopo che lo stesso aveva ottenuto il semaforo verde dal Senato nel luglio dello scorso anno, ma anche di riaprire l'annosa questione dei beni abbandonati dagli esuli alla fine della Seconda guerra mondiale. «Ci attendiamo un segnale positivo», ha affermato l'ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Grafini in un'intervista al quotidiano «Hrvatski» - Certo si tratta di un problema complesso quello dei beni abbandonati

ndr.) visto che esistono diverse categorie di persone ovvero, potremmo aggiungere, diverse situazioni giuridiche attinenti a quei beni». «In Istria però - ha ricordato il diplomatico - esistono paesi e villaggi nei quali case che furono di proprietà degli italiani versano in completo stato di abbandono. Ebbene, identificare i proprietari di tali beni e restituire gli stessi ai legittimi proprietari rappresenterebbe indubbiamente un segnale positivo da parte di Zagabria. Naturalmente non bisogna nutrire illusioni sulla possibilità di risolvere il problema in tempi brevi».

Un segnale di buona volontà
«Alla prossima riunione della Commissione diplomatica mista incaricata di passare al setaccio la questione dei beni abbandonati la parte croata - ha sostenuto Grafini - dovrebbe essere disponibile a offrire qualche cosa». Altrimenti, ha lasciato intendere l'ambasciatore, il processo negoziale perderebbe di significato. «Senza addentrarci ora nei dettagli del problema - ha concluso l'ambasciatore - vorremmo ottenere dalla parte croata un segnale politico che ci permetta di avviare il processo di accertamento delle cosiddette «categorie di proprietà» per le quali è possibile la restituzione dei beni immobili ai legittimi proprietari». L'Italia non punta, quindi, a rimettere in discussione il Trattato di Osimo e gli Accordi di Roma. Il principio «pacta sunt servanda» resta valido ma ci si pone come obiettivo la possibilità di «sanare» tutte quelle situazioni che possono essere risolte al



Alessandro Grafini

di fuori di quanto sancito dai trattati internazionali in vigore. Compiuto al quale è stata chiamata la Commissione bilaterale ma che, a



«Guerra del pesce» in Adriatico: l'Italia aumenta le sue pressioni sulla Croazia.

tutt'oggi, non ha espresso una grande mole di lavoro e, soprattutto, non ha sortito esiti concreti. «Non si tratta neppure di veti o di «ricatti» - ha precisato poi l'ambasciatore Grafini - ma è indispensabile creare un clima nuovo più positivo. Noi siamo favorevoli all'ingresso in Euro-

pa della Croazia, ma gli ultimi passi del precedente governo non andavano in questa direzione». E per quanto riguarda la «zona ittica» Grafini non ha esitazioni: «Bisogna seguire le impostazioni europee - ha affermato - che bocciano qualsiasi decisione unilaterale».

Si allunga la lista dei veti

A questo punto però non c'è solo la ritrosia della Gran Bretagna e dell'Olanda, Paesi che si rifiutano di ratificare l'Accordo di associazione della Croazia all'Ue a causa della mancata collaborazione della stessa con il Tribu-

nale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia, ora c'è di mezzo anche l'Italia che lega il suo «via libera» al processo croato di integrazione europea al contenzioso sui beni abbandonati dagli esuli e sulla «zona ecologico-ittica» in Adriatico. A questo proposito c'è da rilevare l'azione intrapresa dal sottosegretario alla Pesca, Paolo Scarpa il quale ha affermato che il Mediterraneo deve essere «una risorsa comune da cogestire con tutti i Paesi rivieraschi». Un obiettivo che potrebbe essere realizzato innanzitutto nel mare Adriatico dove «il governo italiano - ha ribadito Scarpa - sta svolgendo un'intensa attività diplomatica con la Croazia e con gli altri Paesi interessati, affinché non sia istituita una zona ecologico-ittica unilaterale». Una scelta, quest'ultima, che il sottosegretario non esita definire «inaccettabile» e che «costringerebbe i nostri pescatori a operare al di qua della linea di mezz'acqua dell'Adriatico dove il pesce è più scarso o di dimensioni più piccole con riflessi negativi sul piano economico e ambientale».

Regole comuni in Adriatico

A individuare le regole comuni per governare la pesca nel «mare nostrum», conclude Scarpa, potrebbe essere la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo, il cui ruolo, recentemente in occasione della Conferenza europea di Venezia, è stato potenziato e che presto sarà dotata di un budget autonomo e di una sede stabile».

Dunque, l'Italia esce allo scoperto e offre alla Croazia

precise indicazioni su cui intradare il dialogo bilaterale per cercare di risolvere i contenziosi che ancora dividono i due Paesi. A Zagabria le orecchie sono ben tese visto che il primo ministro Ivo Sanader ha affermato volersi incontrare quanto prima con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi proprio per dirimere ogni divergenza sulla proclamazione della «zona ecologico-ittica» in Adriatico. L'occasione non si farà attendere visto che il prossimo 30 gennaio i due premier si vedranno nell'ambito del summit dell'Iniziativa quadrilaterale (Italia-Slovenia-Ungheria-Croazia) che si svolgerà al castello di Brdo, una trentina di chilometri a Nord di Lubiana. Quello che Sanader non ha detto, però, è se il suo governo è disposto o meno a un compromesso con l'Italia.

L'attentismo di Lubiana

Quello di cui gli osservatori si dicono certi, invece, è che la soluzione dei problemi confinari tra Slovenia e Croazia passano ora irrimediabilmente sotto il «giogo» di quelli ancora in vita tra Italia e Croazia. Lubiana se la ride di nascosto e abbozza. Per la Slovenia rimandare ogni soluzione al 2005 sarebbe una vera manna visto che questo è per lei un delicato anno elettorale che passa prima attraverso la chiamata alle urne per le europee e poi, in autunno, per le politiche. I giochi in ballo sono altissimi e la tattica del «divide et impera» che la diplomazia italiana sta silenziosamente quanto inesorabilmente mettendo in pratica sfonda, a Lubiana, porte aperte.

Mauro Manzini

Berlusconi-Sanader: primo incontro al castello di Brdo



TRIESTE In attesa della visita ufficiale a Roma, il premier croato, Ivo Sanader (nella foto a sinistra) e il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi (nella foto a destra) si incontreranno il prossimo 30 gennaio a Brdo, in Slovenia, in occasione del summit annuale della Quadrilaterale che raggruppa, oltre all'Italia e la Croazia (ultima aggregata al gruppo), anche Slovenia e Ungheria. All'ordine del giorno ci sarà la situazione politica nell'Europa Sudorientale con particolare riguardo al ruolo che quest'area avrà in vista dell'allargamento a Est dell'Unione europea del maggio prossimo. Ma ci sarà tempo anche per gli incontri bilaterali e, a questo punto, c'è grande attesa per quelli che Sanader avrà con Berlusconi e con il premier sloveno Anton Rop.



La restituzione di case agli italiani avrebbe valore positivo anche nei confronti della nostra minoranza

Esuli unanimi: sarebbe un atto di giustizia

Radin: «Ma alcuni ambienti non vogliono che si chiuda questa questione»

IL CASO

Esperti a confronto sui trattati tra i due Paesi
La Commissione bilaterale si è incontrata due volte e non ha dato alcun risultato

TRIESTE Costituita il 14 ottobre del 2002 la commissione mista italo-croata per i beni degli esuli si è riunita soltanto due volte: all'atto dell'istituzione e il 25 aprile dello scorso anno. La prima volta a Roma, la seconda a Zagabria. Poi più nulla. E dire che il ministro degli Esteri, Franco Frattini, incontrando gli esponenti dei profughi giuliano-dalmati, poco dopo il suo insediamento, a febbraio del 2003, aveva assicurato che la diplomazia italiana era pronta a rilanciare la trattativa. Ma ci fu soltanto la riunione, semisegreta a Zagabria, dalla quale si capì che la Croazia cercava di prendere tempo e aveva risposto sostanzialmente picche a tutte le avances italiane.

L'istituzione della Commissione mista era stata preceduta da momenti di tensione tra il governo e le organizzazioni degli esuli. Il predecessore di Frattini, Renato Ruggiero, aveva insistito sul «pacta sunt servanda», cioè sul fatto che un'eventuale trattativa sui beni non poteva prescindere dai trattati firmati tra i due Paesi. Posizione contestata da esuli che volevano che si andasse «oltre Osimo». Per dirimere la questione vennero costituite due

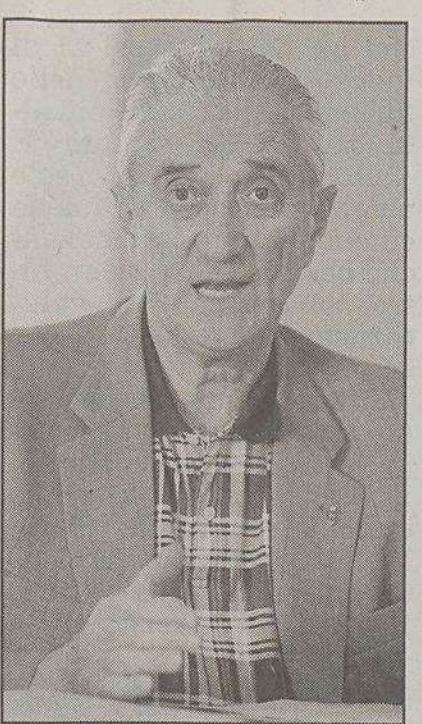
commissioni, una governativa alla Farnesina, e una voluta dagli enti locali giuliani a Trieste, che elaborarono degli studi sulla situazione. Si giunse a un compromesso che portò all'acquisizione nella relazione della commissione governativa, presieduta dal professor Leanza, di parte delle osservazioni contenute nel lavoro elaborato nel capoluogo giuliano. Le cosiddette «risultanze» della commissione Leanza costituirono la base della piattaforma negoziale presentata dall'Italia alla controparte il 14 ottobre 2002.

Se la riunione romana dell'organismo, presieduta da parte italiana dall'ambasciatore Paolo Pucchi, e da parte croata dall'ambasciatore Mario Nobilo, fu una presa di conoscenza, nella riunione zagabrese, dal poco che emerse, i croati si dichiararono disponibili a trattare soltanto sui beni non coperti dai trattati, lasciando fuori quindi gran parte del contenzioso. Poi anche l'incombere delle elezioni parlamentari in Croazia bloccò ogni iniziativa. Adesso la palla passa al nuovo premier Sanader che anche su questo nodo si gioca l'appoggio di Roma all'ingresso del suo Paese nell'Unione Europea. p.l.s.

TRIESTE Un coro di consensi da parte degli esuli alle dichiarazioni dell'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Grafini, che ha auspicato un gesto di «buona volontà» del governo croato riguardo al nodo dei beni espropriati agli italiani (dichiarazioni che riportiamo ampiamente nell'articolo di apertura di pagina, n.d.a.).

«Siamo in perfetta sintonia» afferma **Guido Brazzoduro**, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli. E rileva che «esistono dei beni disponibili, già sulla base della legge sulla denazionalizzazione vigente in Croazia, ai quali appunto fa cenno Grafini, che potrebbero essere restituiti ai legittimi proprietari». Brazzoduro sottolinea il fatto che la trattativa della commissione mista italo-croata (vedi articolo qui a fianco, n.d.a.) si è prolungata troppo a lungo senza nessun risultato, dimostrando che non c'era la volontà politica per arrivare a una soluzione. Opportuna quindi la sollecitazione dell'ambasciatore al nuovo governo croato con l'auspicio che il negoziato si sblocchi. Brazzoduro auspica inoltre che «impegni concreti» in questo senso arrivino dal prossimo incontro tra il premier italiano, Silvio Berlusconi, e quello croato, Ivo Sanader, previsto nell'ambito della riunione della Quadrilaterale, che unisce Italia, Croazia, Slovenia e Ungheria, in programma a Brdo.

Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani, commenta le dichiarazioni con un ironico: «La speranza è sempre l'ultima a morire». Però si dice d'accordo a patto che non ci sia un fraintendimento. Delbello si riferisce all'ipotesi di donare un intero villaggio istriano, ventilata nei mesi scorsi, sempre di quelli in stato di ab-



Silvio Delbello

bandono, per creare un centro culturale per gli istriani, esuli e rimasti. In questo caso, secondo Delbello, non si tratta di restituzione ai legittimi proprietari, se invece si arrivasse a restituzioni vere e proprie, le autorità croate dimostrerebbero un atteggiamento positivo sia nei confronti degli esuli, sia della minoranza italiana. Infine l'appoggio del deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin, al governo Sanader, secondo Delbello, può avere degli effetti positivi sull'atteggiamento di Zagabria.

«Piena e convinta adesione» viene espressa anche da **Paolo Sardos Albertini** presidente della Lega Nazionale di Trieste e del Centro di documentazione multimediale della cultura istriana, secondo il quale la strada da seguire non è quella di riesumare i trattati, ma di elaborare qualcosa di nuovo. «Restituire i beni di proprietà pubblica e quelli in stato di abbandono - spiega Sardos Albertini - avrebbe tre effetti: soddisferebbe un'esigenza di giustizia, non creerebbe contraccolpi sociali in Istria e metterebbe le premesse per una crescita economica perché i proprietari sicuramente restaurerebbero quegli immobili e

mentale positivo sia nei confronti degli esuli, sia della minoranza italiana. Infine l'appoggio del deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin, al governo Sanader, secondo Delbello, può avere degli effetti positivi sull'atteggiamento di Zagabria.

«Piena e convinta adesione» viene espressa anche da **Paolo Sardos Albertini** presidente della Lega Nazionale di Trieste e del Centro di documentazione multimediale della cultura istriana, secondo il quale la strada da seguire non è quella di riesumare i trattati, ma di elaborare qualcosa di nuovo. «Restituire i beni di proprietà pubblica e quelli in stato di abbandono - spiega Sardos Albertini - avrebbe tre effetti: soddisferebbe un'esigenza di giustizia, non creerebbe contraccolpi sociali in Istria e metterebbe le premesse per una crescita economica perché i proprietari sicuramente restaurerebbero quegli immobili e

mentale positivo sia nei confronti degli esuli, sia della minoranza italiana. Infine l'appoggio del deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin, al governo Sanader, secondo Delbello, può avere degli effetti positivi sull'atteggiamento di Zagabria.



Il deputato della minoranza italiana al Sabor Furio Radin.

rivitalizzerebbero quelle aree. Anche **Giovanni De Piero**, il battagliero avvocato italo-americano, presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, ritiene che «qualsiasi restituzione è più che positiva». Però mette subito le mani avanti affermando che «questo è il minimo che ci si possa aspettare da una Croazia autenticamente democratica. Ma non basta, noi continueremo la battaglia sul piano giuridico». De Piero infatti insiste sulla necessità di ricor-

tere alle vie legali per gli esuli che vogliono la restituzione dei loro immobili. Riguardo alla ratifica del trattato di associazione e stabilizzazione, primo gradino per la Croazia nell'Unione europea, in attesa di via libera del Parlamento di Roma, De Piero afferma che «è giusto utilizzarlo per fare pressione su Zagabria» ma rimane stupito perché non si sia fatto altrettanto a suo tempo con Lubiana.

Il primo però a parlare di «gesto simbolico» nei confronti degli esuli era

L'avvocato De Piero: «Questo però è il minimo che ci si può attendere da un Paese che dice di essere concretamente democratico e europeo»

stato il deputato italiano al Sabor, **Furio Radin**, il quale, commentando le dichiarazioni di Grafini, ricorda di aver proposto, a suo tempo, «un modello non di soluzione del problema, perché a cinquant'anni di distanza non si può fare giustizia, ma si possono fare gesti simbolici». Radin aveva proposto «senza aver avuto contatti con i due stati» di fare un censimento dei beni di proprietà pubblica e di restituirla a chi era stato espropriato, purché rinunciassero all'indennizzo da parte dell'Italia, indennizzo che poteva essere dirottato ai comuni o alla Regione Istria, divenuti proprietari dei beni, per pagarli.

«Avevo lanciato - prosegue Radin - questo segnale senza aver avuto riscontri. Approfitto dell'occasione per rilanciarlo adesso anche se non nutro grandi speranze». Secondo il parlamentare italiano al Sabor «il problema è complesso ed è un problema politico e se in alcuni ambienti c'è la volontà di chiuderlo, in altri c'è la volontà di tenerlo aperto. Io non penso di avere la formula per risolverlo, però qualunque decisione che vada incontro agli interessi di istriani e fiumani è una decisione positiva».

Secondo Radin è «importante che chi cinquant'anni fa ha dovuto rinunciare alla sua casa possa oggi beneficiare di un gesto ancorché simbolico». «La cosa importante - sottolinea Radin - è che gli esuli e i loro discendenti non si sentano più stranieri in questa terra. Che possano ritornare a sentirsi a casa loro. Per me quelli che hanno dovuto andare via sono la nostra gente, mi riesce impossibile definirli stranieri. E questo il nodo che si deve sciogliere senza ovviamente ledere gli interessi dello stato e senza creare nuove ingiustizie».

Pierluigi Sabatti

DALLA PRIMA PAGINA

I votanti democratici nello Iowa hanno lanciato due candidature meno improbabili: quella del sessantenne senatore cattolico John Kerry, eroe della guerra in Vietnam, e quella del più giovane senatore John Edwards. Sull'onda, sponsorizzata dal clan clintoniano, resta il generale Wesley Clark.

Il primo round del lungo match per la determinazione dell'avversario di Bush ha comunque dimostrato che la guerra in Iraq e la politica estera in senso lato non sono centrali nel confronto. Appena il 15% dei partecipanti al caucus ha dichiarato di aver preso in considerazione la posizione dei candidati sull'Iraq prima di esprimere il proprio voto (ma il 75% ha dichiarato di opporsi alla guerra). Non si tratta di una tendenza particolarmente sorprendente, considerando il tendenziale provincialismo dell'elettorato americano. Di qui a novembre le scelte che la Casa Bianca vorrà compiere in Iraq e nel

Bush senza avversari

più generale ambito della guerra alle cellule del terrorismo islamico saranno ovviamente legate alla necessità di rieleggere Bush.

Il vero dibattito, però, riguarda le possibili strategie internazionali di Bush nel suo più che probabile secondo mandato. La competizione qui è tutta interna al partito repubblicano e all'establishment di destra. I neoconservatori vorrebbero portare alle estreme conseguenze la strategia seguita dall'11 settembre in avanti. Alcuni immaginano addirittura un intervento preventivo in Arabia Saudita per evitare che il collasso di quel regime porti sulle vette di comando i seguaci di Osama bin Laden. Altri, vicini alla linea moderata del Dipar-

timento di Stato, inclinerebbero a concentrarsi sulla soluzione del conflitto israelo-palestinese. Un'ipotesi tutt'altro che da scartare considerato che nel mandato finale i presidenti americani sono più interessati a passare alla storia che a ottenere un incremento di popolarità prodotto da iniziative di corto respiro.

Se pure i democratici non riusciranno a opporre a Bush un candidato credibile e popolare, almeno dovrebbero emanciparsi dall'afasia che, con poche eccezioni, impedisce loro di profilarsi nel dibattito americano sulla guerra al terrorismo. La paura di essere additati come «traditori della patria» ha finora fatto agguato sulle critiche alla condotta di questa amministrazione. Non si tratta tanto di vincere delle elezioni quasi impossibili, quanto di contribuire a costruire una piattaforma utile all'affermazione di un candidato democratico nel 2008. Soprattutto se sarà una donna moglie di un ex presidente.

Lucio Caracciolo

Secco altolà del presidente del Senato sul provvedimento che domani approda nell'aula di Palazzo Madama: non migliora il sistema federale

Pera boccia il governo sulle riforme istituzionali

Dietro-front della Lega sul parlamento del Nord ma Bossi torna a sparare contro piduisti e Roma padrona

ROMA Secco altolà del presidente del Senato Marcello Pera al progetto di riforma istituzionale che domani approda nell'aula di palazzo Madama.

Il progetto, secondo Pera, non raggiunge gli obiettivi che una revisione della Costituzione doveva perseguire. E cioè: miglioramento del sistema federale e adeguamento del bicameralismo al cosiddetto premierato. Sono queste le principali osservazioni contenute in due lettere, datate 16 gennaio, e inviate, da Pera, a Silvio Berlusconi (perché il provvedimento sulle riforme è del governo e riguarda proprio la Camera Alta) e a Giuliano Amato primo firmatario del progetto sostenuto da tutto il Centrosinistra.

Il tipo di Senato delineato nella riforma, scrive Pera, «frena il potere dell'esecutivo e appanna la trasparenza politica». Le due lettere hanno accolte tre fitte pagine di «osservazioni sulle riforme istituzionali» che riportano valutazioni di natura giuridico-istituzionale.

Un breve capitolo a parte il presidente del Senato lo dedica ai cosiddetti «parlamentari», che potrebbero avere «gravi implicazioni sull'integrità funzionale dello Stato» e in teoria possono diventare «anche uno solo nazionale».

In conclusione, nella sua lettera Pera osserva che sulle riforme le soluzioni proposte da maggio-

ranza e opposizione «convergono largamente, nonostante che l'opposizione esprima voto contrario». «Per valutare questa convergenza di fatto dell'opposizione con la maggioranza e l'accoglimento da parte della maggioranza delle proposte dell'opposizione, si vedano - scrive il presidente del Senato - le proposte contenute nel cosiddetto documento

IL SENATUR

«Fosse per me non mi dimetterei mai». Lo ha detto il ministro per le Riforme e leader della Lega Umberto Bossi, rispondendo alla domanda se sarebbe pronto a lasciare il ministero in caso di fallimento delle riforme. Sul progetto di mutamenti costituzionali c'è grande battaglia nella Casa delle libertà.

«Io seguo il destino della Lega - ha spiegato Bossi - e seguo la volontà dell'assemblea federale della Lega. Ma se fosse per me, davanti al partito di Roma ladrona, mai. Non mi dimetterei mai. Risponderei: lotta fino alla fine».

Amato. «Ritengo che questi richiami, fatti in scienza e coscienza, debbano essere presi - conclude Pera - in seria considerazione».

La bocciatura del progetto governativo da par-

te della seconda carica dello Stato è arrivata dopo una giornata tutta tesa, all'interno della maggioranza, a ricomporre la spaccatura sul federalismo.

Silvio Berlusconi, che arriva a Roma solo oggi, contrariamente a quanto si pensava, lunedì sera è corso ad Arcore, per incontrare il ministro delle Riforme e leader leghista Umberto Bossi e tentare di disinnescare la tempesta annunciata sulle riforme. La missione sembrava, almeno in parte, riuscita. Ieri mattina Roberto Calderoli, presente anche lui la sera prima a casa Berlusconi, annunciava la marcia indietro della Lega.

Facciamo a meno delle assemblee di coordinamento fra le Regioni, i discorsi «parlamentari», ha detto il vicepresidente del Senato, a patto che nel Senato federale entrino di diritto i presidenti di Regione.

Nel giro di qualche ora An e Udc incassano e sottoscrivono la vittoria. Ma non c'è neanche il tempo di salutare la tregua appena siglata, che riecco il Carroccio sparare a zero con Umberto Bossi e Alessandro Cè. E questa volta nel mirino finisce anche lo stesso presidente del Consiglio Berlusconi, insieme a Quirinale, Vaticano e Banca d'Italia.

La «P2 trasversale» di «Roma padrona», secondo il capogruppo leghista, il nuovo mostro individuato come il nemico della Lega.

Anche l'offerta di mediazione agli alleati-avversari di An e Udc era del resto stata accompagnata da una sfumatura di veleno. Questa proposta, ha infatti sottolineato Calderoli, dovrebbe permettere di «chiudere la bocca alle menzogne della sinistra e dei «piduisti», uccidendo il fantasma del palazzo».

Una punta di veleno a

L'Ulivo delinea scenari antidemocratici. L'ex premier critica duramente il progetto costituzionale della Cdl

Amato: dittatura della maggioranza

ROMA «Vogliono la dittatura della maggioranza, non un sistema democratico». Giuliano Amato boccia il progetto di riforma costituzionale della Casa delle

tutte le opposizioni, compresa Rifondazione comunista. Partendo dalla convinzione che il Centrodestra sta cercando di «smontare» il sistema del-

lo Senato che la marcia indietro del leghista Roberto Calderoli «sul parlamento padano» e la proposta di inserire nel Senato federale i presidenti delle Regioni non ha modificato il giudizio negativo dell'opposizione.

L'ex presidente del Consiglio ritiene «sbagliato» e «rischioso» che l'elezione del Presidente della Repubblica avvenga con una maggioranza semplice (la bozza del Centrodestra prevede che alla terza votazione non sia più necessaria la maggioranza qualificata dei 2/3) e ricorda che l'idea dei parlamentari regionali non è affatto contenuta nel comma 8 dell'articolo 117 della Costituzione (riformato dal Centrosinistra).

La premessa serve ad Amato per attaccare la coalizione che sostiene il governo: «Il gene delle cattive riforme - dice - non va cercato nel nostro Dna, ma nella Casa delle libertà».

Un esempio? «Anche noi pensiamo che la maggioranza possa esprimere un premier forte e dare un indirizzo politico ma - sottolinea Amato - non c'è testo di diritto costituzionale che non dica che ad ogni rafforzamento della maggioranza non debba

corrispondere un rafforzamento dell'opposizione».

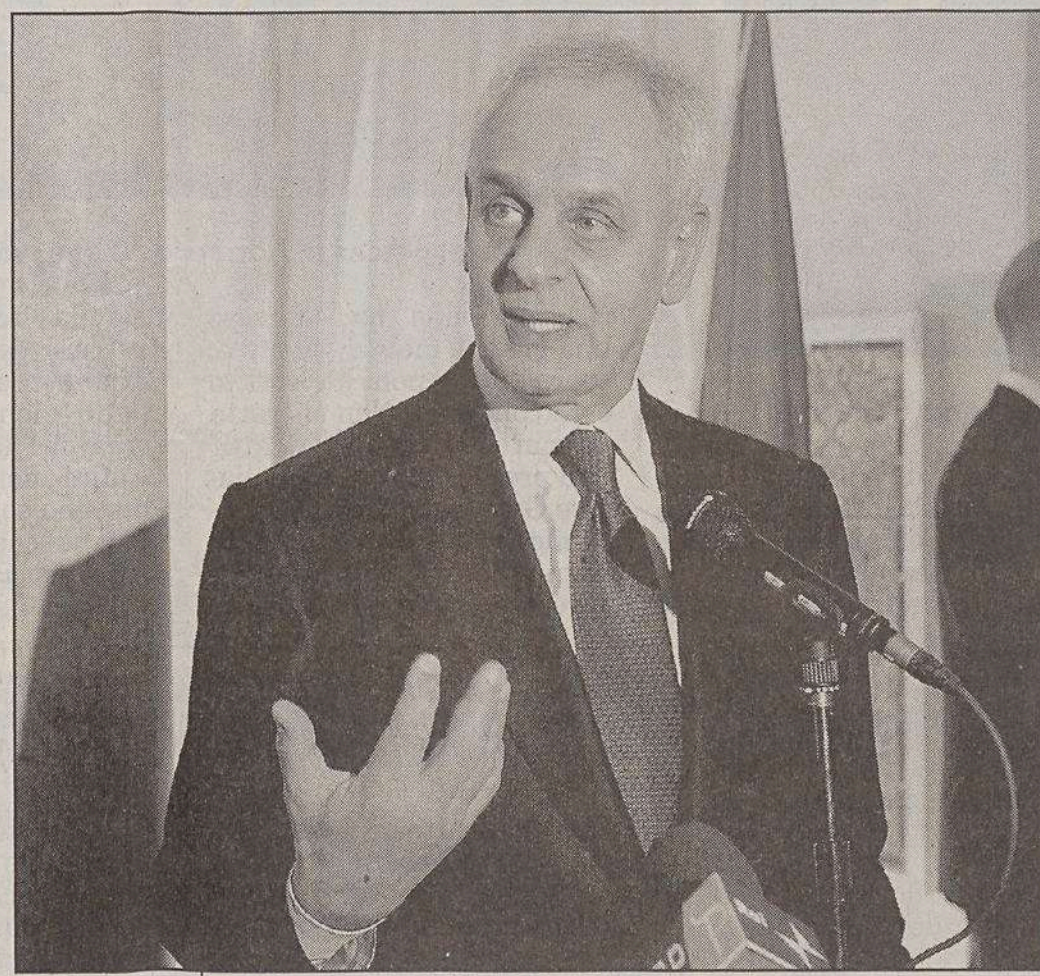
Sulla questione intervengono anche Gavino Angius e Willer Bordon. Il capogruppo dei senatori della Quercia accusa il Centrodestra di voler «svuotare» dal sistema democratico tutte le garanzie, come quelle attribuite al Presidente della Repubblica (al quale spetta il potere di sciogliere le Camere) e critica anche la «politizzazione della Corte Costituzionale». Il capogruppo della Margherita assicura invece che quanto è accaduto ieri sui parlamentari padani è il frutto della «pressione» esercitata dal Centrosinistra.

La bozza Amato prevede un Senato a composizione mista al quale partecipino «per un numero limitato di compiti» i presidenti delle Regioni e i rappresentanti delle altre autonomie locali.

Per quanto riguarda la forma di governo, si punta al rafforzamento della volontà degli elettori con l'obbligatoria indicazione del candidato premier senza però la sua elezione diretta. Il capo del governo avrà il potere di nominare e di revocare dei ministri ma non quello di sciogliere le Camere.

Gabriele Rizzardi

Il presidente del Senato Marcello Pera ha bocciato la riforma costituzionale del governo che domani approda nell'aula di Palazzo Madama. Il progetto, secondo Pera, non raggiunge gli obiettivi che una revisione della Costituzione doveva perseguire.



libertà e presenta la controproposta del Centrosinistra. Un documento di 3 pagine che dice no all'elezione diretta del premier e che è stato approvato da

le garanzie democratiche, Amato (che è l'autore principale della bozza di riforma) spiega in una conferenza stampa con i capi gruppo del Centrosinistra

Le motivazioni della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima la norma blocca-processi varata dal Centrodestra

Consulta: il Lodo ferisce uguaglianza e diritto alla difesa

Giudicato apprezzabile l'interesse a tutelare le funzioni delle cinque più alte cariche

ROMA «Colpiti l'uguaglianza e il diritto alla difesa». Ecco perché la Corte costituzionale ha bocciato il Lodo Schifani. La sospensione dei processi per le cinque più alte cariche dello Stato è «generica, automatica e di durata indeterminata».

Il Lodo illegittimo in sé e per sé, e non perché è stata una legge ordinaria invece che costituzionale. «Apprezzabile» però l'intento delle norme. La palla passa ora al Parlamento.

Il Lodo Schifani è dunque «illegittimo». La sospensione dei processi nei confronti delle cinque più alte cariche dello Stato voluta dal Centrodestra è «generica», «automatica» e di durata «non determinata». La Corte costituzionale ha depositato ieri le motivazioni della sentenza con cui ha bocciato l'immunità per il Capo dello Stato, i presidenti di Camera e Senato, il presidente del Consiglio e il presidente della Consulta.

Ha chiarito che lo stop

non è stato determinato dal fatto che il Lodo sia un ampliamento delle immunità e quindi sarebbe stata necessaria una legge costituzionale, invece di quella ordinaria.

No. Il Lodo è illegittimo in sé e per sé, perché viola il principio di uguaglianza dei cittadini e il principio del diritto alla difesa di tutti e crea una disparità di trattamento rispetto alla giurisdizione.

Con una sentenza di 23 pagine - firmata oltre che dall'estensore, Francesco Ammirante, da Riccardo



Il presidente della Consulta Riccardo Chiappa ha concluso l'ultimo spinoso incarico del suo mandato.

Chiappa che ha concluso l'ultimo spinoso incarico del suo mandato di presidente - la Consulta precisa

che il Lodo Schifani è «generale», perché riguarderebbe tutti i reati, commessi in qualsiasi epoca, e an-

che quelli commessi al di fuori dell'esercizio delle funzioni delle cinque più alte cariche dello Stato. È «automatico» (scatta solo perché si ricorre a una delle cinque più alte cariche) anche perché, senza alcun filtro, non consente una valutazione concreta, caso per caso.

Infine, è una sospensione «senza una durata determinata», perché legata all'incarico che si ricopre e dunque reiterabile. Tutto ciò comporterebbe, appunto, un regime differenziato rispetto all'esercizio della giurisdizione.

Alla luce di tutto ciò, aggiunge la Corte costituzionale, in quanto automatico il Lodo violerebbe pure il diritto alla difesa dell'imputato, vale a dire, nel caso specifico del processo Sme, il diritto alla difesa del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

All'imputato sarebbe posta infatti l'alternativa tra il mantenere l'alto incarico sotto il peso di un'imputazione, oppure dimettersi dalla carica per essere giudicato.

La Consulta infine ha giudicato positivamente l'intento del Lodo Schifani.

La Gasparri torna alla Camera e Forza Italia precetta i deputati via Sms sulla riforma tv

ROMA Forza Italia precetta, via sms, i parlamentari per la legge Gasparri. Riprende tra molti ostacoli la discussione sulla legge di riforma del sistema televisivo, bocciata in dicembre dal Capo dello Stato e la

maggioranza chiama a raccolta le truppe con i messaggi più rapidi ed efficaci dei «vecchi» telegrammi. L'Ulivo non si aspetta sfaldamenti nella maggioranza, dove pure la concordia non regna sovrana. «E

un film che abbiamo già visto: verranno in massa e vedremo anche ministri che solitamente non vediamo mai», commenta Renzo Lusetti, vicepresidente della Margherita. Ulivo e Pre presenteranno oggi una

proposta alternativa e unitaria sul ddl Gasparri, aggiungendo alcuni articoli esclusi da quella del Centrodestra. In primis l'articolo sulle telepromozioni, argomento che la maggioranza non ha intenzione di

affrontare perché, dice, non oggetto delle critiche del Quirinale. Le opposizioni hanno in ogni caso ottenuto una piccola vittoria. Questa mattina sarà l'aula della Camera a decidere se far esaminare dalle com-

missioni Cultura e Trasporti l'intera legge - come chiesto dalle opposizioni - o limitare il riesame ai soli articoli delle leggi contestati da Carlo Azeglio Ciampi.

Maria Berlinguer

pi fondamentali dello Stato di diritto, rispetto al cui migliore assetto la protezione è strumentale.

A questo punto la palla passa al Parlamento, dove il clima nella maggioranza di Centrodestra non è dei migliori. Basta vedere quanto succede sul progetto di riforma istituzionale.

Per domani sono state calendarizzate in commissione Affari Costituzionali le proposte sull'immunità parlamentare presentate nel corso della legislatura. Che fine faranno?

Daniela Luciano

Cammino a ostacoli in Parlamento. Non ci sarebbe la copertura finanziaria per l'insegnamento dell'inglese e dell'informatica alle elementari

Battaglia sul decreto Moratti, sit-in di protesta a Montecitorio

ROMA Oggi si svolge alla Camera un'altra tappa del lungo percorso della legge Moratti sulla scuola. La commissione Cultura, dopo le dimissioni della relatrice Angela Napoli e i suoi ripensamenti, torna ad essere un punto nevralgico del dibattito sulla riforma. Va al voto il parere sul decreto legislativo per la scuola dell'infanzia, pietra dello scandalo della scorsa settimana. Insegnanti, genitori e bambini terranno un sit-in «a oltranza» davanti a Montecitorio, dopo l'anticipo di ieri di due ore, dalle 10 alle

12. Forza Italia, con i suoi portavoce, grida la sua indignazione, perché l'opposizione «strumentalizza» anche i bambini. Sandro Bonifazi annuncia solenni iniziative per denunciare il malfatto e per «smascherare menzogne e falsità del Centrosinistra». È una «dannazione» del Paese - deplora il coordinatore - l'esistenza di una opposizione che disinforma e utilizza «metodi e argomenti subdoli».

La carta dei «bambini manipolati», giocata dai forzisti, indigna l'opposizione, in particolare i comunisti italiani. Il segretario Oliviero Diliberto replica con durezza e rinfaccia alle tv di Berlusconi «le porcate che trasmettono tutti i giorni». I bambini è meglio vederli in piazza con i genitori, in una manifestazione «allegra e civile». Ma soprattutto, il leader Pdc insiste per le elezioni anticipate, anche per abrogare, con nuovo governo, una legge che torna a privilegiare i licei e penalizza, con una «scuola di classe», gli altri ragazzi, indirizzati a imparare un mestiere, senza acquisire «spirito critico».

Alla commissione Cultura, il diessino Carlo Carli ha criticato la riforma Moratti, che relega a «funzione assistenziale» una scuola italiana per l'infanzia, divenuta da tempo «modello di riferimento» in Europa. Si torna a un sistema privo di progetto educativo unitario tra scuola del mattino e doposcuola del pomeriggio, destinato solo a chi ha i mezzi per frequentarlo. Alba Sasso, come altri, denuncia la mancanza di copertura finanziaria per due delle famose «tre I» di Berlusconi, l'inglese e l'informatica,

salvando la terza I dell'italiano. Ma spera in alcune «interessantissime proposte emendative» dell'Udc. La relatrice Napoli, An, appagata dalle assicurazioni della Moratti, ha fatto appello all'opposizione perché eviti l'ostrosismo. Ma non è aria, a sentire il giudizio della senatrice Albertina Soliani, Margherita, che vede la riforma all'origine del «caos» che vivono ora le famiglie e le scuole. La Moratti è invitata al buon senso, a ritirare il decreto, rinviando tutto al 2005-2006. Contiene norme incostituzionali, non so-

lo per mancata copertura, ma perché, tra l'altro, invade le competenze delle regioni e inventa la figura del tutor non prevista dalla legge. Col doposcuola, si torna indietro di 40 anni. Titti De Simone, Rc, ha incontrato mamme e insegnanti del sit-in di Montecitorio. Insiste sul ritiro del decreto e prevede in commissione una «battaglia durissima». Si manifesta ancora in tutta Italia, come a Cernobbio, dove 300 studenti sono scesi in piazza, lanciando anche uova e petardi.

Renato Venditti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uggiani (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sansoni, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (tribuna), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Ziani, Cesare Geronzi, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catturazza, Bruno Lubis, Gorizia. Sport: Enzo Vazz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Carciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomas Cucciani, Luigi de Pappi, Milva Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carpani, Gianroberto Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Vallugue. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Trieste di Trieste n. 1 del 16/10/1998

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (cm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10; Finanziaria € 375,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 421,00; Finestra 1a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00 (Partecip. € 4,80 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 20 gennaio 2004 è stata di 50.550 copie (L. 675/96) Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

A Milano si rischia il blocco totale perché anche i tassisti hanno deciso di fermarsi. Cobas sul piede di guerra in Telecom

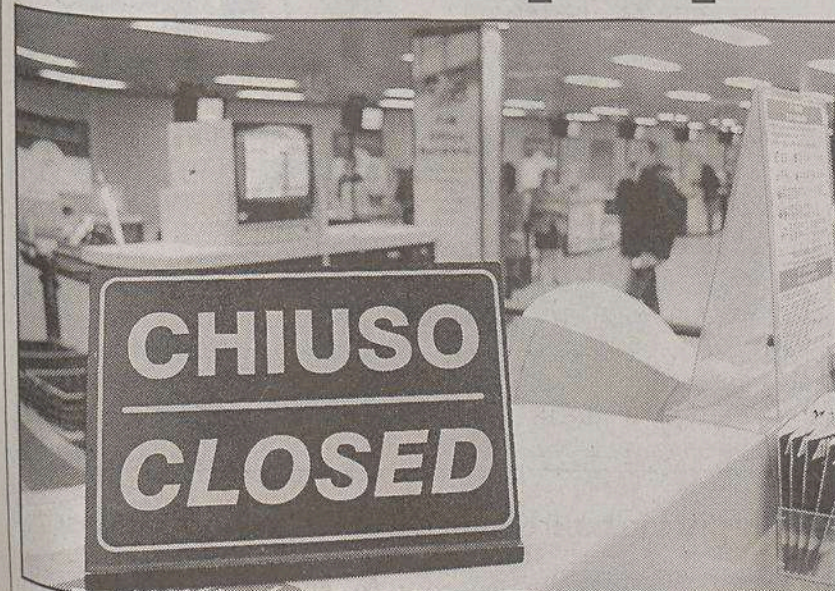
Slitta a venerdì 30 lo sciopero dei bus

Le trattative in corso fermano il blocco previsto per lunedì con il rischio di precettazioni

IL CAOS NEI VOLI

Due proposte saranno presentate a Palazzo Chigi: una riguarderà la compagnia, l'altra il riassetto del trasporto aereo

E Lunardi prepara il «contropiano» Alitalia



Lo sciopero di lunedì un «buco nero» nei trasporti.

BRUXELLES Il piano industriale per Alitalia sarà presentato a Palazzo Chigi entro la fine del mese: lo ha detto a Bruxelles il ministro dei trasporti, Pietro Lunardi, a margine di un'audizione all'Europarlamento. «È necessario un piano industriale soddisfacente, che risolva realmente i problemi - ha affermato Lunardi - e bisogna fare in fretta perché ogni giorno che passa l'Alitalia perde 2,4 miliardi di vecchie lire e i tempi devono essere strettissimi: abbiamo promesso che entro fine

mese ritorneremo a Palazzo Chigi e la volontà è quella di farcela». «Al massimo potrà essere necessario solo qualche giorno in più, ma la nostra intenzione è chiara» ha osservato il ministro, sottolineando che «si tratta di seguire l'iter giorno per giorno con molta competenza, passione e attenzione, perché non è un problema che si può rimandare, è un'urgenza, però dobbiamo risolverla».

«Noi interveniamo coordinando il tavolo tra l'Alitalia e i sindacati - ha ri-

cordato Lunardi - che è diviso in due parti: una dedicata al riassetto del trasporto aereo, che è nostra competenza e responsabilità, e una dedicata a Alitalia, della quale siamo coordinatori. Questa seconda parte è stata scissa in un tavolo assembleare e in uno tecnico. Su quello tecnico si sta facendo un confronto tra i sindacati e l'azienda. Questo confronto tecnico, con la nostra presenza, deve portare alla revisione del piano industriale da presentare a Palazzo Chigi».



arco delle 24 ore, garantendo le fasce minime protette. Per le città sarà una giornata difficile, quasi certamente di paralisi. Milano, in particolare, rischia il blocco totale: il 30 gennaio è previsto infatti anche lo sciopero dei tassisti che protestano contro l'aumento delle licenze previsto dal Comune.

Ma non basta. I Cobas si faranno sentire anche in

Telecom: per il 30 è prevista un'agitazione di 24 ore. Tregua di una decina di giorni e il 9 febbraio scatterà un'altra protesta in Alitalia.

Questa volta saranno i piloti a fermarsi e potrebbe essere solo l'inizio. Il 31 dicembre, infatti, sono scaduti i contratti di piloti, assistenti di volo e personale di terra.

Elisabetta Martorelli

vedere quale adesione ci sarà alla vigilia dell'esito della consultazione dei sindacati confederali, Cisl e

Ugl sull'accordo siglato il 20 dicembre scorso». Così, «se ci sarà un'adesione massiccia, i sindacati che

hanno sottoscritto l'accordo al ministero del Welfare saranno delegittimati, li diffideremo quindi a scio-

gliere positivamente la riserva e continueremo la lotta presentando una piattaforma per il rinnovo del contratto, perché noi non chiediamo un aumento contrattuale ma il recupero del potere d'acquisto. Se invece la partecipazione sarà esigua prenderemo atto della volontà dei lavoratori».

Lo slittamento della data è stato deciso anche se all'incontro previsto per ieri mattina dalle procedure di «raffreddamento» non si sono presentate le controparti istituzionali e datoriali. Le modalità della mobilitazione saranno comunque le stesse previste per il 26: astensione dal lavoro per l'intera giornata, nell'

TRENI: 5 MINUTI DI BLOCCO DELL'ORSA

Il sindacato autonomo dei ferrovieri «Orsa» conferma lo sciopero di cinque minuti, dalle ore 10.00 alle ore 10.05, di venerdì 23 gennaio 2004, per porre all'attenzione della collettività che utilizza il servizio ferroviario la grave condotta repressiva usata da Trenitalia nei confronti dei lavoratori che, nella trasmissione «Report» dello scorso 7 ottobre 2003, hanno denunciato problemi concernenti la sicurezza del servizio ferroviario e per ciò sono stati licenziati. L'Orsa, nel preannunciare ulteriori iniziative sindacali, chiede che tali licenziamenti, palesemente ingiusti, vengano immediatamente revocati da Trenitalia.



Fermento nei sindacati dopo la provocatoria idea lanciata dal leader della Margherita. Nella maggioranza si lavora comunque a una modifica della legge delega

Maroni boccia la proposta Rutelli sulle riforma delle pensioni

«Innalza l'età della quiescenza ma in modo diverso da quello deciso dal governo». Confindustria plaude

IL CAPO DELLO STATO

Nuovo intervento in difesa della moneta unica
Ciampi: l'euro ha portato stabilità nei mercati Ue e la ripresa lo dimostrerà

ROMA Quando si parla male dell'euro a Carlo Azeglio Ciampi fischiano le orecchie. Figurarsi quale fastidio avverta il «padre dell'euro» quando, leggendo i giornali, ha l'impressione che stia montando una campagna per incappare la moneta unica dell'euro, il più grande dei prezzi e delle difficoltà della nostra economia. Un fastidio che lo spinge a ripetere, ancora una volta, come ha fatto ieri - che le cose non stanno così: l'euro ha salvato i risparmi degli italiani e oggi «c'è bisogno di più Europa, non di meno Europa».

Per il Capo dello Stato l'euro ha significato il superamento delle lacune monetarie e valutarie intereuropee. Ha portato stabilità, ha conquistato fiducia. Inoltre ha posto le basi per «un più stretto coordinamento economico fra i Paesi europei» che è sempre più necessario in un mercato interno diventato enorme: dal 1.400 milioni di consumatori al dollaro? E l'effetto di arrotondamenti troppo disingannanti? «Non traggano in inganno transitorie difficoltà nella fase di adeguamento

al nuovo metro monetario», dice Ciampi. Il vero problema è la stagnazione. Arriverà la ripresa e sarà «la cura più efficace».

E una perorazione forte, ma il linguaggio è più cauto e più tecnico di altre volte. Segno di una cautela imposta, in particolare, sembra di capire, dalla circostanza che un mese fa, alla conferenza stampa di fine anno, anche il presidente del Consiglio ha dato l'impressione di indulgere a una colpevolizzazione dell'euro, dicendo che la Gran Bretagna che non ha adottato la moneta unica non ha avuto questi aumenti dei prezzi. Altre volte, Ciampi ha parlato più chiaro.

Luglio '99: «Senza l'euro, l'Italia sarebbe un caso». Ottobre 2003: «Con l'euro abbiamo messo al riparo il valore dei nostri risparmi. L'euro ha assicurato la stabilità e stabilità e crescita formano un binomio: l'una si alimenta dell'altra». Oggi usa altri toni perché schiva la polemica e cerca la via per rimettere in moto un protagonista positivo dell'Italia nella costruzione del dopo-Euro.

Alberto Spampinato



Il Presidente Ciampi.

ROMA Il ministro del Welfare Roberto Maroni «boccia» la proposta sulle pensioni lanciata nei giorni scorsi dal leader della Margherita Rutelli che tanti sconvolgimenti sta causando dentro il Centrosinistra e il sindacato. «L'unico dato positivo - osserva - è che la sinistra riconosce la necessità di fare la riforma previdenziale». Così, la proposta della Margherita - sottolinea Maroni - «innalza l'età pensionabile, ma in modo diverso da quello che il governo ha deciso». Il ministro non teme uno scontro frontale con i sindacati, forse «da parte della Cgil» che però - dopo un mese di confronto tra dicembre e gennaio - «non è stata in grado di trovare soluzioni».

Intanto, però, nella maggioranza si lavora a una modifica del piano varato all'interno della legge delega che non riesce a decollare dal Parlamento. Il tutto per cercare di facilitare la ripresa del dialogo con i sindacati. Durante i lavori in commissione lavoro del Senato è emersa infatti a sorpresa la



Il ministro Maroni.

possibilità di una maggiore gradualità nell'innalzamento dell'età pensionistica rispetto allo «scalone» del 2008: si lavora su «quota 95», con il mantenimento di un mix contributivo-età anagrafica, proposta alla quale sarebbe anche disponibile Maroni.



Il leader della Margherita Rutelli.

Nei sindacati intanto prosegue la situazione di grande fermento. Per Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, «la proposta Rutelli rafforza le ragioni del governo, spaccia il Centrosinistra, rischia di dividere i sindacati, apre seri problemi di rapporto tra Cgil e

Margherita». I contenuti dell'ipotesi - innalzamento dell'età pensionabile di due anni e risparmi destinati a finanziare il welfare - «rendono insomma il Governo più determinato a muoversi nella direzione già presa».

Per il segretario della Cisl Savino Pezzotta la propo-

sta invece «è un'utile provocazione politica, da approfondire con attenzione, perché tutto ciò che serve a modificare una proposta sbagliata e iniqua, come quella avanzata dal Governo, merita riflessione e rispetto». «Ora comunque - ha sottolineato - serve una proposta unitaria di tutto il sindacato».

Il leader della Uil Luigi Angeletti giudica impossibile «un accordo con il Governo, né separati né insieme», perché «i presupposti da cui parte l'esecutivo precludono qualsiasi intesa: per un accordo serve almeno una base di partenza». Quanto alla strada indicata dalla Margherita, Angeletti sostiene che è indifferente ai fini di quello che deciderà il governo, ma «legittima» perché «ogni forza politica che vuole candidarsi alla guida del Paese deve dire cosa intende fare».

Ancora, il parere di Confindustria: l'idea di Rutelli «è un modo per muovere questa immobilità», dice Guido Alberto Guidi.

Marco Santillo

Indetta una astensione dal lavoro per il 16 febbraio. Ancora muro contro muro sugli aumenti salariali e l'inquadramento del comparto pubblico

Contratto dei vigili del fuoco: rotte le trattative

ROMA Ancora muro contro muro tra sindacato e governo per il rinnovo del contratto dei vigili del fuoco, scaduto ormai da due anni: l'ennesima rottura, dopo mesi di trattative e sospensioni e nonostante le parole del ministro Pisanu che si è detto fiducioso per una conclusione rapida, si è registrata ieri quando tutte le sigle sindacali, pur divise su alcuni punti, hanno abbandonato il tavolo all'Aran dopo aver capito che non si sarebbe arrivati a una chiusura della vertenza in tempi stretti.

Cisl e Uil hanno così indetto un nuovo sciopero per il 16 febbraio (quello proclama-

to per il 16 gennaio era stato sospeso proprio dopo aver ricevuto dall'Aran la convocazione per la riapertura delle trattative) mentre Cgil e Rdb hanno confermato quello per il 30 gennaio, quando i vigili del fuoco operativi si asterranno per quattro ore dal lavoro (10-14) e quelli dei settori amministrativo e tecnico si fermeranno per due ore a fine turno. Per i sindacati non sussistono al momento le condizioni per arrivare ad un'intesa e, anzi, la trattativa «è allo sbando» con il governo che «continua a tergiversare e tirare per le lunghe». «L'ennesimo incontro interlocutorio - ha

dichiarato Franca Peroni della Cgil - in cui il governo ha chiesto ancora tempo per trovare le risorse aggiuntive tentando di spostare il discorso su temi marginali».

«Siamo andati all'appuntamento certi d'effettuare una trattativa non-stop e possibilmente raggiungere le condizioni per le definizioni di un'intesa di massima - hanno aggiunto i segretari di Cisl e Uil Pompeo Manno-

ne e Franco Giancarlo - invece, per varie ragioni riconducibili a questioni di metodo e ai ricorrenti tatticismi, il tavolo non ha avuto quell'accelerazione che tutti avevamo auspicato e che doveva

portare a una positiva conclusione del negoziato». Cisl e Uil hanno dunque indetto la protesta «per sbloccare lo stallo e chiedere al più presto il confronto».

Diametralmente opposto il parere del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, per il quale invece «ci sono le condizioni per una ragionevole intesa». Di una rapida conclusione è convinto anche il sottosegretario all'Interno Maurizio Balocchi, che alla Camera ha sostenuto che il contratto potrebbe essere firmato in «tempi rapidi». Il nodo più difficile da sciogliere resta quello salariale, col governo che ha pre-

visto in Finanziaria un aumento medio di 106 euro e si è impegnato a trovare «risorse aggiuntive». Su questo punto i sindacati sono divisi: Cgil e Rdb chiedono 250 euro per gli operativi e su questo sembrano non disposte a trattare, mentre Cisl e Uil puntano a spuntare il massimo senza però rinviare all'infinito la chiusura della trattativa. Altro punto su cui i sindacati sono divisi è la riorganizzazione del corpo: Cisl e Uil chiedono l'insediamento nel comparto sicurezza e l'allineamento retributivo col personale delle forze di polizia. Cgil e Rdb sono contrarie.

†

Ha raggiunto nella Pace del Signore il suo adorato LUCIA-NO

Sara Semech
ved. Arduino

Ne danno il triste annuncio SILVIA e MAURA CAMBER con LUCIA GRASSO.

Si ringraziano gli amici fraterani e tutti coloro che si sono prodigati nell'assistenza durante la malattia.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2004

Ciao

Sara

dolce e cara amica, ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

- Famiglia BENEDETTI

Trieste, 21 gennaio 2004

Partecipano al lutto STOJAN GERMANI e famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2004

Partecipano i condomini: MARACCHI, BUBNICH, QUINTAVALLE, GERIN, DELPICCOLO, POZAR, CERQUENI.

Trieste, 21 gennaio 2004

Il fratello GIUSEPPE unitamente a MATELDA, ai figli ed alle loro famiglie ricorda con affetto

Cesare Morgante

Romans d'Isonzo,
21 gennaio 2004

GIULIA, MANILIO, GREGORIO e MENTORE sono vicini e partecipano al dolore di zia PAOLA e dei cugini NINO, DANIELA e FRANCO per la scomparsa dello zio

Cesare Morgante

che ricordano con affetto e stima.

Venezia, 21 gennaio 2004

Le sorelle ANNA MARIA e LAURA ricordano con tanto affetto

Cesare

Taranto - Milano,
21 gennaio 2004

†

...non dimenticherò il bene che hai fatto a me e agli altri, lo continuerò per te... grazie mamma.

Improvvisamente si è spenta

Aspasia Megaloiconomou
ved. Viscovich

Ne dà il triste annuncio il figlio TEODORO (TEDDY) con il nipote ALESSANDRO e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 gennaio alle ore 10 nella Chiesa Greco Ortodossa in Riva Tre Novembre, seguita la sepoltura nel Cimitero Greco di via della Pace.

Trieste, 21 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Iolanda Logar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 21 gennaio 2004

Continua in 11.a pagina

Anche il mondo femminile sempre più coinvolto: si prende lo stupefacente per «tirarsi su». Eroina in calo nel Nordest

Droga, si fa «ricreazione» con la coca

Il consumo di «neve» è in aumento: il nuovo tossicodipendente è il manager stressato

MILANO Le chiamano «ricreazione» perché rendono nell'immediato più socievoli, ma vengono consumate per lo più in solitudine, fra le mura di casa, come forma di autoappagamento. Sono loro la nuova emergenza droga: al primo posto la cocaina, con un consumo aumentato ben dell'80% in tre anni, ma anche ecstasy, anfetamine, psicofarmaci, Lsd e inalanti. Cambiano le tendenze e anche l'identikit del consumatore abituale: non più ragazzi o emarginati, ma una schiera di «colletti bianchi», trentenni diplomati, integrati socialmente, con un lavoro stabile e che vivono prevalentemente al Nord. A disegnare la nuova mappa delle tossicodipendenze in Italia è l'Istituto superiore di sanità che ha censito oltre 200 servizi territoriali pubblici e privati. Condotta su un campione di 1.911 soggetti dell'età media di 27,4 anni (86,8% maschi e 13,2% femmine), la ricerca per la prima volta fa luce sul consumo di droghe diverse dall'eroina.

Consumi in crescita. Sono aumentati in generale del 4% tra il '99 e il 2002. L'eroina resta la prima motivazione per rivolgersi al Sert, ma aumenta del 3% chi chiede aiuto per dipendenza da droghe «ricreative», in primo luogo la cocaina, di cui fa uso l'8,7% del campione contro il 4,3% del 1999. Scelta più dagli uomini (73,5%) che dalle donne (55,3%), la cocaina ha registrato tra il '99 e il 2002 un boom dei consumi dell'80%, contro il 27% dei cannabinoidei, il 17,1% delle anfetamine, il 5% dell'eroina e il 4% dell'ecstasy. E spesso i



Il consumo di nuove droghe riguarda specie il Nord.

nuovi consumatori usano più sostanze: più del 20% associa cocaina ad altre droghe ricreative.

Nuovi consumatori. Gli studenti sono solo il 6,2%, i disoccupati il 23%, mentre più del 60% ha un

ALLARME-OBESITÀ

Riuscirà il conte Hamburger de Ketchup a farsi accettare nel Paese di Mangiabene? È il tema del fumetto che da febbraio verrà distribuito in 300 mila copie ai ragazzi delle elementari e medie per iniziativa della Tupperware (multinazionale di contenitori ermetici) e della Società italiana di alimentazione e sport. Il progetto «Un amico per crescere sano» ha lo scopo di diffondere a scuole, bambini, insegnanti e famiglie la cultura dell'alimentazione corretta e di una costante attività fisica per prevenire i problemi di sovrappeso e obesità infantile. Allarme da Michele Carruba, farmacologo e direttore del Centro studi sull'obesità

GELO IN ARRIVO

Da oggi sciarpe e vestiti più pesanti per gli italiani. E in arrivo una massa d'aria fredda dal Baltico che provocherà un sensibile calo delle temperature, dopo un inizio dell'anno mite in gran parte della Penisola. La Protezione civile ha quindi diramato un'allerta meteo. Ieri i primi effetti si sono avuti nelle zone montane del Nord, dove ci sono state forti nevicate. Per neve è stata chiusa la Dogana di Brogato a Ponte Chiasso (Como), al confine con la Svizzera. Dalla tarda mattinata e per le successive 24-36 ore, rileva la Protezione civile, una perturbazione proveniente dall'Euro-Nordorientale, che nelle prossime ore raggiungerà l'Italia, porterà un forte calo della temperatura prima sul Nordest e, dalla serata, su tutto il Centro e il Sud. Previsti forti venti con possibili mareggiate in Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Sono quindi possibili disagi ai collegamenti via mare e alla circolazione stradale. Fitte nevicate ie-

lavoro e quasi la metà un posto fisso. Il 65% ha terminato gli studi con la scuola media.

Ci si droga da soli. Non ci si droga per integrarsi nel gruppo, ma per sentirsi appagati: uno su tre consuma abitualmente in solitudine. Molti preferiscono farlo a casa (40% degli uomini e 30% delle donne), il 15% in strada, il 27% in discoteca e il 20% nei locali pubblici.

Donne. Usano soprattutto cocaina, psicofarmaci e alcol come «automedicazione» per combattere depressione, stress, disturbi della personalità. Ne abusano quando sono sole in casa, diventano tossicodipendenti più tardi dell'uomo, ma hanno maggiori difficoltà nel recupero. E diventano più aggressive: su 154 risse riconducibili a assunzione di co-

caina, 100 hanno avuto protagonisti donne.

Eventi traumatici. Ne è vittima una persona su cinque (20%) tra chi usa droghe ricreative. Si tratta in prevalenza d'incidenti stradali (38%), risse (21,2%), tentati suicidi (14,8%) o infortuni sul lavoro. E la cocaina la maggiore responsabile di questi eventi: toccano specie le donne: 21,3% contro il 19,7% degli uomini.

Emergenza Nord. Il consumo di nuove droghe vede in testa il Nordovest (+6,6% dal '99 al 2000) e in coda il Sud (+1,7%). Le zone dove più si registra una riduzione del consumo di eroina sono il Nordest (-5,1%), il Centro (-3,6%) e le Isole (-7%). Nel Sud la diminuzione è di appena lo 0,2%, mentre nel Nordovest aumenta dell'1%.

Monica Viviani

CODICE «ANTICIPATO»

L'eccesso di velocità infrazione più frequente

A Cortina d'Ampezzo sulle piste da sci 80 multe in 50 giorni



Sulle piste in tanti hanno adottato in anticipo il casco.

CORTINA D'AMPEZZO Eccesso di velocità, fuoripista a rischio distacco valanghe in percorsi chiusi al transito: queste le violazioni più frequenti al «codice» delle piste da parte degli sciatori che hanno affollato in queste ultime settimane i comprensori di Tofane e Falzarego, sopra Cortina d'Ampezzo (Belluno). Comportamenti sanzionati ben prima dell'entrata in vigore, ieri, delle nuove norme di sicurezza sulle piste. Gli agenti sciatori del Commissariato di Cortina hanno comminato negli ultimi 50 giorni ben 80 contravvenzioni nei confronti di slalomisti scalmanati.

Sono aumentati gli interventi di soccorso ma, spiegano al commissaria-

to, sono aumentati analogamente anche i flussi di turisti che si dedicano agli sport invernali. In diminuzione sono invece gli incidenti: tra dicembre e metà gennaio 2003/2004, rispetto allo stesso periodo precedente, si è registrato il 50% in meno di collisioni.

Sembra infine destinato ad affermarsi molto prima della scadenza prevista dal «codice bianco» del primo gennaio 2005 (quando sarà obbligatorio), l'uso sistematico del casco per sciare, sia nei piccoli che negli adulti: la totalità dei ragazzini sugli sci a Cortina d'Ampezzo in questa stagione invernale lo usa e la moda prende sempre più piede fra i grandi.

La Finanza smantella un vasto traffico di sostanze proibite: denunciate 10 persone, tra le quali veterinari, allevatori e fantini

Doping, a Roma sequestrata una purosangue

La cavalla era stata «curata» con anabolizzanti: individuati 400 flaconi

IN BREVE

Donna uccisa all'agriturismo: aveva rifiutato avances

POTENZA «Non sopportavo più il suo rifiuto»: è la prima risposta che il macellaio Carmine Sarubbi, 26 anni, da lunedì sera in stato di fermo perché accusato di aver ucciso sabato a Francavilla sul Sinni (Pz) Patricia Gabriela Krahenbuhl, 33 anni, di nazionalità svizzera, ha dato ai carabinieri, dopo alcune ore d'interrogatorio. L'uomo, un cacciatore molto esperto, dopo aver risposto ad alcune domande sui suoi contatti telefonici con la vittima nelle ore precedenti l'omicidio, ha ceduto confessando: rifiutato più volte dalla donna, sposata e madre di due figli, Sarubbi ha reagito uccidendo in un agguato.

Spedi pacchi esplosivi ad agenzie matrimoniali per delusione nella ricerca dell'anima gemella

PISA Un operaio della Piaggio è stato denunciato per i due pacchi bomba indirizzati ad altrettante agenzie matrimoniali di Firenze, inviati dalla provincia di Pisa il 9 gennaio, uno dei quali poi esplose nel deposito della società di spedizioni Sda a Calderara di Reno (Bo) il 12 gennaio, l'altro disinnescato tre giorni dopo a Sesto Fiorentino dai carabinieri. L'uomo, secondo le prime ricostruzioni, avrebbe inviato i pacchi bomba per rancore verso le agenzie per cuori solitari di cui sarebbe stato un cliente, anche se non delle società destinatarie degli ordigni.

Bambina del Mantovano batte il record: 14 nonni Può contare anche sull'affetto di due trisavole

MANTOVA Chissà se è record nazionale, di certo lo è per la Lombardia: Michelle Ramanzini, 26 anni il prossimo aprile, una vispa bimba di Governolo, centro nel Mantovano, può contare sull'affetto di una vera e propria schiera di nonni, ben 14. Da un rapido calcolo, infatti, la bimba vanta quattro nonni, otto bisnonni e due trisavole di 95 e 89 anni. La piccola Michelle ha così stracciato il precedente record regionale del piccolo Cristian Cristini di Sondrio, che si era fermato a «soli» 13 nonni.

Troppi divorzi e separazioni in provincia di Bolzano I papà non trovano una casa per incontrare i figli

BOLZANO Non si trova a Bolzano un alloggio adatto come casa di prima accoglienza per padri separati e l'Associazione separati e divorziati (Asdi) denuncia «atteggiamenti d'intolleranza e pregiudizio». Il numero di separazioni e divorzi nella Provincia di Bolzano è in netto aumento. «Il progetto - ricorda l'Asdi - nasce dall'esigenza di garantire ai bambini il diritto di vivere il rapporto con i propri papà all'interno di un appartamento, luogo decoroso e non solo nei cinema, bar o giardini pubblici».

ROMA Una trottatrice inglese di tre anni già dopata e 400 flaconi di anabolizzanti steroidei utilizzati per dopare cavalli da corsa sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza dell'aeroporto di Fiumicino in collaborazione con le Fiamme gialle di Toscana e Sicilia. Le indagini, durate circa un anno, hanno portato alla denuncia di 10 persone e alla scoperta di un vasto traffico internazionale di sostanze dopanti e ormonali principalmente del tipo «stanozololo» e «Acth».

L'inchiesta partita dal sequestro di «Imco Loves», che aveva partecipato a una gara di trotto, in un terreno nelle zone della Magliana, si è sviluppata oltre che nel Lazio in Toscana e Sicilia. L'ideatore del traffico di anabolizzanti sarebbe un uomo originario di S. Miniato (Pisa) ma domiciliato a Roma che, avvalendosi del fatto di essere titolare di una società di commercio di prodotti alimentari per cavalli, si riforniva dei prodotti dopanti attraverso spedizioni postali per poi rivenderli a veterinari o fantini. Nell'inchiesta risulterebbero coinvolti due

veterinari, di Roma e di Livorno, un allenatore di cavalli, due fantini, uno di Roma l'altro di Livorno, quattro tenutari, due di Roma, uno di Poggibonsi (Siena) e l'ultimo della Sicilia. Le indagini sono rivolte anche a eventuali collegamenti con il fenomeno delle corse clandestine.

I medicinali utilizzati per aumentare la massa muscolare dei cavalli da corsa e migliorare le prestazioni nelle competizioni, anche se hanno effetti collaterali devastanti, arrivavano attraverso spedizioni postali da Argentina, Canada e Australia. L'organizzazione provvedeva poi alla distribuzione a veterinari, fantini, allenatori e proprietari di cavalli da corsa, tutti operanti tra Lazio, Toscana e Sicilia.

I finanziari hanno effettuato decine di perquisizioni domiciliari nei confronti degli indagati su ordine del sostituto procuratore di Roma Felice Marinelli. A tutte le persone coinvolte sono stati contestati reati che vanno dalla frode sportiva alla ricettazione, alla falsità di certificazioni veterinarie e com-

mercio di medicinali esteri senza la relativa prescrizione e autorizzazione da parte della Sanità. Il presidente dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) Paolo Manzi ha espresso soddisfazione per l'operazione della Finanza, ha chiesto al sostituto procuratore l'affidamento del cavallo sequestrato: vuole costituirsi parte civile nel processo.

La Lega anti vivisezione (Lav) ha chiesto che il Parlamento approvi al più presto la proposta di legge contro il maltrattamento degli animali, utile anche contro il doping. Ciro Troiano, responsabile dell'Osservatorio zoofarmaco Lav, sottolinea che «la legge 14/12/2000 n.376, che prevede divieti e sanzioni per uso e traffico di dopanti in ambito agonistico, punisce solo la somministrazione ad atleti umani, e la blanda sanzione prevista per il maltrattamento di animali, secondo una teoria giurisprudenziale fortemente avversata dalla Lav, può essere contestata solo quando dalla somministrazione ne derivi una sofferenza fisica per l'animale».

IL CASO

La tragedia fuori del porto norvegese di Bergen: ancora ufficialmente dispersi 15 membri dell'equipaggio ma non vi sono speranze

Nave si rovescia: muoiono 18 marinai

OSLO Diciotto morti: è il bilancio definitivo delle vittime della sciagura avvenuta lunedì nelle acque norvegesi vicino al porto di Bergen dove, a poche centinaia di metri dalla riva, si è rovesciata e inabissata il cargo «Rocknes», per motivi ancora da accertare.

I soccorritori hanno infatti abbandonato ogni speranza di ritrovare vivi i 15 membri dell'equipaggio dati ufficialmente per dispersi. Tre morti erano stati recuperati sin da ieri nelle acque gelide intorno alla nave naufragata, mentre 12 marinai sono stati messi in

salvo, tre dei quali sono rimasti più di sette ore bloccati nella sala delle macchine, dove si era formata una bolla d'aria e dove i soccorritori li hanno raggiunti tagliando le paratie. Tutti i sopravvissuti sono in condizioni discrete, pur soffrendo di fratture e di un profondo stato di choc.

I soccorritori avevano udito dei colpi di oggetti metallici disperatamente battuti dai sopravvissuti. L'equipaggio era composto in gran parte da marinai filippini: 16 di loro sono tra le vittime insieme con un tedesco e con il co-

mandante norvegese della nave. I 12 sopravvissuti sono otto filippini, tre olandesi e un norvegese. Sulle cause dell'incidente l'ipotesi più probabile è uno spostamento improvviso del carico di pietre e ghiaia che la nave trasportava, ma qualcuno dei sopravvissuti ha parlato anche di un urto con una secca. Il dramma è stato visto da molti testimoni da terra. La nave aveva lasciato da pochi minuti il porto quando improvvisamente si è rovesciata ed è semiaffondata nel giro di poco più di un minuto. La «Rocknes» era

stata costruita solo nel 2001 e aveva superato tutti i test di sicurezza.

I sopravvissuti stanno recuperando rapidamente e potrebbero presto lasciare l'ospedale.

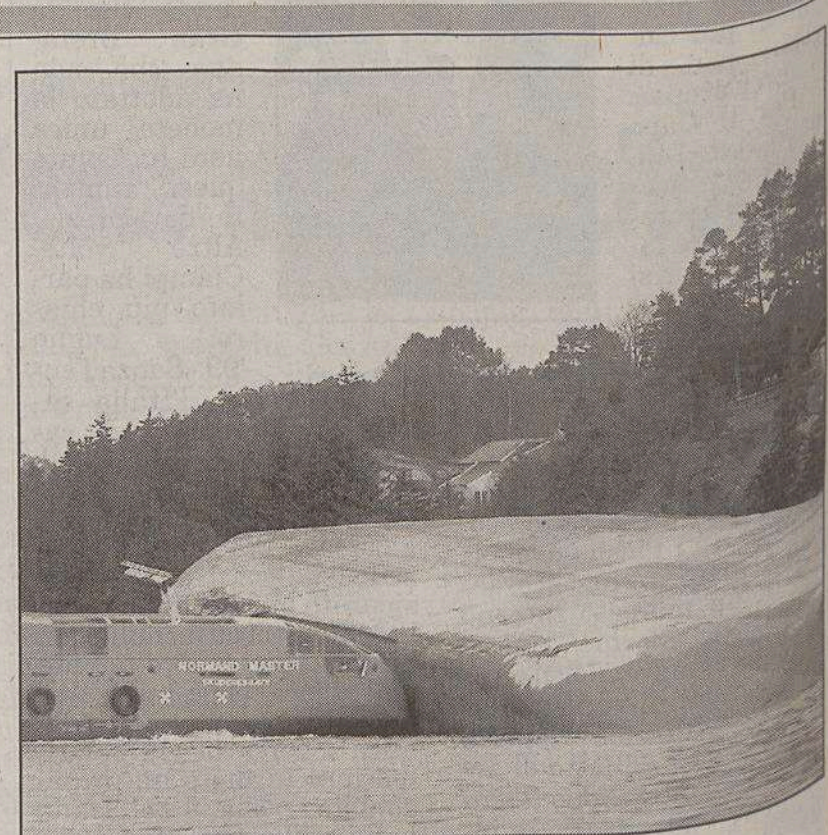
Nelle operazioni di soccorso sono stati impiegati elicotteri e 15 imbarcazioni. Il numero complessivo degli uomini d'equipaggio era incerto perché la portavoce dei soccorritori, Cecilie Watne, aveva parlato di 29 persone mentre il presidente della società armatrice, Atle Yebesen, ha parlato alla televisione di 30 marinai.

ROVIGO Va nel bagno di casa e mette al mondo un bambino, che però è morto: è accaduto a una donna di Loreo (Rovigo), che ha partorito ieri nella sua abitazione, senza essersi accorta, a quanto ha poi sostenuto, di essere incinta.

Secondo una prima ipotesi, il decesso del bambino, che pesava due chili e mezzo, è da ritenersi legato a cause naturali. Non si esclude che si sia trattato di un aborto spontaneo. Sulla vicenda, comunque, il pm di Rovigo, Silvia Ferrari, ha disposto l'autopsia sul feto per stabilire le cause esatte della morte. Il fatto è avvenuto in un'abitazione a Loreo, mentre la donna, di costituzione particolarmente robusta, era sola in casa. Il marito era al lavoro. La donna si è recata in bagno, dove ha partorito, e ha subito cominciato a lamentarsi. Alcuni vicini di casa l'hanno sentita e le hanno prestato soccorso. Quando sono arrivati, secondo quanto si è appreso, hanno trovato la donna che piangeva e il feto ancora attaccato a lei con il cordone ombelicale, ma che

non dava segni di vita. Sul posto è quindi intervenuto un medico, che ha provveduto a tagliare il cordone ombelicale. Ai carabinieri la bellica. Ai carabinieri la bellica. Ai carabinieri la bellica.

Sempre una donna protagonista anche di un altro caso di cronaca «nera». Ha chiesto «perdono a tutto scrivendolo su un biglietto». Poi ha impugnato una pistola e, nell'auto, a pochi chilometri da Bari, si è uccisa. La donna è morta. La donna è morta. La donna è morta.



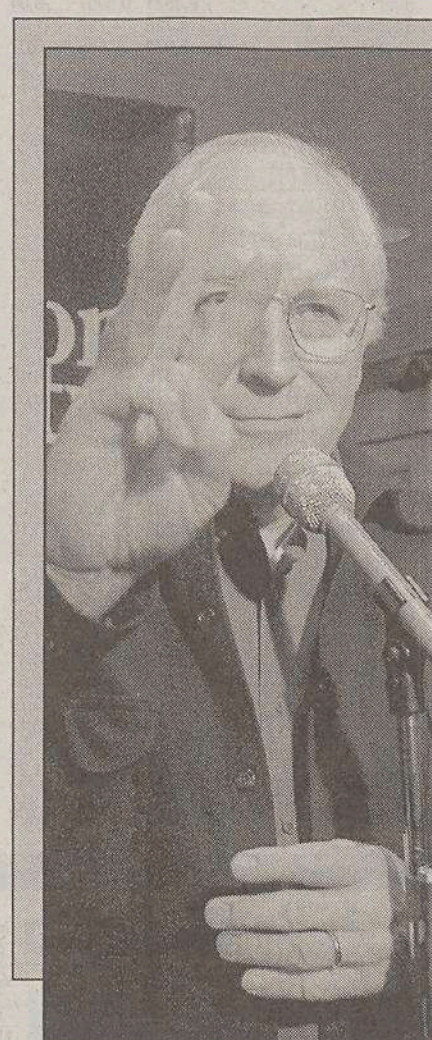
La chiglia del cargo emerge dalle acque norvegesi.

Sposato con un'ereditiera e sostenuto dalla sempre potentissima famiglia Kennedy, il nuovo JFK avverte Bush: «Noi arriviamo, voi ve ne andate»

Primarie Usa: è Kerry la sorpresa democratica

Il pluridecorato eroe del Vietnam straccia la concorrenza nell'Iowa all'esordio della maratona presidenziale

WASHINGTON La sua sigla con l'alone del mito è già segno di vittoria e potere. E in America alle coincidenze che profumano di nostalgia ci fanno caso eccome. «Jfk All the way» è lo slogan indovinato con il quale un ex combattente del Vietnam, mascello piazzato e sguardo convinto verso l'orizzonte, ha dato una prima piccola ma simbolica spallata alla concorrenza verso la nomination dei Democratici per le presidenziali del 2 novembre 2004. L'uomo dei sogni anti-Bush porta il nome di John Forbes Kerry, avvocato, classe 43, cattolico, senatore ed governatore del Massachusetts per quattro legislature, sposato con una ricca ereditiera che portò in dote 500 milioni di dollari. Definiva dai suoi sostenitori il nuovo John Fitzgerald Kennedy, il JFK di ultima generazione che non lucida le sue medaglie conquistate in Vietnam ma si è fatto per lunghi anni portavoce dei veterani contrari alla guerra, vinto a sorpresa nella gara, strappando nei caucasi il 38% dei voti il favorito ex governatore del Vermont, Howard Dean (adrittura terzo) e John Edwards, senatore del North Carolina (32%).



Il vicepresidente degli Stati Uniti Dick Cheney.

re li porta male ma a JFK questo non importa. Bill Clinton ci ha preso ma è diventato presidente. Kerry

Il vicepresidente Cheney in visita a Aviano

AVIANO Il programma è ancora coperto dal massimo riserbo, tanto più i dettagli per motivi di sicurezza. Ma è pressoché certo che il vicepresidente degli Stati Uniti Dick Cheney sarà in visita all'aeroporto di Aviano il 27 e 28 gennaio prossimi. Il numero due dell'amministrazione americana concluderà in Friuli Venezia Giulia la visita ufficiale in Italia che comincerà domani. Salvo cambiamenti dell'ultima ora, il braccio destro di George W. Bush sarà ricevuto nei prossimi giorni in Vaticano da Giovanni Paolo II, quindi dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dovrebbe visitare il cimitero americano di Nettuno.

Cheney volerà quindi in Friuli e atterrerà all'aeroporto di Aviano, sede del 31° Fighter Wing, il pomeriggio del 27. I dettagli non sono stati messi a punto, ma la macchina della sicurezza gira al massimo da alcuni giorni. Cheney incontrerà le truppe nel consueto teatro imbandierato dell'hangar 1, quindi è prevista una con-

ferenza stampa, il pernottamento nell'area della base e la partenza il giorno successivo. Improbabile che «sconfini» così come fecero invece Bill Clinton (che cenò in un locale di Dardago, a qualche chilometro da Aviano, tra lo stupore generale della gente del posto) e l'allora segretario di Stato Madeline Albright che non esitò a girare in lungo e largo la Pedemontana pordenonese in bicicletta e per due giorni.

I tempi sono cambiati, di mezzo c'è il terrorismo e la guerra in Iraq. E quando il vicepresidente parlerà, lo farà davanti alle truppe dimezzate dal momento che uno dei due squadroni è stato rischiato in Iraq lo scorso 2 dicembre. L'ultima visita ufficiale di un uomo politico americano risale alla scorsa primavera quando ad Aviano atterrò il ministro della Difesa Donald Rumsfeld pochi giorni prima dell'inizio della guerra in Medio Oriente. Il più «presente» fu senza dubbio Clinton che venne in Friuli almeno tre volte.

Enri Lisetto

non crede ai numeri, molto più ai ricorsi storici. Ed è bastato guardare i volti degli sconfitti per dare il valore di questa prima importante «partita».

In piedi su un palchetto a gustarsi il trionfo della prima selezione, che gli assicu-

ra i primi delegati per la convenzione nazionale democratica, il sessantenne ha guadagnato negli ultimi giorni i consensi definendosi «comeback Kerry» ad evocare il «comeback kid» (il ragazzo di ritorno) usato da Bill Clinton nel pieno della

bufera del sexy gate. Proprio ad indicare che Kerry è nato per lottare e vincere le battaglie più dure. «Ho appena cominciato a combattere per voi e per tutti gli americani. Io sono un tupe che viene da lontano» ha arringato alla folla durante i suoi

comizi. La corsa alla Casa Bianca è lanciata e la fa a modo suo con un messaggio facilmente decifrabile: «Per gli interessi speciali che tra i repubblicani albergano a Washington solo un avvertimento: noi arriveremo e voi ve ne andrete».

Ed uscendo non sbattet la porta». Orazione. Ora Kerry ha da scalare le primarie del New Hampshire previste il 27 gennaio. E un campo difficile, con un'importante tradizione politica radicata. I sondaggi lo danno ancora sfavorito (il generale a quattro stelle Wesley Clark è in pole) e lui ne è felice: «Vado lì da perdente ma finirò come nello Iowa». La prima vittoria non solo ha permesso di rimescolare le carte al vertice ma di finanziare meglio le prossime campagne elettorali. Questo però sembra davvero l'ultimo dei problemi. Il suo patrimonio personale può bastare. La madre apparteneva alla famiglia Forbes, la moglie Teresa Heinz quando morì il suo primo marito ha messo da parte qualcosa come mezzo miliardo di dollari. Ben sfruttati. E l'ultimo John che sogna il massimo per cambiare il mondo - anche se il suo «Ho un'idea tutta mia di fare politica» si discosta assai dalla frase simbolo del presidente assassinato a Dallas («Non chiedete al Paese ciò che può fare per voi ma chiedetevi cosa potete fare voi per il vostro Paese»), sponsorizzato in quella terra che è sempre stata roccaforte dei democratici, non conosce ostacoli. Per chi ha dato il suo primo vagito in un ospedale militare di Denver e giovanissimo era già a navigare tra i mari con i Delta Mekong, è come essere nato in trincea. E salire «all the way». Fino alla fine.

Marco Giusti

L'atteso discorso sullo stato dell'Unione George W. lancia la sua sfida per restare alla Casa Bianca parlando agli americani in tv

WASHINGTON Un'ora di tempo, nella fascia di massimo ascolto, per rivolgersi direttamente e senza interruzioni agli americani. Nell'anno delle elezioni con cui spera di ottenere un secondo mandato alla Casa Bianca, il discorso sullo stato dell'Unione pronunciato ieri sera, quando in Italia erano passate le tre, ha rappresentato per George W. Bush una ghiottissima occasione.

I suoi collaboratori hanno negato che il tradizionale intervento davanti al Congresso riunito in sessione plenaria, entrato nelle case degli americani grazie alla televisione, sia stato affrontato con uno spirito da campagna elettorale. E una di quelle piccole bugie diplomatiche che praticamente doverose in politica. Quanto l'approssimarsi dell'appuntamento con le urne abbia influenzato il capo dello Stato è apparso evidente fin da quando ha deciso di anticipare il discorso di alcuni giorni, proprio per rubare l'attenzione di media e opinione pubblica ai democratici impegnati nel primo voto in Iowa per la scelta dello sfidante alle presidenziali.

D'altra parte anche alcuni passaggi del testo letto da Bush confermano una particolare attenzione agli umori degli elettori. Dopo avere recentemente strizzato l'occhio alla numerosa comunità ispanica, proponendo una riforma delle leggi sull'immigrazione, e avere alimentato la suggestione di una nuova frontiera, con il rilancio delle missioni spaziali, questa volta non ha mancato di compiacere la componente più conservatrice e tradizionalista. Così si è espresso in favore dell'inserimento nella costituzione di una definizione del matrimonio come unione soltanto fra uomo e donna, in modo da mettere questa istituzione al riparo da decisioni di singoli Stati che vogliono estendere alle coppie gay il diritto a mettere su famiglia.

Inevitabilmente, l'impegno militare in Iraq e la sicurezza nazionale hanno occupato un ruolo di rilievo nell'intervento del presidente, che ha insistito sulla stretta relazione fra i due temi. I sacrifici, in termini finanziari e di perdita di vite umane, affrontati per abbattere Saddam Hussein e portare la democrazia nel Paese arabo, secondo Bush, sono un importante investimento per garantire in futuro la tranquillità degli Usa. E la strategia complessiva adottata dall'amministrazione di Washington è stata illustrata come vincente.

DAL MONDO

Le date e i tempi restano ancora segreti
Truppe Usa ridotte in Bosnia scenderanno da 1.500 unità a non più di ottocento uomini

SARAJEVO Nell'ambito della riduzione e della ristrutturazione della Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia (For), il contingente Usa della Brigata multinazionale (For), sarà ridotto quest'anno dagli attuali 1.500 a 800 uomini. Lo ha reso noto a Tuzla il portavoce della brigata, un commando americano, Jarrod Krull. «Le date e i tempi dei movimenti di truppe - ha detto il portavoce - sono protetti per motivi di sicurezza operativa e perciò non posso rivelare le date precise in cui la nostra brigata ridurrà il numero dei soldati». La nuova struttura della Sfor manterrà la base Orah di Tuzla, quella distaccata a Nord, la Morgan, nei pressi di Bosanski Samac e la base operativa Clark, a Sud di Tuzla, presso Olovo. Il battle group multinazionale del campo di Doboj e il battaglione turco, che fanno parte della brigata, resteranno immutati.

Afghanistan: cinque soldati uccisi da una mina piazzata da alcuni sospetti guerriglieri talebani

KABUL Cinque soldati afgani sono morti ieri dopo essere saltati su un ordigno esplosivo piazzato da sospetti guerriglieri talebani, nel distretto di Charchenko. Lo riferisce Abdur Rahman, il responsabile della provincia centrale di Uruzgan. «Stavano pattugliando la zona quando il loro veicolo è passato sulla bomba. Cinque soldati hanno perso la vita. I responsabili sono i talebani», ha affermato Rahman. Latif Hakimi, portavoce dei talebani ha fatto sapere da parte sua che i militari sono stati uccisi in un'imboscata tesa dalla guerriglia islamica. Cinque giorni fa, in uno scontro tra esercito governativo e talebani, cinque tra ribelli e soldati sono stati uccisi e 13 altri sono rimasti feriti. Dall'inizio del nuovo anno, 80 persone sono già state uccise o ferite, in particolare numerosi civili, in questa regione.

Florida: bambino di tre anni si ferisce alla testa maneggiando la pistola incustodita del padre

MIAMI Un bambino di tre anni si è gravemente ferito alla testa con un colpo partito dalla pistola del padre. L'uomo, Travis Jenkins, aveva lasciato il bambino da solo nel suo furgone quando si era fermato a casa di amici. Il bambino ha trovato la pistola nel vano porta-oggetti e si è sparato, ha raccontato il padre. Il proiettile ha attraversato il cranio del piccolo, che è stato sottoposto ad intervento chirurgico in un ospedale di Miami. L'uomo aveva un regolare porto d'armi ma la legge della Florida impone che le armi siano tenute sotto chiave.

Davos: polizia fa saltare in aria una borsa sospetta alla vigilia dell'apertura del vertice economico

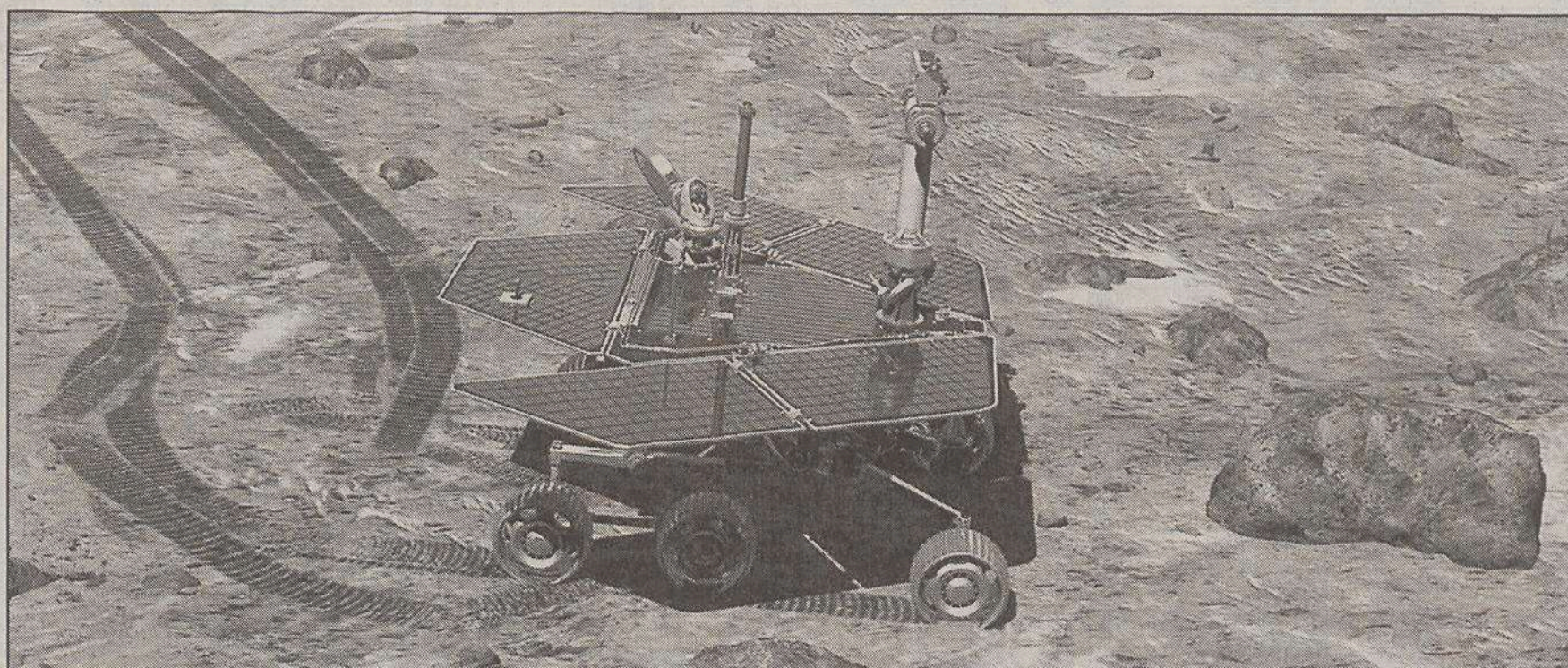
GINEVRA La polizia svizzera ha fatto esplodere a Davos una borsa sospetta scoperta nella serata di lunedì nell'atrio di un albergo della stazione alpina elvetica che da oggi accoglierà il «World economic Forum» (Wef) ed i suoi prestigiosi ospiti. L'operazione - ha comunicato a Davos la polizia cantonale dei Grigioni - è stata eseguita da esperti con l'ausilio di un robot. La borsa di colore nero si trovava in un grande vaso di fiori. La polizia non ha fornito indicazioni sul suo contenuto.

Intanto al Politecnico di Milano un pool di ricercatori studia il progetto per basi da installare su Marte e sulla Luna

Stati Uniti e Europa si «contendono» il pianeta rosso

Disponibili anche su Internet le prime immagini inviate sulla Terra da Spirit e da Mars Express

WASHINGTON Sassi, sassi e ancora sassi: le nuove star di Marte si chiamano Adirondack, Sashimi e Sushi. La sonda spaziale americana Spirit, su Marte da circa due settimane, ha inviato una nuova serie di fotografie a colori, dettagliatissime e piuttosto belle, del pianeta rosso, che decisamente non ha rubato la sua definizione a nessuno. Alcune delle immagini, visibili e «scaricabili» dal sito web della Nasa, sono dedicate alla prima delle rocce di un certo peso incontrate da Spirit, ribattezzata Adirondack (il nome di una valle particolarmente rocciosa nel Nord dello Stato di New York), grande circa come un pallone da football americano. Una seconda serie è dedicata ad altre due rocce quasi gemelle, Sashimi e Sushi, simili agli antipasti giapponesi di pesce crudo, con o senza panetto di riso (e wasabi, il tipico rafano verde). Una terza serie, questa volta in bianco e nero, è una piccola anima-



Un modellino della sonda spaziale americana «Spirit» ripresa durante un'azione simulata sul pianeta Marte.

zione che riassume la passeggiata di Spirit, domenica 14 gennaio direttamente in 3D dalla HRSC (High Resolution Stereo Camera) dall'altezza di 275 chilometri dalla superficie del pianeta rosso. «Sebbene i sette strumenti a bordo del Mars

ESA <http://mars.esa.int>). Sono state catturate lo scorso 14 gennaio direttamente in 3D dalla HRSC (High Resolution Stereo Camera) dall'altezza di 275 chilometri dalla superficie del pianeta rosso. «Sebbene i sette strumenti a bordo del Mars

Express siano ancora in fase di calibrazione, hanno già cominciato a raccogliere risultati sorprendenti», rileva l'ESA in una nota.

Infine dopo i recenti successi delle sonde spaziali e l'annuncio negli Stati Uniti che prevedono la fattibilità

di una base lunare entro il 2015 ed una su Marte dal 2005, si lavora con più impegno a Spacelab, il laboratorio di ricerca per la progettazione spaziale del Politecnico di Milano che sta studiando strutture, interni ed attrezzature adatti a condizioni di gravità variabili e ad ambienti confinati ed estremi come quello del pianeta rosso. L'attività di Spacelab è finalizzata ad affrontare non solo le difficoltà tecniche di realizzazione di un ambiente abitativo estremo, come è quello di Marte, ma anche gli impatti psicologici e fisici che l'ambiente può generare sui componenti dell'equipaggio. Questo, si legge in una nota, permette di progettare gli spazi che rispondano alle necessità reali dell'uomo, da un lato mettendo in luce le esigenze di chi dovrà vivere e lavorare per tempi più o meno prolungati in questi ambienti, dall'altro trovando soluzioni tecniche alle sfide che un ambiente avverso pongono al progettista.

Nello scoppio di Skikda hanno perso la vita almeno 27 persone. Incidente anche in un impianto petrolchimico in Indonesia che provoca 50 feriti

In Algeria esplode un megaimpianto di gas, strage di operai

ALGERI Una tremenda esplosione, pare accidentale, ha devastato lunedì sera il grande complesso di lavorazione del gas naturale di Skikda, città portuale a circa 500 km ad est di Algeri, facendo almeno 27 morti e 74 feriti. Si tratta della più grave catastrofe industriale in Algeria dopo l'indipendenza, nel 1962. La radio algerina ha riferito che i soccorritori sono alla ricerca di altri nove operai sepolti sotto le macerie fumanti dell'impianto, considerato il fiore all'occhiello dell'industria petrolchimica algerina. La tragedia è avvenuta

in un settore dove stavano lavorando una cinquantina fra tecnici ed operai. «C'è stato un boato assordante - ha riferito un testimone - che ha fatto tremare tutta la città. Per un raggio di diverse centinaia di metri tutte le finestre sono andate in frantumi».

Subito dopo è divampato un grande incendio mentre dense spire di fumo hanno annerito il cielo per diversi chilometri intorno allo stabilimento. Per il momento non vi sono dichiarazioni ufficiali sulle cause del disastro. È stato solo reso noto che la deflagrazione prima-

ria è avvenuta all'interno di una unità di riscaldamento del complesso. Un caposquadra che lavora nell'impianto e che si trovava in «una zona di stoccaggio» del sito ha detto alla radio di aver sentito «dei rumori strani, delle vibrazioni anomale nella caldaia e nelle valvole poco prima dell'esplosione». Una commissione d'inchiesta è stata incaricata di determinare le cause e le eventuali responsabilità, ha detto il presidente della repubblica algerina Abdelaziz Bouteflika che si è recato in mattinata sul posto.

Il complesso petrolchimico di Skikda è uno dei più importanti dell'Algeria, con 12.000 operai in sette diversi stabilimenti. È stato costruito negli anni '70 su modello di analoghi impianti dell'ex Unione Sovietica. Il gas prodotto in questo complesso, aumentato in quantità negli anni 80, è esportato essenzialmente verso l'Europa. Gli idrocarburi costituiscono la principale fonte di valuta estera per l'Algeria: sono circa il 95 per cento delle esportazioni del Paese.

Le tre unità Gnl (gas naturale liquefatto) andate di-

strutte nell'esplosione producevano oltre dieci milioni di metri cubi di gas liquefatto all'anno, ossia il 23 per cento della produzione globale di Gnl in Algeria: verranno rimpiazzate con nuove unità nel giro di due-tre anni, ha assicurato Bouteflika. La società nazionale per gli idrocarburi Sonatrach ha dal canto suo tenuto a precisare che «farà fronte a tutti gli impegni contrattuali», per bocca del suo vicepresidente alla commercializzazione Ali Hached. Ieri l'Eni ha fatto sapere che l'incidente non creerà problemi alla disponibilità di gas in Italia, in quan-

to il sistema italiano ha diverse fonti di approvvigionamento in grado così di garantire la piena sicurezza delle forniture.

Più di 50 persone sono rimaste ferite invece in un forte incendio preceduto da due esplosioni in un impianto petrolchimico nella parte orientale dell'isola indonesiana di Giava. L'esplosione si è verificata nell'impianto della società Petro Widoa a Gresik, vicino alla città di Surabaya, e l'incendio ha raggiunto le vasche di stoccaggio di prodotti chimici. Più di 50 persone, ustionate, sono state ricoverate in ospedale.

FIUME Ha atteso che la donna uscisse dal centro di accoglienza dove si è rifugiata con i figliolotti e l'ha caricata a forza sull'auto

Stupra la moglie che voleva lasciarlo

Prima ha tentato di convincerla a ritornare con lui poi l'ha violentata

Regione fiumana: disoccupazione in forte aumento

FIUME Due le condizioni per essere sicuramente disoccupati: esser donna e avere più di 45 anni. L'identikit emerge dai dati dell'Ufficio collocamento del Quarnero e Gorski kotar e relativi a fine dicembre. Dei 18440 senza lavoro (su 330 mila abitanti), ben 11654 sono donne, il che corrisponde al 64,3 per cento del totale. La gran parte delle disoccupate ha un'età superiore ai 40-45 anni, e circa 2 mila hanno superato la soglia dei 50 anni.

Tornando al numero totale dei senza lavoro, rispetto a novembre vi è stata una lievitazione del 2 per cento, dato che preoccupa non poco gli esperti. Sgonfiati da tempo le assunzioni stagionali, la disoccupazione ha preso vigore nella contea nordadriatica, promettendo di arrestarsi soltanto con l'inizio della prossima stagione turistica. Se si fa il paragone su base annua, si ha invece una contrazione del 15 per cento, dovuta alla legge entrata in vigore l'anno scorso e che fissa rigidi criteri per ottenere lo status di disoccupato. In precedenza infatti risultava facile beneficiarne se potevano anche rifiutare impieghi a più riprese, continuando a ricevere il sussidio mensile e godere dell'assicurazione sanitaria gratuita.

Quanto avviene nella regione quarnerino-montana lo si registra anche a livello nazionale. Alla fine di dicembre in Croazia erano evidenziati 318 mila disoccupati (popolazione di 4,5 milioni di abitanti): lo 0,5 per cento in più rispetto al mese precedente. Nei confronti di un anno fa, il calo della disoccupazione è invece del 13 per cento.

a.m.

FIUME Sequestra e stupra la moglie dalla quale stava divorziando. Il responsabile, A.S. (la polizia ha reso note soltanto le iniziali) di 31 anni, è stato arrestato e interrogato da Vlado Bosner, giudice istruttore del Tribunale regionale fiumano, che gli ha imposto il fermo di 48 ore. Il fatto si è verificato sabato scorso (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) quando l'uomo ha aspettato la moglie, una ventunenne fiumana, davanti all'ostello Sant'Anna di Torretta, dove la donna ha deciso di vivere assieme ai due figli dopo l'addio al marito. La moglie si stava recando in negozio. L'uomo l'ha affiancata con la propria auto e l'ha costretta di forza a salire in macchina

del marito. Poi l'ha portata nel parcheggio di un altro ostello, quello del cantiere navale «3 Maggio» di Cantrida. In base alla prima ricostruzione, l'uomo aveva intenzione di riaccompagnarla a vivere con lui. La donna però non ha voluto sentire ragioni, non voleva nemmeno parlare e ha cercato in tutti i modi di uscire dal veicolo. La discussione è degenerata e, ad un tratto, il trentunenne ha estratto un coltello costringendo la moglie ad un rapporto sessuale. Intimidita, la donna ha accolto la richiesta del marito e l'atto si è consumato nell'automobile. Qualche minuto più tardi l'uomo l'ha co-

stretta a chiamare la madre al telefono per informarla che si erano riappacificati. Infine l'ha riaccompagnata all'ostello di Torretta. Le indagini hanno appurato che la donna non ha ri-

L'anno scorso il marito aveva picchiato selvaggiamente la vittima che lo aveva denunciato e aveva avviato le pratiche per il divorzio

portato ferite durante il rapporto sessuale.

Passate alcune ore il marito ha capito di aver commesso un grave errore e ha deciso di consegnarsi spon-

teamente alla più vicina stazione di polizia. Ma gli agenti erano già a conoscenza dell'accaduto poiché, nel frattempo, la vittima aveva sporto denuncia.

Durante l'interrogatorio, lo stupratore ha respinto qualsiasi accusa, affermando di non aver costretto a nulla la moglie, la quale avrebbe accettato il rapporto sessuale di spontanea volontà. Ha ammesso di aver avuto un coltello, che è stato ritrovato dagli agenti.

Il trentunenne, che vive a Vrbovsko nel Gorski kotar e lavora per un'impresa edile impegnata nella costruzione dell'autostrada Zagabria-Spalato, aveva sposato la sua giovane donna nel 2002, anno in cui hanno avuto anche il primo

figlio. Con il passare del tempo però i rapporti tra i due coniugi si sono deteriorati, finché un giorno la moglie ha deciso di lasciarlo e avviare le pratiche per il divorzio, mentre il Centro per l'assistenza sociale di Vrbovsko aveva preso la decisione di vietare all'uomo di frequentare il figlio. L'anno scorso l'uomo aveva anche picchiato selvaggiamente la moglie tanto da meritarsi una denuncia penale. Nel frattempo la donna ha partorito il loro secondo figlio. Nei prossimi giorni dovrebbero essere convocati dal Tribunale per portare a termine il procedimento di divorzio, però l'uomo prima dovrà rispondere delle pesanti accuse di stupro.

b.l.

POLA Progetti della Giunta regionale Chiesti al governo 45 milioni di euro per la rete stradale

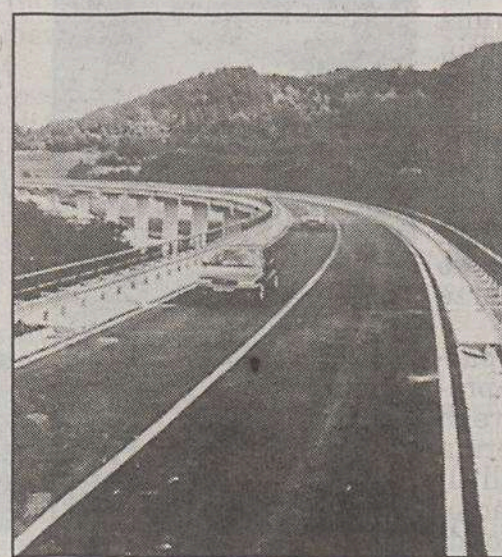
POLA La giunta regionale ha definito ieri il programma di adeguamento della rete viaria all'Ipsilon stradale che dovrebbe venir completata entro giugno del 2006. Come ha spiegato il presidente dell'esecutivo, Ivan Nino Jakovcic, si tratta di costruire o ricostruire alcuni segmenti di strade statali, regionali e locali per realizzare una serie di allacciamenti all'importante arteria che percorre tutta la penisola.

«Gli interventi prioritari - ha affermato Jakovcic - sono i raccordi da Umago al confine con la Slovenia e quello all'entrata a Pola». Tra gli altri segmenti pianificati, rientrano quelli tra Medak e Orsera e tra Visignano e Parenzo. Il costo complessivo di tale programma di opere si aggira sui 45 milioni di euro.

L'intera documentazione verrà adesso inoltrata al governo croato con la richiesta di finanziamento da parte del bilancio di stato per l'anno 2004. «La risposta di Zagabria - ha rilevato ancora Jakovcic - potrà essere considerata la cartina di tornasole dei buoni propositi, enunciati dal nuovo premier Ivo Sanader al recente incontro a Umago con i massimi rappresentanti della Regione istriana e dell'Unione Italiana». In quell'occasione infatti Sanader aveva dichiarato: «Avrete il nostro appoggio per tutti i progetti intesi a sviluppare le infrastrutture utili al rilancio del turismo e dell'economia della vostra regione».

Ritornando all'Ipsilon, Jakovcic ha reso noto che entro quest'anno partiranno i lavori del tratto più meridionale, quello che collega il comune di Dignano a Pola. Ma proprio questa direttrice verso la città dell'Arena ha fatto scattare le reazioni degli ambientalisti, i quali hanno rilevato che il tracciato della nuova infrastruttura prevede il sacrificio di una parte del bosco Siana, che costituisce il polmone verde della città e hanno chiesto che vengano apportate delle modifiche. Per quanto riguarda l'altro tratto dell'Ipsilon, quello diretto a Nord, che collegherà Dignano a Umago, stando al tabellino di marcia che è stato presentato da Jakovcic ai colleghi di giunta, dovrebbe essere percorribile entro la primavera del 2005, mentre, come detto in apertura, per veder completata l'intera arteria si dovrà attendere ancora un anno.

p.r.



Un tratto della Ipsilon istriana.

CAPODISTRIA Boris Popovic contesta la cerimonia di apertura del nuovo istituto di pena alla quale ha partecipato il ministro Ivan Bizjak

Inaugurano il carcere e il sindaco offre una messa

CAPODISTRIA Il ministro inaugura il nuovo carcere e il sindaco ordina una messa. E' accaduto ieri nel capoluogo costiero, dove il responsabile della giustizia, Ivan Bizjak, ha tagliato il nastro del nuovo istituto di pena, il primo costruito in Slovenia nel rispetto degli «standard europei». Situato nella zona commerciale, il nuovo impianto, costato poco più di 2 miliardi di talleri (circa 10 milioni di euro), e potrà ospitare 112 detenuti, in celle da uno e due letti. E' il primo carcere sloveno in cui è contemplato uno spazio per la preghiera. Nel vecchio carcere capodistriano, nell'ex convento francescano, i posti disponibili erano 76. Gli attuali 60 detenuti si trasferiranno nel nuovo istituto nelle prossime due settimane, mentre altri 35 detenuti arriveranno da Lubiana, dove il carcere è sovraffollato. Prima del trasloco il ministero ha organizzato la cosiddetta, con involontaria ironia, la «giornata delle porte aperte»: domani il nuovo carcere sarà aperto ai visitatori. Le visite guidate si potranno fare dalle 12 alle 16.

Anche se invitato, alla cerimonia non si è presentato né il sindaco Boris Popovic,

né alcun altro funzionario del comune. «Non posso essere presente - ha spiegato il sindaco in un comunicato - per rispetto verso la mia famiglia e verso tutti coloro che si trovano innocenti nel carcere. I responsabili del nuovo carcere sono gli stessi che mi hanno arrestato anche se ero innocente». Per la nuova struttura, con l'augurio che in essa non vengano violati i diritti umani, Popovic ha offerto una messa, officiata dall'arcivescovo di Capodistria, Metod Pirihi.

Nel corso della conferenza stampa, seguita all'inaugurazione, sono stati presentati alcuni dati statistici: con 56 detenuti su 100.000 abitanti, la Slovenia si trova in coda della classifica europea. Questo non significa, ha precisato il ministro Bizjak, che i criminali in Slovenia possono contare su un trattamento di favore. Nel nuovo carcere lavoreranno 62 persone, di cui 37 guardie carcerarie. Poche, secondo il direttore del carcere, Igor Ceretic. E' prevista l'assunzione di altre dieci persone, da reclutare tra i doganieri che resteranno senza lavoro quando Lubiana entrerà nell'Unione europea.

c.p.



L'inaugurazione del nuovo carcere di Capodistria: alla cerimonia non ha partecipato il sindaco Boris Popovic che ha fatto dire una messa beneaugurante per i futuri ospiti.

Abusivismo a Dignano: governo accusato di «inerzia»

DIGNANO Il sindaco Klaudio Vitasovic della località istriana ha dichiarato guerra all'abusivismo edilizio e messo sotto accusa il ministero dell'Ambiente. Il primo cittadino ha convocato i giornalisti, portandoli lungo la fascia costiera di Barbariga e Perot dove sorgono 500 costruzioni selvagge. «Malgrado la mia buona volontà per arrestare il tumore che si sta allargando nell'ambiente - ha dichiarato - mi sento del tutto impotente in quanto la legge ci tiene le mani lega-

te. Noi non abbiamo il potere per intervenire e chiudere i cantieri abusivi. Potere che spetta agli organi dello Stato, in primo luogo al ministero dell'Ambiente che, nel migliore dei casi, si limita a osservare e basta».

Il sindaco ha lamentato l'indifferenza di Zagabria, tenendo presente che la pianificazione ambientale è uno degli standard che la Croazia ha promesso di rispettare se vuole avvicinarsi all'Europa. Vitasovic ha ricordato che il 90 per cento delle 700 pro-

poste di modifica, avanzate durante il dibattito pubblico sul Piano regolatore della città, erano in pratica una richiesta di sanatoria o condono per le costruzioni abusive. «Richieste che francamente non intendiamo accogliere. Oltre al danno all'ambiente, l'abusivismo danneggia i cittadini con le carte in regola, che per costruirsi la casa nei lotti fabbricabili, devono pagare tanto di permessi e licenze».

p.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1289 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 6,68 = 0,86 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,27 = 0,81 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**
(*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sul servizio di cambio.	

LANCIA LYBRA

Posso credere a tutto, purché sia sufficientemente incredibile.

Nuova Lancia Lybra LX con ABS, sei airbag, climatizzatore automatico Dual Zone, cerchi in lega, fendinebbia, impianto Hi-Fi con comandi al volante e CD changer.

Da oggi ti offre in più, compresi nel prezzo:

- 5 anni di servizi di riparazione e assistenza stradale*
- navigatore satellitare e telefono GSM integrato con viva voce di serie
- 2 anni di polizza furto e incendio totale.



A 150 euro al mese**.

PARURE LANCIA

*AGGIUNGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGUETE LANCIA LYBRA CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Le Concessionarie Lancia.



**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD LX. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) € 27.720,00. ANTICIPO PARI A € 12.050,00. DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA € 150,00 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXI RATA FINALE RIFINANZIABILE PARI A € 13.860,00. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI, TAN 5%, TAEG 6,27%. SALVO APPROVAZIONE. OFFERTE VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 2004 E LIMITATE ALLE SOLE PERSONE FISICHE CHE ACQUISTANO FUORI DAL REGIME IVA E AZIENDE PER ACQUISTO IN PROPRIETA'. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 10,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 157 a 238 g/km.

Nel Centrosinistra s'infiama il dibattito sull'eventuale riconferma dell'europarlamentare uscente in vista del voto «continentale» di giugno: una partita soprattutto diessina

Candidature europee, sfida tra Volcic e Pegorer

Il deputato Maran: «Nel '99 fu una scelta azzeccata». Zvech lancia il suo segretario: «È adatto»

TRIESTE «Questa volta non spetta a me scegliere». Alessandro Maran salta a piedi pari la complicata questione delle candidature alle elezioni europee. Nel '99 non era ancora un deputato, ma il segretario regionale della Quercia: fu lui uno degli artefici dell'entrata in lista dell'indipendente **Demetrio Volcic**. Una scelta che oggi definisce «molto azzeccata», ma che non si sente

mente siamo un'alleanza, a metà febbraio ci sarà la convenzione per la nascita di "Uniti per unire", se questo sarà il nome portato avanti, e quindi ne discuteremo assieme agli altri».

A cominciare dalla Margherita, che per voce del consigliere regionale **Franco Brussa** lancia un invito proprio ai Ds, parlando anche dell'eventuale candidatura di **Sergio Cecotti**: «Biso-

Flavio Pertoldi che mi attaccava». E allora, insiste Cecotti, «non so quale affermazione sia vera. Se io sono il candidato della Margherita, se sono il nemico della Margherita da combattere sino in fondo, se non è vera né la prima né la seconda affermazione. Volcic? Non lo conosco bene. Ma non è un mio problema, non spetta a me alcuna decisione».

Mentre i Cittadini per il presidente, con il capogruppo **Bruno Malattia**, si sentono «estranei» a questi giochi («fossimo nati cinque anni prima...»), su Volcic e la «lista unitaria», invece, Verdi, Pdc e Rifondazione comunista hanno già deciso. «Porteremo avanti il progetto dei Verdi europei - spiega il consigliere regionale **Alessandro Metz**, annunciando l'appoggio alla candidatura di **Gian-**



Demetrio Volcic



Carlo Pegorer

Brussa (Margherita) invita a interpellare Cecotti, ma il sindaco di Udine cade dalle nuvole. Rc, Pdc e Verdi: «Ognun per sé»

gna capire se lui ci sta, dovrebbe dire che si riconosce nel Centrosinistra. Quanto a Pegorer, finora non se ne è mai parlato, mentre Volcic l'ultima volta si è eletto da solo. Se sarà riproposto è un candidato di valore, ma a questo punto spetta ai Ds chiarire». Chiamato in causa da una campagna elettorale ormai alle porte, Cecotti cade dalle nuvole. «E io cosa c'entro con le europee?», afferma il sindaco di Udine. «A me nessuno ha mai detto nulla. Anzi, sulla Vita Cattolica c'era il segretario

franco Bettin - senza cercare candidati esterni. Non so cosa ha fatto Volcic, di certo ricordo l'elezione nelle liste dei Verdi di **Reinhold Messner** e questo mi basta...».

È contrario al listone, considerato «scarsamente produttivo», il segretario regionale dei Comunisti italiani **Antonino Cuffaro**: «Si perde l'identità, per queste corse cercheremo da soli. Noi cerchiamo di lavorare a un coordinamento delle forze di sinistra. Quanto a Volcic non sarà per colpa nostra se non entrerà in lista». Senza peli sulla lingua **Igor Canciani**, capogruppo di Rc in Consiglio regionale: «Né lista unica, né alleanza a sinistra: alle europee si vota con il proporzionale e ci sarà il nostro simbolo. Volcic oggi si lamenta, ma toccava a lui rapportarsi con il territorio: questo è lo scotto che paga chi, come i Ds, ha investito su personaggi dal forte impatto mediatico».

Pietro Comelli

PRIMA CONSULTAZIONE

Illustrate ieri ai capigruppo le bozze dei documenti di riforma

In Consiglio la rivoluzione di Tesini

Si parte da Statuto e regolamento

Sollecitata dal presidente la possibilità di una collaborazione bipartisan. A Villa Manin il 27 gennaio una giornata di confronto tra tutte le forze politiche

TRIESTE Ha scelto l'approccio «soft», in punta di piedi, perché mai come in questo momento, e su certi temi, c'è bisogno di una convergenza bipartisan. Alessandro Tesini, presidente del Consiglio regionale ha fornito ieri ai capigruppo due documenti-guida che vanno a iniziare la discussione su temi ponderosi quali lo Statuto e il regolamento per i lavori in aula.

Un libretto blu, alquanto corposo, contiene la bozza di lavoro per la revisione del regolamento consiliare; un altro, più smilzo e di colore giallo, contiene le linee principali per arrivare al nuovo Statuto di autonomia e alla legge sulla forma di governo e sul sistema elettorale. In quattro punti c'è la sintesi del Tesini-pensiero: riguardano l'elezione diretta del Presidente della Regione, la rimozione di alcuni limiti della norma transitoria, la contestualità tra forma di governo e legge elettorale e, ovviamente, la riforma statutaria. Dice il presidente: «Ci stiamo adattando al nuovo sistema istituzionale portato dalla norma transitoria che introduce l'elezione diretta del presidente della Regione. È un lavoro in evoluzione che sconta la novità dell'impianto e il vuoto di regole, anche se non è possibile navigare a vista troppo a lungo».

Nella sua introduzione, dunque, l'esponente diessino ha innanzitutto evidenziato la necessità di definire un sistema stabile, responsabil-

zando al massimo l'aula. Di più: le modifiche al regolamento del Consiglio regionale, a detta di Tesini servono a colmare le incongruenze nei riferimenti statuari, «non più pertinenti a seguito delle modifiche apportate dalla legge costituzionale 2/2001»; a correggere le inefficienze palesate dalla prassi e assicurare ai lavori consiliari condizioni migliori di flessibilità e operatività; a innovare l'organizzazione dell'Assemblea, dotandola dei maggiori strumenti e della migliore organizzazione richiesta nella produzione legislativa, nella rappresentatività e nell'indirizzo politico, nel controllo dell'operato dell'esecutivo». Un chiaro accento, dunque, anche al maggior potere di controllo che verrebbe assegnato all'aula.

Di spicco anche l'inciso inerente alla forma di governo, «che va definita e approvata contestualmente al sistema elettorale - ha precisato il presidente - che da essa non può prescindere. Se la forma di governo e il sistema elettorale sono materia di legge ordinaria - ha aggiunto Tesini



Un momento del confronto tra Illy, Tesini e i capigruppo

la forma di Regione è materia di Statuto. È necessario quindi che la sua approvazione sia conseguente almeno alla scelta dell'impianto di massima dello Statuto, sul quale il Consiglio ha la responsabilità di approvare una proposta al Parlamento». Accanto finale alla Paritetica, Commissione che «avrà un ruolo cruciale per mantenere adeguati e competitivi i poteri della Regione nel nuovo regionalismo, più dinamico e concorrenziale». Di qui l'obbligo di costituirsi al più presto «anche con le nomine di competenza statutaria, oggi ancora pendenti».

Sui due fronti, commenta una volta tanto trasversalmente concordi. Così il diessino Bruno Zvech evidenzia la «massima trasparenza» voluta da Tesini, rimanda alla prima vera giornata di confronto congiunto, il 27 prossimo a Villa Manin, e sul tema della «paritetica» invita anche l'opposizione a trovare «la massima condivisione e unità possibile». Invito che Isidoro Gottardo di Forza Italia non ha difficoltà a raccogliere. «Esiste la consapevolezza diffusa che senza una volontà bipartisan la Regione non riuscirà a rendere fruttifero il suo rapporto con lo Stato. E in questo, oltre ai consiglieri delle due aree politiche, vanno coinvolti anche i parlamentari. L'obiettivo è indubbiamente quello di arrivare a una linea comune».

Furio Baldassi

Levata di scudi sull'Ersa che diventa Agres

Oggi in commissione subito emendamenti

TRIESTE È stato pesantemente criticato ieri dagli enti e dalle categorie interessate il disegno di legge predisposto dalla giunta Illy per la trasformazione dell'Ersa in Agres. Sul passaggio da ente ad agenzia dell'organismo preposto allo sviluppo agricolo la competente commissione ha voluto sentire - prima di passare stamane all'esame dei singoli articoli - le opinioni delle varie rappresentanze; ed ecco il disegno di legge è stato oggetto di una generale levata di scudi.

Non sono rimaste scontente, infatti, sia le Province (e in particolare quella di Pordenone) sia le organizzazioni di categoria (dalla Confagricoltura alla Cia, dalla Coldiretti ai sindacati). Le prime hanno contestato soprattutto l'utilità dell'inclusione nella nuova agenzia regionale di un servizio di sperimentazione quale il Saad, fin qui facente capo alla Provincia di Pordenone. E le seconde hanno protestato per l'esclusione delle organizzazioni del mondo agricolo da quel Comitato per lo sviluppo agricolo che diventerà organo consultivo della giunta regionale.

A loro volta le opposizioni hanno nega-

to che quello della terza riforma del vecchio Ersa sia il problema più urgente dell'agricoltura regionale: bisognerebbe invece partire - hanno sostenuto all'unisono con le categorie - da una legge di orientamento generale, che peraltro devolva funzioni e competenze alle Autonomie locali, e segnatamente alle Province, anziché accentrarle in campo alla Regione. E i rappresentanti di An hanno contestato specialmente l'idea di «cancellare ciò che funziona bene, come il Saad, per trasferirlo in seno a un organismo il cui fallimento - sostiene Luca Ciarani - è annunciato in partenza».

Ed ecco le risposte della maggioranza. Il presidente della commissione, Franco Brussa (Margherita), preannuncia già per quest'oggi la presentazione di alcuni emendamenti con cui «verrà tenuto conto dei risultati della consultazione con gli enti e le categorie interessate: così l'inglobamento del Saad nella nuova agenzia resterà solo un'ipotesi e nell'organo di indirizzo verrà inserita anche una rappresentanza delle associazioni».

g.p.

IN BREVE

Cambio annunciato ai vertici della Fimmg
I medici di famiglia eleggono il nuovo segretario regionale
Magazzù subentra a Lupieri

TRIESTE La Fimmg regionale, sindacato dei medici di famiglia, ha un nuovo segretario dopo che Sergio Lupieri, comunque in scadenza, è stato eletto consigliere regionale al posto di Ettore Rosato, approdato in Parlamento con le elezioni suppletive legate alla presidenza della giunta regionale di Illy. Nuovo segretario è stato nominato il pordenonese Rosario Magazzù che, nel corso del consiglio direttivo che ha segnato il passaggio di consegne, ha dato indicazioni precise per condurre la Fimmg secondo una linea di continuità con la gestione di Lupieri. Vicesegretario è stato eletto Dino Trento, già responsabile del sindacato provinciale triestino; tesoriere sarà Antonino Pontelli, che rivestiva a Udine la stessa carica locale.

Casalinghe, entro gennaio rinnovo dell'assicurazione
Obbligo di versamento di 12,91 euro con bollettino

TRIESTE Nel 2003 si sono assicurate contro gli infortuni domestici quasi due milioni di persone, di cui più di 51 mila in Friuli Venezia Giulia (99% donne e 1% uomini). Dato provinciale: 7.700 a Trieste, 7.700, 5.600 a Gorizia, 24.900 a Udine e 13 mila a Pordenone. Anche quest'anno casalinghe e casalinghi tra i 18 e i 65 anni dovranno sottoscrivere entro fine gennaio l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici. Il 31 gennaio è l'ultimo giorno per pagare il premio di 12,91 euro, pagamento da effettuare esclusivamente con bollettino postale. Se il reddito è basso il pagamento è a carico dello Stato: allora sarà sufficiente compilare un'autocertificazione. Moduli disponibili nelle sedi Inail, Federcasalinghe, patronati. Bollettini già compilati disponibili negli uffici postali.

L'Inpdap chiede ai pensionati il reddito 2003
In arrivo l'elenco dei soggetti a cui rivolgersi

TRIESTE L'Inpdap scrive a 700mila pensionati e li sollecita a comunicare il reddito personale e familiare percepito nel 2003. La richiesta, come spiega l'Istituto, si rende necessaria perché alcune prestazioni (come l'assegno per il nucleo familiare o l'integrazione al trattamento minimo) sono legate al dato reddituale. Per rispondere alla richiesta i pensionati devono recarsi dai soggetti convenzionati (Caf o professionisti) con l'Inpdap e presentare una dichiarazione: basta avere con sé la lettera, il modello 730, l'Unico o il Cud. Possibile anche l'autocertificazione. L'elenco completo dei soggetti convenzionati, che presteranno servizio gratuitamente, sarà disponibile dalla metà di febbraio e sarà pubblicato sul sito www.inpdap.gov.it oppure telefonando al numero verde 800 105000.

L'incontro tra i quattro assessori coinvolti nella gestione territoriale e la formazione ecologista registra reciproca soddisfazione

Politiche ambientali, idillio tra giunta e Wwf

Blande critiche al piano energetico, «ma sono disposti ad ascoltarci»

TRIESTE «Una giunta pronta ad ascoltare gli ambientalisti non basta a garantire risultati, ma è comunque una novità storica». Vinicio Collavino, presidente del Wwf del Fvg, si accontenta della disponibilità dell'esecutivo regionale al dialogo. «È la prima volta e non lo sottovalutiamo - dice - anche se, ovviamente, la soluzione dei problemi è un'altra cosa».

A Trieste, gli ambientalisti del Panda investono quattro assessori (Gianfranco Moretton, Augusto Antonucci, Enrico Bertossi, Enzo Marsilio) e un delegato del quinto (il vicedirettore alla Pianificazione territoriale Dario Danese sostituisce Lodovico Sonego) di tutta una serie di problematiche energetiche, infrastrutturali, ecologiche. Il Wwf insiste sulla necessità di piani urbanistici e territoriali, sull'urgenza di una gestione più avveduta dei siti di importanza comunitaria e sull'opportunità di norme anticollusione. «Sappiamo di non poter ottenere sempre e su tutto risposte convincenti - commenta Collavino -

ma l'impegno della concertazione incoraggia le nostre battaglie».

Le critiche? L'associazione boccia il riordino sia delle direzioni regionali di interesse ambientale che dell'Istituto faunistico regionale e ribadisce la perplessità sulla bozza del piano ener-

getico: «L'errore più evidente è che, anziché pianificare il consumo di energia, ci si concentra su come soddisfare il fabbisogno di elettricità, toccando solo il 20% dell'intera problematica». Inoltre, pur apprezzando l'idea dell'Authority unica per la Laguna, Collavino non nasconde i problemi pratici: «Quello che non ho capito è come intendono realizzare questo nuovo organismo».

La giunta non alza barriere. E prova a spiegare. Moretton annuncia prossimi mesi dell'applicazione della legge Galli, sull'inquinamento elettromagnetico e

sui rumori e invita il Wwf a valutare dalle azioni una scelta, quella del coordinamento tra le direzioni che si occupano di questioni ambientali, che mira a ridurre l'impatto della burocrazia. Antonucci lascia campo aperto ai suggerimenti sul Piano energetico (che, conferma, sarà rivisto e presentato alla prossima estate) e ribadisce la necessità di procedere alla riconversione a gas dei gruppi termici e quattro della centrale termoelettrica Endesa di Monfalcone «con l'obiettivo di ridurre le emissioni nocive nell'atmosfera e di utilizzare, nel contempo, l'energia prodotta evitando la dispersione nell'aria». Marsilio anticipa per la Regione un ruolo di studio, programmazione e controllo sulla caccia e Danese spiega il via libera al tragitto del Corridoio 5 pur in assenza della valutazione di impatto ambientale. «Non avevamo altra scelta di fronte all'obbligo di rispettare i tempi imposti dal Cipe».

Collavino non giustifica ma comprende. Le parole, per adesso, sono sufficienti. **m.b.**

Aree industriali di Trieste e Udine, Moretton e gli enti interessati decidono di affidare a un soggetto unico la gestione dei siti inquinati

TRIESTE Potrebbe essere l'Arpa. O il Consorzio industriale. O la Provincia... Ma dev'essere uno, uno soltanto, per evitare sovrapposizioni, dispendi di energie e risorse: un soggetto unico che, in piena autosufficienza, guidi l'offensiva vitale sui siti inquinati delle aree industriali di Trieste e Udine.

Gianfranco Moretton affronta uno dei nodi cruciali per lo sviluppo economico. Quello, sollevato dal ministero, relativo all'inquinamento e alle eventuali bonifiche delle aree industriali. L'assessore all'Ambiente riunisce attorno a un tavolo tutti i soggetti coinvolti: il commissario per la laguna di Grado e Marano, Paolo Ciani, l'Ezist e il Consorzio industriale dell'Aussa Corno, le Province di Udine e Trieste, l'Arpa e la Camera di commercio di

Trieste. Moretton, recependo la richiesta di avere un interlocutore forte e comune che possa interagire con il ministero, propone di definire in tempi record, con un disegno di legge o un atto amministrativo, l'opera di caratterizzazione, analisi del rischio ed eventuale bonifica dei siti «a rischio». Non solo, dopo aver incassato l'ok, l'assessore all'Ambiente si impegna a fissare quanto prima un incontro con il direttore generale del ministero e a trovare la strada capace di ridurre al massimo i costi per il pubblico e il privato. Ma, soprattutto, Moretton trova pieno appoggio sulla necessità di affidare la gestione del problema ad un soggetto unico, dotato di sufficienti risorse tecniche, amministrative, economiche e, quindi in grado di offrire piena operatività.

Il piano Bertossi arriva in rete e in maggioranza

«Servono indicatori più efficaci per l'economia»

per studiare il documento, elaborare proposte, aspettare gli esiti della concertazione. «Ma ci ritroveremo, secondo l'indicazione dell'assessore, entro metà febbraio» afferma Giancarlo Tonutti, vicecapogruppo della Margherita, chiedendo una discussione in commissione o

in aula su un tema tanto importante. Bruno Zvech, capogruppo diessino, delinea intanto il percorso a tappe che deve portare Intesa democratica ad attuare il programma sul fronte dello sviluppo economico. Ed ecco, allora, che cirioscrive il «piano Bertossi» al settore mani-

fatturiero e prevede un arricchimento continuo «finché non si arriverà ad un documento complessivo sulle linee di politica economica». Ed ecco che spiega come da quel palinsesto discenderanno le misure concrete: leggi e provvedimenti necessari ad attuare quanto indicato.

Mentre Rifondazione comunista apprezza con Igor Canciani il metodo proposto e ricorda a caldo le sue allergie alla flessibilità, Zvech non si sbilancia sui tempi. Ma sposa subito l'ultimo input di Illy che evidenzia la necessità di «una nuova strumentazione, tutta da costruire perché oggi assente, con cui analizzare le variabili incidenti sull'economia». Approva, a sua volta, Tonutti: «Manca dati, numeri, indicatori di sviluppo... E quindi dobbiamo trovare il modo per recuperarli».

Cala invece l'export
Terzo trimestre del 2003: l'occupazione cresce dell'1%

UDINE Nel terzo trimestre del 2003 l'occupazione in Fvg è cresciuta di 4.973 unità, pari al +1% rispetto allo stesso periodo del 2002 con una prevalenza dei maschi (2.942) sulle femmine (2.031). Lo si rileva dall'indagine trimestrale del Crea (Centro ricerche e formazione) dell'Università di Udine. L'indagine consumi elettrici ha preso in esame in particolare i dati del commercio estero. Sempre nel terzo trimestre dello scorso anno, le esportazioni in valore hanno raggiunto un totale di 1.794,8 milioni di euro, con una flessione tendenziale del 7,6% rispetto al corrispondente trimestre del 2002.

«Il contemporaneo decremento del 5,8% delle importazioni in valore, attestatesi a 979,5 milioni di euro, ha dato origine - ha spiegato il Crea - a un saldo commerciale positivo di 815,3 milioni di euro, 86,5 milioni di euro in meno rispetto al terzo trimestre del 2002».

Quanto alla ripartizione territoriale dei volumi di esportazioni, la provincia che più ha sofferto del calo è stata quella di Udine. «Qui il calo è stato del 10,9%, pari a 90,7 milioni di euro». In provincia di Pordenone si è verificata una flessione tendenziale del 7,6% delle esportazioni per complessivi 183,5 milioni di euro (-3,3%), mentre a Trieste le esportazioni, sempre nel terzo trimestre del 2003, sono risultate in controtendenza: l'aumento è stato del 2,8% in termini tendenziali, raggiungendo un totale di 228,1 milioni di euro.

Il fallimento dell'operazione Gandalf, la crisi di Minerva, i tagli sui voli della compagnia di bandiera si riflettono sui dati dei primi 11 mesi dell'anno

Aeroporto di Ronchi, nel 2003 traffico a rotoli

Rispetto al 2002 quasi il 9% in meno nei movimenti di passeggeri, tracollo delle merci (-21,9%)

L'INTERVISTA

In controtendenza i charter della Domina verso il Mar Rosso. Preatoni: «Velivoli sicuri, pensiamo al raddoppio»

Ma il collegamento con Sharm va benissimo

RONCHI DEI LEGIONARI Il volo da Ronchi va benissimo. Funziona sin dall'avvio, il 27 ottobre 2002, e continua a offrire ottimi risultati anche dopo l'incidente aereo del 3 gennaio. Non ha dubbi Ernesto Preatoni, numero uno della «Domina Travel», tour operator milanese che, nell'ottobre di due anni fa, ha scommesso su un volo diretto da Trieste a Sharm el Sheikh: la «perla» del Mar Rosso continua a essere gettonatissima, tanto da far pensare a un potenziamento dell'offerta rivolta all'utenza alla ricerca di spiagge bianche, fondali meravigliosi e strutture alberghiere di alto livello. Insomma, se a Ronchi i voli di linea tentennano, il charter col Mar Rosso invece è in pieno sviluppo.

Niente disdette dopo il disastro occorso al Boeing 737 della Flash Air?
«Le contiamo sulla dita di una mano. La gente ha dimenticato in fretta, non c'è stato allarmismo, nessuna paura. Non abbiamo cancellato collegamenti. Certo gli incidenti aerei succedono, ma più frequenti sono quelli

in autostrada. Eppure le macchine le usiamo, no? Cosa dice a parlar di «carrette del cielo», di compagnie charter non affidabili? Non credo a una cosa del genere e poi è bene fare attenzione: spesso i voli che trasportano i turisti sono effettuati da vettori che utilizzano gli stessi aeromobili sui voli di linea. La stessa Domina se ne serve e se ne serve. L'ultimo incidente a un charter successo alle Azzorre e in quell'occasione venne appurato che fu un errore del pilota.

Ma c'è chi è convinto il contrario.
Purtroppo la storia insegna. Una compagnia, la tristemente famosa Itavia, è stata fatta fallire perché si diceva che non effettuava la manutenzione sui velivoli. Poi è venuto fuori il duello aereo sui cieli di Ustica... Quali criteri usa Domina per scegliere una compagnia aerea? Quelli della sicurezza, dell'affidabilità, della composizione della flotta. Il volo Ronchi-Sharm viene effet-

tuato con moderni Airbus A320 della Lotus Air, vettore egiziano che effettua la manutenzione dei propri cinque aerei nello stabilimento della Lufthansa Technik di Amburgo. Per noi questa è una sicurezza: meglio non rischiare.

Dunque la destinazione tiene?
Certo. E da tutta Italia. Domina Travel è l'unica a effettuare un collegamento pure il giovedì da Malpensa: vuol dire che la domanda esiste. E poi venerdì e martedì prossimi sono previsti due collegamenti straordinari. Le previsioni per il prosieguo della stagione sono ottimistiche.

Anche da Ronchi?
Abbiamo deciso di offrire Sharm anche dagli scali cosiddetti minori e non ci siamo pentiti. Da ottobre 2002 all'ottobre scorso, quando abbiamo confermato il volo sino a maggio 2004, abbiamo trasportato 14 mila passeggeri. Se le cose dovessero continuare così, potremmo raddoppiare l'offerta.

Perché Sharm?
Perché è a poco meno di 4

ore da Milano o da Ronchi, poco più di 3 ore da Roma, perché il mare è bello, perché le condizioni climatiche ideali per una vacanza. E diventata la piscina d'Europa e negli ultimi anni in 6.700 vi hanno comprato casa. Certo bisogna saper scegliere. Domina opera sul mar Rosso da 12 anni e propone il

RONCHI DEI LEGIONARI Sarà ricordato come un anno nero, il 2003, per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'anno che ha posto fine ai buoni propositi del piano «Roland & Berger», che avrebbe dovuto farlo diventare scalo privilegiato per i collegamenti verso l'Est Europa, naufragati con il fallimento dell'operazione Gandalf. Airlines, l'anno delle tante cancellazioni decise da Alitalia; l'anno della riduzione dei voli Jat per Belgrado; l'anno della crisi di Minerva Airlines. I dati del traffico, diffusi nei giorni scorsi da Assaeroporti, non fanno sperare a nulla di buono per i dodici mesi passati. Essi, per il momento, si riferiscono al periodo gennaio-novembre 2003: in quel lasso di tempo a Ronchi dei Legionari sono partiti e arrivati 569.674 passeggeri, l'8,9% in meno rispetto allo stesso periodo del 2002. In calo anche i movimenti degli aeromobili, 15.676 con una flessione del 14,8%, mentre precipita ancora il

settore cargo che ha manipolato solo 663 tonnellate di merce con una percentuale negativa pari al 21,9%. Come sempre, purtroppo, in controtendenza rispetto a quanto succede nel resto della Penisola e in particolare negli altri aeroporti del Nordest. Guardando ai passeggeri, infatti, oltre a Ronchi perde solo lo scalo di Brescia-Montichiari, che registra una flessione del 12,8%, ma ciò in considerazione del fatto che nel 2002, per molti mesi, supportò l'attività del «Valerio Catullo» di Verona. Treviso, ancora una volta, fa meglio dello scalo romanesco: 627.054 passeggeri (+27,5%), 14.242 movimenti (+36,6%) e 14.047 tonnellate di merce (+10,5%), mentre puntano sempre più in alto Venezia e Verona. Il «Marco Polo», nei primi undici mesi del 2003, ha movimentato 4.929.333 passeggeri (+26%), ha registrato 71.128 movimenti (+18,5%) e ha manipolato 17.915 tonnellate di merce (+11%); Verona chiude con 2.321.980 passeggeri (+12,4%), 37.677 movimenti (+14,1%) e 11.147 tonnellate di merce (+7,7%).

Andando più nel dettaglio degli infelici dati fatti registrare da Ronchi dei Legionari, 350.636 sono stati i passeggeri sui voli di linea



Turisti verso Sharm al check-in di Ronchi.

«Domina Coral Bay» che è stato premiato come miglior resort al mondo per il modo in cui ha rispettato la natura. I lettori della miglior rivista del settore ci hanno messo al secondo posto, tra tutti i resort al mondo.

Luca Perrino

Sorbetto al refresco, semifreddo con crostini di mais

A Rimini trionfano un gelataio e uno chef friulani

RIMINI Il gelato come pietanza è la novità proposta al Sige di Rimini dal Cogel, il comitato gelatieri della Fipe-Concommercio che intende promuovere il gelato artigianale nella ristorazione. E completamente friulano è il menù che ha permesso alla squadra composta dal gelatiere Giorgio De Pellegrin, titolare dell'omonima gelateria di Lignano Sabbiadoro, e dallo chef Luca Grosso, del ristorante «La di More» di Udine, di vincere il premio «Gelato in tavola 2004». Inizio con «Vellutata di Montasio con piramide di sclopit, crostini di mais e gelato alla pera decana» (accompagnato da Cabernet Franc 2002 - Doc Colli Orientali del Friuli), per proseguire con un «Sorbetto al refresco dal Peduncolo Rosso» e chiudere con un «Gelato alla gubana con cioccolato Domori e Ue di fragole» (accompagnato da Verduzzo friulano 2002 - Doc Colli Orientali del Friuli).

Nord Est Banca «benedetta» da Illy: «Iniziativa così dimostrano dinamicità»
TRIESTE Gli obiettivi di Nord Est Banca, nuovo istituto di credito promosso da 200 imprenditori del Fvg, che comincerà a operare a marzo con l'apertura di uno sportello a Pordenone, sono stati illustrati ieri al presidente della Regione, Riccardo Illy. Il governatore ha detto di vedere con favore l'iniziativa. «Sono infatti convinto - ha osservato - che gli istituti bancari regionali costituiscano un elemento di grande utilità per il Fvg, tanto più quando il tutto nasce dal basso per volontà degli imprenditori locali, che testimoniano così dinamicità e fiducia nello sviluppo».

Dall'analisi delle sostanze organiche rinvenute sull'auto di Allia emerge la ricostruzione dell'uccisione del monfalconese scomparso da quasi due mesi

Grubissa fu «giustiziato» con un colpo alla testa

MONFALCONE Paolo Grubissa «giustiziato» con un colpo alla testa. È questa la certezza che hanno gli inquirenti dopo che gli esami approfonditi sulle macchie trovate all'interno della Mercedes Cl 500 di proprietà Salvatore Allia (il suo datore di lavoro in carcere con l'accusa di essere stato il carnefice) hanno rivelato tracce di altro materiale organico oltre al sangue, proveniente dal capo dell'ex animatore di discoteche scomparso da Monfalcone poco meno di due mesi fa. Un particolare importan-

te. Potrebbe spiegare molte cose su quel che accadde nella lussuosa vettura dell'imprenditore siciliano quel 24 novembre scorso. Secondo gli inquirenti, vuol dire ad esempio che il colpo mortale è partito dal basso o al massimo dalla stessa altezza della testa della vittima. Non quindi dall'alto verso il basso sia che ciò sia avvenuto all'esterno (ad esempio inferito da una persona in piedi, che avrebbe potuto colpire l'addome o al massimo il torace), sia all'interno dell'auto: Grubissa era alto circa

un metro e 85 e con la testa quasi sfiorava il tettuccio della Mercedes di Salvo. Intanto non si fermano le indagini relative all'omicidio per il quale è in carcere, oltre ad Allia, anche Antonino Foti. Pure lui come Paolo «Marte» dipendente della Safar (da appena pochi giorni) e sul cui capo pende l'accusa di favoreggiamento continuato, per aver dapprima portato l'Auto A2 della vittima al parcheggio dell'aeroporto di Tesserà su ordine dello stesso Allia e poi non aver-

lo detto agli investigatori, favorendo così il suo datore di lavoro. Ieri il pm goriziano Annunziata Puglia avrebbe ordinato alcuni accertamenti a un'azienda di sabbie industriali che opera nelle vicinanze di Udine e che risulterebbe essere in rapporto d'affari con la Safar. A cosa mirassero questi accertamenti non è stato possibile saperlo, ma pare che la visita degli investigatori abbia avuto in ogni caso esito negativo, rilevando l'estraneità dell'impresa friulana a qualsiasi fatto criminoso.

Non è tutto, perché nel frattempo anche la Dia, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, continua a lavorare alacremente sui traffici illeciti che avrebbero come base proprio Monfalcone. Gli inquirenti sono abbottonatissimi e stanno molto attenti a non farsi sfuggire assolutamente nulla. Un segnale che induce a pensare che si sia ormai nell'imminenza di una qualche operazione da parte delle forze dell'ordine. La rete della giustizia sta iniziando a stringersi.

Matteo Contessa

Continuaz. dalla 5.a pagina

Edda Marin in Rossi
Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, la sorella LUCIA, le zie ZITA e ROSITA con BERTO, i cognati REMO e LILIANA, i nipoti STEFANO con GRAZIA, DEBORA e DAVIDE e ROBERTA con MAURIZIO e OTTAVIA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 21 gennaio 2004

Partecipano al dolore le famiglie:
- PERSA
- RIGANTE
- STIBBI
- D'AMATO
- D'AMATO
- METULLIO
- MICHELI
- AMODEO
- MARZINI
- MARCHESAN
- LUX
Trieste, 21 gennaio 2004

Edda
un abbraccio affettuoso.
Zia ROSY, ARIELLA, EUGENIO, FABRIZIO.
Trieste, 21 gennaio 2004

V ANNIVERSARIO
Guido Simoncelli
Sei sempre con me.
La moglie SAVINA
Trieste, 21 gennaio 2004

Grazia Cagnin
È mancata
Ne danno il triste annuncio LUCIANO e GIANLUCA BIASONI unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 gennaio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 21 gennaio 2004

Non fiori ma elargizioni pro Reparto Oncologico dott. TUVERI
Trieste, 21 gennaio 2004

Ti ricorderemo sempre: ONORINA, MARINA, LUCIO, DAVIDE.
Trieste, 21 gennaio 2004

Ciao piccola.
- SILVIA e LAURA
Trieste, 21 gennaio 2004

Rimarrai nei nostri cuori.
- ALIDA e SERGIO, BRUNA e GIORGIO, ELENA e ARMANDO, MARINA, MARISA e FULVIO, MIRELLA e GIANNI, THEA e FULVIO, VITTI e FABIO
Trieste, 21 gennaio 2004

II ANNIVERSARIO
21.1.2002 21.1.2004
Bruno Lorenzi
Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari
Trieste, 21 gennaio 2004

Dirce Ravalico ved. Vidali
Ne danno il triste annuncio il figlio VINICIO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 22 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 21 gennaio 2004

Partecipano al lutto MARITA e SILVA.
Trieste, 21 gennaio 2004

Siamo vicini a VINICIO: famiglie GIMONA, LANDI, SCULIN, VIDUSSI.
Trieste, 21 gennaio 2004

Ferdinando Savarin
È mancata all'affetto dei suoi cari
Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA ed i figli CLAUDIO ed ALESSANDRA, i nipoti SEBASTIANO, MATILDA e TOMMASO, la nuora ALICE ed il genero RONNIE, la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate e tutti i nipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì 23 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Santa Croce.
Trieste, 21 gennaio 2004

Si associa al dolore la consocera CORINNA.
Trieste, 21 gennaio 2004

Medici e personale del Dipartimento Oncologico sono affettuosamente vicini alla loro caposala ALESSANDRA.
Trieste, 21 gennaio 2004

Maria Radoicovich ved. Zennaro
La ricorderanno con amore la figlia SILVANA con MARINO, il figlio ITALO con MARISA, i nipoti e pronipoti, la sorella ADELMA con ILARIO e ADRIANA.
Un sentito ringraziamento alla casa di riposo Don Marzari e alla signora LILI per le amorevoli attenzioni.
I funerali si svolgeranno giovedì 22 alle ore 9.20 in via Costalunga.
Trieste, 21 gennaio 2004

MARIELLA partecipa affettuosamente al dolore di ITALO e famiglia.
Trieste, 21 gennaio 2004

ANNA e CLAUDIO ricordano con affetto la cara signora
Maria
Trieste, 21 gennaio 2004

I ANNIVERSARIO
21.1.2003 21.1.2004
CAV.
Bruno Stabile
La moglie, i figli, parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto.
Monfalcone, 21 gennaio 2004

I ANNIVERSARIO
Francesco Del Cielo (Cillo)
Ricordandoti sempre.
Tua moglie e famiglia
Trieste, 21 gennaio 2004

Albina Stojkovic
ha cessato di battere.
Con tanto dolore ne danno l'annuncio il fratello ROMANO, il nipote MARIO con la moglie GABRIELLA e la famiglia POLO.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Cura IGEA.
I funerali seguiranno venerdì 23 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 21 gennaio 2004

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 21 gennaio 2004

Per sempre nei nostri cuori: ISABELLA, ILARIA, MASSIMILIANO, ELISA e GINO.
Trieste, 21 gennaio 2004

Enrico Zacchigna
Per sempre nei nostri cuori.
Con amore la moglie ALESSANDRA, i figli MARCO e MATTEO, la mamma GIULIANA, il papà GIOVANNI, il fratello ANDREA unitamente agli zii CLAUDIA e GUIDO con MASSIMILIANO e ROBERTO, zii VITTORIO, ANTONIA con famiglie e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 22 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 21 gennaio 2004

Un abbraccio dai suoceri.
Trieste, 21 gennaio 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari
Simone Devescovi di Rovigno d'Istria
Ne danno il triste annuncio la moglie FLORA SEGARIOL, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella LUISA con SERGIO.
Le esequie si terranno giovedì 22 gennaio alle ore 11.15 presso la parrocchia di S. Gregorio Barbarigo in via delle Montagne Rocciose 14.
Roma, 21 gennaio 2004

ANNIVERSARIO
21.1.1998 21.1.2004
Luciano Valdrè
Sei sempre con noi.
La famiglia
Duino, 21 gennaio 2004

Liliana Petelin in Memo
Ne danno il triste annuncio il marito RINO, la sorella LEDA IVE, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 gennaio, alle ore 11.15, al Cimitero di Venezia.
Trieste, 21 gennaio 2004

Siamo vicini a RINO nel suo grande dolore: SILVANA CAMAULI, BRUNO e WILMA GODINA, NERINA GODINA, fam. PONTELLO, ALCI-DE VIDALI.
Trieste, 21 gennaio 2004

Angela Zaro ved. Degraisi
Lo annunciano con grande dolore i figli ALMIRA, NIVIA, SILVANO, i generi, la nuora, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
Ringraziamo la Casa di Riposo IERALLA per le cure prestate.
I funerali seguiranno venerdì 23 gennaio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 21 gennaio 2004

Numero verde 800.700.800
5 paganti (per ogni chiamata) e 1000 paganti (per ogni chiamata) di addebito all'operatore. 115 (L. 11/03/03)
ant



INTERNET & SCUOLA



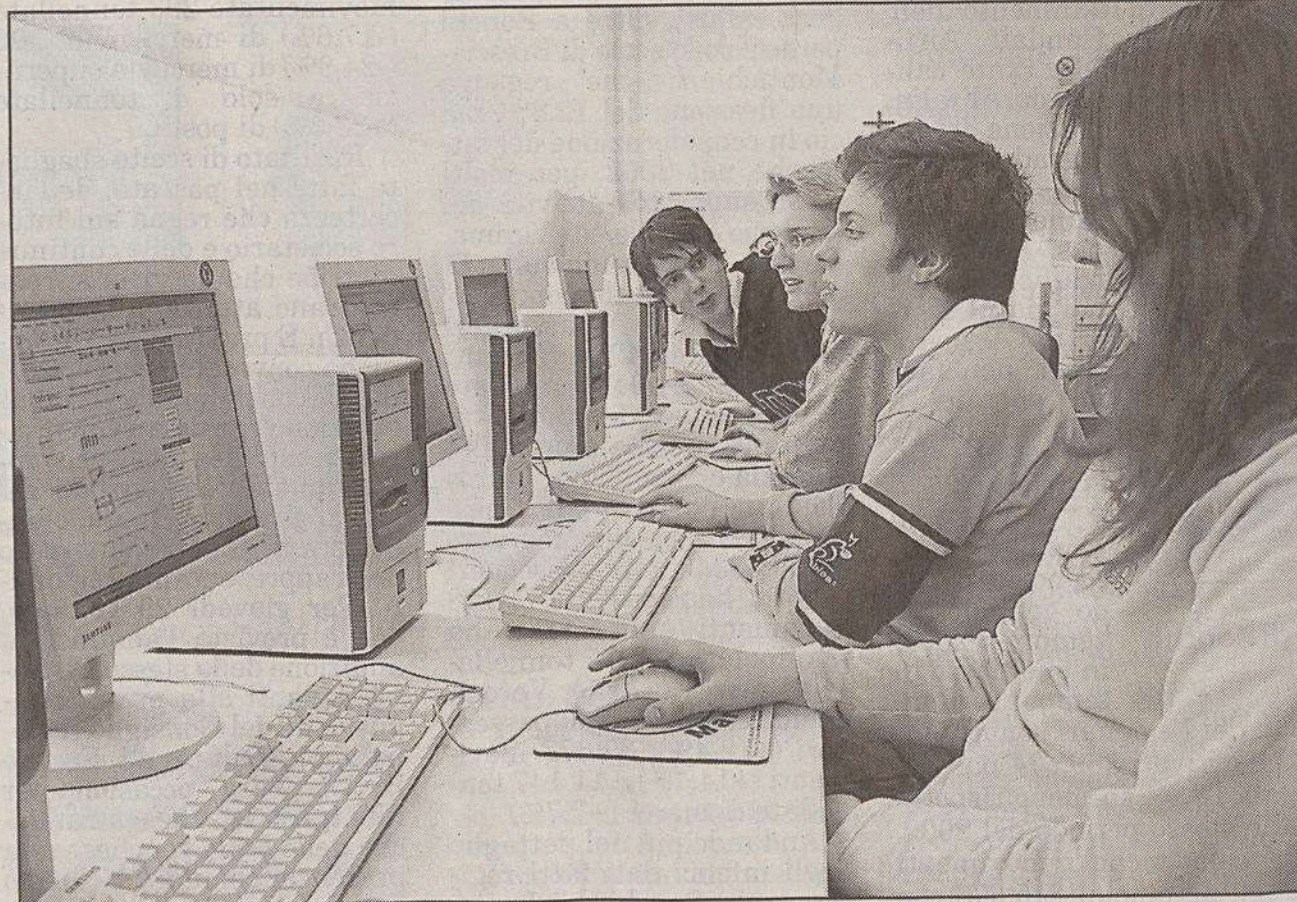
Svolta nell'evoluzione della didattica nell'istituto udinese che ha adottato i primi computer e una serie di percorsi di informatica già nel 1986-'87

Intranet, la nuova frontiera del liceo Marinelli

Una rete per favorire il dialogo tra insegnanti e studenti. Crescono i partecipanti al forum del sito della scuola

UDINE Un computer in ogni classe che permetta a studenti e insegnanti di utilizzare Internet e Intranet 24 ore su 24. Questo è l'obiettivo a breve termine che si è posto il liceo scientifico Marinelli, una tra le scuole più ricettive e più all'avanguardia in tema di informatica. Una dirigenza sensibile alle novità, (preside professor Gabriele Di Castri) un corpo docente numeroso (circa 150) disponibile a continui aggiornamenti e, non ultimo, uno stretto rapporto con l'Insiel sono alla base di questo salto di qualità che si è registrato dal 2000 ad oggi nell'istituto udinese. Non va dimenticata la dedizione in particolare di alcuni dei docenti impegnati in questo ambizioso programma di crescita, tra cui il professor Stefano Lo Nardo, insegnante di matematica, investito del ruolo di «funzione obbiettivo per la diffusione o multimedialità».

Con il supporto di validi tecnici i professori hanno fatto fruttare quella predisposizione che già la scuola aveva all'uso dei computer (introdotti nel 1986-87 con il piano dell'informatica che prevedeva l'ampliamento del programma di matematica con elementi di informatica).



Gli studenti si esercitano in un'aula informatica del liceo scientifico Marinelli di Udine.

Ad oggi il Marinelli occupa i due edifici collegati di viale Leonardo e di via Galilei. Il primo comprende 44

locali, tra cui le aule speciali e laboratori disponibili ogni mattina e nelle ore pomeridiane. Dispone di due

aule di informatica, ciascuna dotata di 30 computer di nuova generazione (l'acquisto risale a un paio di anni fa) e di un'aula multimediale con 30 posti. Tutte sono cablate in rete collegate a Intranet e con accesso a Internet tramite linea ADSL.

Una sala è destinata a stazione desktop per grafica e publishing. Le attività didattiche possono anche usufruire di un laboratorio linguistico audiovisivo con 30 posti, di due aule di scienze con materiale didattico, di un laboratorio di chimica con attrezzature e microscopio collegato a monitor e di due aule da disegno attrezzate con supporti audiovisivi.

L'edificio di via Galilei comprende 24 aule tra cui un laboratorio informatico, un laboratorio di chimica e una sala audiovisiva. Le strutture, come detto, dispongono di collegamento sia a Internet che a Intranet. In quattro postazioni informatiche dunque ruotano a turno e secondo un orario stabilito i ragazzi che partecipano ai corsi sperimentali ma anche gli iscritti ai corsi ordinari (in particolare nella matematica del biennio) il computer viene usato nello studio della geometria e nel pomeriggio per recupero e approfondimenti (Centro informatico di supporto).

«Sempre nell'ottica di un'informatica mirata alla didattica - come spiega il responsabile della rete - modellata sulle esigenze di un liceo, l'obiettivo a breve ter-

LA SCHEDA

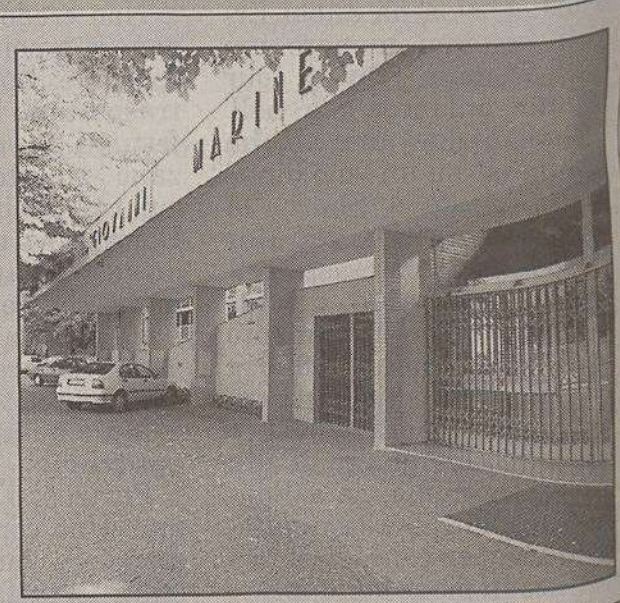
Anno di fondazione: 1923

Presidente: Gabriele Di Castri.

Sede: Viale Leonardo da Vinci presso il Centro studi collegata da un cortile con la sede staccata di Via Galilei. Studenti iscritti: 1360.

Corsi attivi facendo riferimento alle classi quinte: 4 ordinari, 8 sperimentali (2 Piano nazionale informatica (Pni) solo matematica; 2 Pni-fisica; 3 bilinguismo; 1 Pni -matematica -fisica-scienze 2° lingua straniera).

Postazioni informatiche: 75. Aule laboratorio tecnologiche: informatiche, laboratori linguistici, laboratori di scienze e chimica, e sale audiovisive.



mine sarà appunto quello di fornire ogni classe di un computer. Il lavoro di cablaggio terminerà alla fine del mese poi sarà solo questione di tempo».

Il Marinelli ha, dunque, realizzato un impegnativo programma di adeguamento della rete informatica e del software didattico (Intranet, una casella di posta elettronica per ogni docente, informatizzazione dei servizi didattici e di segreteria, gruppi di lavoro su progetti didattici, centro di video conferenze) promuovendo la relativa formazione e l'aggiornamento a tecnici e

docenti che hanno dimostrato in questi anni grande interesse e disponibilità.

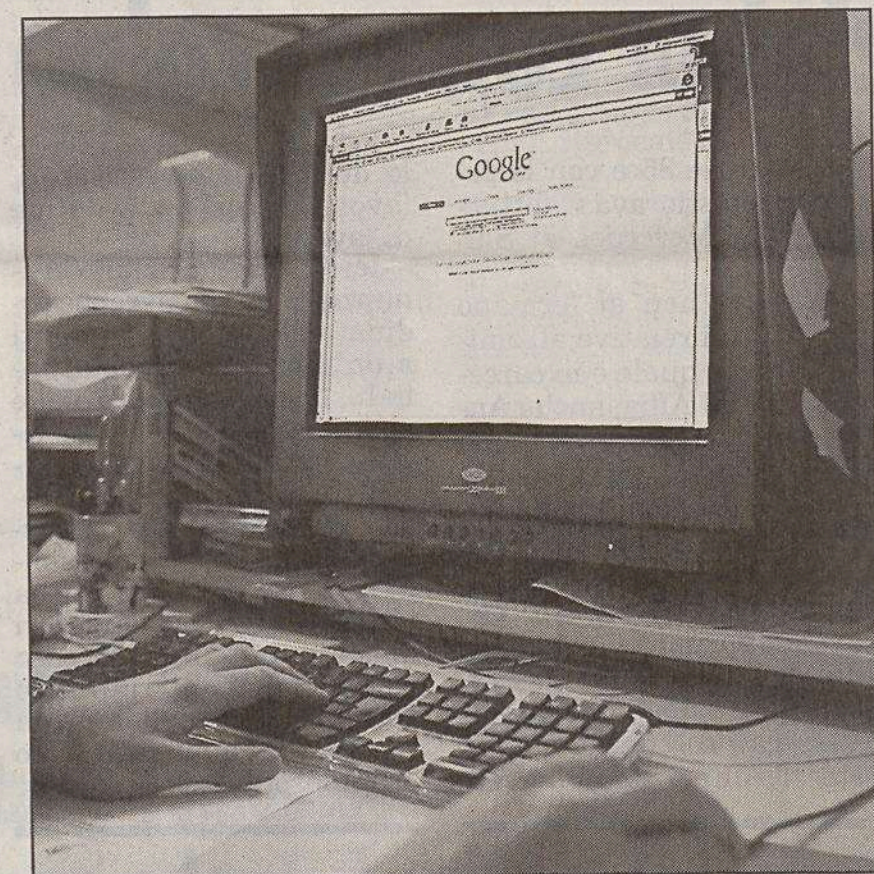
Attualmente l'impegno dell'istituto in campo multimediale si concentra sull'impiego delle tecnologie in progetti e ricerche pluridisciplinari, partecipazione a progetti nel contesto degli stage con scuole straniere, archiviazione di CD Rom e diffusione di materiali didattici, catalogazione del patrimonio della biblioteca e manutenzione e aggiornamento del sito web dell'istituto e di forum di discussione interattiva. Se sul sito web www.liceomarinelli.it

si possono trovare tutte le informazioni utili su una scuola che nel presentarsi preferisce privilegiare le «offerte» concrete piuttosto che la forma. Intranet con i suoi mille accessi al mese è la riprova che l'impegno e l'apertura di questa scuola dà i suoi frutti e che il sogno del professor Lo Nardo di creare una comunità Marinelli non resterà a lungo tale. Intanto il «forum» interno registra sempre nuovi iscritti e rimane un luogo di dibattito aperto ai ragazzi garantendo loro libertà di espressione e di confronto.

Un nuovo servizio offerto sono le News: si digita la parola chiave per avere le ultime notizie apparse sui giornali di tutto il mondo

Internet è un pozzo di informazioni che oggi viene continuamente alimentato da una moltitudine sempre più consistente ed eterogenea di persone. Il problema però è riuscire a orientarsi in questo mare impetuoso. Per fare ciò ci vengono in soccorso i motori di ricerca, e oggi daremo uno sguardo ad uno di questi, sicuramente il più usato a livello mondiale, forse il più completo: stiamo parlando di www.google.com.

Innanzitutto, per chi non lo sa, un motore di ricerca classico si presenta come una finestra in cui si possono inserire delle parole chiave che vengono poi cercate in tutta la rete mondiale; la ricerca avviene con meccanismi molto sofisticati basati su enormi banche dati sparse in tutto il mondo, assieme a server con il compito di gestire le singole richieste, server che cercano nuovi siti per aggiungerli alla banca dati e siti che non esistono più per toglierli; inoltre esistono dei dispositivi che sotto il controllo umano operano una sorta di censi-



Google è diventato il motore di ricerca più utilizzato.

mento dei contenuti dei siti trovati. I risultati della ricerca effettuata vengono poi messi a disposizione a video, e, se abbiamo formulato in maniera precisa la domanda inserendo le giuste parole chiave, molto probabilmente riusciremo a trovare quello che cerchiamo.

Fin qui tutto normale, chiaro, già visto. Google però non è solo un motore di ricerca di testo, ma offre anche altri tipi di ricerca specializzati: quello «per immagini», grazie al quale voi digitate una keyword e lui restituisce un elenco di immagini che possono corrispondere ad essa.

Un altro servizio offerto è la possibilità di lettura via web di un gran numero di

newsgroup, ovvero delle bacheche virtuali pubbliche in cui possono venir inseriti dei messaggi, suddivisi per argomenti; originariamente per leggere i messaggi nei newsgroup bisognava utilizzare un programma «newsreader» apposito come per esempio Freeagent (www.forteinc.com), e questo rimane il metodo tuttora più versatile e veloce, ma per chi non sapesse installarlo o ne facesse un uso saltuario il web rimane la scelta più facile.

Non manca la categorizzazione dei siti per argomento (alla voce «Directory»), che consente la ricerca dei siti in chiave tematica. Un nuovo servizio è partito poi con le News, in cui potete immettere una

parola chiave, e Google spulcherà per voi le ultime notizie apparse sui giornali e su altre fonti di informazione ufficiali in internet e vi ragguaglierà in ordine di data su quelle riguardanti l'argomento ricercato.

Una curiosità: avete bisogno di una calcolatrice? Scrivete nella finestra del form un'operazione matematica, come un semplice 5×5 o un meno banale 3.14×5 o $\cos(\pi/5)$, e premete Enter, ed il gioco è fatto, google eseguirà per voi l'operazione.

Cliccando su «Strumenti per le lingue» potrete fare delle semplici traduzioni tra varie lingue tra cui l'inglese e l'italiano, ma attenzione! Usate questa funzionalità con estrema cautela perché la qualità dei risultati ottenuti può non essere sempre molto alta. Per concludere qualche suggerimento per delle ricerche più accurate. Se volete limitare la ricerca all'interno di un dominio specifico fate seguire alle keyword la chiave «site:nomedominio» (ad esempio «programmi site:

www.linux.it) cercherà la parola programmi nel sito www.linux.it). Se volete sapere tutti i collegamenti presenti in un sito usate la chiave «link:nomedominio» (ad esempio «link:www.google.com»). Per includere poi nelle ricerche tutte quelle parole che normalmente non vengono considerate dal motore, come ad esempio i numeri o alcune parole chiave come «http», basta farle precedere da un + e queste saranno trattate alla stregua di normali keyword.

Per saperne di più date un'occhiata anche alle opzioni avanzate, e non dimenticate la Google Toolbar che vi permette di accedere a Google più velocemente dal vostro browser e evidenziare le parole cercate all'interno dei risultati.

Buona ricerca, e ricordate che www.google.com vi potrà fornire ottimi spunti, ma sarete sempre voi con la vostra intelligenza a discernere sulla loro correttezza e utilità, perché nessun computer o database può ancora sostituire il nostro cervello in un'operazione fondamentale: pensare.

Da un paio d'anni è diventato lo strumento più efficiente e comodo da utilizzare per la ricerca di contenuti in Internet

Google, una bussola nell'oceano del web

Con il re dei «motori» si possono anche pescare immagini e leggere i newsgroup

IL WWW DELLA SETTIMANA

Sei un appassionato di meteorologia o semplicemente ti perdi sempre le previsioni meteo in Tv e vuoi sapere se portarti o no l'ombrello per uscire domani? Su Internet si può consultare il sito www.meteolive.it. Vi si può trovare innanzi tutto un interessante notiziario che presenta articoli su attualità, curiosità, storia, tutti rigorosamente presentati in un'ottica orientata al tema meteo.

Inoltre è presente una ricca sezione dedicata alle previsioni meteorologiche in tempo reale.

Ma non solo: se non ci si accontenta degli schemi riassuntivi, sono a disposizione dei visitatori molte immagini reali, acquisite dai satelliti. Se poi ciò non bastasse, esiste una sezione dedicata alle webcam in cui si possono trovare le foto della situazione meteorologica in alcune località di interesse.

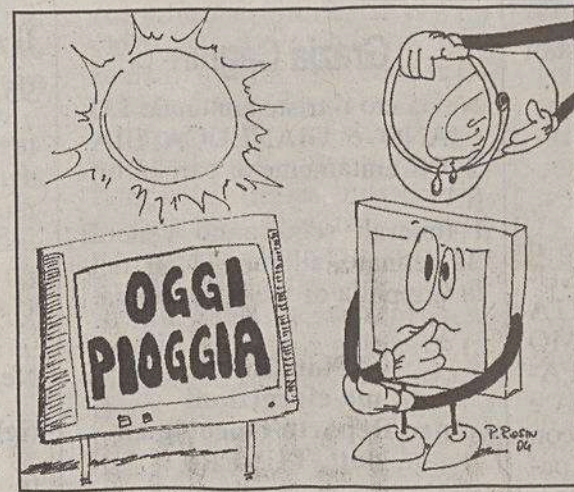
Oltre alle sezioni curiose o di utilità pubblica come quelle appena descritte,

parte di www.meteolive.it è dedicata ai più esperti, ed offre la possibilità di consultare svariati modelli matematici usati dai meteorologi per la stesura delle previsioni, processo tutt'altro che semplice, che richiede molta conoscenza specifica e l'utilizzo di potenti mezzi tecnologici, come calcolatori in grado di processare le milioni di miliardi di operazioni richieste nelle poche ore a disposizione.

L'impostazione grafica forzosamente sobria lascia decisamente spazio ai contenuti: vi è una organizzazione forse non molto attenta in termini di disposizione di spazi e stili di formattazione. Un po' poverello, ma abbastanza leggibile, se non fosse per l'ec-

cesso di contenuti che vedono il meteo in tutte le sale.

Insomma www.meteolive.it rientra a pieno titolo tra quei siti utili che è bene memorizzare tra i preferiti, sempre a portata di clic.



Come crescere un po' ogni sera

I COLORI DELLA FORMAZIONE

CORSI DI AGGIORNAMENTO SERALE
orario 18.00 - 21.00

Prossime partenze

Corso	Ore	Data inizio	Costo	
TRIESTE → Introduzione all'informatica e utilizzo Windows (Esami ECDL 1 e 2)	27	16/02/04	€ 81	Ial-Trieste Scala dei Cappuccini, 1 t. 040.771212 - f. 040.3487093 segreteria.trieste@ial.fvg.it
→ Strumenti di office automation - WORD (Esame ECDL 3)	27	08/03/04	€ 81	
→ Strumenti di office automation - EXCEL (Esame ECDL 4)	21	02/04/04	€ 63	IALweb.it
→ Strumenti di office automation - ACCESS (Esame ECDL 5)	21	04/06/04	€ 63	
→ Strumenti di office automation - POWER POINT (Esame ECDL 6)	21	23/04/04	€ 63	LAL agenzia formativa Fruiti Venezia Giulia
→ Reti informatiche (Esame ECDL 7)	21	14/05/04	€ 63	
→ Creazione pagine web (orario 18.30 - 19.30)	50	19/02/04	€ 160	LAL agenzia formativa Fruiti Venezia Giulia
→ AutoCAD base	60	02/03/04	€ 192	

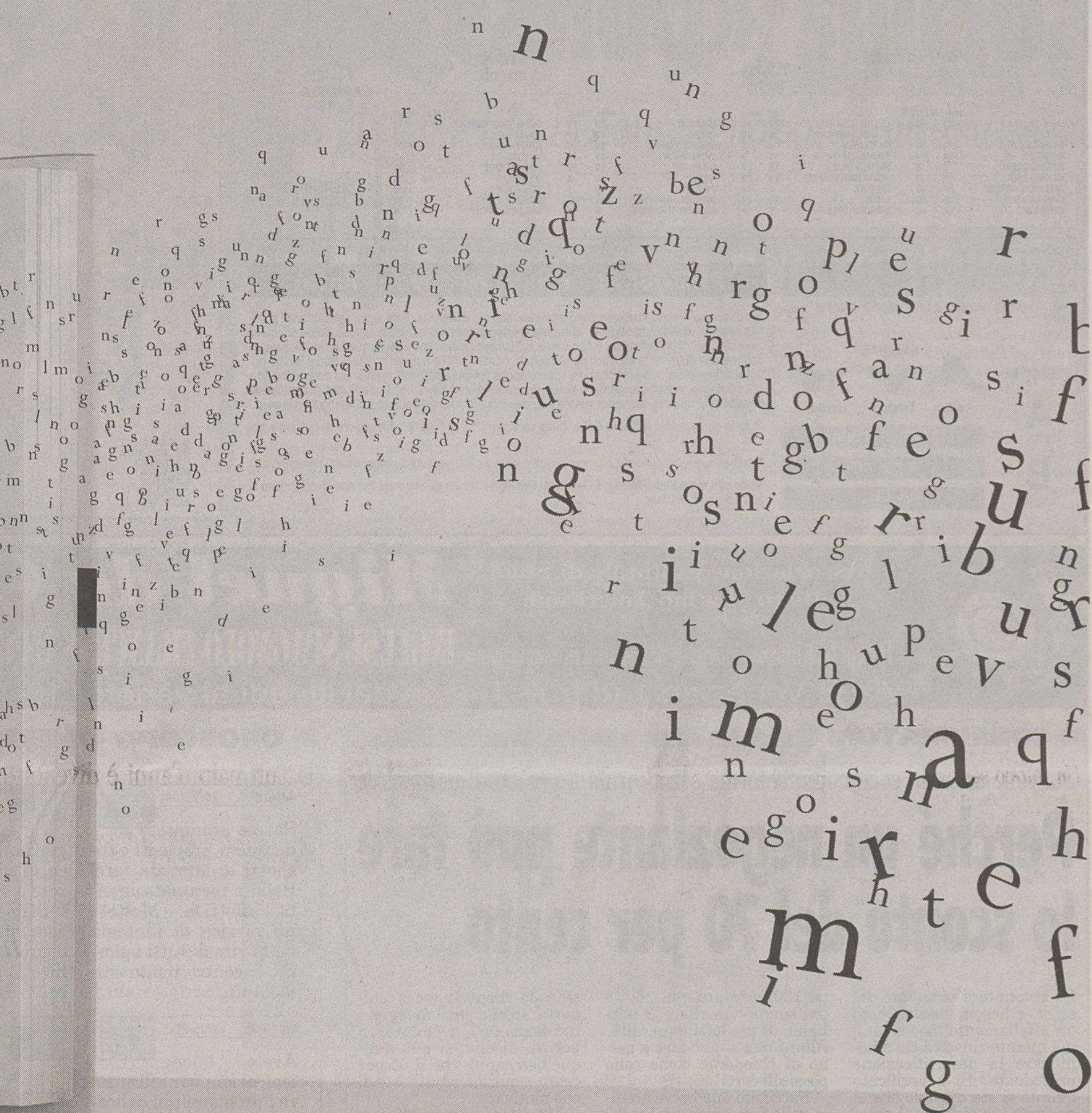
LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253



sto do as v t r
gava i
er acqua ng l
na.
so il cam e n o
otte sulla
e cullata
lsera pro-
o radicale h b
lità
loni; m i g m
ma erano
ze dar a s b n
avano indo t
este:
umacin t e s
ibuzione
ale era lare s l
avano ad
cosa
che alcune d h s b
senza d o t
ranong m l
gola. ro e g
tava...
h
pofamj c l s
vano

209

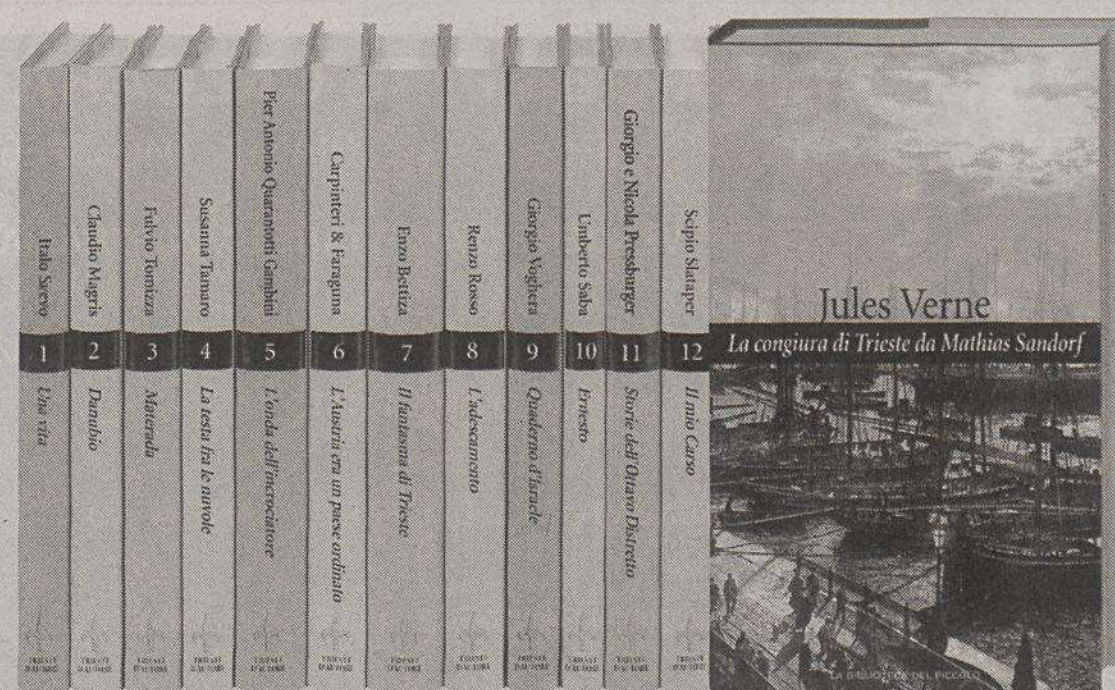


TRIESTE D'AUTORE CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA

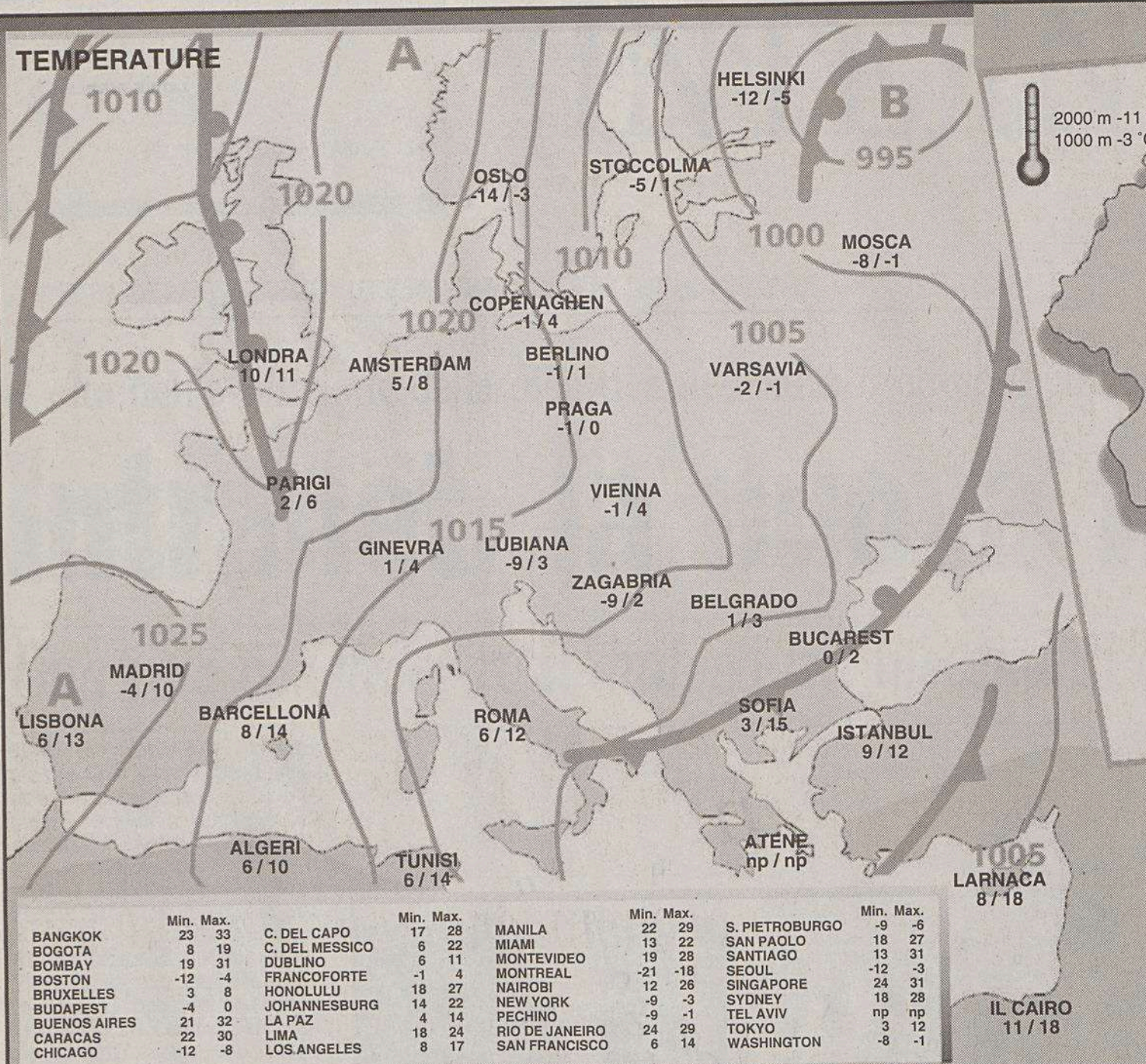
A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Chi è Mathias Sandorf? Un nobile in cerca di avventure, un patriota, un "terrorista"? La congiura di Trieste, tratto dalla vasta opera Mathias Sandorf di Jules Verne, è un romanzo che si sviluppa tra il molo del porto franco triestino e le sue strade più buie e fredde. Mathias Sandorf organizza un'insurrezione per liberare la sua Ungheria dal giogo austriaco. Il complotto verrà scoperto e i suoi autori incarcerati e dispersi. Sandorf, scampato, cercherà la vendetta. Il romanzo di Verne, celebre autore di avventure cosiddette "scientifiche", racconta Trieste, l'Istria e la Dalmazia interpretandone la storia e la complicata situazione politica dell'epoca.

"LA CONGIURA DI TRIESTE DA MATHIAS SANDORF" DI JULES VERNE, GIOVEDÌ 22 GENNAIO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO



IL TEMPO OGGI



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 20 gennaio 2004

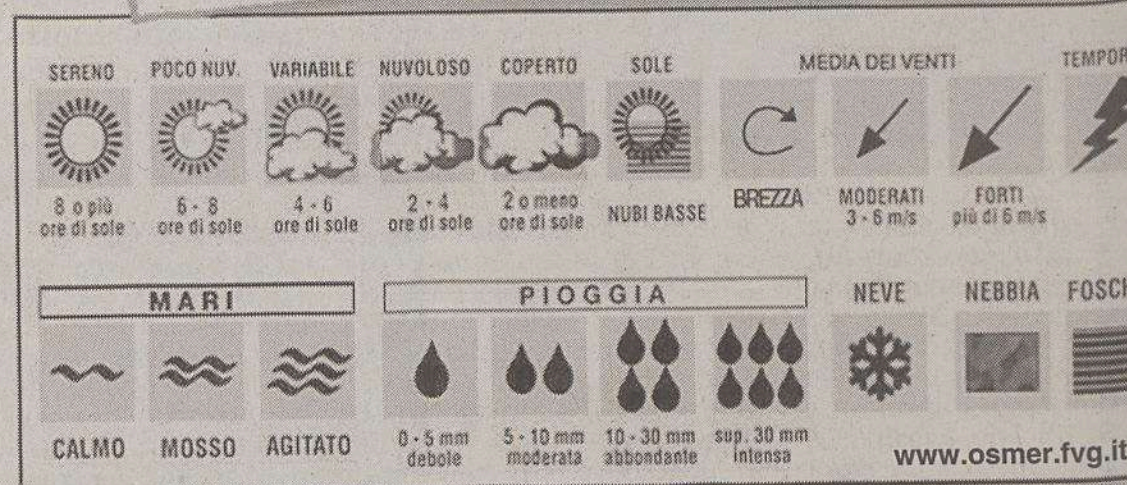
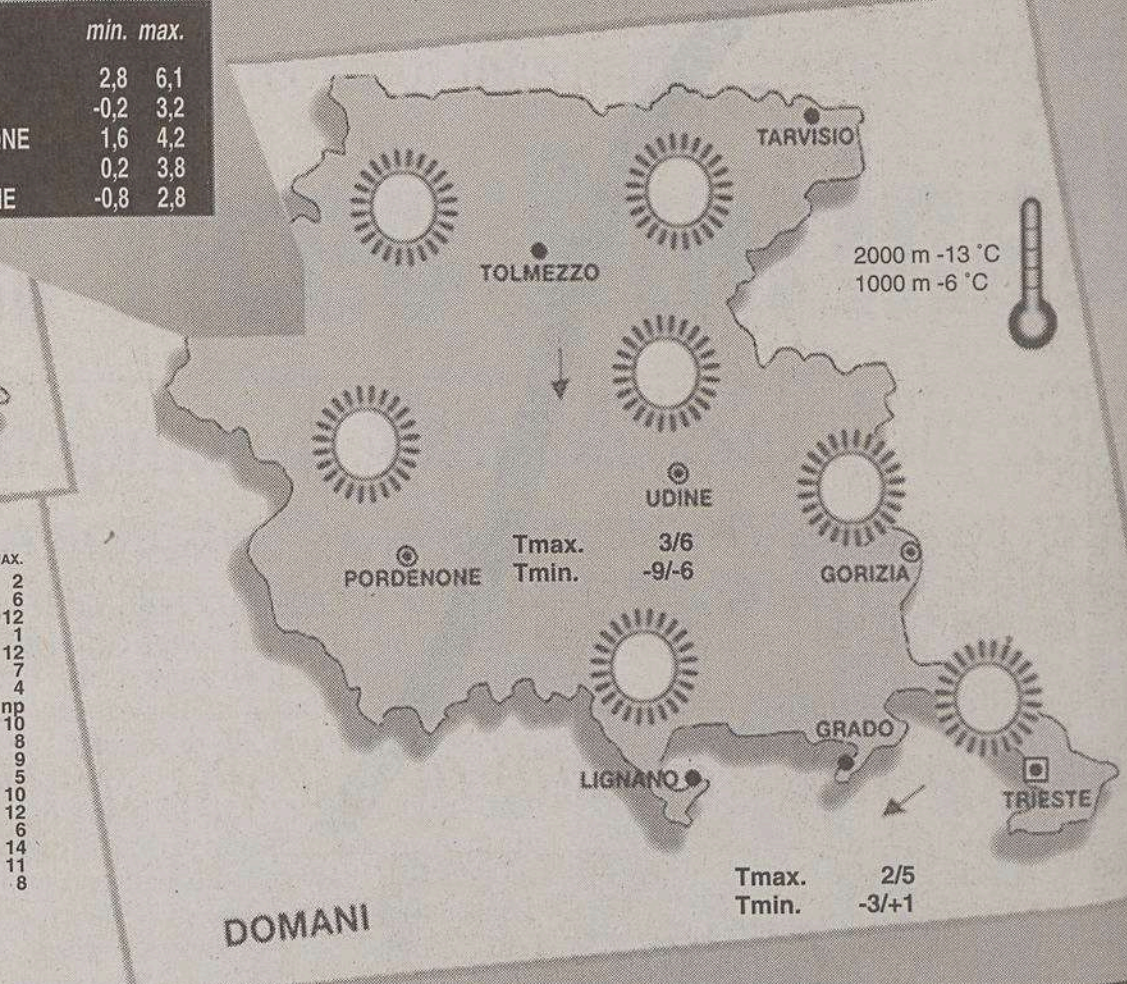
OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno con vento moderato a tratti anche forte da nord. Tramontana, sull'alto Friuli da nord-est, Grecale, sulla costa e zone orientali. Temperature in calo, specie in serata, con gelate.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per la comparsa di velature ad alta quota e piuttosto freddo con gelate. Soffierà ancora vento da nord o nord-est moderato al mattino, in attenuazione durante la giornata.

TENDENZA PER VENERDÌ. Cielo nuvoloso, freddo.

IERI min. max.
TRIESTE 2,8 6,1
GORIZIA -0,2 3,2
MONFALCONE 1,6 4,2
UDINE 0,2 3,8
PORDENONE -0,8 2,8

VERONA 0/2
VENEZIA 0/2
MILANO 0/2
TORINO 0/2
GENOVA 0/2
BOLOGNA 0/2
FIRENZE 0/2
PISA 0/2
ANCONA 0/2
PERUGIA 0/2
PESCARA 0/2
L'AQUILA 0/2
CIAMPINO 0/2
FUMICINO 0/2
CAMPOBASSO 0/2
BARI PALESE 0/2
NAPOLI 0/2
POTENZA 0/2



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti più estesi sui rilievi alpini settentrionali e sull'Appennino emiliano romagnolo. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti più estesi sui rilievi di Marche e Abruzzo e sull'Umbria, ove si potrà avere qualche locale precipitazione, che sul settore adriatico potrà risultare nevosa anche a quote collinari. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse anche temporalesche al mattino sul settore jonico e sulla Calabria, ma con tendenza a schiarire sempre più ampie. Su Molise e Puglia settentrionale possibilità di qualche sporadica nevicata anche a quote collinari durante il pomeriggio o la sera.

In forte diminuzione sul Nord-Est e, dalla serata anche su tutte le altre regioni del centro e del sud.

Moderati settentrionali sulle regioni del sud e sulla Sicilia, tendenti a rinforzare dal pomeriggio. Molto mossi o agitati il Mare e il Canale di Sardegna; mossi gli altri mari, ma con moto ondoso in aumento su tutti i mari.

Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani

Da noi le 4 lingue principali del continente americano: **INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI**
Via F. Venezian 1 (Il p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 **040 300 588**

ASS. CULTURALE click

CLICK "IL SOFTWARE"

Corsi d'informatica multimediale / Creazioni pagine WEB
TRIESTE
VIA F. VENEZIAN, 1 TEL. 040 3220908

CONSUMATORI

Stagione di saldi: ecco come si forma e trasforma il prezzo di una merce

Perché un negoziante può fare lo sconto del 70 per cento

Ed è venuto il momento dei saldi, i negozi hanno visto un affollamento inconsueto, ma quanto riuscirà ciò a bonificare la desertificazione precedente? Si è verificato quanto si sta dicendo ormai da tempo, e cioè che il potere di acquisto dell'italiano medio è inversamente proporzionale al costo dei prodotti, per cui se si vuol vendere bisogna ridurre i prezzi e quando ciò avviene il mercato si muove. Da notare che molti negozi hanno praticato forti sconti anche prima dell'inizio dei saldi, pur di vendere, mentre nella categoria alimentare si è fatto a gara con le offerte. Ripetiamo, il mercato ha avuto un qualche sussulto, momentaneo, una boccata di ossigeno, ma troppo contenuta per affrontare la riconquista di postazioni più alte e durature.

Dobbiamo dire che i saldi erano buoni, mai come quest'anno: 50, 60 e anche 70 per cento di sconto su certi articoli di abbigliamento e pelletteria. Chi ha potuto ne ha approfittato: pagare una giacca 350 euro anziché 800, oppure un paio di scarpe 130 euro anziché 260, è pur sempre un affare. E parliamo di prodotti di qualità. Allora non si può fare a meno di chiedersi: come sono possibili certi sconti?

Facciamo una breve analisi sulla formazione del prezzo che, ovviamente, non può essere uguale per tutti i prodotti perché ogni prodotto soggiace a un proprio ricarico. Per certi articoli alimentari esiste una piattaforma che è data da convenzioni tra le parti: si stabilisce il prezzo e la ricarica concessa che, in genere, oscilla su una media del 20 per cento, il che significa che può esserci un ventaglio che va dal 9 al 25 per cento, ma di norma la ricarica è condizionata dalle spese di gestione che hanno una varianza molto ampia, perché molto ampie sono le differenze di costo per affitto, luce, acqua, gas, spese per il personale, in certi casi spese di trasporto, e infine la tassazione sul reddito.

Nel settore abbigliamento e pelletteria la ricarica del prezzo è molto più elevata: tra l'altro l'assortimento deve essere vasto per soddisfare la clientela e ciò comporta spesso una maggiore incidenza dell'invenduto. In periodi di crisi si può dunque ben capire che il 50 per cento e più di sconto è ben che motivato.

Ma allora, e ci ripetiamo, non varrebbe la pena di presentare prezzi più bassi, facendo qualche sacrificio (il pensionato e il cittadino a reddito fisso lo stanno già facendo) per rilanciare il mercato? Rinunce che andrebbero ripartite fra i settori della distribuzione, della ristorazione e dei servizi oltre che della produzione. Va poi detto che a Trieste, ma non solo, la rete distributiva è sovradimensionata per cui non meraviglia se specie i negozi di quartiere soggiacciono, uno a uno, alla grande distribuzione. Ad aggravare la crisi concorrono pure fiere, mostre, mercati e sagre varie, le cui spese di gestione, ma pure i controlli igienico-sanitari non sono certo paragonabili a quelli a cui sottostanno rivenditori, negozi e punti di ristorazione.

Luisa Nemež Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri molto stimolanti.

Gemelli 21/5 20/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere tutto meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

Leone 23/7 22/8

Superate con intelligenza le piccole contrarietà in campo sentimentale. Nel lavoro grazie al buon flusso degli astri manterrete una buona posizione. Prendete una decisione.

Bilancia 23/9 22/10

L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito per la sera.

Sagittario 22/11 21/12

Dovrete essere davvero bravi per districarvi dalla impasse familiare in cui vi trovate. I mezzi non vi mancano: intelligenza, buon senso, dialettica e disponibilità. Prontezza.

Aquario 20/1 18/2

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive. Belle novità in amore.

Toro 21/4 20/5

Vi attende una giornata positiva e ricca di novità. Se riuscirete a sfruttarle con intelligenza, otterrete soddisfazioni personali e professionali. Piccole incomprensioni in amore.

Cancro 21/6 22/7

Verso la fine della mattinata verrà al pettine una leggerezza commessa nel lavoro nei giorni scorsi. Niente di serio, ma va risolta rapidamente. Non perdetevi tempo. Cambiamenti d'umore.

Vergine 23/8 22/9

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, inventiva. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante in questo momento.

Scorpio 23/10 21/11

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

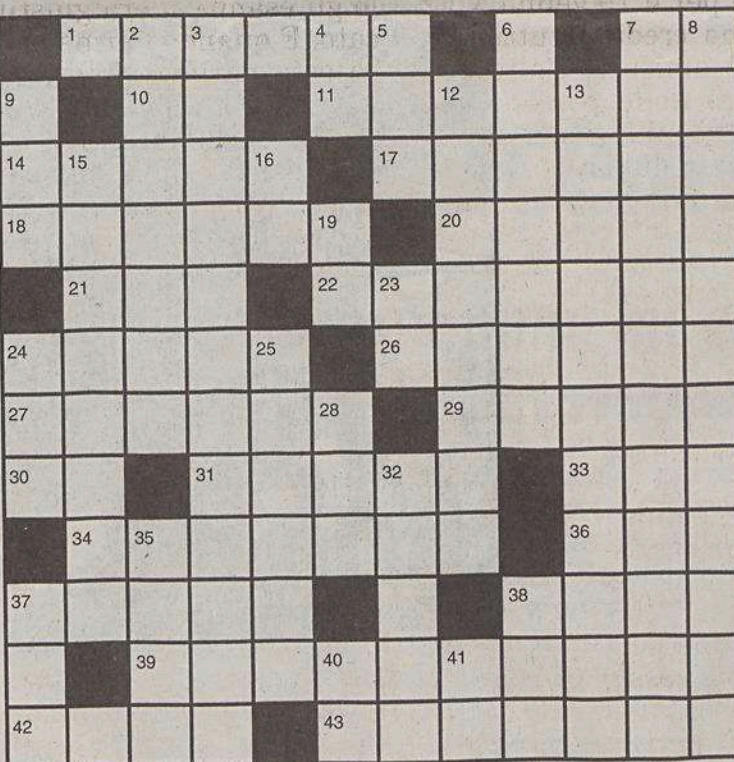
Capricorno 22/12 19/1

In campo professionale scoprirete presto che le perplessità e i dubbi che provate nei confronti di un collega, sono del tutto infondati. Lievi tensioni nell'ambiente familiare.

Pesci 19/2 20/3

In questa giornata che avrà un sapore dolce-amaro, potrete essere travolti da una passione che, col senno di poi, avreste potuto risparmiarvi. Tenetene conto. Equilibrio.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

TOTIP... GIUDA
R... F...
S... L...
T... B...
O... T...
E... G...
S... M...
S... A...
H... C...
E... O...
E... S...

Indovinello: IL SOFÀ.

Zeppa: CONATTO, CONTRATTO.

ORIZZONTALI: 1 Una dimora su ruote - 7 Breve massima obiezione - 10 In fondo alle fosse - 11 Unità di misura di attenuazione dei segnali acustici - 14 Liquido che corrode - 17 Droghe come certe atlete - 18 Robert, l'attore protagonista del film «Innamorarsi» - 20 Un'antica divinità persiana - 21 Marie José, attrice francese - 22 Schiacciano drupe - 24 Quella del Sud ha per capitale Seul - 26 L'Erode che mandò a morte Giovanni Battista - 27 Uccelli del gruppo - 29 Fibra ricavata dai frutti di piante tropicali - 30 Chiudono la cantina - 31 Fattoria degli Usa - 33 Fa fermare il plotone - 34 Che si ripete facilmente - 36 Per l'addio - 37 Li studia lo stratega - 38 Non lo sono le nane - 39 Formula latina formulata con sollievo - 42 Il lago chiamato anche Sebino - 43 Calze per donna.

VERTICALI: 2 Isola del Sassetto - 3 È separato dall'Atlantico dallo stretto di Gibilterra - 4 Scrisse «Cuore» (iniz.) - 5 Lo Skelton del cinema - 6 Fatta a pennello - 7 Famoso teatro lirico di New York - 8 La frase pronunciata da Cesare al passaggio del Rubicone - 9 Caddano (abbr.) - 12 Tribù di pellerossa presenti ora in Oklahoma - 13 Comune del Salernitano - 15 Monumenti sepolcrali per persone illustri - 16 Musicò «La fiamma» (iniz.) - 19 Nel sofà - 23 Vi è sepolto Dante (sigla) - 24 Può seguire «insieme» - 25 Massima, proverbio - 28 Ente Nazionale Idrocarburi - 32 Un gas irritante - 35 Poco fitte - 37 Spesso diventa mai - 38 Atlante (abbr.) - 40 Genio Civile - 41 Il nome di Capone e Pacino.

CAMBIO D'INIZIALE (5)

La bella
Manca talora di puntualità,
ma quando arriva provo gran piacere,
perché di lei non posso fare a meno,
dato che è pure riposante appieno!

INDOVINELLO

Operazione ortopedica
Dopo aver tagliato non pochi subito,
con molteplici punti fu cucito.
L'han poi aggiustato veramente bene;
ma a una gru ci appoggiarsi gli conviene.

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

A TRIESTE IN VIA BECCARIA N. 9 - 1° PIANO - 040632666

VOLETE VENDERE O AFFITTARE LA VOSTRA CASA?

1) TEMPI DI VENDITA E LOCAZIONE BREVI E REALIZZAZIONE DEI MASSIMI PREZZI DI MERCATO

2) ASSISTENZA TOTALE DAL PRELIMINARE AL ROGITO

3) CONVENZIONI BANCARIE ED ASSICURATIVE

4) CONTROLLO REFERENZE - SOLVIBILITÀ - PROTESTI

5) CONTRATTI DI LOCAZIONE AGEVOLATI - RISPARMIO FISCALE DEL 40,5% E ICI AL 4,25%



Con Voi da più di 10 anni

info@calcara.it

www.calcara.it

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

STASERA!!

MERCOLEDÌ NOTTE LIVE

MUSICA DAL VIVO...

Vista...Diretta ed Interpretata da

Giulia Pellizzari & Ballaben(D)

happy hour dalle 23.00 alle 24.00

INPUNTO MUSIC BAR

Via Ghega 6 Trieste info tavoli: 3939079123 - 3939079211

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.38**
tramonta alle **16.54**
La Luna: si leva alle **7.46**
cala alle **16.09**

4.a settimana dell'anno, 21 giorni trascorsi, ne rimangono 345.

IL SANTO

Sant' Agnese

IL PROVERBIO

La lode è l'inizio del disprezzo.

MAREE

Alta: ore 8.40 **+51** cm
ore 22.22 **+38** cm
Bassa: ore 2.58 **-11** cm
ore 15.36 **-72** cm

DOMANI

Alta: ore 9.20 **+52** cm
Bassa: ore 3.42 **-15** cm

TEMPO

Temperatura: 2,8 minima
6,1 massima
Umidità: 70 per cento
Pressione: 1007,8 stazionaria
Cielo: coperto
Vento: 10,1 km/h da S-E
Mare: 9,3 gradi

FARMACIA
dott.ssa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO:
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362361
www.farmaciamadonnadelmare.it

FARMACIA
dott.ssa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmetici
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362361
www.farmaciamadonnadelmare.it

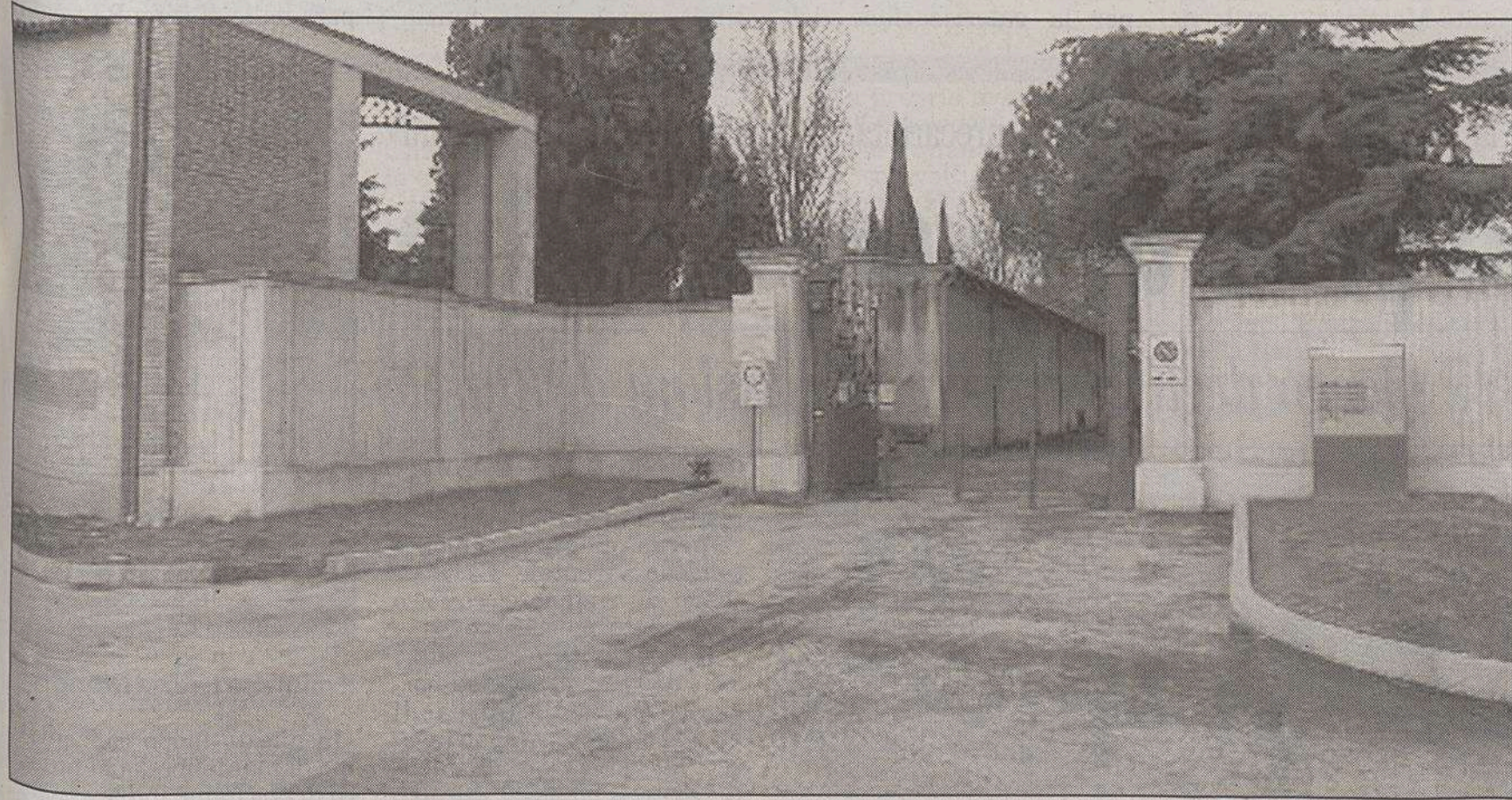
TRIESTE

Cronaca della città

Sorprendenti sviluppi nell'inchiesta sulla morte dello studente trevigiano che lunedì avrebbe dovuto discutere la tesi all'Università di Trieste

Dieci anni di bugie per il «laureando» suicida

Non si era mai iscritto all'Ateneo, diceva di avere una casa in città. E gli amici lo accompagnavano alla stazione



Lo spiazzo all'esterno del cimitero dove domenica mattina è stato trovato il cadavere di Federico Pavia.

Federico Pavia, il trentaduenne suicidatosi domenica mattina nel Trevigiano, non era iscritto all'Università. Né a quella di Trieste, né a nessun'altra. E' questa la cruda verità che fugge ogni dubbio di genitori, amici e inquirenti sulle cause della sua morte.

Quella tesi di laurea in Giurisprudenza che aveva detto di dover discutere il gennaio non esisteva. Federico Pavia, che viveva insieme ai genitori a Dosson di Casier, si sarebbe suicidato perché non ce la fa più a sostenere il peso della bugia lunga die-

ci anni. Qualcosa di più di un'ipotesi, a questo punto. Quello che tutti descrivono come sereno, allegro e intelligente, si portava invece dentro un pesante segreto il cui peso era diventato insostenibile.

Un segreto che adesso stava per essere svelato. E non ha retto. Così Federico avrebbe deciso di raccontare l'ennesima bugia, l'ultima: quella di aver fissato

la discussione della tesi di laurea per il 19 gennaio. Ci avevano creduto tutti, parenti e amici. E d'altronde nessuna delle persone che gli erano più vicine aveva mai avuto dubbi.

L'avevano visto studiare pomeriggi interi chiuso nella sua stanza, Federico e

studiare da casa, dando solo gli esami» si era giustificato. E quando tornava da Trieste parlava della città anche se era abile nel dare poche e convincenti risposte, senza mai scendere troppo nei dettagli.

Aveva scelto l'ateneo triestino dopo un anno di frequenza a Padova, che aveva rappresentato la sua prima opzione dopo aver svolto il servizio militare nel corpo degli alpini in Friuli.

Federico Pavia aveva detto che si sarebbe laureato a dicembre, poi aveva raccontato la scusa di una sessione troppo affollata. Era apparso un normale rinvio, ma ora tutti aspettavano finalmente quel 19 gennaio per festeggiarlo. Sabato sera si era messo d'accordo con due amici, Francesco e Alberto, per andare insieme a Trieste. Incapace di affron-

tarli e deluderli, il giorno prima della data, che per lui deve essere diventata un incubo, si è tolto la vita.

Gli amici non sanno darsi pace, increduli. Ma qualcuno forse aveva cominciato a avere sospetti per quel libretto universitario che non c'era e che invece di solito campeggia sulla scrivania di uno studente fra libri, foto, cartoline, cd, il computer. E quei libri - pochi e sempre gli stessi - non sembravano la spia di una carriera universitaria in progresso.

Una vita di misteri. Ma continua a essere poco chiara anche la dinamica della sua morte: si è buttato sotto un'auto oppure si è arrampicato sul muro del cimitero e si è gettato giù? Le lesioni riscontrate dai medici sembrano compatibili con entrambe le ipotesi.

Fiammetta Cupellaro

Nei corridoi si discute della tragedia: «I momenti di crisi capitano a tutti, avrebbe dovuto dire subito la verità»

Sbigottiti gli studenti di Giurisprudenza

Sulla «17», l'autobus che da piazza della Borsa porta all'università di piazzale Europa, tra i ragazzi veneti sono due gli argomenti del giorno: il tragico gesto del giovane di Dosson di Casier e una novità sul bus. Quei pochi studenti che si incrociano a metà mattina sono divertiti e sbigottiti dall'altoparlante elettronico dell'autobus che annuncia - con una nota mortale - strada per strada, fermata dopo fermata. «Ecco, adesso capisco perché si paghi un biglietto così caro a Trieste» commenta una ragazza. Lo «speaker» dell'autobus annuncia la fermata, «Università e facoltà di Economia».

Giurisprudenza, la facoltà dove si era inventato di studiare il trentaduenne Federico Pavia, non viene nemmeno citata.

Pochi studenti sulla «17», e tre ragazzi sulla lunga scalinata bianca della maestosa sede centrale. Prendono il sole, discutono del suicidio di Federico. «Non voglio emettere giudizi ma chiaramente questa storia è un giallo, un guazzabuglio incredibile» mette subito le mani avanti Anna, 25

anni, sarda trapiantata a Trieste e laureanda in legge. «Questo ragazzo stava male, doveva esserci qualcosa che lo rodeva per arrivare a tanto. Tutte quelle bugie? No, non l'avrei mai fatto. E perché poi? Difficile non essere scoperti se racconti che il giorno dopo ti laurei e poi non hai uno straccio di carta da mostrare ai genitori».

Angelo ha invece 19 anni. Questa «matricola» arriva da Udine ma non fa il

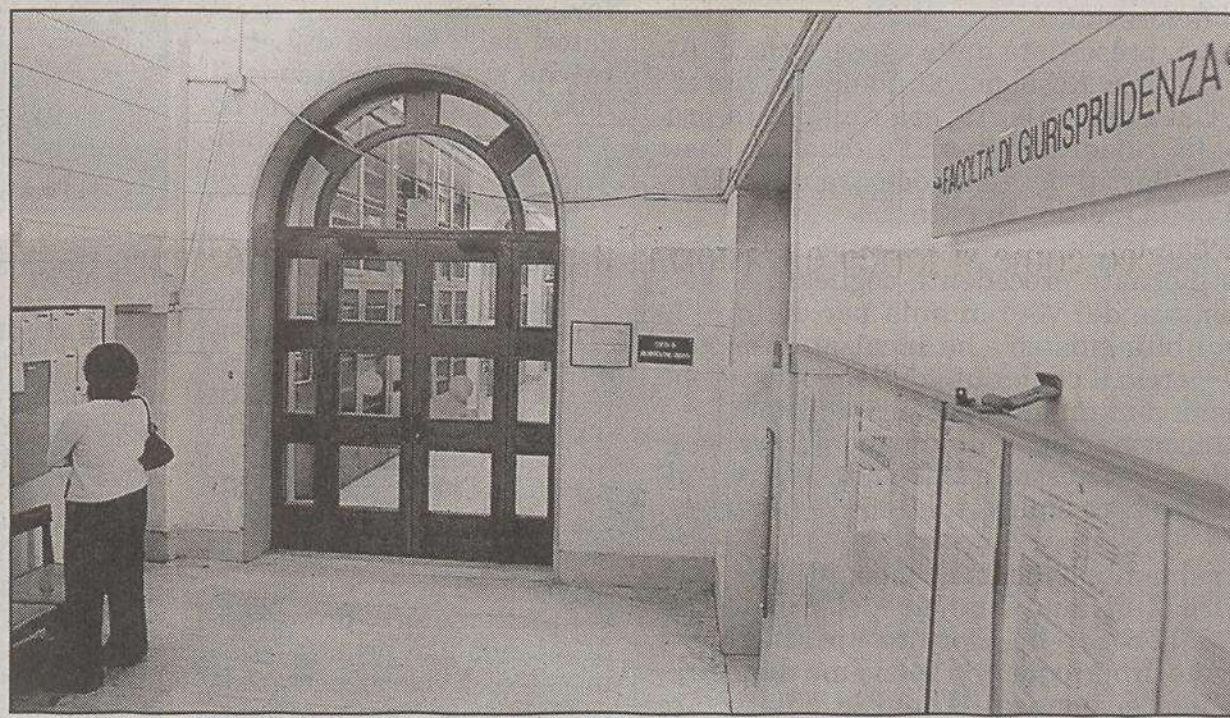
spiegare il motivo. Ti sembra di essere diventato più stupido del solito ma non è così. Però qui a Trieste si suda per ogni esame».

Samantha, 24 anni, è di Oderzo. Anche lei della provincia di Treviso come Federico, anche lei deve discutere - sul serio - la laurea anche se in Economia e commercio. «Non avrei mai potuto nascondere ai miei una cosa del genere. Abito a Trieste ma mia mamma almeno due volte

be dovuta dirla la verità. O forse più semplicemente sarebbe stato scoperto».

Nell'atrio del maestoso edificio non c'è una grande ressa. Marco osserva la bacheca delle sessioni degli esami con sospetto. «Sono un esperto fuori corso» sorride. Lui, 27 anni, di Torino, non ha la benché minima intenzione di tornare in mezzo alle Alpi. «Mi sono affezionato a Barcola» ride. «Io non potrei mai pensare di togliermi la vita per una laurea. Casomai il contrario, quando dovrò andare a lavorare... Però posso dire questo: se anche fosse stato iscritto a questa facoltà avrei compreso il malessere di Federico. Oltre alla difficoltà di ambientarsi in una città nuova, c'è anche da dire che qui si è tutti un pochino egoisti. Sarà che aspiriamo a diventare avvocati di successo, ma certo non riscontro molta solidarietà. Diciamo che prevale l'individualismo. Per cui meglio che Federico non sia mai venuto a studiare a Trieste, non credo sarebbe stata la città per una persona sensibile e difficile come doveva essere lui».

d.t.



L'ingresso della facoltà di Giurisprudenza all'Università. (Foto Sterle)

pendolare. Ha deciso di vivere in città, dividendo l'appartamento con tre amici, tutti iscritti a legge. «I momenti no, di forte crisi, capitano a ognuno di noi. A Giurisprudenza poi ancora di più. E' così facile non andare né avanti né indietro con gli esami. E quelli sono momenti durissimi, ti incagli e non ti

alla settimana viene a trovarmi. Fa la spola perché non è tranquillo che mangi abbastanza... Come mi spiego un comportamento del genere? Non me lo spiego se non con una profonda insoddisfazione verso se stessi e un grandissimo timore di deludere i genitori. Ma prima o poi, anche se non fosse morto, avrei-

cati di successo, ma certo non riscontro molta solidarietà. Diciamo che prevale l'individualismo. Per cui meglio che Federico non sia mai venuto a studiare a Trieste, non credo sarebbe stata la città per una persona sensibile e difficile come doveva essere lui».

d.t.

Cinquanta operatrici straniere ingaggiate da un'agenzia interinale per il Polo cardiologico creano non pochi grattacapi all'Azienda ospedaliera

Cattinara, in sala operatoria col dizionario in mano

Le infermiere polacche non parlano l'italiano: subito un corso linguistico intensivo



Il sindacato autonomo Nursind è preoccupato e invia un esposto ai carabinieri. Il direttore generale Nicolai minimizza: situazione sotto controllo

Una piccola truppa di circa cinquanta infermiere, che in Polonia avevano uno stipendio da fame (200 euro) e mariti spesso disoccupati, è sbarcata di recente a Trieste, attesissima dall'Azienda ospedaliera che si era rivolta a una agenzia interinale perché «importasse» infermiere visto che il Pronto soccorso di Cattinara stavano, l'altra estate, praticamente collassando.

Ma nell'era della comunicazione e del lavoro globali sia l'Azienda sia le povere polacche «esuli» si sono ritrovate spiazzati. Le donne, infatti - e del tutto a sorpresa visto che arrivavano con regolare «placet» del ministero della Salute e di un Collegio professionale italiano che ne attestava l'idoneità complessi-

va - non spiccavano una parola d'italiano. E messe davanti a un macchinario «modernamente capitalista» non sapevano proprio che pesci pigliare.

«Ce le hanno propinate con "perfetta conoscenza dell'italiano"», dice senza mezzi termini il responsabile del settore infermieristico dell'Azienda, Aldo Colonnello - e invece sapevano dire poco più che nome e indirizzo di casa». L'agenzia interinale s'è presa una lavata di capo, e anziché bende e ovatte le povere si sono ritrovate in mano una grammatica di corso intensivo. Lezioni in fretta e furia anche in ospedale, e intanto le disorientate infermiere straniere che in Polonia avevano lasciato famiglie e figli per il paradiso dei soldi si ritrovavano a fare un

mestiere quasi da inserviente, perché non capivano un'acca dei bisogni dei pazienti o degli ordini impartiti dai medici.

Il sindacato autonomo Nursind adesso ha deciso di inviare una formale lettera all'Azienda ospedaliera citando non solo l'assurdità della situazione visto che l'infermiere è un'arteria vitale del servizio sanitario ed esplicita la propria professione nel contatto umano, ma anche il pericolo potenziale di un errore involontariamente commesso dalle lavoratrici polacche. Contestualmente, il sindacato ha inviato un esposto ai Carabinieri, chiedendo un accertamento urgente, specie perché le extracomunitarie (tra i 25 e perfino i 50 di età) sono state inserite proprio nei reparti nevralgici dove vi era drammatica carenza: Rianimazione, Pronto soccorso, Medicina d'urgenza.

Il direttore generale, Marino Nicolai, ammette le diffi-

coltà iniziali ma afferma che ora la situazione è sotto controllo. Colonnello lo dice chiaro: «I primi mesi sono stati duri, inutile negarlo. L'agenzia ha organizzato corsi aggiuntivi, e così anche le caposala. Per tutta l'estate, praticamente, tra lingua e inesperienza con le attrezzature, non abbiamo potuto far calcolo su di loro, che per di più erano tristi e tanto spaesate».

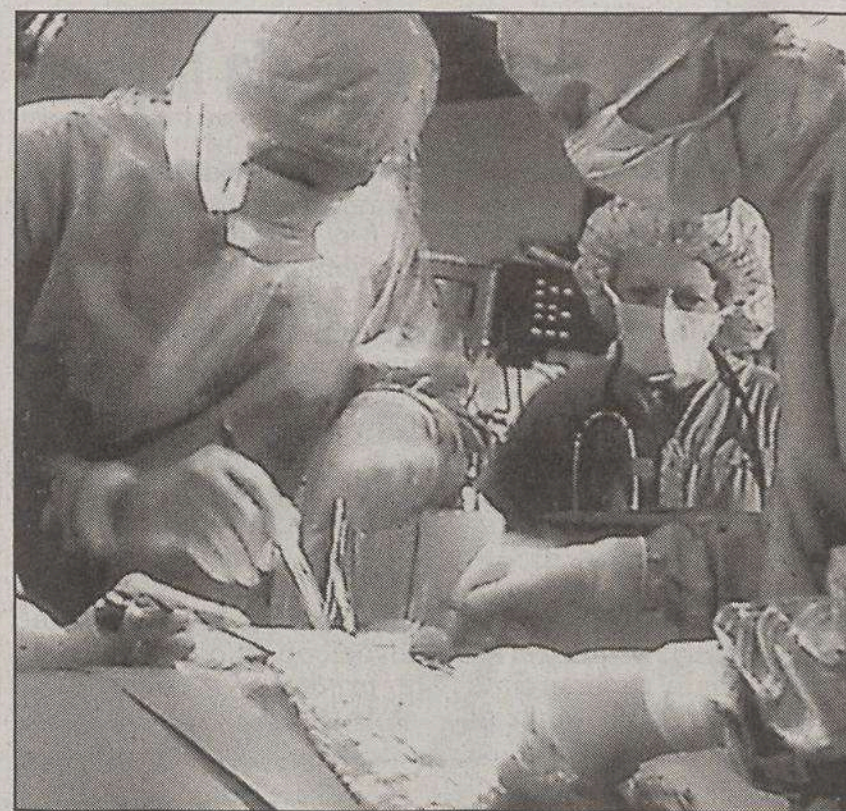
Ma se il ministero deve accertare l'equipollenza del titolo di studio, e se il Collegio professionale (non necessariamente quello di destinazione) deve certificare l'esatta capacità di comunicare degli infermiere «importati» e anche la loro effettiva esperienza tecnica, come è potuto succedere un pasticcio di questo genere?

Parte della causa starebbe, e sembra parecchio strana, a Modena. Tutte le polacche arrivate a Trieste sono andate a farsi «esaminare»

in lingua italiana al Collegio della città emiliana. Evidentemente spinte dall'agenzia interinale. Un ingresso morbido, cui ha fatto seguito uno smistamento di massa. Alla fine tutti contenti, meno chi è restato col cerino in mano.

Un'altra questione solleva poi, sempre però con solidarietà per i colleghi, il Nursind. E riguarda le infermiere slovene. E soprattutto parlano arcibene l'italiano.

Gabriella Ziani



Un intervento nella sala operatoria.

Un'altra questione solleva poi, sempre però con solidarietà per i colleghi, il Nursind. E riguarda le infermiere slovene. E soprattutto parlano arcibene l'italiano.

Gabriella Ziani

Atteso nelle prossime settimane il via libera alla demolizione sulle Rive del vecchio polo natatorio da parte del ministero dei Beni culturali

Giù la piscina Bianchi, Magazzino vini più ampio

Il soprintendente Martines anticipa il placet di Urbani. Soddisfatto Dipiazza. Previsto un park sotterraneo su più livelli



Il Magazzino vini e la piscina Bruno Bianchi al centro della Conferenza dei servizi.

Conto alla rovescia per la demolizione della piscina Bianchi e per la ristrutturazione del Magazzino vini come è emerso ieri a conclusione della Conferenza dei servizi. L'annuncio è stato dato dal soprintendente regionale che ha anticipato che il ministero dei Beni culturali è intenzionato a dare il via libera per la demolizione della Bianchi.

Un annuncio al quale il sindaco Roberto Dipiazza ha reagito esprimendo la sua gratitudine e il suo apprezzamento al soprintendente regionale per il lavoro svolto: «Con questo annuncio è stato fatto un passo decisivo per la riqualificazione delle Rive e per la soluzione di un problema che mi stava particolarmente a cuore

come quello della ristrutturazione del Magazzino vini. Lo ritenevo e lo ritengo un punto cruciale per lo sviluppo di un discorso più articolato di recupero delle nostre Rive».

Il soprintendente Martines, da parte sua, ha voluto precisare che a proposito della piscina Bianchi: «Non esiste alcun vincolo, né mai è stato imposto. Esiste invece una competenza nuova dello Stato, che non c'era prima, e che riguarda la realizzazione di un parcheggio sotterraneo e moderna, come appunto la piscina Bianchi. C'è stata dunque una pausa di riflessione. Questa riflessione sta maturando e volendo al termine - ha aggiunto Martines - con la ri-



Il soprintendente Martines

nuncia alla piscina Bianchi nell'ambito di quanto avanzato dal Comune di Trieste nel piano particolareggiato per la valorizzazione del-

l'area con al centro il Magazzino vini e il notevole edificio di architettura contemporanea progettato dal professor Podrecca».

«Questa decisione, quando verrà ufficializzata - ha precisato l'assessore al Territorio e al Patrimonio, Giorgio Rossi - darà il via a tutta una serie di interventi a cascata, a cominciare dal progetto del Magazzino vini che prevede un aumento volumetrico della struttura, per proseguire con la demolizione della piscina e la realizzazione di un parcheggio sotterraneo su più livelli. Il piano complessivo prevede infine la possibilità di presentare progetti che avanzino proposte di ampliamento per gli edifici dei due mari- na adiacenti, purché compatibili con gli assetti funzio-

nali e paesaggistici dei mo-

li». Nei prossimi quindici giorni è prevista la riconvocazione della Conferenza dei servizi, con la partecipazione ancora una volta i rappresentanti di Comune, Regione, Soprintendenza e Autorità portuale per redigere e sottoscrivere l'accordo di programma per dare il via all'iter degli interventi. La prossima settimana, invece, i rappresentanti del Comune incontreranno gli esponenti delle Cooperative operanti per definire la convenzione che si occuperà degli aspetti tecnici ed economici relativi alla realizzazione dello stesso Magazzino vini e della struttura sotterranea prevista sotto il sedime dell'area attualmente occupata dalla piscina Bianchi».

Distinguo sulla mozione presentata da An in Comune

Sul «nodo» del bilinguismo non si placa la polemica tra maggioranza e opposizione

Il giorno dopo la votazione in consiglio comunale della mozione proposta dalla maggioranza, il dibattito sull'applicazione del bilinguismo tiene ancora banco.

«Era fondamentale che il consiglio comunale, espressione della volontà della maggioranza dei triestini, ribadisse il «no» all'introduzione del bilinguismo in città, che l'opposizione di Centrosinistra ha tentato di attuare con una manovra per lo meno ambigua». Piero Tononi, consigliere comunale di Alleanza nazionale, si è espresso così dopo che l'assemblea di piazza dell'Unità d'Italia ha approvato la mozione con 23 voti favorevoli.

La mozione sul tema, presentata dalla capogruppo di Alleanza nazionale, Alessia Rosolen, a nome dell'intero schieramento della Casa delle libertà, era finalizzata proprio a questo scopo, ha ribadito Tononi: l'ufficializzazione di un diniego che per i partiti del Centrodestra costituisce uno dei fondamenti della politica in città.

«Avremmo voluto che il Centrosinistra, dopo l'atteggiamento incerto delle giornate precedenti, cogliesse al volo l'occasione rappresentata dal voto in aula per definire la propria posizione sul bilinguismo - ha incalzato Tononi - ma così non è stato, perciò il contenuto della mozione, che fra l'altro è stato immediatamente trasmesso a Roma, ha assunto un rilievo ancor maggiore, delineando un collocamento molto netto da parte nostra e lasciando invece l'opposizione in un contesto poco chiaro sul tema del bilinguismo».

Di parere diametralmente opposto l'esponente del Centrosinistra Alessandro Minisini: «Qui non si vuol capire come stanno realmente le cose - ha esordito - perché noi ci siamo astenuti dal voto proprio perché volevamo dimostrare che il problema non si poneva. È inutile enfatizzare una votazione che riguarda un tema già ampiamente risolto e definito dalla legge. La norma - ha aggiunto il rappresentante dello schieramento dell'opposizione - è molto chiara e limita al circondario l'applicazione del bilinguismo, disciplinando con puntualità la situazione nel centro cittadino con l'istituzione di sportelli ad hoc per chi vuole utilizzare la lingua slovena».

«Per questo - ha aggiunto Minisini - non abbiamo voluto partecipare al voto, che non ha sancito nulla di nuovo rispetto a quanto già previsto dalla legge sull'argomento».

Va ricordato che, al momento del voto in aula, i consiglieri comunali di «Forza Trieste» Pier Paolo Della Valle e Pierpaolo Olla non erano presenti, perciò i «sì» alla proposta della Rosolen sono stati ventitré. Alle ventidue indicazioni favorevoli espresse dai consiglieri della Casa delle Libertà si è aggiunta quella del sindaco Roberto Dipiazza.

u. sa.

Incontro su piccola e media impresa

«Responsabilità amministrativa delle società: presentazione dei modelli organizzativi per la piccola e media impresa». È questo il tema dell'incontro in programma oggi alle 9 nella sala Baronicini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8. È prevista la partecipazione di Gianfranco Rados, presidente del Comitato piccola industria di Assindustria, dell'avvocato Giovanni Borgna, di Alberto Alessandri, ordinario di diritto penale commerciale all'Università Bocconi di

Milano, di Andrea Martini, commercialista di Pordenone e di Alessandro Tajana, funzionario di Confindustria. L'incontro di oggi è inserito nel calendario di iniziative promosse dall'Assindustria di Trieste che prevede progetti, riunioni e seminari volti a fornire utili spunti per formare e informare gli imprenditori su temi importanti quali, tra gli altri, la responsabilità amministrativa, la ricerca, l'innovazione, la disciplina della privacy, le tipologie di contratto.

L'incremento dei parcheggi riservati ai disabili e una campagna contro gli occupanti abusivi. Un codice per chiamare il taxi nel rispetto della privacy, un link specifico sul sito internet del Comune e una capillare distribuzione della modulistica per ottenere il contrassegno. Sono alcune delle iniziative a favore della mobilità e dell'accessibilità realizzate dal Comune nel 2003, proclamato dall'Ue anno delle persone con disabilità. Il bilancio dell'anno trascorso e i programmi per

Dopo le iniziative varate lo scorso anno stanno per partire altri interventi. Disponibili le carrozzelle di cortesia

Musei accessibili e più informazioni ai disabili

Il 2004 sono stati illustrati ieri dall'assessore all'assistenza Claudia D'Ambrosio e da Simone de Assumpcao, responsabile del Coordinamento interarea politiche per i disabili.

«L'attività a tutela dei disabili - ha spiegato l'assessore - è un impegno trasversa-

le, che non riguarda solo il settore assistenziale ma chiama in causa settori diversi». Per la de Assumpcao, l'obiettivo primario è favorire progetti che diano vita a politiche integrate per i disabili, così da eliminare sia le barriere fisiche sia quelle culturali». Il 2003 ha visto la na-

scita di 22 nuovi parcheggi generici per disabili mentre altri 45 saranno attivati quest'anno (l'elenco è all'Ufficio permessi del Comune). I fogli informativi per ottenere il contrassegno sono oggi disponibili nelle Unità operative territoriali, nei centri civici, nei distretti sanitario e in

farmacia oltre che sul sito internet del Comune nel link «Spazio disabile». Per chiamare il taxi si può contare su specifici codici (una lettera e un numero) che identificano la disabilità e le conseguenti necessità. Inoltre due vigili urbani hanno partecipato a un corso per apprende-

re il linguaggio dei segni e un corso sulle problematiche delle persone disabili.

Il 2004 porterà invece musei più accessibili, con tanto di interprete del linguaggio dei segni e carrozzelle di cortesia; un punto informativo per il turista disabile e una campagna di sensibilizzazione dal titolo «A ruota libera» che coinvolgerà tutte le scuole. Ma il progetto più ambizioso riguarda la revisione dell'intero sistema dei trasporti per le persone disabili.

Daniela Gross

La Margherita boccia il disegno di legge che riforma la docenza universitaria: «Tanta precarietà, andrà avanti chi ha i padrini»

Ricerca, in città 550 posti di lavoro a rischio

E alla facoltà di Lettere probabile il blocco degli esami e delle sessioni di laurea



Zilli, Godina, Salucci e la Pani all'incontro della Margherita sulla riforma universitaria.

(contratti di 5 anni rinnovabili una volta sola). L'età minima per sperare nel posto fisso si alzerebbe dagli attuali 32-35 anni (vergognosamente già troppi rispetto agli standard europei) ai 40-44.

Allora che fine faranno i ricercatori (un terzo del personale all'ateneo giuliano)? I più fortunati si leveranno al rango di insegnanti, molti di loro dovranno inventarsi un altro futuro. Un'altra no-

vità riguarda i concorsi. «La selezione sarà non più locale ma ritornerà nazionale» illustra Paolo Salucci, responsabile della direzione provinciale e soprattutto professorale alla Sissa. «La promozione dunque sarà ben poco collegata al merito, vinceranno le "cordate" dei baroni più potenti, con l'esclusione totale di chi conta poco come le università piccole o deboli. Gli stessi concorsi di idoneità - spiega ancora Salucci -

si terranno ogni due anni invece dei 5 all'anno di oggi». Infine corsi e cattedre potranno essere finanziati da imprese, fondazioni e aziende sanitarie. «La libertà accademica è sacra, il privato non può decidere cosa studiare» conclude Salucci.

Silvia Pani è un'assegnista (nel senso che ha un assegno di ricerca) del dipartimento di Fisica. «Farci retrocedere con dei contrattini di collaborazione coordinata

continuativa significa avere dei minimi contributi pensionistici, una minima copertura per la maternità e niente congedo parentale. C'è il rischio di rimanere co.co.co anche per un decennio».

A Trieste se i ricercatori sono 350 e gli assegnisti-boristi-dottorandi-laureandi altri 200, i docenti sono invece 1500 per 18 mila studenti iscritti a piazzale Europa. Sergio Zilli ha 40 anni, ed è un ricercatore del dipartimento di Storia. «Il nostro stipendio si aggira sui mille euro. Con la riforma Moratti, per mettere su famiglia dovremo vincere il lotto o contare su un solido patrimonio familiare». Aggiungiamoci i tagli - ormai cronici - ai fondi per la ricerca, aggiungiamoci che a Trieste, a Lettere, sono state ridotte del 50% le spese per le riviste e aggiungiamoci pure che undici ricercatori hanno vinto il concorso stando aspettando da due anni di essere assunti (c'è il blocco delle assunzioni). «Noi ricercatori dobbiamo fare anche lezione» aggiunge Zilli.



Il ministro Letizia Moratti.

«In questo modo consentiamo di mantenere quel numero di discipline indispensabili a tenere aperto un corso di studi. Sono tantissimi i docenti universitari in Parlamento, faremo pressione perché intervengano su una riforma da rifiutare».

Walter Godina, coordinatore provinciale della Margherita, fa notare come «Trieste sia un centro di eccellenza in Italia e nel mondo nel campo della ricerca e delle scienze. Vogliamo evitare - precisa Godina - l'amministrazione locale perché queste istituzioni continuino a vivere sia per le ricadute economiche benefiche per la città sia per la valenza stessa della ricerca».

d.t.

Fecondazione assistita, le donne Cgil si mobilitano

Le donne della Cgil del Friuli Venezia Giulia scendono in campo contro la nuova legge sulla fecondazione assistita. «Abbiamo bisogno del contributo di tante altre donne, e per questo le donne della Cgil promuovono la creazione di un comitato regionale per contrastare questa legge assurda e reitrica e per sostenere un'attività di sensibilizzazione e di informazione. Nella convinzione che le nuove norme sulla fecondazione assistita e l'attacco che si configura a un'altra legge di fondamentale importanza come quella sull'interruzione volontaria della gravidanza, abbiano ridestato una ribellione sopita». È questo l'appello lanciato da Giuliana Pigozzo, della segreteria della Cgil nell'assemblea pubblica tenutasi ieri al Burlo. Roberto Polillo della Cgil nazionale ha così concluso il dibattito: «Questa legge viola il principio della libertà riproduttiva e pone pesanti limiti al progetto di vita delle persone. È una legge che ignora l'opinione di autorevoli ricercatori, scienziati e biotecnici, che nega la responsabilità e l'autodeterminazione delle donne».

AVVISO A PAGAMENTO

LA CRISI STAGNANTE DI TRIESTE

PORTO-EXPO, AREA DI RICERCA, FERRIERA, BURLO GAROFOLO, DISOCCUPAZIONE e altro, nell'intervista di PAOLO RADIVO a

PRIMO ROVIS

ANTENNA 3 Trieste

OGGI	alle ore	22. ⁴⁵
DOMANI	alle ore	19. ⁰⁰
SABATO	alle ore	22. ⁴⁵

Proprio nel giorno in cui Expo Challenge ritira il ricorso e alla vigilia della consegna del dossier di candidatura al Bie risale la tensione con una polemica nel Centrodestra

Expo, An attacca: «Da Roma finora niente soldi»

Nel mirino ancora Antonione che preferisce non replicare. Dipiazza «pompiere» smorza i toni



All'interno di Porto Vecchio l'area designata a ospitare l'Expo 2008. Il Bie deciderà a fine anno a quale delle tre città candidate - Trieste, Saragozza e Salonicco - assegnare l'Esposizione.

Si dava per scontato un *gentlemen agreement*: fino al 2 febbraio, data in cui andrà consegnato al Bie il dossier di candidatura, niente battaglie dichiarate e massima dimostrazione di coesione sul porto 2008. Invece la temerarietà si è impennata. La giornata di ieri è iniziata con Roberto Antonione e Sergio Dressi di fronte ai due senatori forzisti Roberto Antonione e Giulio Cember «stanno paralizzando iniziative importanti come l'Expo 2008». An (box qui a lato) si è detta «onta all'azzeramento del crda di TriesteExpo Challenge», società consortile creata da Comune, Provincia e Camera di commercio.

Un paio d'ore dopo, la riunione del cda in questione allargata ai soci. Riunione seguita all'infuocato tavolo istituzionale convocato l'altra mattina dal sottosegretario agli Esteri delegato all'Expo Antonione. Ieri si è parlato del piano di marketing da due milioni e mezzo di euro messo a punto per il 2004: di qui a dicembre, data in cui i 91 Paesi membri del Bie decideranno l'assegnazione dell'Expo, occorre promuovere la candidatura, a Trieste così come in tutto il mondo.

Una notizia positiva però, anzi tutto, è uscita dal collo allargato: Expo Challenge ritirerà domani, data dell'udienza, il ricorso al Tar che la società aveva presentato sulle aree del Porto Vecchio in concessione. Gli atti giuridici redatti dall'Autoportuale con il commissario Vincenzo Mucci costano una garanzia giuridica soddisfacente per la disponibilità dei 25 ettari di Porto Vecchio in caso di ottenimento dell'Expo (anche se avremmo preferito che certe questioni fossero maggiormente circoscritte per evitare equivoci ed eventuali sentenze che potrebbero sempre nascere, qualora si creino situazioni di tensione, precisava ieri il vicepresidente della Provincia Massimo Greco...). Il ritiro del ricorso - contro il quale Antonione si era scagliato, annodando come mettesse in luce tutte le crepe interne alla compattezza della città - è

stato sottolineato sia da Greco che da Stefano Rigotti, consigliere di TriesteExpo Challenge responsabile delle questioni legali: il ricorso - così i due - è servito proprio a sollecitare l'Authority a integrare gli atti esistenti. Accantonato così quel nodo, si diceva, è emersa però la questione finanziaria, con Antonione che «sollecita» TriesteExpo Challenge ad attivarsi sul piano del project financing, e la società - soprattutto la parte di quest'ultima legata al senatore azzurro Giulio Cember - che evidenzia la necessità di vedere arrivare da Roma



Roberto Antonione

degli stanziamenti. Stanziamenti utili tra l'altro - annota il presidente di Expo Challenge Fabio Assanti, che di Cember è cugino - a lanciare agli investitori privati un segnale di concretezza sulla realizzabilità dell'evento. Ieri, mentre An attaccava Antonione su quei finanziamenti «promessi ma mai arrivati da Roma», anche nel cda di Expo Challenge sono emerse preoccupazioni. «In effetti nel dossier di candidatura manca un documento in cui il governo italiano si impegna economicamente per l'Expo», sostiene Assanti: un impegno previsto in 250 milioni di euro, come ricordato da Menia e Dressi. E vero però, osserva il project manager della società Pierpaolo Ferrante (uomo di Antonione) che il banco di prova è previsto per marzo, quando i delegati Bie saranno a Trieste e a Ro-

ma per saggiare la situazione. Ma proprio in quella occasione i delegati vorranno capire se e quanto i triestini siano coinvolti e credano nell'evento. Per questo è importante partire subito dalla campagna di pubblicizzazione della candidatura. Ed è Ferrante stesso a dire come «entro la settimana debba esserci un chiarimento tanto con Roma quanto con tutti gli eventuali sponsor». L'orientamento di TriesteExpo Challenge è quello di chiedere che parte dei milioni stanziati per la promozione dell'Expo e assegnati direttamente al ministero degli Esteri, possano essere stornati sulla società. In ballo non vi è soltanto la pubblicizzazione della candidatura, ma anche altri capitoli come quel concorso internazionale di progettazione, da realizzarsi ovviamente entro quest'anno. «Fondi permettendo», dice Assanti.

E mentre da Roma Antonione preferisce per ora restare in silenzio su accuse e tensioni pesanti che lo riguardano, il presidente del comitato portuale Antonio Paoletti auspica «una riunione urgente in cui si chiarisca una volta per tutte come stanno le cose». La Camera di commercio intanto ha appena deliberato una spesa di 150 e 250 mila euro a sostegno della promozione dell'Expo. A lanciare il messaggio di fine giornata arrivano però il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro (anche lui di An, come Menia e Dressi) e il sindaco Dipiazza. Scoccimarro sottolinea che al marketing si farà fronte con i 600 mila euro già stanziati dalla Regione, con fondi camerati, con quelli della Provincia «tramite Banca Impresa (300 mila euro)» e tramite la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, anche se «altri fondi saranno da reperire». Quanto a Dipiazza, «i soldi si trovano sempre, anche se a chi addita il lavoro degli altri, dico che criticare è più facile che lavorare». Temperatura alta? «La tensione sale quando ci si avvicina al dunque. E il 2 febbraio è vicino», dice Dipiazza, volutamente serafico.

p.b.

Menia e Dressi contro il rappresentante della Farnesina: «Non faccia il fustigatore»

«Stop al teatrino di provincia»

«Basta con il teatrino di provincia, con la lite personale e politica continua fra il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e il senatore Giulio Cember. Serve più serietà e chiarezza sulla candidatura per l'Expo 2008. Il sottosegretario non può venire qui e fare il fustigatore. Pensi piuttosto a trovare i soldi che aveva promesso da parte del governo per sostenere la promozione della città». E' un attacco frontale, l'ennesimo, quello portato avanti da Alleanza nazionale nei confronti di Antonione, dopo l'ultima riunione di lunedì scorso in Prefettura, nel corso della quale è andato in scena lo scontro fra quest'ultimo e i vertici di TriesteExpo Challenge, la società che cura la promozione della candidatura. A farsi promotori della stoccata contro l'esponente della Farnesina, il deputato Roberto Menia e il consigliere regionale Sergio Dressi,

per i quali i contrasti all'interno di Forza Italia «stanno paralizzando iniziative importanti per la città di Trieste, come quelle legate alla candidatura per l'Expo e il rilancio del porto stesso». Per questo motivo, Menia e Dressi, si dicono pronti all'eventuale azzeramento del consiglio di amministrazione della società Expo Challenge «a condizione - sottolineano - che questo sia deciso dai soggetti che la sostengono attualmente, e cioè Comune, Provincia e Camera di commercio, e non da "padri o padrini" esterni».

An rinfaccia in particolare a Antonione di non aver stanziato i fondi governativi che si era impegnato a trovare per la candidatura. «La Spagna - sottolinea Menia - per la candidatura di Saragozza ha già stanziato cinque milioni di euro, pari a quelli da me ottenuti per le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario

del ritorno di Trieste all'Italia». «Nella Legge Finanziaria 2004 - prosegue il deputato triestino - non ci sono fondi per il sostegno di Trieste, e la candidatura "entra per la finestra" nel calderone dei contributi previsti dal disegno di legge nazionale per la presenza italiana all'esposizione di Haichi. L'unica certezza economica, oggi, è data dai 600 mila euro stanziati da Dressi nella scorsa legislatura, quando era assessore regionale». A questi si sono aggiunti altri 600 mila euro stanziati dalla giunta Illy per il 2004 «cifra irrisoria - osserva Dressi - considerato che questo è l'anno più importante per la promozione della candidatura e quello nel quale bisognerebbe esprimere la massima potenza di fuoco a sostegno di Trieste».

Quello che An vede come fumo negli occhi, poi, è l'intesa trasversale fra Antonione e il governatore Riccardo Illy, quest'ultimo fra i prin-



Dressi (a sinistra) e Menia durante la conferenza stampa.

cipali sponsor della collaborazione con il porto di Capodistria, e che Menia a Dressi definiscono «sciagurato». «Lo avevamo denunciato sin dall'inizio - ricorda il deputato - e oggi ci ritroviamo con una situazione disastrosa, che dimostra come la nostra analisi non arrivava da manie nazionaliste. Ora la piccola Capodistria ha superato la ex grande Trieste (il riferimento è al sorpasso, operato a dicembre, nel movimento dei container, ndr). Ma non è tutto: secondo An, Illy e Antonione vorrebbero assegnare nuovi in-

carichi a Maurizio Maresca, ex presidente dell'autorità portuale, nonché fautore dell'ingresso di Luka Koper nella gestione del Molo VII. «Lo volevano a capo di una società per la gestione diretta di Porto Vecchio, mentre grazie al suo operato il porto di Trieste è diventato più piccolo di quello di Capodistria».

Intanto il coordinatore regionale di Forza Italia Vanni Lenna invita tutti ad abbassare i toni: «Queste accuse - spiega - non fanno bene alla Casa delle Libertà».

a.r.

Il comitato portuale ha dato parere favorevole all'ingresso della società TO Delta nella società del Molo VII

Via libera alle nozze Evergreen-Luka Koper

Agli sloveni il 70 per cento della Tict: ma entro quattro anni forse lasciano

Via libera del comitato portuale all'ingresso di TO Delta, azienda che fa capo al gruppo Evergreen-Lloyd Triestino, nel capitale sociale della Tict, la società italo-slovena che gestisce il Molo VII. Lo ha annunciato ieri il commissario Vincenzo Mucci, aggiungendo che sarà compiuto un approfondimento, nel corso di una seduta straordinaria dell'organismo interamente dedicata all'argomento del rilancio del Molo VII, da tenersi la prossima settimana. Pur specificando che il parere sull'ingresso di TO Delta è «ampiamente positivo», Mucci ha chiesto, su sollecito del comitato portuale, di verificare qual è esattamente la composizione della quota maggioritaria, quella cioè di Luka Koper, in quanto la concessione trentennale prevede che il porto di Capodistria non possa mai superare il 49 per cento delle azioni. Attualmente la nuova composizione azionaria assegna il 70% a Luka Koper e il 30% a TO Delta. Va detto che in passato, pur non figurando ufficialmente, un 30 per cento del capitale di Tict era comunque riconducibile agli sloveni. Starà ora all'Ap verificare qual



Vincenzo Mucci

è il peso effettivo della quota azionaria di Capodistria. In ogni caso, il contratto stipulato fra TO Delta e Luka Ko-



Un'immagine del Molo VII: via libera al nuovo socio.

per, prevede fra due anni l'opzione di aumento della partecipazione della società che fa capo a Evergreen-

Lloyd Triestino, nonché, dopo ulteriori due anni, il passaggio completo della proprietà di Tict alla TO Delta, con disimpegno totale da parte di Luka Koper dalla gestione del Molo VII, peraltro poco soddisfacente, come dimostrano i dati sui primi undici mesi del 2003 (vedere riquadro in basso, ndr). «Bisogna capire - osserva Massimo Greco, vicepresidente della Provincia, fra i componenti il comitato portuale - se Luka Koper ha intenzione di rimanere o meno. E' una cosa da chiarire, nella massima serenità».

«In una situazione difficile per il Molo VII - sottolinea dal canto suo Mucci - il comitato portuale ha anche discusso di una maggiore operatività dello scalo, e per questo si procederà a un ulteriore rafforzamento delle infrastrutture, con l'installazione di nuove gru (per un costo da circa 24 milioni di euro) sul lato Sud del molo, dove i fondali sono più profondi».

Nella seduta di ieri il comitato ha anche affrontato il recupero delle aree inquinate nella zona Sud-Est dell'ex Aquila, della Teseco e dell'ex Silone. Entro un mese si procederà alla caratterizzazione dell'area, nell'ambito di un più ampio riordino, sancito con il nuovo piano regolatore del Porto Vecchio e di Porto Nuovo.

a.r.

Interrogazione urgente al ministro delle Attività produttive Marzano da parte dei deputati del Centrosinistra Rosato, Damiani e Maran

«Sulla crisi industriale intervenga il governo»

Convegno sulla «nuova» Ferriera

Riconversione e bonifica della Ferriera di Servola. E questo il tema del convegno in programma venerdì prossimo alle 18 alla sala Vulcania della Stazione Marittima. Sull'esperienza della dismissione e riconversione dello stabilimento Ilva di Bagnoli sono previste relazioni di Carlo Borgomeo (Bagnoli Futura) e Antonella Cammardella (presidente Circoscrizione Bagnoli). Parteciperanno, tra gli altri, Zvonko Tauer (ex direttore cokeria a Buccari in Croazia), Rossella Mironi (responsabile nazionale Legambiente), Paolo Hlacia, a nome del Forum Ferrie-

ra, sottolinea tra l'altro: «Questo convegno nelle nostre intenzioni pone le basi per una discussione chiara dei problemi relativi alla stessa ormai impellente di un accordo di programma. Subito dopo il convegno - ha aggiunto - partiranno una serie di incontri con tutti i soggetti coinvolti anche in vista degli sviluppi dopo la presentazione della mozione sulla Ferriera al Consiglio regionale da parte del consigliere regionale Drossi Fortuna, mozione analoga a quella presentata dal Centrosinistra più Rifondazione in Consiglio comunale a Trieste».

«Convocare un tavolo di concertazione sulla crisi industriale che colpisce il territorio della provincia di Trieste, coinvolgendo Regione, enti locali e parti sociali al fine di prospettare tutte le azioni di competenza governativa finalizzate a specificare il concorso dello Stato». E quanto chiedono, attraverso un'interrogazione urgente al ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, i deputati del Centrosinistra Ettore Rosato, Roberto Damiani e Alessandro Maran. «I punti di crisi del comparto industriale a Trieste - scrivono i tre deputati - sono numerosi, peraltro in un contesto dove la percentuale di incidenza dell'industria è solo del 16,8%».

Nell'interrogazione vengono riportati anche alcuni dati presentati recentemente dall'Associazione degli industriali di Trieste (aggiornati al 31 dicembre 2003) sul ricorso alla cassa integrazione ordinaria che «destano forte preoccupazione in una provincia dove il 43% della popolazione è titolare di pensione». «Infatti, nel 2001 le ore di cassa integrazione ordinaria erano 171.117, nel 2002 sono diventate 414.355 e ben 499.540 nel 2003. Stessa impennata per quanto riguarda la cassa integrazione straordinaria: 44.146 ore nel 2001, 99.589 nel 2002 e 168.528 nel 2003». «La crisi più grave di carattere industriale - scrivono Rosato, Damiani e Maran - riguarda la Ferriera di Servola (oltre 1000 dipendenti), la cui situazione incide anche su un considerevole indotto (250 addetti) e, in maniera diretta, sulla capacità produttiva della Sertubi (280 dipendenti), azienda del gruppo Duferco, e del suo indotto (come la Linde Gas con i suoi 20 dipenden-

ti). Tutte realtà della filiera produttiva di Servola spa». Ma l'elenco delle situazioni di crisi è lungo e al ministro Marzano vengono ricordate realtà produttive significative della provincia di Trieste «a cominciare dalla Cartiera Burgo, dove una delle tre linee produttive è ferma e l'azienda ha avviato la cassa integrazione straordinaria per tutto il 2004, anticipando che potrà riguardare fino a 500 dipendenti. E poi il gruppo Olcese, che da fine ottobre non paga più ai lavoratori neanche le indennità di cassa integrazione, a motivo della gravissima crisi finanziaria; la Mac, ex Veneziani, che ha cessato l'attività al 31 dicembre del 2003, licenziando negli ultimi mesi i rimanenti 27 dipendenti; la Dai Telecom, ultimo pezzo della Telit, l'unica impresa italiana che realizza telefonini, che oggi affronta una difficilissima crisi con oltre 100 dipenden-



Ettore Rosato

ti da tempo in cassa integrazione. Per terminare con la Meloni H.I., che ha acquistato il reparto di carpenteria della Wartsila Italia e che, per mancanza di commesse, ha posto in cassa integrazione tutti i dipendenti». «Purtroppo - aggiungono Rosato, Damiani e Maran - numerose altre imprese negli ultimi mesi hanno avviato procedure di crisi o sono state chiuse o decimate, in un contesto generale che non presenta quindi segnali di inversione di tendenza». L'interrogazione sarà discussa in aula già nella prima settimana di febbraio.

DOMANI ECCEZIONALMENTE dalle 12.30
SIATE I PRIMI ad ASSISTERE all'EVENTO del 2004
IL CAPITOLO CONCLUSIVO della TRILOGIA
IL SIGNORE DEGLI ANELLI

... e per l'evento vi offre ben oltre
4000
posti al giorno, grazie all'eccezionale
contemporanea nei cinema
AMBASCIATORI e NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
ORARIO SPETTACOLI ORARIO SPETTACOLI
15.00 18.30 22.00 12.30 16.40 20.15
I BIGLIETTI SONO GIÀ IN PREVENDITA
ALLA CASSA DEL NAZIONALE
SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEL FILM

L'atteggiamento del giovane arrestato per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi sconcerta i difensori che ora avanzano un'ipotesi

«Uno choc dietro il silenzio di Buosi»

Ha convocato in carcere gli avvocati restando poi mezz'ora senza parlare



Fabio Buosi

Si è limitato a chiedere: «Ci sono novità per me?» Nei prossimi giorni inizierà una serie di colloqui con lo psicologo Aldo Becce

Scena muta. Fabio Buosi aveva chiesto di incontrare al più presto i suoi legali. Li aveva fatti convocare dalla Direzione del Coroneo. Sembrava imminente una svolta nell'inchiesta sull'omicidio del tassista Bruno Giraldi, freddato con un colpo di pistola alla nuca all'alba di domenica 23 novembre 2003 in riva al canale industriale di Zaula.

Invece l'altra mattina Fabio Buosi è rimasto in silenzio per quasi mezz'ora nella saletta del carcere destinata ai colloqui tra arrestati e difensori. Di fronte a lui, dall'altra parte del tavolo era

seduto l'avvocato Maria Genovese che con il collega di studio Alberto Kistoris ha assunto la difesa del giovane barista indagato per concorso in omicidio e calunnia.

Il silenzio nella stanzetta si è fatto via via più pesante. Ne confessioni, né domande: un nulla assoluto e allo stesso tempo pesantissimo. Fabio Buosi è rimasto fermo in silenzio come se fosse lì per caso. Gli occhi persi tra il soffitto, le pareti, la superficie del tavolo. Ha risposto talvolta a monosillabi o scuotendo lentamente il capo alle domande del difensore. Infine ha rotto il silenzio, chie-

dendo se per caso ci fosse qualche novità per lui.

Una situazione opposta a quella che la richiesta di colloquio coi difensori aveva fatto supporre. Buosi non voleva rivelare nulla di ciò che sa sull'omicidio. Né il nome del killer che era con lui sul taxi, né il movente. Al contrario chiedeva informazioni.

Secondo i difensori il giovane barista potrebbe essere vittima uno choc che gli ha bloccato la memoria e buona parte della capacità critiche fin dal momento in cui ha assistito all'omicidio. L'emozione, l'orrore potrebbero averlo travolto, incidendo a fondo nella sua personalità pur lasciando intatta la parte superficiale della sua personalità.

Per tentare di rimuovere questo presunto «blocco» nei prossimi giorni il giovane barista inizierà una serie di colloqui con lo psicologo Aldo Becce. Lo scopo è quello di farlo riemergere da una situazione umanamente e giuridicamente molto difficile.

Anche le sue ingiuste accuse, poi ritirate, contro il marittimo suo ex amico, potrebbero essere spiegate da questo blocco. «Ero molto confuso. Mi sono sbagliato. Non ricordo cos'è accaduto» ha affermato Buosi quando ha fatto marcia indietro, scagionando chi fino a quel momento aveva accusato di aver sparato al tassista. «Ha estratto la pistola e ha fatto fuoco», aveva raccontato in un precedente interrogatorio. Ancora prima aveva

cercato di coinvolgere nell'inchiesta un altro innocente, un pescatore tunisino che lavora a Trieste.

Le accuse calunniose di omicidio rivolte a due innocenti, le ritrattazioni, i silenzi prolungati, il rifiuto di ogni collaborazione, rischia di costare molto caro al giovane barista. Continuando nel suo atteggiamento, voluto o subito, rischia di giocarsi le attenuanti che ogni magistrato, ogni Corte d'assise può o meno concedere all'imputato secondo il suo atteggiamento. Per Bruno Giraldi, Fabio Buosi non ha mai speso una parola, né di pietà, né di pentimento. Lui lo aveva chiamato per farsi trasportare chissà dove. E con lui c'era un altro uomo, il killer.

Claudio Ernè

Venti giorni fa un principio di incendio
Denso fumo all'asilo di via Mamiani: era solo un guasto alla caldaia



In alto il mezzo dei pompieri. Sopra il locale della caldaia.

Nuovo allarme, ieri mattina, alla scuola materna «Primi voli» di via Mamiani, nella zona dei Campi Elisi. La canna fumaria che ha indotto gli operatori della scuola materna a chiamare i vigili del fuoco è la stessa che, lo scorso 30 dicembre, si era surriscaldata provocando un principio di incendio sul tetto.

Venti giorni fa l'asilo era chiuso per le festività. Ieri, invece, decine e decine di bimbi erano già entrati, come ogni giorno. Fortunatamente l'origine del denso fumo non stava in un altro piccolo incendio, ma nel malfunzionamento della caldaia, alimentata a nafta. Nessun pericolo, quindi, per i tanti piccoli ospiti dell'asilo, ma solo qualche disagio organizzativo, risolti in breve.

Verso le 8.30, gli operatori dell'asilo hanno notato che il fumo che usciva dal camino era preoccupante. Allarmati anche da un certo odore di bruciato che si era diffuso, hanno chiamato i vigili del fuoco e i tecnici della società che gestisce gli impianti termici comunali. In pochi minuti, dalla caserma di via d'Alviano è giunta un'autoscala con alcuni uomini al comando del caposquadra Dell'Aglio. Ben presto l'origine del denso fumo si è rivelata essere, come si diceva, la cattiva combustione della nafta. Il successivo intervento dei tecnici specializzati ha permesso il regolare funzionamento del bruciatore, consentendo il proseguimento dell'attività dell'asilo.

LI OORRE E TITTA AA TANTITAGLI
SALDISSIMI
NUOVO ORARIO NON STOP
MARTEDÌ - SABATO 9.00 / 19.30 - LUNEDÌ 15.30 / 19.30
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

CELEBRAZIONI PER IL PATRONO



La polizia municipale festeggia San Sebastiano

La polizia municipale ha festeggiato ieri il proprio patrono San Sebastiano con una messa celebrata dal cappellano del Corpo don Pier Emilio Salvadè. Il sindaco ha poi consegnato riconoscimenti a chi, nel 2003, ha concluso la carriera nel Corpo.

Confermato il servizio che, stando a un questionario, il 98% dei residenti giudica necessario

Il vigile di quartiere resta a Melara

Sarà confermata anche nelle prossime settimane la presenza a Melara del vigile di quartiere. La sperimentazione si è chiusa il 12 gennaio scorso ma da un questionario proposto a ridosso di Natale è emerso che il 98 per cento dei residenti pensa che sia necessaria una figura del genere. Inoltre l'89 per cento degli intervistati definisce buono o ottimo il rapporto con gli agenti e solo l'un per cento ha dato un giudizio negativo. Sempre secondo i risultati del questionario, secondo il 75 per cento degli interpellati i vigili di quartiere rispondono ai bisogni di sicurezza della popolazione, mentre il 23 per cento rispondono al bisogno di dare voce ai propri problemi.

Tra gli interventi effettuati dai vigili di quartiere c'è stato anche un caso di maltrattamento familiare. Due pattuglie di vigili continueranno l'attività nei corridoi del quadrilatero ma l'area di pertinenza è stata estesa sino a San Luigi in un perimetro costituito dalle vie Marchesetti, Biasoletto, Archi, Aldegradi, Felluga, San Pasquale e Forlanini.

Punto di riferimento resterà l'ufficio di via dei Mille 16, il mercoledì dalle 15 alle 16.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 11, con segreteria telefonica attiva 24 ore su 24 (tel. 040-944343).

L'inchiesta sul «colpo» del 2001 al negozio Centroradio di via Imbriani

Davanti al giudice i vigilantes accusati di furto di telefonini

Loro compito era quello di controllare nottetempo negozi e appartamenti vuoti, così da tenere lontani i ladri. Invece, secondo l'inchiesta del pm Raffaele Tito, le tre guardie giurate, forti della divisa della SnaB e delle conoscenze acquisite sul campo, il 28 gennaio 2001 hanno ripulito il negozio «Centroradio» di via Imbriani 8, prelevando apparecchiature elettroniche e telefonini per un valore di 50 mila euro.

Ieri Bruno Primitivo, 42 anni, via Vergerio 5, Felice Guastafierro, 31 anni, via dei Mirti 9 e Fabio Marcello Medau, 36 anni, via delle Sette Fontane 57, sono compariti davanti al Giudice dell'udienza preliminare Massimo Tomassini. Due i reati per cui la Procura ha chiesto il loro rinvio a giudizio: il furto plurigravato e l'incendio doloso. Le indagini hanno infatti rivelato che per nascondere le tracce del loro passaggio i ladri avevano dato fuoco alla centralina dell'antifurto.

Nella stessa aula ieri erano state convocate altre venti persone che dovevano rispondere dell'accusa di ricettazione. Avevano acquistato i telefonini rubati all'interno del negozio diventando prima «clienti» dei ladri, poi imputati nello stesso procedimento. Ieri per molti di questi clienti l'originaria accusa è stata per così dire smorzata nella meno grave imputazione di «incauto acquisto». Se la caveranno con un'oblazione e il processo per loro potrà dirsi concluso con un esborso di denaro.

I tre vigilantes invece sono stati allontanati dal servizio, appena è emerso il loro coinvolgimento nel furto. Il «Team sicurezza» di cui fa parte la SnaB li ha messi alla porta. Inoltre il prefetto ha revocato loro la qualifica di guardie giurate. Ognuno ieri ha scelto una via processuale diversa che sarà però perfezionata appena nell'udienza in calendario per il prossimo 23 aprile. Pateggiamento, rito abbreviato.

processo pubblico davanti al Tribunale.

Le indagini per individuare gli autori del colpo sono state particolarmente laboriose. Un dato aveva però messo sulla pista giusta gli investigatori della squadra mobile. I ladri erano entrati nel negozio con estrema facilità, disinserendo tutti i sistemi di sicurezza. Un colpo inusuale. Per aprire la serranda gli «ignoti» avevano eluso il sensore a raggi infrarossi. Poi avevano spento l'allarme collegato a una potente sirena ma anche alla centrale operativa della Telesorveglianza. E per evitare che rimanesse nella memoria dell'impianto il codice di accesso utilizzato per entrare nel negozio, avevano appiccato il fuoco alla centralina.

Quella notte gli inquilini dello stabile di via Imbriani 8 erano stati fatti sfollare in strada nel timore che le fiamme si propagassero. Panico e danni. Ieri nell'aula tutto si è svolto con grande flemma. c.e.

«Sul calendario dell'esercito si esalta la Divisione Garibaldi»



Fratricelli e il sottosegretario Cicu col «calendaresercito».

Costituiranno oggetto di un'interrogazione che il parlamentare triestino Roberto Menia presenterà alla Camera dei Deputati le frasi contenute nel calendario 2004 dell'Esercito italiano e relative alla delicata fase storica che vissero Trieste e il suo circondario alla fine della seconda guerra mondiale. Nelle pagine d'apertura della pubblicazione che ogni anno, alla pari di quanto fanno Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza, vengono gratuitamente distribuite sull'intero territorio italiano, sono contenute infatti delle affermazioni che Alleanza nazionale, il partito di Menia, ha ritenuto sufficientemente gravi da determinare una conferenza stampa di denuncia, affidata a Bruno Sulli.

«Si tratta di dichiarazioni che non possono essere accettate - ha detto il presidente del Consiglio comunale - soprattutto quando esaltano i comandanti della divisione «Garibaldi», che come la storia conferma furono al fianco dei partigiani slavi». La frase incriminata, inserita in un testo sottoscritto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il tenente generale Giulio Fratricelli, e che riguarda ciò che avvenne sui confini orientali del Paese al termine del conflitto è questa: «Molti furono i Comandanti che dimostrarono di possedere coraggio, capacità d'iniziativa e acume politico, come quelli della divisione «Garibaldi».

«Nulla di più sbagliato - ha precisato Sulli, che ha annunciato, in affiancamento all'interrogazione che sarà firmata da Menia, una sua personale lettera di protesta a Fratricelli - perché esistono fior di documenti storici che attestano che quella divisione issò più volte la bandiera tricolore con tanto di stella rossa al centro».

u. sa.

D'Amato: «Nel Cda del Verdi siedo con i requisiti richiesti»

Musicista che si esibisce solo gli oppositori del Teatro. A Delise che auspica il commissariamento del cda (una mozione in questo senso, «perdendo l'attuale situazione», è stata approvata l'altra sera dall'assemblea degli Amici della lirica), D'Amato risponde parlando di «un non senso giuridico avanzato non da amici ma da agitatori, nemici politicizzati del teatro». La legge, per il consigliere, garantisce «l'autonomia degli organi della Fondazione», i cui componenti «non rappresentano coloro che li hanno nominati né a essi rispondono». Sarebbe così consacrata «la permanente autonomia politica dei singoli componenti» e del cda «nel suo insieme».

Secondo il consigliere, il cda del Verdi «non è e non deve diventare un parlamento di appartenenze partitiche in lotta permanente di schieramenti». Lo stesso D'Amato, nominato dal governo di Centrodestra, sottolinea di aver dissentito a suo tempo dalla nomina di Juan Cambleng e di Eric Vigie a sovrintendente e direttore artistico, «pure indicati sulla stampa come proposti da politici autorevoli del Centrodestra».

D'Amato contrattacca sottolineando come, nel caso della Fondazione in stallo sulla nomina del sovrintendente, «sia divenuto strumento l'utilizzo di formalismi che necessariamente ritardano la operatività della nuova sovrintendenza, e di illazioni che esaltano irragionevoli divisioni su cui

soffiano per partito preso solo gli oppositori del Teatro». A Delise che auspica il commissariamento del cda (una mozione in questo senso, «perdendo l'attuale situazione», è stata approvata l'altra sera dall'assemblea degli Amici della lirica), D'Amato risponde parlando di «un non senso giuridico avanzato non da amici ma da agitatori, nemici politicizzati del teatro». La legge, per il consigliere, garantisce «l'autonomia degli organi della Fondazione», i cui componenti «non rappresentano coloro che li hanno nominati né a essi rispondono». Sarebbe così consacrata «la permanente autonomia politica dei singoli componenti» e del cda «nel suo insieme».

Secondo il consigliere, il cda del Verdi «non è e non deve diventare un parlamento di appartenenze partitiche in lotta permanente di schieramenti». Lo stesso D'Amato, nominato dal governo di Centrodestra, sottolinea di aver dissentito a suo tempo dalla nomina di Juan Cambleng e di Eric Vigie a sovrintendente e direttore artistico, «pure indicati sulla stampa come proposti da politici autorevoli del Centrodestra».

Almerino D'Amato

D'Amato contrattacca sottolineando come, nel caso della Fondazione in stallo sulla nomina del sovrintendente, «sia divenuto strumento l'utilizzo di formalismi che necessariamente ritardano la operatività della nuova sovrintendenza, e di illazioni che esaltano irragionevoli divisioni su cui

A cura di Confartigianato Trieste

LE NUOVE NORME IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO (III parte)

IL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO
Alla base del rapporto tra somministratore e utilizzatore c'è invece un contratto di somministrazione. Esso deve essere stipulato in forma scritta e deve necessariamente contenere, secondo le indicazioni presenti nei contratti collettivi, gli estremi dell'autorizzazione rilasciata al somministratore, il numero dei lavoratori da somministrare, le ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo che ne giustificano il ricorso, l'indicazione della presenza di eventuali rischi per l'integrità e della salute del lavoratore e delle misure di prevenzione adottate, la data di inizio e la durata prevista del contratto di somministrazione. La mancanza di tali elementi determina la nullità del contratto, con la conseguenza che i lavoratori sono considerati a tutti gli effetti alle dipendenze dell'utilizzatore.

Accanto a tali elementi devono poi essere indicati: le mansioni alle quali saranno adibiti i lavoratori e il loro inquadramento, il luogo, l'orario e il trattamento economico e normativo delle prestazioni lavorative, l'assunzione da parte del somministratore dell'obbligo di pagamento diretto al lavoratore della retribuzione, nonché del versamento dei contributi previdenziali, l'assunzione dell'obbligo dell'utilizzatore di rimborsare al somministratore gli oneri retributivi e previdenziali da questa sostenuti in favore dei prestatori di lavoro, l'assunzione dell'obbligo dell'utilizzatore di comunicare al somministratore i trattamenti retributivi applicabili ai lavoratori comparabili, l'assunzione da parte dell'utilizzatore, in caso di inadempimento del somministratore, dell'obbligo del pagamento diretto al lavoratore del trattamento economico nonché del versamento dei contributi previdenziali, fatto salvo il diritto di rivalsa verso il somministratore.

Le informazioni contenute nel contratto, nonché la data di inizio e la durata prevedibile dell'attività lavorativa presso l'utilizzatore dovranno essere comunicate in forma scritta al lavoratore all'atto della stipulazione del contratto di lavoro con il prestatore di lavoro ovvero all'atto del suo invio presso l'utilizzatore.

IL PRESTATORE DI LAVORO

Il prestatore di lavoro non è computato nell'organico dell'utilizzatore ai fini dell'applicazione di normative di legge o di contratto collettivo, fatta eccezione per quelle relative alla materia dell'igiene e della sicurezza sul lavoro. La disciplina in materia di assunzioni obbligatorie e la riserva di cui all'art. 4bis, comma 3, del D.Lgs. n° 181 del 2000, non si applicano in caso di somministrazione. Per quanto riguarda la tutela dei prestatori di lavoro, il D.Lgs.

276/2003 prevede nei loro confronti l'applicazione del principio di parità di trattamento (economico e normativo) complessivamente non inferiore a quello dei dipendenti di pari livello dell'utilizzatore, a parità di mansioni svolte. I lavoratori hanno inoltre diritto a fruire di tutti i servizi sociali e assistenziali di cui godono i dipendenti dell'utilizzatore addetti alla stessa unità produttiva, esclusi quelli il cui godimento sia condizionato all'iscrizione ad associazioni o società cooperative o al conseguimento di una determinata anzianità di servizio.

DIRITTI E OBBLIGHI DELLE PARTI

Per quanto riguarda i rapporti tra utilizzatore e somministratore, è stato confermato il principio di responsabilità solidale già esistente nella precedente disciplina del lavoro interinale. L'utilizzatore è infatti obbligato in solido con il somministratore a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi e contributi previdenziali.

Rapporto tra somministratore e lavoratore: la legge impone al somministratore il rispetto di una serie di obblighi nei confronti dei lavoratori. Egli deve informarli sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività produttive in generale, fornirli ed addestrarli all'uso delle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa per la quale essi vengono assunti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 626/1994. Il contratto di somministrazione può prevedere che tali obblighi siano adempiuti dall'utilizzatore; in tale caso ne va fatta indicazione nel contratto con il lavoratore.

Rapporto tra utilizzatore e lavoratore: l'utilizzatore è invece tenuto a informare il lavoratore nel caso in cui questo venga adibito a mansioni che richiedano una sorveglianza medica speciale o comportino rischi specifici, ad osservare tutti gli obblighi di protezione e di sicurezza previsti nei confronti dei propri dipendenti, ad informare per iscritto il somministratore ed il lavoratore nel caso in cui quest'ultimo venga adibito a mansioni non equivalenti a quelle dedotte in contratto (la mancata comunicazione comporta l'obbligo per l'utilizzatore di rispondere direttamente per le differenze retributive spettanti al lavoratore occupato in mansioni superiori e per l'eventuale risarcimento del danno derivante dall'assegnazione a mansioni inferiori), a rispondere nei confronti di terzi dei danni ad essi arrecati dal prestatore di lavoro.

Il potere disciplinare nei confronti del lavoratore spet- ta al somministratore. Per il suo concreto utilizzo l'utilizzatore è tenuto a comunicare al somministratore gli elementi che formano oggetto della contestazione ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 300/1970. Sotto il profilo sindacale, ai prestatori di lavoro si applicano tutti i diritti sindacali previsti dallo Statuto dei lavoratori.

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste.

Fra richieste di approfondimenti e critiche per i «paletti» allo sviluppo della zona locale alla fine la maggioranza dice «no», tra le perplessità dell'Ulivo

Muggia boccia il piano regionale per la costiera

Il Centrosinistra plaudiva ai limiti di edificazione. Congelato per ora il centro commerciale Bernardi

MUGGIA Raggiunto un accordo fra Gasperini e l'assessore Tononi
**Sarà transitabile a metà aprile
la strada provinciale di Farnei**



Uno scorcio di un tratto della strada di Farnei dove sono in corso i lavori per la realizzazione dell'importante collegamento viario.

Per la strada provinciale di Farnei si prospetta una data di fine-lavori: l'ha concordata il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, con l'assessore ai Lavori Pubblici della Provincia, Piero Tononi. «Le opere di asfaltatura del manto finale - afferma un comunicato del sindaco - inizieranno non appena la temperatura dell'aria raggiungerà gli otto gradi, rendendo da subito possibile la circolazione e si concluderanno, compresa la rotatoria, la grande cartellonistica e le piccole finiture relative a verde, aiule e marciapiedi, entro il 15 aprile».

E' dalla fine di luglio che i cittadini residenti lungo la provinciale non possono più transitare sulla strada per Farnei, da Rio Osopo verso Rabuiese, con notevoli disagi causati dal percorso obbligato sulla vecchia carreggiata e il temporaneo spostamento delle fermate dei bus. Più volte sollecitato dalle rappresentanze dei residenti, Gasperini ha promosso un incontro con Tononi e lo staff tecnico al fine di velocizzare il più possibile i la-

vori di ripristino, resi necessari dalla cattiva condizione della strada.

A breve, quindi, i lavori renderanno non più pericolosi i pozzetti, permettendo così la circolazione del traffico e il passaggio dei mezzi pubblici. In seguito saranno messi a punto i marciapiedi e la cartellonistica stradale.

«Gli ultimi lavori - prosegue Gasperini - riguarderanno

L'inquinamento trovato sotto una falda comporta un rallentamento per la zona interessata. Ma i disagi finiranno

ranno il ponte sul rio Rabuiese, nel tratto inquinato, per il quale si attende l'opera di bonifica. I 300 metri interessati rimarranno ancora chiusi al traffico (si continua a viaggiare sulla vecchia carreggiata) fino a bonifica avvenuta». Come forse si ricorderà, è stato scoperto lo scorso autunno un'inquina-

mento da manganese in una falda sotterranea (una concentrazione di diclassette volte superiore al consentito) e l'Arpa era intervenuta perimetrando la zona e avviando le analisi.

I lavori complessivi del primo e del secondo lotto del rifacimento della strada (che già all'inizio aveva subito per ragioni burocratiche e necessità di espletare gli espropri un ritardo di un anno e mezzo) costeranno rispettivamente 700 mila e 150 mila euro circa: questa almeno la spesa prevista prima della scoperta del sito inquinato.

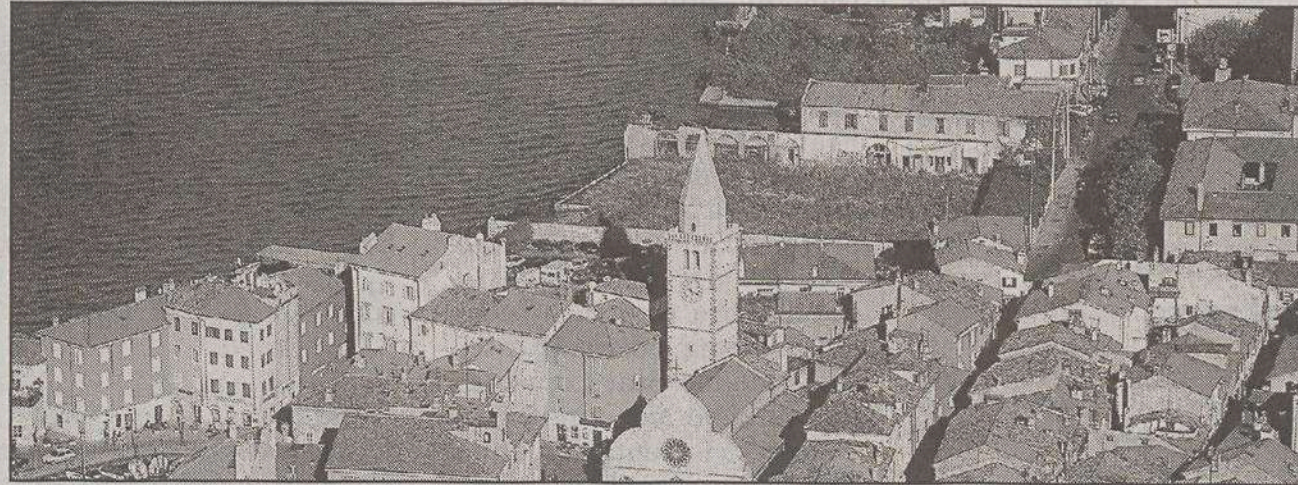
«Sono soddisfatto della solerte collaborazione della Provincia - sottolinea ancora Gasperini - che ha compreso i disagi dei muggesani e si è attivata per la chiusura dei lavori nel modo migliore possibile. In particolare per quanto riguarda il secondo lotto, relativo alla rotatoria e alla cartellonistica, Tononi ha confermato la volontà della Provincia di restituire ai muggesani la strada per Farnei in condizioni finalmente perfette di utilizzo e godimento generale».

Il consiglio comunale di Muggia si è espresso negativamente nei confronti del Piano territoriale regionale della costiera triestina, ma si è diviso su alcuni contenuti. Slitta invece ad altra seduta il voto su una zona Hc (grandi centri commerciali) richiesta dalla ditta Bernardi alle Noghere.

Dopo le lunghe, prolisse e a tratti polemiche discussioni iniziali sulla petizione su Borgo San Cristoforo e Borgo San Pietro e sulla mozione relativa alla riforma Moratti della scuola, che hanno impegnato i consiglieri per quasi quattro ore, il consiglio comunale lunedì ha proseguito la seduta in una relativa calma e in numero ridotto, dopo l'uscita di alcuni consiglieri.

C'è stata la risposta ad alcune interpellanze di Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia), che, tra l'altro, ha chiesto lumi su un eventuale piano neve (di cui riferiamo a parte), e sulla viabilità all'accesso del parcheggio di Caliterna. «Un problema sentito. L'accesso e l'uscita in via Battisti creano disagi, visto l'obbligo di girare per il Mandracchio».

Dall'assessore Edoardo Costanzo (An) la conferma di uno studio di tutta la viabilità di quell'area. Ma il parere di competenza sul Piano territoriale regionale sulla costiera triestina ha fatto discutere, anche se con toni pacati. «La delibera in votazione oggi vuole dare parere negativo. Strano: la variante 19 ora in itinere - ha detto il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa - si uniforma allo stesso piano regionale, che però qui viene bocciato, dopo che la stessa



giunta aveva dato le direttive alla Regione su come compilarlo». Dall'Ulivo inoltre una richiesta di approfondimenti su alcune tematiche, e di fondo un apprezzamento per il valore naturalistico del piano, «che pone seri paletti

alla edificazione incontrollata».

Ma su un approfondimento si è espresso anche il vice-

SI E' SCIOLTO IL «PIANO NEVE»

Il Comune di Muggia non intende varare un «piano neve» ufficiale, come i colleghi triestini, ma non è impreparato a un'eventuale emergenza come quella di un anno fa. L'esperienza acquisita ha permesso di impartire già alcune direttive a Polizia municipale, Protezione civile e operai comunali e di una cooperativa.

L'argomento è stato affrontato in consiglio comunale, in risposta ad un'interpellanza di Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia): «Dopo la nevicata del 2003, quando il Comune non ha brillato per organizzazione, e certe persone sono rimaste bloccate a casa per quattro giorni, quali solo i piani per un'emergenza simile? Quale la tempestività e le priorità di intervento? E quanto personale c'è a disposizione? Domenica il Carso era imbiancato. Il cambiamento climatico si vede, e non si esclude che si ripresenti il problema a Muggia», ha detto.

Risposte dall'assessore ai Servizi tecnici Dario Grison (Fi) e da quello alla Vigilanza Edoardo Costanzo (An). Grison ha affermato che non esiste un vero piano neve, né si pensa di realizzarlo, vista la sporadicità del fenomeno («Prima del 2003 aveva nevicato così solo 18 anni fa, e un piano neve è

un'impresa improba, che coinvolge tanti enti diversi»). E ha aggiunto: «Si era pensato di collaborare con il Comune di San Dorligo, che ha esperienza di neve sul Carso e ha in dotazione anche un mezzo con lama sgombraneve, che costa circa 30 mila euro. Una collaborazione che poteva valere anche d'estate, per gli sfalci dell'erba anche con i nostri mezzi. Mai poi la burocrazia si è dimostrata esagerata e non se n'è fatto nulla». Sul fronte del personale, Grison ha ricordato che il Comune ha in forza nove operai (due in meno dell'anno scorso), ma c'è anche la reperibilità di alcuni addetti di una cooperativa. C'è un nuovo camioncino spargisale, già usato prima di Natale, e c'è il mezzo più grande per la pulizia. In magazzino, poi, 300 quintali di sale: «Non pensiamo di prenderne altro. Lo si usa poco, e dopo un po' diventa inutilizzabile».

Di un piano, almeno abbozzato, ha invece parlato Costanzo: «La Polizia municipale, se ne occupa, è pronta a intervenire sulle assi viarie principali, a partire dalla via delle Saline. Cinque volontari della Protezione civile sono pronti ad uscire con lo spargisale, con priorità agli edifici pubblici, come le scuole».

S.re.

sindaco Paolo Prodan (An) che, in una lunga trattazione anche sugli aspetti biologici della costiera, ha ribadito che alcune direttive della giunta non sono state ascoltate dalla Regione: «Il piano è da vedere in visione positiva e propositiva. Spesso invece è solo restrittivo, senza chiarezza sullo sviluppo possibile. E ci vogliono progetti concreti per valorizzare e recuperare quanto è rimasto dell'ecosistema della costa».

Affiancandosi dunque alla richiesta dell'Ulivo, An ha votato a favore di un approfondimento del piano. Richiesta poi non accolta per otto a sette. La delibera di bocciatura del piano regionale è stata approvata con 11 voti di maggioranza (An compresa), astenuto Stefano Tarlao (Prc), contrari gli altri delle opposizioni.

La richiesta della Bernardi di Palmanova di attuare una zona Hc davanti al pastificio in valle delle Noghere passa invece ad altra seduta. Un differendo proposto da Prodan, con un iter non condiviso da tutti. «Se ne doveva parlare in conferenza dei capigruppo», hanno detto Claudio Bonivento (Nuovo Psi) e Tarlao. «E' un modo arbitrario di condurre il consiglio», ha aggiunto Mariucci. Alla fine, proposta votata e approvata (contrari il sindaco e l'assessore Vascotto, astenuti il presidente Millo e l'assessore Volsi). La motivazione si era detta di far un altro incontro dopo aver ricevuto la relazione dell'ufficio commercio, che non è ancora pronta. Prima di approdare in consiglio deve quindi tornare in commissione.

Sergio Rebelli

LA POLEMICA

DUINO AURISINA An e l'assessore Pross criticano l'intervento di Michele Moro e patrocinano la bandiera difendendo l'impegno speso

Il tricolore e i lavori pubblici, botta e risposta

«Vedere il tricolore sventolare sul nostro municipio, tanto caro ad Alleanza nazionale, è l'unica cosa giusta che il consigliere dell'Ulivo, Michele Moro, ha detto nel suo intervento. Vedere sventolare il tricolore come avviene in tutti gli altri municipi d'Italia. Certo, rimane uno dei nostri obiettivi, un diritto che ancora oggi viene negato ai cittadini di Duino Aurisina, perché non previsto dallo statuto». Rispondono così a caldo tutti gli eletti di Alleanza nazionale a Duino Aurisina, compreso il vicesindaco Massimo Romita, che firma una nota assieme a Maurizio Turrini, Daniela Pallotta, Giampiero Collecchia, Andrea Humar.

Moro, parlando del presente e del futuro politico della sua coalizione di Centrosinistra aveva detto che le promesse del sindaco di rivedere lo

statuto e inserire due nuovi assessori restano congelate, perché An sarebbe pronta a occuparsi principalmente del tricolore, suscitando dibattiti che non giovano a nessuno. I firmatari ricordano invece il recente discorso di Ciampi sull'importanza della bandiera italiana e auspicano che essa possa sventolare assieme a quella europea.

Di tutt'altro tenore la risposta che a Moro dà l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross, a fronte di una tirata d'orecchi del capogruppo dell'opposizione, il quale aveva criticato l'approccio della giunta Ret sia all'urbanistica sia proprio ai lavori pubblici a suo giudizio carenti.

Pross scrive un lunghissimo elenco di lavori invece eseguiti, affermando: «In questi 18 mesi di grande lavoro si è dato un grande impulso ai lavo-

ri pubblici nel comune di Duino Aurisina». Si cita l'impianto di riscaldamento della casa di riposo («Le tubazioni perdevano»), tetti e serramenti di scuole, manutenzioni e segnaletica stradale, fognature. E fra le cose imminenti: l'ambulatorio al Villaggio del Pescatore, la metanizzazione tra Aurisina e San Pelagio.

«Non è a conoscenza il consigliere - prosegue Pross - del fatto che anche in strada i cittadini mi sollecitavano garbatamente a risolvere il problema della palestra». Moro aveva criticato l'assenza di parquet e la fretta di inaugurare. L'assessore infine nomina con soddisfazione il rifacimento del marciapiede a Sistiana e «l'intensa attività per la costruzione del bocciodromo comunale coperto».



Lexus IS200 Wagon. Il futuro ha un valore certo.

- Piano finanziario con valore futuro garantito
- T.A.N. 3%
- Furto e incendio 3 Years New

Esempio di finanziamento: Prezzo 25.770 euro* Anticipo 10.700 euro • 23 rate mensili da 297 euro Maxi-rata 10.300 euro rinfanziabili • Spese istruttoria 180 euro • T.A.N. 3% (grazie al contributo della concessionaria) • T.A.E.G. 3,94%. Al termine del finanziamento, potrete restituire l'auto - riacquistando una nuova Lexus, vi verrà riconosciuto un valore del 50% sulla vostra IS200 Wagon - oppure potrete estinguere o rinfanziare la maxi-rata finale. Il programma include la manutenzione e l'assicurazione 3 Years New che vi garantisce, in caso di furto e incendio e di riacquisto di una Lexus, un rimborso del 100% del prezzo originario di vendita per l'intera durata del piano finanziario.

L'assicurazione varia in base alla provincia di immatricolazione. Per alcune di esse, in caso di riacquisto, verrà applicato uno scoperto del 15% del prezzo originario. Gli avvisi ed i fogli informativi sono disponibili presso le concessionarie Lexus. Salvo approvazione di Lexus Financial Services.

IS200 WAGON

LEXUS

The Luxury Brand of Toyota

Venite a provare Lexus IS200 Wagon da:

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481.21073

Lexus IS200 Wagon

Motore 2.0, 6 cilindri in linea, 24 valvole a fasatura variabile, 155 CV. Trazione posteriore con sistema di controllo TRC-Snow. Cambio manuale a 6 rapporti. Garanzia di 3 anni o 100.000 km. Da 25.770 euro*.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47, è aperto dalle ore 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Mentre al terzo piano nella sede degli uffici della «Pro Senectute» di via Valdirivo n. 11, dalle 9 si terranno i corsi di lingua inglese e dalle 16 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Antologica
di Montini

Il Circolo fotografico Fin-cantieri-Wartsila inaugura oggi alle 18.30 la mostra fotografica di Giulio Montini «Antologica» fino al 6 febbraio 2004 nella sala mostre Fenice, Galleria Fenice 2, (1° piano). Orario: 10-11.30, 17-19 da lunedì a venerdì; sabato 17-19; domenica chiuso.

Gli italiani
in Iraq

Al Dipartimento di storia e storia dell'arte, Facoltà di lettere e filosofia, in via Economo 4, aula IV piano oggi alle 16 incontro dal titolo «Gli italiani in Iraq: perché?». Partecipano: Paolo Giangaspero, Università di Trieste, Renzo Guolo, Università di Trieste e Padova, Stefano Vajtho, Medici senza frontiere, coordina Marco Dogo, Università di Trieste. Il seminario è aperto a tutti gli interessati.

Problematiche
minorili

Il Rotary Club Muggia si riunisce alle 20 al Ristorante al Lido. Luca Gaspari intratterrà i presenti sul tema «Problematiche minorili».

Cori cristiani
di Trieste

Oggi, alle 20.30 nella Chiesa luterana in largo Panfilo, nell'ambito della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, canteranno i cori delle comunità di Servola, della Beata Vergine delle Grazie, di S. Egidio e dei Focolarini.

I poeti
maledetti

«Euterpe & Clio Club» presenta oggi, alle 21: «La notte dei poeti maledetti e la fatina verde», con le poesie di Verlaine, Baudelaire e altri. Per ulteriori informazioni e prenotazioni si può telefonare al 347/460555.

Rotaract Club
Trieste

Questa sera, alle 21, in via Beccaria 6, Massimiliano Fabian, delegato del Rotary club Trieste Nord per il Rotaract, intratterrà sul tema «Trieste capitale del caffè».

La strada
del ferro

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze della sede, in via Donata n. 2, quarto piano, per la serie: «I soci presentano» Eugenio Zottar, proporrà una video-proiezione del titolo «Steele-riche Eisenstrasse. La strada del ferro». Ingresso libero.

Arte
intuitiva

Oggi alle 20.30 al Saravati Cafe di via Madonizza 4 (adiacente al cinema Alcione) avrà luogo una serata a tema dal titolo «Il mito dell'antichità a oggi» organizzata nel consueto incontro settimanale dal movimento arte intuitiva. Coordinamento a cura da Mirella Cossiani. Il «M.a.i.» ricorda che sono aperte fino al 28 febbraio le iscrizioni al concorso pittorico nazionale «Un mondo unito». L'ingresso alla serata è libero. (Informazioni: telefono-fax 040/309478, 349/6303466).

Ente
sordomuti

Ogni giovedì, a partire da domani alle 19, nella sezione provinciale dell'Ens, Ente nazionale sordomuti, di via Machiavelli 15, inizieranno degli incontri di preparazione alla Pasqua. In modo particolare saranno eseguiti alcuni canti e la preghiera del Padre Nostro con la lingua dei segni. Gli incontri saranno preparati e guidati da don Roberto Pasetti e don Andrea Desdrati con la presenza dell'interprete di Lis. Tutti i sordi sono invitati.

Malattia
di Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer), formata dai familiari dei malati di Alzheimer, informa che la segreteria presso la sede in via del Collegio 6 (a fianco la chiesa di S. Maria Maggiore) aperta nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11, (telefono 040/3478997 oppure 347/3953381) è a disposizione per informazioni e consigli a tutti coloro che si trovano a dover affrontare la dura realtà di questa malattia.

Isola
Nostra

Domani, alle 17.30, nella sede dell'Associazione Isola Nostra in piazza Sant'Antonio Nuovo 2 (II piano), Franco Degrassi e Silvano Sau, che ne hanno curato la stesura e il commento, presenteranno il volume «Statuti del Comun d'Isola». Il libro riporta il testo della prima edizione integrale dello «Statuto Isolano» nella versione in lingua volgare risalente all'anno 1360. Ingresso libero.

Problemi di fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì ore 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

CLUB ALPINO

Il nuovo corso dell'Alpina delle Giulie mentre la Trenta Ottobre va alla scoperta del Rio Ospo
Cascate di ghiaccio e scalatori dell'effimero

È da tanto ormai che un numero sempre più consistente di arrampicatori, aspetta con impazienza le fredde giornate invernali per salire le effimere pareti che la natura crea, modella e cancella nell'arco di una stagione brevissima.

Piccozze, ramponi, un adeguato abbigliamento e soprattutto una tecnica raffinata, sono le armi che deve possedere chi pratica questa affascinante attività. La Società Alpina delle Giulie propone quest'anno il 16° corso di arrampicata su cascate di ghiaccio finalizzato all'acquisizione della moderna tecnica del «piolet-traction», curando in particolare il movimento e le tecniche di assicurazione. Per partecipare al corso è necessario aver già frequentato un corso base di alpinismo o di arrampicata o essere a conoscenza delle tecniche di assicurazione, di nodi e di discesa in corda doppia. Il corso ha carattere stanziale e si articolerà in due weekend lunghi di tre giorni ciascuno, sono previste delle lezioni teorico-pratiche in sede e in palestra di arrampicata e due fine-settimana che si svolgeranno a Sappada, con facili salite ottime per i principianti, e in Val

Aurina, con possibilità di splendide salite di ogni difficoltà. Continuano le iscrizioni presso la Sede della Sag Trieste, via Donata 2, e il

far conoscere parte dell'entroterra mugugano e, in particolare, del bacino idrografico del Rio Ospo. L'itinerario proposto si svolge prin-



Scalare le cascate di ghiaccio: un corso dell'Alpina.

primo appuntamento è per martedì 27 gennaio alle ore 20.30 per la presentazione del corso.

La Commissione Gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica prossima un'escursione mirata a

principalmente su terreni alluvionali marno-arenacei, con eccezione fatta per le pareti calcaree sovrastanti il paese di Ospo. Si entrerà nella zona, già teatro tra il Quattrocento e il Cinquecento delle scorrerie dei turchi, passan-

Mostre
prorogate

Sono prorogate, a tutto il 29 febbraio 2004, due mostre: «Archaeopteryx - Animali alla conquista dell'aria», presso il Civico Aquario Marino (molo Pescheria 2), e «Conchiglie - Il kitsch nel collezionismo», presso il Civico Museo del Mare (via Campo Marzio 5).

Istituto
«Max Fabiani»

L'Istituto tecnico statale «Max Fabiani» informa gli interessati che sono aperte le iscrizioni al corso serale per studenti lavoratori «Progetto Sirio». La segreteria e il preside sono a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 13 (pomeriggi per appuntamento). Telefonare 040/579022.

Liceo
Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio «Francesco Petrarca» comunica che domani, alle 17.30, nell'aula magna del Liceo, Marisa Fiorin terrà una conferenza sulle icone dal titolo: «Pittori di Creta nei secoli dal XV al XVII» con il supporto di diapositive.

Promozione
sociale

L'Accademia europea Crs-Idea, Associazione di promozione sociale, propone un metodo per vincere l'insonnia, smettere di fumare, dimagrire e controllare gli stati d'anima. Un incontro di presentazione è fissato stasera, alle 20.30, nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3 (II piano). L'ingresso è gratuito.

Lega
contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 52 presso il Sanatorio Triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 040/398312 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Ricerca autisti
e volontari

L'Avi - Associazione volontariato insieme - aderente al Progetto Habitat, operante nell'ambito dell'assistenza rivolta in particolare agli anziani, avendo ricevuto in donazione un pulmino, cerca autisti e volontari per accompagnamento anziani in orario mattutino. Telefonare allo 040/365808 (9-12) tutti i giorni.

Unione
sport per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti), con l'aiuto della Polisportiva Fuoricentro, organizza il Campionato amatoriale misto di pallavolo. L'inizio del torneo è previsto in febbraio, per terminare a maggio. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, telefonare allo 040/639382.

Mamma e bambino
in armonia

Raei - Gruppo di ricerca avanzata - ha aperto la preiscrizione alle sessioni settimanali del corso di armonizzazione mamma/bambino che avranno inizio fra breve. Le sessioni aiutano psicologicamente la mamma e sono adatte per bambini dalla nascita fino a 3 anni, in gruppi diversi. Il corso, aperto a tutte le mamme, è patrocinato dalla V Circonscrizione del Comune e ha la collaborazione delle Nonne Ausere Pino Burlo. Telefono segreteria 040/578290 o 339/6810721.

Disturbi di ansia
e dell'umore

Dal 6 all'8 febbraio all'Hotel Savoia Excelsior si terrà un corso gratuito aperto a tutti. I gruppi di auto-aiuto-Idea per la depressione e l'ansia sono gruppi locali composti da pazienti o familiari. Chi è interessato può prenotarsi e avere il programma del corso presso la sede di via Don Minzoni 4 (aperta lunedì 16-18, mercoledì 15-18 e venerdì 10-12 e 16-18) o telefono 040/314368.

Incontro
Fidapa

La federazione italiana donne arti professioni affari associata alla Bpw Business Professional Women invita all'incontro di domani alle 17.30 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 4 sul tema «La donna e la poesia del vivere a Trieste». Saranno presenti la presidente Gabriella Bonato Tonon, la coordinatrice Marina Moretti, la commissaria pari opportunità Rina Rusconi e alcune scrittrici.

Studium
Fidei

Domani alle 18 al Centro Pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), per iniziativa dell'Associazione Culturale «Studium Fidei» e dell'Istituto Euromediterraneo, il cardinale Achille Silvestrini terrà una conferenza su «Rilettura dell'identità storica, culturale e religiosa della Nuova Europa».

Studio
Biblico

Domani alle 18 il pastore Enos Mannelli terrà l'incontro su «I miracoli di Gesù» (Evangelo di Matteo capitolo 21/28). Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al 2° piano della Chiesa elvetica-valdese in piazza San Silvestro 1.

Lotta
al cancro

Area Science Park organizza un incontro con Mauro Ferrari che tratterà il tema «Nanotecnologie: nuovi strumenti per la lotta contro il cancro», domani alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco, via Battisti 18. Ferrari, docente dell'Ohio State University, è considerato uno dei massimi esperti al mondo di nanotecnologie ed è uno dei tre scienziati convocati dal Governo statunitense con l'ambizioso obiettivo di sconfiggere il cancro entro dieci anni.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312 e fax 040-305274.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Aula A, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (I corso); aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (I corso); aula C, 9-10.50, sig. R. Zurbulo: Fai da te; II piano, Laboratorio, 9-11.30, sig. R. G. Tommasini: uncinetto; aula A, 15.30-16.20, dott. M. Messerotti: meteorologia spaziale; aula A, 16.35-18.30, ing. N. Savella: informatica e videoscrittura (per i prenotati); aula B, 15.30-16.20, prof.ssa L. Segrè: La vita umana con ironia; aula B, 16.35-17.25, sig. G. Papi: La città del caffè; aula B, 17.50-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Liceo scientifico stata-

le «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 15-16: Parte sconosciuta del Carso triestino (sig. Sfrago); 15-18: tombolo (sig. De Cecco); 15.30-16.30: sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17: francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45: chitarra moderna (m.o. Devitor); 16-17: poesia «Attila Jozsef» - ungherese (poetessa Fusco); 16-17: spagnolo I (prof. Valenti); 17-18: Il mondo, gli animali e l'uomo (dott. Colosimo); 17-18: conversazione spagnola (dott. Della Rocca); 17-18.30: lingua e cultura inglese I (dott. Petersson); 17-18.30: inglese II - classe II (dott.ssa Bottuzzo); 17-18.50: La cultura enogastronomica e alimentare (Get - Cuccaro/Ganino); 17-19: tedesco I (dott. Cuccaro); 18-19: Islam - corso introduttivo (dott. Ujchic).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: yoga (m.o. Tominih).

Sabato 24 gennaio riservato solamente agli iscritti del corso «Parte sconosciuta del Carso triestino» di Pino Sfragola: seconda uscita con visita alle grotte «Priamo» e «Al Bersaglio Militare» ritrovo ore 9, al capolinea autobus di Prosecco. Portare una torcia elettrica in tenuta da gita. Rientro ore 13.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELLOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 It MIRICA L. da Ravenna a Afs; ore 8 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 17 Ma SEAEMPRESS da Batumi a Siot.
PARTENZE
Ore 11 It ZAGARA da Silone per ordini; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr SO. VENIZELLOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambari; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da orm. 21 ad orm. 22.

LE LINEE NEL GOLFO

FERIALE	TRIESTE-MUGLIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGLIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGLIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGLIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGLIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGLIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGLIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno: € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie GSM possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

Dal 19 al 24
gennaio

Normale orario di
apertura delle farmacie
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 212308; p.le Monte Re - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Annuncio
pubblicato
Affare
assicurato

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

- Canzoni in ordine d'esecuzione:
- No sta 'ndar via (di Andrea Rot)
 - Coss'te pianzi (Enrico Zardini)
 - Noi triestini (M. Grazia Detoni Campanella)
 - I cantoni più bei de sta città (Sofia Cassanelli)
 - Apustoli (Pietro Poleselli)
 - Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia
 - La vera fortuna (Deborah ed Elisabetta Duse)
 - Deborah Duse e il gruppo «Generazione Sessanta»
 - Go in cuor San Giusto (Fulvio Gregoretti)
 - Co iera la Dionea (Davide Rabusin)
 - Famiglia rap (Giancarlo Gianne)
 - Gruppo «Fumo di Londra»
 - Le canzoni triestine (Mario Comuzzi)
 - Marina Spadaro e la banda «Refolo»
 - Trieste canta (Sofia e Laura Cossutta)
 - Immaginar Trieste (Marcello Di Bin-Edy Meola)
 - Amici e musica (Onorina Palcich-Roberto Kobau)
 - Fabio Bazzarini e il gruppo «Vecia Trieste»
 - Trieste xe un diamante (Renato Scognamiglio)
 - Mladenka Soli
 - Vanda bonbon (Roberto Felluga)
 - Roberto Felluga e il gruppo coreografico «Palestra Cristina»
 - Sul tuo mar splendido (Fulvio Andriasevich)
 - Giovanni e Carlo De Cecco
 - Car...mai! (Paolo Piani-Marco Grandis)
 - Gruppo «Bmb»
 - Sempre cussi (Laura Hager Formentin)
 - Mara Sardi



La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 - entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)

Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)

Ore 10 (lunedì e giovedì)

e ore 22 (martedì e venerdì)

RADIO OPICINE (90.5-100.5)

Ore 20.30 (ogni lunedì)

RADIO ROMANTICA (93.9)

Orari vari ogni giorno

Alla sala Saturnia della Stazione Marittima la nuova edizione della rassegna internazionale promossa dall'associazione culturale «Merlino»

Trieste capitale della multivisione, dalla pubblicità al jazz

Trieste si conferma ancora una volta sede pregiata per la diffusione della multivisione, la forma espressiva che coniuga fotografia, immagini-video e musica.

Nelle giornate del 23 e 24 gennaio, nella sede della Sala Saturnia della Stazione Marittima, è in programma la terza edizione dei «Trieste incontra la multivisione», rassegna internazionale promossa dall'associazione culturale Merlino curata da Franco Toso, Ristina Carboni e Pierpaolo Sonnoli.

Da questo anno la manifestazione si arricchisce della partecipazione di nomi eccellenti del panorama nazionale e internazionale del settore.

Sulla scia del successo, di pubblico e di qualità, emerso nelle passate edizioni triestine, la rasse-

gna sta continuando a catalizzare i lavori dei maggiori specialisti di un'arte ancora sperimentale ma in continua ascesa.

Nel cartellone 2004 di «Trieste incontra la multivisione» spicca il nome di Phil Ogden, artista londinese di fama mondiale che caratterizzerà le pro-

Parteciperanno nomi eccellenti del panorama mondiale del settore, come Phil Ogden, presente con due proiezioni

poste della giornata di sabato sera con due lavori: «Fluere de vie», lavoro già commissionato per una nota marca internazionale di cosmetici (opera composta con 12 proiettori, per

la durata di 5 minuti) e «The rythm of jazz» (12 proiettori, 6 minuti) lavoro legato alla ricerca del musicista di jazz contemporaneo Ahmed Ben Imotep.

Il programma della rassegna internazionale alla Stazione Marittima si compone, come nelle passate edizioni, di diversi racconti per immagini su varie tematiche legate a itinerari, frammenti artistici e sociali e aspetti della natura.

Tre i momenti di esposizione intitolati «Immagini dal mondo» (venerdì 23 gennaio, dalle 21) «Punti di vista» (sabato 24 gennaio, alle 17) e «Creatori di emozioni» (sempre sabato, nella seconda sessione serale in programma dalle 21) 17 in tutto le proposte della rassegna.

L'ingresso alle proiezioni alla Marittima è libero. f.c.



Un'immagine della rassegna internazionale «Trieste incontra la multivisione».

L'amore secondo Platone

Conferenza al Tommaseo

L'amore platonico: cos'altro se non quell'impalpabile magia che tuttavia esclude ogni rapporto sessuale. A parlarne, immergendosi nel pensiero del celebre filosofo greco Platone, sarà oggi alle 18.30 al Caffè Tommaseo, per gli appuntamenti con la Società Artistico Letteraria - la scrittrice triestina Marina Torossi Tevini. La introdurrà Fabio Russo, docente di letteratura italiana alla facoltà di lingue, e nuovo presidente della società. Enrico Fraulini infatti, presidente della Sai dal 1985, anno della morte del padre Marcello, fondatore dell'associazione nel '45, ha lasciato l'incarico, per un avvicendamento.

L'amore platonico dunque: un fluido che scorre nello sguardo degli innamorati, un flusso che nutre l'anima, appagandola. Amore nobile e purissi-

mo che sta in cima a quella scala gerarchica in cui il pensatore greco collocava questo sentimento. Amore che invece, nei gradini più bassi è riservato alla sessualità e alla ricerca del piacere. A queste profonde riflessioni di Platone attinge, ma impropriamente, il concetto di amore platonico che è nato nel Medioevo, e cioè quella raffinata forma d'amore che non conosce il risvolto sessuale.

Il tema dell'amore, come quello della poesia - Platone giudicava l'arte «divina follia» - furono sviscerati dal suo autore nei due dialoghi «Il simposio» e «Il Fedro», nei quali la Torossi, laureata in lettere classiche, si addentera pur se difficile e complesso è il districarsi nei loro contenuti nutriti di miti escatologici e dense metafore.

g.p.

Un incontro dedicato all'opera di Sergio Pirnetti nella sala Baroncini delle Generali

Paesaggi e sensazioni nei versi in dialetto



Sergio Pirnetti

Sarà «Il dialetto in poesia» di Sergio Pirnetti il tema dell'incontro organizzato dagli «Amici del dialetto triestino» nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) per oggi alle 18. Ne parleranno Livia Zamboni e Liliana Bamboschek con letture di Ugo Amodeo. Ingresso libero. A novant'anni Pirnetti è il decano fra i poeti triestini avendo fatto anche lui, come Giotti, del dialetto la sua «lingua di poesia» con un lavoro costante sul linguaggio che dura dal 1968 (con il primo volume «Nuvoli» che è anche il titolo dato alla raccolta completa delle sue liriche, edita nel 1998). Con la cultura e la sensibilità di un grecista e latinista, raffinato traduttore di classici e insegnante di letteratura, il suo dialetto appare indubbiamente una lingua colta che rivela un lessico antico, ricchissimo di termini arcaici e spesso ormai disusati.

Un lessico impiegato, naturalmente, su va-

ri registri a seconda dei temi trattati e con assoluta consapevolezza del suo valore. In tutta la sua produzione poetica scaturiscono splendide immagini create proprio dall'uso magistrale dei termini dialettali, adoperati dal poeta nel suo mosaico che non è altro che «un zogar co le parole e andar zercando de fissar su la carta» l'essenza della vita. Nelle sue liriche si ritrovano sempre termini assai interessanti ed espressivi, metafore, figure retoriche e non manca l'ironia. Importante il tema dei giochi infantili rievocati con profonda nostalgia nella lirica «El zurlo», come «la sèsa, el cerchio, le lavre, le manette, el pandolo, le s'cinche, el porton». E un descrittore di paesaggi e sensazioni anche in poesie brevissime, definite «tassei», pensieri improvvisi che colgono momenti di vita e sono come i cocci di strutture psicologiche che si leggono meglio nel loro complesso.

l.b.

La mostra del pittore e scenografo del «Verdi» nelle sale dell'Aiat di via San Nicolò

Bernini, uno sguardo alla magia del teatro

«Intermezzo» s'intitola la rassegna personale dell'artista triestino Ferruccio Bernini, allestita fino a domani all'Aiat di via S. Nicolò 20, presentata dal critico Sergio Brossi. Pittore, attivo per molti anni anche quale collaboratore delle realizzazioni scenografiche del Teatro «G. Verdi», l'autore compone in questa mostra, attraverso una decina di opere, uno sguardo rivolto al teatro d'oggi e di sempre, la cui essenza viene simbolizzata mediante una tecnica pittorica che si avvale del collage, della struttura materica e di una sorta di sin-

tesi ricca e intensa. In tal modo Bernini riesce a tradurre e a trasporre il messaggio lirico, narrativo e musicale in una sorta di affiches dai forti rimandi cromatici e dall'efficace espressività. Personaggi femminili, la cui traccia è entrata nell'immaginario collettivo, come l'«Angelo Azzurro», tratto dal romanzo di Heinrich



Ferruccio Bernini, «La vedova allegra».

l'artista, che ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive nonché un'approfondita preparazione nel campo del restauro,

Mann e reso celebre dall'indimenticabile Marlene Dietrich, l'ardente Carmen, Manon con i suoi tragici capricci, la briosa e affascinante Vedova Allegra, compaiono nelle originali tele del-

svolta sotto la guida di Michele Lo Berto, i cui esiti tecnici s'intrecciano con l'ispirazione di gusto costruttivista, che il temperamento di Bernini e la pratica teatrale hanno ricamato potenziato sul piano espressivo. Senza tuttavia togliere alla densa sequenza d'immagini, la quale coinvolge anche gli immancabili Pulcinella e delle geishe ispirate al personaggio di Butterfly, quel pizzico di divertito romanticismo, di gioco e d'ironia che appartengono al fascino del palcoscenico.

Marianna Accorboni

ELARGIZIONI

- In memoria di Giacomo Tutone per il IV anniv. dalla fam. Tutone 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Giorgio Stea (91) da Giordano, Liliana, Modesto, Giordano e fam. 200 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Simone De Savino da Lino, Marina, Clarissa, nonna Maria 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Silvana Valdastoni in Vertovez per il compleanno (21/1) da Clara 20 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Lidia Baldracchini nel IV anniv. (21/1) dalla figlia Franca 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria del cap. Fulvio Radovini da Edoardo e Andreina 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Tullio Velicogna da Marisa 10, da Cico 25 pro Airc.

- In memoria di Maria Palcic ved. Hervatch per il XII anniv. della morte (21/1) dai figli Solidea e Luciano 25 pro Unione italiana ciechi, 25 pro Ist. Rittmeyer.

- In memoria di Ernesto Zonta (21/1) da Matteo e Marinella 25 pro Astad.

- In memoria di Guido Simoncelli nel V anniv. (21/1) dalla moglie Savina 50 pro Astad - Opicina, 50 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Enrico Alfonsi dalle fam. Grassi, Laureni, Sala, Siderini, Tomaselli, Vidmar, Vitrahi 90 pro Sweet Heart.

- In memoria di Vito Amodio da Diego Iersettig 50 pro Frati Montuza.

- In memoria di Bruno Bon-

tempo da Nella Grusevin 15 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Margherita Brancato dai Servizi Italia Spa 213 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Duilio Brovedani da Mariuccia e Giorgio Zmaievich 30 pro Astad.

- In memoria di Vittorio Bubnich da Dario, Pina, Nidia, Argia 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Cesare Camuffo dalle fam. Agostinis, Campanella, Conte, Gonzato, Marchi, Mizzan, Penso, Savino 160 pro Amici del Cuore.

- In memoria della prof.

Gianna Cappello da Laura e Libero 25 pro gattile Cocani.

- In memoria di Emma Campani dalle amiche del «Canton» B. La Lanterna 150 pro Ass. Ital. Assistenza spastici.

- In memoria di Vittoria Carpinieri da Antonietta Zinato 20 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Giovanni Cella dalla consuecra Nives Ligovic con il figlio Bruno 30 pro Centro Cardiovascolare.

- In memoria di Lidia Chinelli dal cugino Giovanni 25 pro Donatori di sangue, 25 pro Agmen.

- In memoria dell'amica Cina Cocolo in Mennuni da

Adriana, Adilia, Decio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Astad.

- In memoria di Giuliana Comacchio Rissolo dal personale della Clinica chirurgica di Cattinara 225 pro Airc.

- In memoria di Dea Giacomini Sluga dalle fam. Auter, Tallini, Viezzoli, Bruscolotti, Nadrah, Merluzzi, Glinsegg, Giugovaz 70 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Iona Debelis Pasinati da Mirella, Furio, Tommaso 50 pro Il Fondo di Gio.

- In memoria di Ennio Forza da Alessandro Cravagna 50,

dalla fam. Cravagna 20 pro Ass. Donatori sangue.

- In memoria di Tullio Gembri dalla mamma 50 pro Chiesa di via Vasari.

- In memoria di Silvano Gerin dalla moglie Edda 15 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Silvia Grassi Berghiaffa da Liana, Clelia, Ester, Marcella 40 pro Agmen.

- In memoria di Francesco Gustin da Alex Strekelj 50 pro Centro dialisi Ospedale Maggiore.

- In memoria del caro amico Giorgio Maraspin dal condominio di via A. Gramsci 3 60

pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 60 pro Airc.

- In memoria di Rossella Milos Fulvio da Bruna e Mario Ardeti 25 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruna Paladina da Bruno Antolovich 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

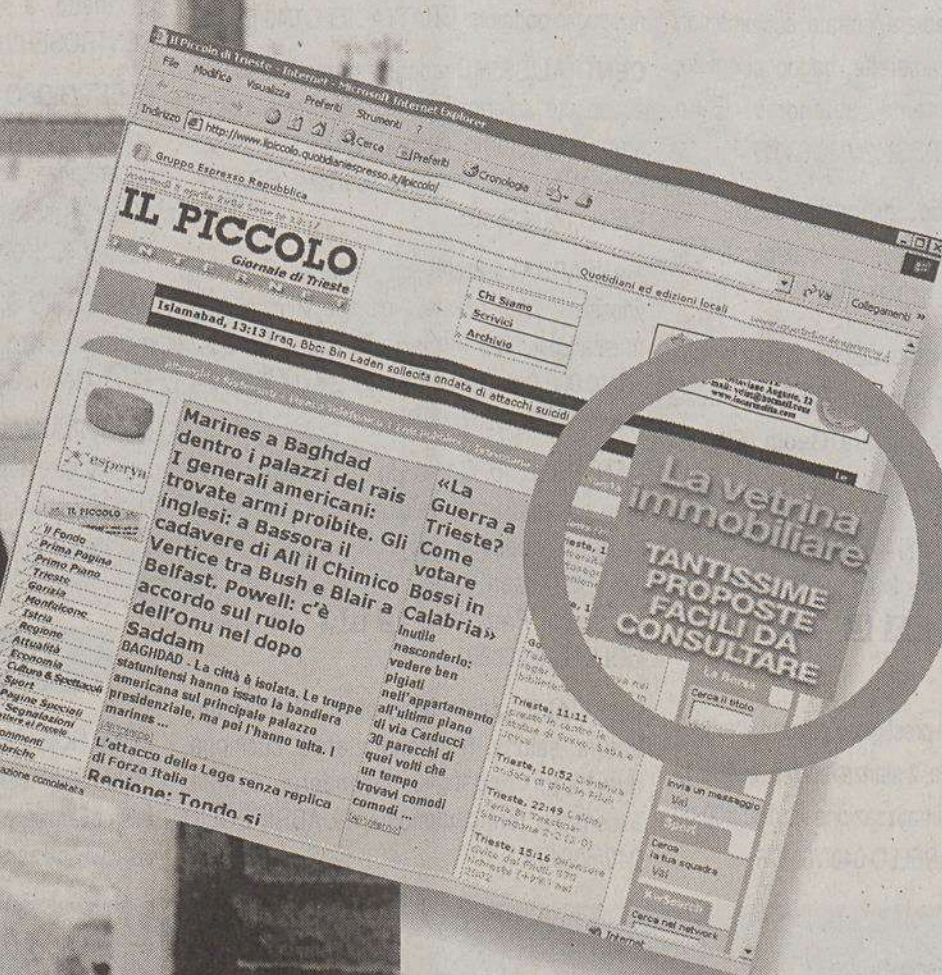
- In memoria di Fabio Protti dalla famiglia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Elena (Irene) Spinazzola ved. Ciuciat da Maria Suban ved. Menga-

ziol 20 pro Ass. Amici del cuore.

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa



Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **«La vetrina immobiliare»** qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di **mc** A. Manzoni & C. spa

Come cambiano gli autobus

In riferimento alla segnalazione del sig. Claudio de Comelli, apparsa in data 13 gennaio con il titolo «Un tempo i bus erano utilizzati meglio», vorremmo precisare che nell'arco di vent'anni i riferimenti normativi del settore sono mutati notevolmente.

A seguito della Legge Regionale n. 20 del 1997 l'azienda ha subito una trasformazione radicale (passaggio da Act a Trieste Trasporti Spa), si è aggiudicata la gara per la gestione dell'Unità di Gestione Triestina ed ha sottoscritto un Contratto con la Provincia, ente a cui legittimamente compete il controllo sul servizio offerto.

Cogliamo l'occasione per informare che dal 13 gennaio il servizio della linea 16 è stato rinforzato con una corsa in più in partenza da Piazza Oberdan alle 7.37.

Ingrid Zorn

Trieste Trasporti Spa
Responsabile
Relazioni Esterne

Il malloppo scomparso

Tanti anni fa, quando studiavo la dottrina cristiana, avevo imparato che non si poteva essere assolti dal peccato di furto se prima non si restituiva il malloppo. Mi ha fatto quindi impressione leggere su Time del 12 gennaio che Calisto Tanzi, al suo arrivo a S. Vittore, il carcere di Milano, ha chiesto di attendere alla messa e di fare la comunione.

Del resto, la religione è stato sempre un elemento importante nella sua vita. Si fa il segno della croce prima di ogni pasto, frequenta regolarmente la messa e ha parecchi preti come amici. A detta di mons. Crisenti era, l'imprenditore, molto generoso: bastava chiedere e subito allargava la borsa per una donazione per una nobile causa. Peccato che ora tutti questi religiosi non lo convincono a confessare dove ha nascosto i soldi che ha sottratto all'impre- di e che la polizia sta cercando in tutto il mondo, vanamente.

Gian Giacomo Zucchi

IL CASO

Il problema di aiutare i ricoverati al Centro oncologico di via Pietà Pazienti dimessi prima del decesso

In riferimento alla lettera di scuse del professor Tuveri al signor De Vivo, al quale porgo le mie condoglianze, vorrei intervenire con il mio modesto parere, frutto dell'esperienza che purtroppo ho avuto con mio padre, mia madre e mia suocera, tutti pazienti del Centro tumori di via Pietà. O il reparto oncologico non è preparato ad aiutare una persona che è avviata a terminare la sua vita, o deve esserci qualche altro motivo per il quale i pazienti vengono dimessi poco prima del decesso.

Mio padre era ricoverato nel reparto oncologico diversi mesi e durante la degenza per dire la verità si è trovato molto bene. È stato assistito da infermieri e medici molto pazienti e incoraggiati, ma nel momento cruciale quando ormai stava per morire e si

era con tanta speranza messo nelle mani dei medici che si erano conquistati la sua fiducia, è stato crudelmente abbandonato. La mattina della vigilia di Natale, mia madre ha ricevuto una telefonata dal reparto che la avvisava delle dimissioni di suo marito: «Venite a prenderlo o lo mandiamo a casa in ambulanza» ha chiesto una cortese spiegazione. Ci siamo precipitati all'ospedale per conoscere il motivo delle dimissioni, visto che mio padre stava malissimo, era costantemente attaccato alla bombola di ossigeno e soprattutto non voleva essere dimesso.

Ci è stato spiegato che era per il suo bene e che era un suo diritto passare in famiglia le «vacanze di Natale». Nonostante le nostre rimostranze è stato dimesso, così la Vigilia, Natale e Santo Stefano è sta-

to assistito da noi figli (che non sapevamo assolutamente cosa fare per lenire le sue sofferenze), da quattro nipoti rispettivamente di 2, 6, 6 e 12 anni, e da sua moglie, che purtroppo era anche lei malata di cancro (paziente dello stesso reparto) che ha potuto vedere in anticipo minuto per minuto come si patisce gli ultimi giorni con questa malattia.

Il 27 dicembre mio papà è stato ricoverato a Cattinara (ed è morto il giorno dopo). Non mi si verrà a dire che è stato dimesso per rendere il momento più dignitoso e meno sofferto possibile per l'ammalato e per la sua famiglia. Dopo tre mesi e mezzo è morta anche mia mamma. Tutto questo è accaduto cinque anni fa ma per tutta la nostra famiglia è come se fosse stato ieri.

Marina Maccan

ranno ricordate nei nostri due «Auditorios» di Buenos Aires all'inizio del nostro prossimo Anno Accademico nel mese di maggio.

Vittorio Balanza
Vicepresidente
Dante Alighieri
Buenos Aires

Giunta sfortunata

In relazione all'intervento del sig. Furlan del 14 gennaio che personalmente sminuiva i meriti dell'attuale Giunta e del consigliere Di Tora di Forza Italia con un'apologia della precedente amministrazione di deboli spessore, ricordo che un'opera pubblica progettata dalla Giunta precedente (Polo Natorio) rischiava di nascere struttura inutile o utile meramente come vasca per la quarta divisione geriatrica dai costi insostenibili, mancanti di piattaforma per i tuffi e piscina omologata per le competizioni internazionali. Emblematica la dichiarazione di un autorevole esponente triestino dell'allora Giunta Illy: «per i tuffi che vadano a Udine». Invece, questa

Giunta che ha rivisto il progetto, spendendo bene i soldi dei contribuenti, ha regalato alla città uno Stadio del Nuoto di livello «mondiale». Io rispetto chi lavora: infatti, chi lavora, talvolta, sbaglia, ma, ricordando i «pasticcini» della fontana e dell'appalto dei lavori di piazza Unità, il Polo Natorio, il blocco del Giardino Pubblico, l'«odissea» del Politeama Rossetti, «diplomanticamente», credo che la Giunta precedente sia stata composta da persone quantomeno «figate».

Maria Ottociani

Cantando con Lupi

In riferimento all'articolo sullo spettacolo al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di sabato 17 apparso a pagina 21, voglio precisare che non ho mai avuto né alcuna collaborazione con il gruppo bandistico Triestino.

Mi sono esibita con il gruppo Vecia Trieste e attualmente partecipo spesso ai concerti di Umberto Lupi.

Antonella Brezzi

LA POLEMICA

Una regione amata dai triestini rimane ad alto rischio alluvioni La Carnia è ancora abbandonata



Dopo l'alluvione in Carnia nessuno parla più dei lavori di contenimento dei torrenti.

«A cinque mesi dall'alluvione del 29 agosto 2003 nessuno parla più dei lavori di contenimento o di arginatura dei torrenti del Canal del Ferro e della Val Canale, e dell'asporto della ghiaia dagli stessi, condizione necessaria per quella zona, così cara a noi triestini continui a vivere. Occorrono più soldi: quello che è stato stanziato non basta; e noi dobbiamo sacrificare qualche divertimento o qualche spettacolo al fine di far ri-

vivere quella zona nella sua realtà abitativa e non soltanto sui campi di sci. Possibile che non vi sia un signore altrettanto amante di quelle terre come Julius Kugy?

Se a noi in città, per motivi politici o culturali capita qualche controversia, ci sentiamo offesi; se succede nelle province limitrofe, lasciamo che se la cavino da soli, o ci preoccupiamo di loro solo in quanto possano esserci utili per ospitarci allorché ci gar-

ba. Molti errori si sono commessi nel rinnovare quell'arteria che non necessitava di opere ciclopiche come la ferrovia ad alta velocità e la strada «A 23»: ripeto, con gli abitanti della zona, che il materiale di risulta, cioè ghiaia, sassi, tronchi ed altro è ancora sul posto e impedisce ai corsi d'acqua di defluire nei loro alvei, che così vengono sostituiti da strade e case e da chi c'è dentro non sempre riuscirebbe a scappare».

Liliana Toriser

Ricordare Osimo

«Il ritorno di Trieste all'Italia segnò il primo successo della politica estera italiana: l'affermazione del Capo dello Stato richiama con forza l'attenzione su di una realtà che ormai è quasi dimenticata...».

Così esordiva Raoul Pupo in prima pagina del Piccolo



Vasco, 100

Vasco compie cento anni. Tantissimi auguri dagli amici, dalla figlia, nipoti e bisnipoti.

il 19 dicembre. Nel delineare poi i passaggi storici dal '45 al '54 - a parte alcune discutibili interpretazioni quali, a esempio, che il Territorio libero di Trieste fu inventato dagli alleati, che bizantinismi diplomatici, minacce di intervento ecc. costarono ai triestini sei morti (argomento quest'ultimo mai affrontato con rigore storico e sui documenti che pur esistono) - ha dimenticato Osimo, ovvero il trattato sottoscritto dall'Italia il 10 novembre 1975. Quel trattato - che tutti dovrebbero ricordare con profondo dispiacere - formalizzò l'atto di rinuncia alla Zona B del TIT e, in particolare, alle cittadine istriane a maggioranza italiana, determinando in un certo senso quel processo di emarginazione della nostra città. Non si doveva firmare quell'atto! Si pensi alla Germania oggi riunificata contro ogni previsione di allora. Nacque, è ben vero, la Lista per Trieste con la protesta delle 65.000 firme: superbo banco di prova per futuri itinerari politici italiani. E per questo forse che la Lista viene messa oggi in disparte, viene dimenticata e contestata: è scomoda. A questo punto direi che non si trattò di un «successo» ma di un fallimento.

Silvano Subani

Profondo cordoglio

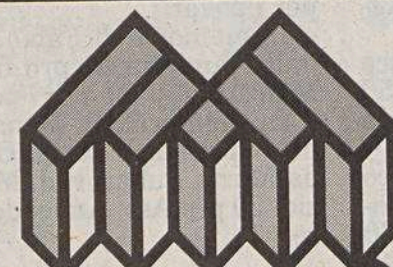
L'«Asociación Dante Alighieri» di Buenos Aires vuole esprimere attraverso il vostro giornale il profondo sentimento di cordoglio per l'avvenuto decesso del Chiarissimo professore e pensatore Norberto Bobbio. La vita e l'opera di tale illustre personaggio sa-



Auguri Sergio

Sergio ha 50 anni. Auguri dalla moglie, la mamma e tutti i parenti.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.



centro servizi

Tel. 040382191



PIZZARELLO

www.pizzarello.it

Tel. 040766676



Immobiliare geom. gerzel

Tel. 040310990



il Quadrifoglio

Tel. 040630174



Geometra Marcolin

Tel. 040366901



GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

OCCASIONI INVESTIMENTO: SCALA SANTA 45 mq. alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Occupato già a reddito! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA GIULIA, bellissimo alloggio + 2 poggioli + soffitta. 90 mq in perfette condizioni. RA RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SIMPATICISSIMO alloggio Sangiacomino in coccolissimo condominio. Cucina, grande soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. Veramente buone condizioni. RA E Geom. MARCOLIN 040/366901

CANCELLIERI, appartamento al piano terra con cucina 2 stanze, piccolo bagno, ripostiglio esterno, attualmente occupato, Euro 48.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA OSPEDALE, saloncino, matrimoniale, cucinona, poggiolo, servizi, ripostiglio 9 mq., cantina RA A L E CENTROSERVIZI 040/382191

VALMAURA, 2 stanze, cucinetta, poggiolo, servizi, cantina, parcheggio condominiale scoperto, € 90.000. L RA A CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE monolocale con angolo cottura, bagno, poggiolo, anche arredato, € 49.500. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA (CITTAVECCHIA) vero gioiello, 70 mq sfizioso unico e raro. Recupero particolari antichi Soppalco, lucernai, finestre, climatizzazione, gustosa vista e eccezionale luminosità. Primo ingresso. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA!!! introvabile alloggio in casetta!!! 120 mq + 200 mq GIARDINO PROPRIO dipendenza. Come nel paradiso terrestre! Tranquillità e salute! Da ammodernare internamente. E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPUANO (UNIVERSITÀ VECCHIA) ottimi 75 mq discrete condizioni bel condominio. Splendida posizione tra S. Vito e riva. E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO rimodernato in ottime condizioni, ingresso, cucina abitabile soggiorno due camere servizi poggiolo cantina, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, in elegante palazzo d'epoca, appartamenti anche con vista mare, cucina, soggiorno, 2-3 stanze servizi balconi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

PROSECCO da rimediare, entrata, cucinino con tinello, camera, 2 camerette, bagno poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, Euro 92.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CACCIA, atrio, grande disimpegno, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati. E L Geom. GERZEL 040/310990

VIA CABOTO, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 terrazzini, box auto. RA L Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990

V. CATULLO il p., tranquillo: soggiorno, cucinino, 4 stanze, servizi, 2 poggioli, ripostiglio, € 140.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

V. S. FRANCESCO in prestigioso palazzo liberty, ristrutturato 96 mq: sala, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, climatizzazione € 150.000,00 E L RA PIZZARELLO 040/766676

P. FORAGGI recente, elegante e luminosissimo, ottime condizioni, 116 mq: cucina, salone, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, veranda, terrazzetta, cantina, climatizzazione € 168.000,00 foto su www.pizzarello.it M A V RC L PIZZARELLO 040/766676

ATTICO, zona Teresiano, vista città, 105 mq: salone, cucina, 2 stanze, servizi, 45 mq di terrazze. € 180.000,00 Possibilità acquisto box. L RC V A PIZZARELLO 040/766676

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2 stanze soggiorno cucina 2 bagni ripostiglio poggiolo soffitta RA A V GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggiolo cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Primo ingresso! Soffitti alti, finestre! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. € 240.000 Prezzo di 2 anni fa!! E RA A L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, (p. Garibaldi) ottimo 3 piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. Prezzo azzeccato! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

Inizi VIALE, ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GOLDONI, ottimo appartamento molto particolare rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studio, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

Pressi PIAZZA UNITÀ, signorile palazzo primi '900, appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, internamente da ristrutturare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RISSMONDO vicinanza Tribunale, uffici primingressi rifinitissimi composti da reception tre-quattro stanze bagno termoautonomo, pron-taentrat. QUADRIFOGLIO 040/630174

BELPOGGIO appartamento perfetto con vista mare città, ingresso salone cucina matrimoniale tre singole, bagno, terrazza di 16 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

P.C. ALBERTO, splendido ultimo piano 200 mq., salone doppio e terrazzone vista mare, 3 stanze, cucinona, 3 bagni, più mansarda con salone e caminetto, 3 stanze, bagno. E A L V CENTROSERVIZI 040/382191

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. E A Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990

PASSEGGIO S. ANDREA, appartamento ampia metratura, piano alto; adatto anche ufficio. E A Geom. Gerzel 040/310990

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

ZONA ROZZOL attigua servizi, villa aperta, villino biplanale indipendente, 670 mq terreno, possibilità bifamiliare per nuclei affini 450.000,00 foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

SEMICENTRALI locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHIO GIORNALI". Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR OCCASIONI: piccino in ottima zona commerciale di passaggio. CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTATI varie soluzioni da € 500,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE SALONE PARRUCCHIERIA, pluridecennale avviatissimo prima periferia cedesi attività € 15.000,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE CON GIARDINO, prima periferia ovest, perfette condizioni, cucina tradizionale, clientela selezionata, canone muri bassissimo, cedesi attività € 99.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. GIULIA locale d'affari 60 mq, ampie vetrine, ristrutturato, vendesi € 75.000,00 PIZZARELLO 040/766676

VIA CORONEO in vendita, due locali d'affari al piano stradale, uno di 90 mq e l'altro di 190 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze via F. SEVERO locale al piano stradale, di 20 mq, circa, possibilità anche in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

APPARTAMENTI/UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 400,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone. € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA ATTICO vuoto, vista mare, salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza e garage € 1.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzone, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

NEL VERDE salone e terrazzone, 3 stanze, cucinona, servizi, cantinona parcheggio, € 700 CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI arredati Salus, via Marconi, Revoltella, Muggia, da € 465 a € 600. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!
Teléfono al 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di persone o enti, compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici»

non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTO zona Revoltella, signorile, panoramico, 160 mq, box + posto auto coperto, vendesi/affittasi. Intermediari 3398472211. (A287)

BEATITUDINI, prenotazioni due ville indipendenti, panoramiche nel verde, giardino box doppio. Esente mediazione. Tre 040/774779. (A00)

BELLISSIMA Villa indipendente primoingresso altipiano Trieste... VENDO. Ampia metratura, ottima disposizione spazi. 348/5209952. Gioiello da non perdere! (A325)

CENTRALE appartamento con posto macchina, luminosissimo, ultimo piano, soggiorno, cucina, due balconi, due camere e due bagni. € 155.000. Cod. 319. Gallery Centro tel. 040/7600250.

CENTRALE uso investimento negozio locato ca. 70 mq, servizio, vetrina, termoautonomo, 130.000. Cod. 15/P Progettocasa 040/368283. (A00)

DOMUS Cattinara, adiacente ospedale, in palazzina quadrifamiliare, appartamento panoramico in ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, due bagni, terrazzo verandato, box auto e posto macchina esterno, autometano, aria condizionata. € 250.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale inizio, prestigioso attico con superattico, ampie terrazze panoramiche vista mare, box auto. Possibilità frazionamento. € 550.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Costalunga, casa bipiano accostata per totali 145 mq, giardinetto, possibilità accesso auto. Vista aperta. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico, elegante attico primingresso bipiano: salone con travi a vista, tre stanze, due bagni, cucina, ripostiglio, due terrazzi, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, villa prestigiosa su quattro livelli con ascensore, vista panoramica golfo, finiture pregiate come primingresso, ampio terreno, tutti i comfort. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile appartamento ampia metratura: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Vista mare. € 500.000. Tel. 040/366811.

DOMUS nuda proprietà vendesi, corso Italia, piano alto panoramico, con ampio terrazzo, triplo salone, quattro stanze, stanzino, cucina, servizi. € 250.000. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS San Giovanni, piano intermedio in palazzina moderna: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. € 85.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giusto, piano alto ristrutturato a nuovo in stabile d'epoca: grande stanza, cucina abitabile, wc, doccia. € 50.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcio, villa nuova prestigiosa bipiano, totale vista mare. 280 mq: salone, tre stanze, studio, tripli servizi, lavanderia, grande cantina, ampi terrazzi, 500 mq giardino, parcheggio. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811.

DOMUS via Colombo, settimo piano in condominio moderno, panoramica vista mare: soggiorno con terrazzo, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio. € 135.000. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO salone, angolo cottura, tre camere, servizi, terrazzo, c.c.a 112 mq cantina, p. auto. Cod. 88/P Gallery 040/2908343.

GABETTI op. Imm. 040/763325 via Cologna, primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. € 165.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Kandler secondo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno due stanze e bagno. Ristrutturato, termoautonomo. € 152.000. (C00)

GABETTI op. Imm. 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e balcone. Posto auto in garage. (C00)

GALLERY Monfalcone - in palazzina trentennale appartamento bicamerale ristrutturato soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage. € 115.000. Cod. 522/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - recente miniappartamento con giardino di proprietà, garage e cantina. Cod. 55 0481/790679.

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno e soppalco. € 115.000. Cod. 4/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Pisciolon recente villetta a schiera ca. 200 mq, tre livelli, giardino, garage, posto macchina. € 265.000. Cod. 13/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini luminoso appartamento ristrutturato in casa bifamiliare con giardino e taverna. € 215.000. Cod. 16/P 040/271147. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo - recentissimo e luminoso mini appartamento con terrazzo, garage, cantina, posto macchina scoperto. Ottime finiture. € 112.000. Cod. 507/P 0481/790679.

GRADO centro «Vistamare» attico vendo nuovo arredatissimo € 235.000 (sconto contanti). 348/2204689. (Fil48)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico in palazzo signorile da rimodernare: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Piazza Unità alloggio zona pedonale in palazzo ristrutturato penultimo piano come primingresso: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi alloggio molto soleggiato su due livelli: grande salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato divisibile in due/tre stanze, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, posto auto in rimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via Giulia ottime condizioni: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo - possibilità box auto in affitto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza caratteristica casa carica completamente ristrutturata di circa 145 metri quadrati su tre livelli con particolari storici. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina in palazzina recente ultimo piano soleggiato con mansarda: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito piano alto in palazzo signorile: salone doppio, due stanze, studio, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzo abitabile. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 ultime disponibilità alloggi centralissimi in fase di ristrutturazione in palazzo completamente ristrutturato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci alloggio in palazzo signorile con vista panoramica: salone, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Mirissa ultimo piano panoramico: soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Vitalba casa con accesso auto completa vista mare: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, portico verandato, ampio giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa affittato libero prossimo febbraio nel verde Buonarroti alta tre camere, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, piccolo giardino, prezzo euro 150.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale in perfette condizioni di circa 365 metri quadrati adatto ufficio/studio/palestra ecc, prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Giulia/Scusa al quarto piano con ascensore in stabile d'epoca alloggio di sei stanze, cucina, due ripostigli, bagno, toilette, libero a breve, prezzo euro 210.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa per investimento zona Barriera affittato tre camere, cucina, servizio, canone annuo euro 4.119, prezzo 70.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa prima entrata via Ginnastica soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, prezzo euro 130.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa tre stabili interi in zone centrali di circa 2.200/2.450 metri quadrati lordi cadauno. Telefono 040/368003. (A00)

IN costruzione (zona) Roiano in palazzina nel verde proponiamo appartamenti con giardino proprio o attici-mansarde con terrazze giardini propri box. Informazioni/Planimetrie da Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/b. (A00)

IN costruzione (zona) Severo-Università proponiamo monovani o piccoli alloggi con box o posti auto ottimi anche per investimento ed affittanza. Informazioni/Planimetrie da Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/b. (A00)

IN palazzetto finalmente rinnovato in centro città proponiamo monovani e piccoli appartamenti in consegna primavera '04 ottimi anche per investimento ed affittanza. Informazioni/Planimetrie da Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/b. (A00)

LARGO Barriera appartamenti primingresso, uso ufficio/residenziale di varie metrature e composizione interna. Disponibili ancora piani alti. A partire da € 100.000. Cod. 404. Gallery Centro tel. 040/7600250.

LIGNANO Pineta bifamiliare 90 mq vendesi 25.000 € contanti 100.000 mutuo. 338/6420102. (Fil48)

LOCCHI adiacenze locale d'affari ca. 148 mq ristrutturato, box, possibilità passo carraio, 115.000. Cod. 360/P Progettocasa 040/368283.

LONGERA casetta circa 100 mq + 50 soffitta circa cortile e giardino da ristrutturare completamente € 65.000. Casaimmedia 040/5705709.

MONFALCONE centralissimo panoramico bicamerale mq 105 ampio soggiorno bagno servizio ripostiglio terrazzo € 110.000. ALFA 0481-798807. (COO)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 laterale via Boito appartamento piano terra composto da ingresso soggiorno cucinino tre stanze bagno cantina. (COO)

MONFALCONE locale affari libero centrale mq 50 zona passaggio adatto ogni attività. ALFA 0481-798807. (COO)

MONFALCONE zona verde perfetto appartamento appena usato mq 65 ammobiliato cantina/garage autoriscaldato ottimo investimento!! ALFA 0481-798807. (COO)

POLITEAMA in prestigioso palazzo d'epoca luminoso quarto piano salone tre stanze cucina abitabile servizi più mansarda. Da ristrutturare Tre 040/774779. (A00)

PRIVATO vende a Sistiana appartamento di 135 mq, cucina abitabile, soggiorno, 4 stanze, bagno ecc. Tel. 040/200673. (COO)

PROSECCO vendesi terreno edificabile pianeggiante 840 mq facile urbanizzazione possibilità bifamiliare 124.000 euro. 040/2528049.

ROIANO in decoroso stabile d'epoca, appartamento 105 mq soggiorno, due camere, cucina, bagno wc, stanzino, cantina € 120.000. Cod. 154. Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

ROMAGNA casa con giardino da ristrutturare vista mare e città senza accesso auto 210 mq su tre piani. Informazioni e planimetrie in ufficio Tre 040/774779. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 due capannoni a uso artigianale rispettivamente di 1344 mq e 1188 mq. (COO)

ROTONDA del Boschetto piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile con terrazzino matrimoniale e bagno € 120.000. Casaimmedia 040/5705709.

SAN Giusto in palazzina con ascensore, appartamento 120 mq in buone condizioni con soggiorno, cucina, tre stanze, due balconi. € 145.000. Cod. 279. Gallery Centro tel. 040/7600250. (COO)

SETTEFONTANE appartamento ca. 70 mq ultimo piano, soggiorno, ang. cottura, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo, 80.000. Cod. 634/P Progettocasa 040/368283. (A00)

SISTIANA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento composto da soggiorno cucina due letto doppi servizi grande taverna cantina posto auto condominiale. (COO)

SIT novità Ronchetto attico con terrazza totale vista mare: atrio cucina abitabile poggiolo salone salottino tre stanze bagno ripostiglio cantina box. 040/636222. (COO)

Continua in ultima pagina

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entitribunali.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste, indice un'appalto concorso per un servizio triennale di "SERVICE TRIENNALE DI IMMUNOEMATOLOGIA E RITROCIOTARIA": suddiviso in due lotti, per una spesa presunta complessiva di euro e 720.000,00 - IVA inclusa. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.Lvo 358/92, sostituito dall'art. 16 del D.Lvo 402/98. Il bando integrale, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il giorno 15.01.2004, e potrà essere richiesto al Dipartimento Approvvigionamenti e Gestione Servizi - S.C. Provveditorato dell'Azienda Medesima - via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3992569 oppure 3992789 - fax 040.3992779).
Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno **20.02.2004**.
IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE dott. Fabio Zimarelli

Volkswagen Bank finanzia la tua Sharan.

Con la nuova Sharan ne vale sempre la pena.



La nuova Sharan sa trasformare ogni dettaglio di un viaggio in piacere. Il clima? Con il doppio Climatronic scegliete quello che preferite. La strada? L'assoluto comfort di marcia, la sicurezza attiva e passiva, la grande maneggevolezza vi permettono di godere del viaggio chilometro dopo chilometro, curva dopo curva. Il panorama? L'elegante design della nuova Sharan fa parte dello spettacolo. La destinazione? Non importa.
Nuova Sharan.



Automobili per amore

Volkswagen in Italia consiglia

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/km 15,30/9,10/11,40. Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂), g/km 274. (Dati riferiti alla versione: 2.8 V6 150 kW/204 CV).

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

IL PICCOLO

Risparmi

fino a
75,00 euro
sull'abbonamento annuale
a 7 numeri settimanali

Compreso nel prezzo

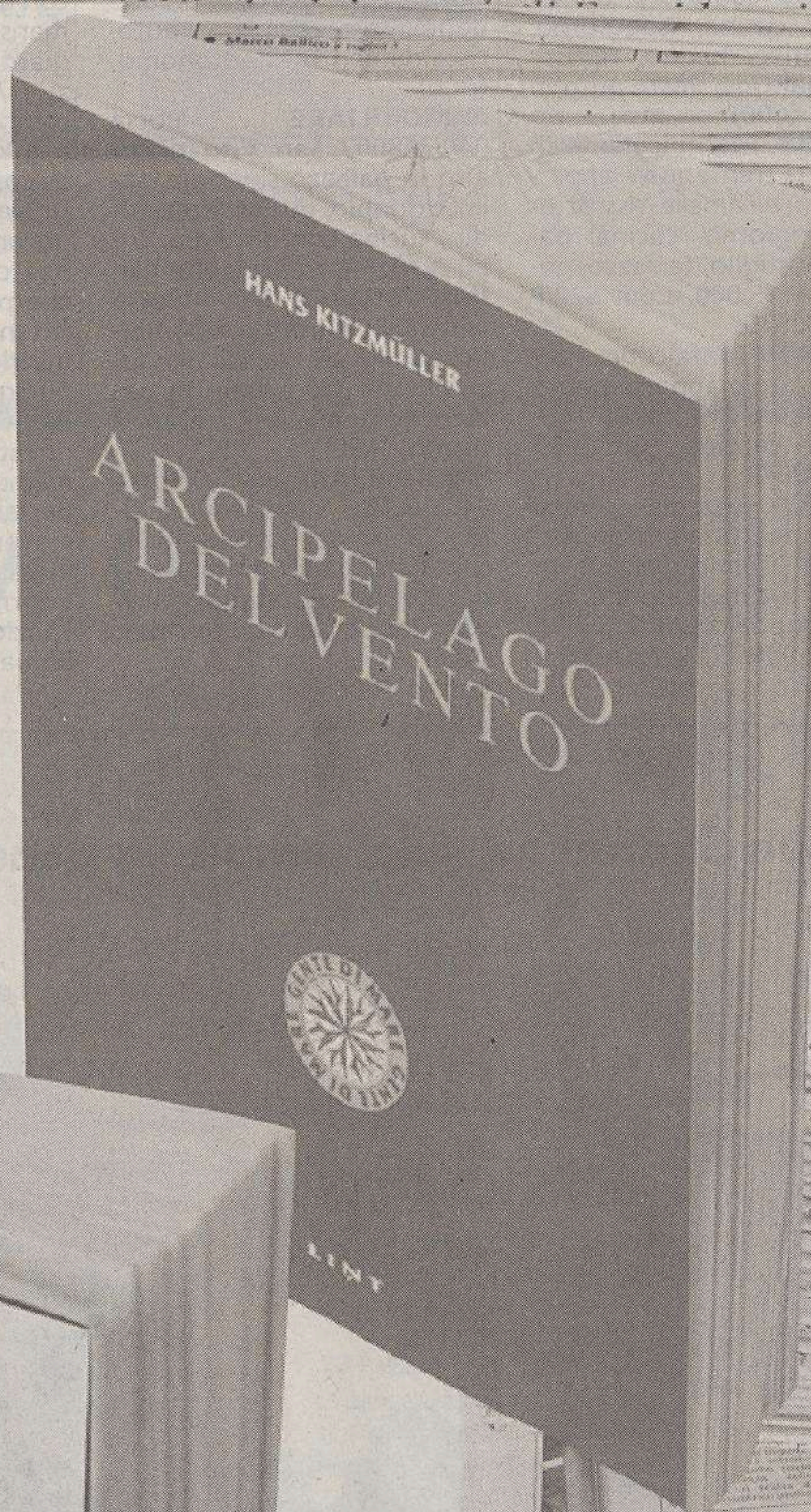
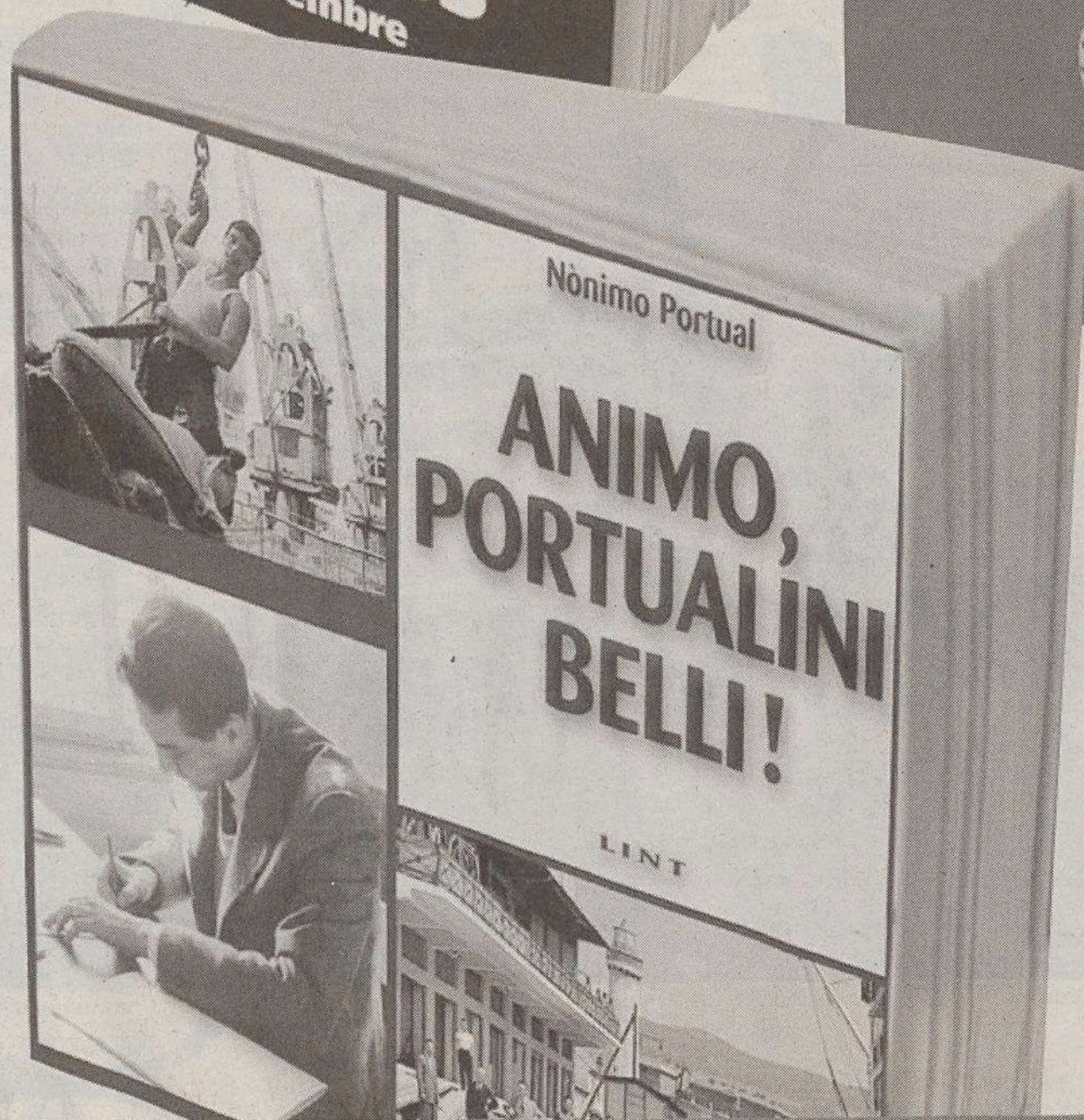
se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2004, puoi scegliere fra tre regali: le bellissime opere della LINT Editoriale, "Arcipelago del vento", "Animo, portualini belli!", "Trieste 1953 - I fatti di novembre".

Comodità

non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche ritirare presso la tua edicola di fiducia, così la lettura della domenica è assicurata!

INFORMATI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI ALLO

040 3733253



LEGGI QUANTO CONVIENE!

7 numeri settimanali			
	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	323 248	0,69
6 mesi	180	162 127	0,71
3 mesi	90	81 66	0,73
6 numeri settimanali			
	giorni	totale €	1 copia
1 anno	307	276 215	0,70
6 mesi	154	139 111	0,72
3 mesi	77	69 61	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

ABBONARSI CONVIENE!

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE D'AUTORE

(Dalla prima pagina)

Rodolfo Renier, uno dei maestri del «metodo storico» in Italia e fondatore del «Giornale Storico della Letteratura Italiana», avrebbe sottolineato nel 1910 - il «democraticismo» di fondo delle idee di Verne, avverse a «ogni maniera di tirannia e di sopra». E avrebbe anche sottolineato la «popolarità» dello scrittore in ragione della soddisfazione data dallo stesso a esigenze emergenti del pubblico di quel tempo. Riconoscendo a Verne la caratteristica di «interprete delle esigenze spirituali del tempo suo», ma anche quella di erede di tutta una letteratura fantastica, satirica ed educativa tra Cinque e Ottocento, fino a Defoe e Poe. Un artista autentico, dunque, sostenuto dal consenso del pubblico.

In alcuni appunti di «Letteratura e vita nazionale» di Antonio Gramsci, Verne viene rappresentato come uno scrittore la cui popolarità - rispetto a quella di Wells e di Poe - era dovuta al fatto di mettere in campo un'immaginazione non [...] del tutto «arbitraria», in libri che si muovevano «nell'ambito del verosimile» e nei quali si manifestava una sorta di «alleanza tra intelletto umano e forze materiali».

Accanto al Verne «scientifico» (dove però, notava Gramsci, «non c'è mai nulla di materialmente impossibile», niente che sia fuori «della linea di sviluppo delle conquiste scientifiche realizzate»), c'è anche quello dei «viaggi» e quello dell'«avventura» (e spesso queste linee sono strettamente intrecciate); e, ancora, un Verne che all'avventura e ai viaggi intreccia una linea di discorso morale, talvolta di anticipazione satirica e fantastica dello sviluppo della società di massa («Paris au XXe siècle»), anche un Verne politico.

In quest'ultimo profilo appare, appunto, l'autore di questa prima parte di «Mathias Sandorf», qui intitolata «La congiura di Trieste». La prima di cinque parti che costituiscono il lungo e macchinoso romanzo («Mathias Sandorf») che si apre con una congiura, con la fuga dell'eroe, Mathias Sandorf, che cospirava per l'autono-

mia del suo Paese (l'Ungheria) dall'impero asburgico, e prosegue con le sue vicende che portano lo stesso dall'Istria, e poi dalla Dalmazia, nel Mediterraneo occidentale e sulle coste del Nord Africa, a Ceuta e nella Tripolitania. Luoghi, questi, toccati da Verne nel corso di alcune crociere nel Mediterraneo, tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta dell'Ottocento a bordo dei suoi yacht Saint Michel II e Saint Michel III. La continuazione del «Mathias Sandorf», dopo la prima parte, corrisponde al racconto dell'impegno dell'eroe per punire i colpevoli del tradimento e cercare di risarcire le famiglie dei suoi compagni colpiti dopo la scoperta della congiura.

In questa prima parte del «Mathias Sandorf», intitolata redazionalmente «La congiura di Trieste» (il volume, di cui si riprende il testo nella Biblioteca del Piccolo, venne pubblicato nel 1970 dalle Edizioni La Città della con una bella prefazione di Lino Carpi e un'appendice su «I luoghi del romanzo di Verne» in un «Diario di viaggio» del 1874, troviamo un nucleo narrativo molto movimentato, ricco di colpi di scena, di eventi, anche con una sua autonomia narrativa (la preparazione della congiura, tra l'Ungheria e Trieste; il tradimento; la scoperta della congiura e l'arresto dei capi; la fuga di Mathias Sandorf con un compagno dal castello di Pissino; l'arrivo al canale di Leme e a Rovigno; il tentativo di fuga dalla costa istriana - con l'aiuto di un pescatore («francese di idee e di sentimenti, quantunque di origine italiana come la maggior parte dei Corsi»); l'agguato ai fuggitivi; Mathias Sandorf considerato morto nelle acque dell'Adriatico. E, invece...

Un'opera di giustizia rimaneva da compiere. E lo scrittore, alla fine di questa prima parte («La congiura di Trieste») la preannuncia: «A l'avenir de répondre» (All'avvenire la risposta). Così si conclude l'ultimo capitolo di questa prima parte con un efficace tocco di suspense. «Mathias Sandorf», romanzo del ciclo dei «Viaggi straordinari», era stato pubblicato dall'editore Hetzel nel 1885, e subito avuto subito successo e pronte ristampe.

VISIONI DA AVVOCATO

È uno dei più grandi sognatori di fine millennio ad arricchire questa settimana la Biblioteca del Piccolo. Da domani, nelle edicole, i lettori potranno acquistare al prezzo di 4,90 euro, abbinato al giornale, il romanzo di Jules Verne «La congiura di Trieste» da Mathias Sandorf, terzo volume della seconda serie della collana «Trieste d'autore».

Jules Verne (Nantes 1828-Amiens 1905) studiò diritto a Parigi ma - anziché subentrare al padre nello studio legale - preferì dedicarsi al teatro e alla letteratura. Una sua commedia, «Le paglie rotte», venne rappresentata con successo nel 1850.

Legato all'editore Hetzel che pubblicava il «Magasin d'éducation et de récréation», dove apparve a puntate nel 1863 «Cinque settimane in pallone», Verne ottenne un grande successo con quest'opera subito pubblicata anche in volume. Il libro - che successivamente fu adattato per il teatro - è anche il capostipite di un genere nuovo, quello del «romanzo scientifico», come qualcuno lo definì in quegli anni, o meglio del romanzo di avventure ispirato alla scienza: un genere che si esprime nella nutrita serie di «Viaggi straordinari» attraverso i mondi conosciuti e sconosciuti, che consta di 62 titoli.

Tra le sue opere, si ricordano soprattutto il «Viaggio al centro della terra» (1864), «Dalla terra alla luna» (1865), «I figli del capitano Grant» (1868), «Ventimila leghe sotto i mari» (1869), «Il giro del mondo in ottanta giorni» (1873), «Michele Strogoff» (1876), «Robur il Conquistatore» (1886), «La sfinge dei ghiacci» (1897), «Il testamento di un eccentrico» (1899), «Un dramma in Livonia» (1904).



Un ritratto del grande sognatore francese Jules Verne.



La «Saint Michel III», uno degli splendidi yacht su cui Verne si divertì a compiere lunghe crociere nel Mediterraneo.

Concordemente, la critica ha sottolineato il rapporto di quest'opera con Alexandre Dumas («Mathias Sandorf» tipo di giustizia che ricorda non poco il conte di Montecristo), ebbe a scrivere Pavolini in una monografia su Verne del 1932).

I curatori di questa «Congiura di Trieste», nell'introduzione del 1970, non solo ricordavano che il libro era stato dedicato da Verne

pubblicamente ad Alexandre Dumas figlio, ma anche la lettera di Dumas figlio

che sottolineava la stretta parentela dell'opera del padre con quella di Verne e le

qualità dello stesso Verne come scrittore. Anche un saggista france-

«Trieste d'autore» non si ferma. Giovedì 29 gennaio uscirà «Gabbiano reale» (prose rare e inedite) di Biagio Marin. Il 4 febbraio, «Appuntamento a Trieste» di Giorgio Scerbanenco; il 12, «La variante di Lüneburg» di Paolo Maurensig; il 19, «La linea dei mirtilli» di Paolo Rumiz; il 26, «Il campeggio di Duttogiano e Un nido di memorie» di Tullio Kezich.

«Trieste d'autore» prosegue con Marin, Scerbanenco...

Seguiranno «Vedrò Singapore?» di Piero Chiara; «Il segreto» dell'Anonimo Triestino; «Lo stadio di Wimbledon» di Daniele Del Giudice; «La villa sul lago» di Boris Pahor; «La notte del diavolo» di Oliviero Honoré Bianchi; «Il complesso dell'imperatore» di Carolus Cergoly; «Speravamo di più» di Pietro Spirito. Chiuderà la collana un'antologia curata da Elvio Guagnini.

se, Marc Soriano, autore di un libro sul «Caso Verne» pubblicato anche in Italia (Emme Edizioni, 1982; edizione originale, 1978), indica la presenza - dietro il Mathias Sandorf - del modello del Conte di Montecristo e sottolinea che la dedica era stata fatta a «Dumas figlio in memoria del padre morto nel 1870». E aggiunge: «Questo intreccio del colpevole non colpevole, del morto-vivo, acquisisce bruscamente ai suoi occhi un profondo significato. Sdoppiamento. Duplicità. Derelizione. Alternanza del caso, di amore e morte».

Verne aveva conosciuto Dumas padre a Parigi, ancora nel periodo dei suoi studi. E lo aveva subito sentito come un maestro. Dal Dumas, «maestro del romanzo a suspense», Verne aveva appreso soprattutto la necessità di un lavoro metodico e quotidiano, come ha ricordato Franz Born in un saggio del 1960 («Devi scrivere, scrivere e ancora scrivere - gli ripeteva il celebre amico. Ogni giorno per un tempo stabilito. Non fa niente se quel che ne risulta non è buono; è solo così che vengono le idee»).

Il «Mathias Sandorf» è stato oggetto di osservazioni diverse da parte della critica: sottoposto a lettura «politica» da un lato; considerato opera di alto interesse per la struttura narrativa. Come spesso capita, la giusta via sta forse in una possibile interazione delle due letture.

Qualche osservazione di rilievo nell'interpretazione «politica» l'ha fatta Marc Soriano nel libro già ricordato; dove osserva - a proposito di questo libro, come di altri di Verne - che il «tema squisitamente romantico e spesso «progressista» delle «nazionalità oppresse», viene ribadito «con forza, anche se integrato a un nazionalismo più personale e mitico che reale [...] È una prospettiva politica piuttosto che economica, che ritroveremo in Mathias Sandorf, dove la rivendicazione nazionalista è assunta da un aristocratico. Nei due casi [«Le Indie nere» e «Mathias Sandorf»] l'ideologia nazionalista, per una sorta di distorsione, invece di apparire come tale, ci viene presentata come un'esigenza al di sopra dei partiti e delle congiunture economiche».

presentata in pagine colorite e acute, con tratti di grande interesse: «Non lungi si snodava il Corso che divide la nuova Trieste dalla vecchia. E una strada ampia, ma priva d'eleganza, con botteghe fornite ma senza gusto, più simile alla Regent Street di Londra o alla Broadway di Nuova York che non al Boulevard des Italiens di Parigi. Parecchi ad ogni modo i passanti. Un discreto numero di carrozze s'avviava dalla Piazza delle Legna alla Piazza Grande - nomi che testimoniano quanto la città sia legata alla sua origine italiana».

Anche con bellissimi tratti paesistici che sembrano tratti da stampe d'epoca («Com'è stupenda la veduta che da quel luogo elevato si offre sul Golfo di Trieste sino al mare aperto, sul porto animato dall'andirivieni dei legni da pesca, dall'entrata e dall'uscita degli «steamer» e dei vascelli mercantili, come spazia lo sguardo sulla città intera, sui suoi sobborghi, sulle ultime case adagiate ai piedi delle colline, sulle alture costellate di villette); e non è escluso che pure a queste stampe Verne si sia ispirato. E, poi, un'Istria bellissima, varia, popolata da figure anch'esse uscite - pure per certi dettagli di costume e di ornamenti - da illustrazioni d'epoca.

In questo reportage si colloca l'inizio della storia di «Mathias Sandorf». Una storia che paga il suo tributo sia al gusto del racconto storico (le aspirazioni all'indipendenza degli Ungheresi; una Trieste multinazionale luogo di intrighi e crocevia di aspirazioni diverse) sia al gusto del romanzo popolare dove - nelle distinzioni etiche e caratteriali - domina il gusto della contrapposizione netta di figure negative e positive, buoni e cattivi, personaggi malefici che recitano fino in fondo la loro parte e anime generose e altruistiche, come Mathias Sandorf, pronte però (per gli altri, s'intende) a diventare giustizieri implacabili: «Fra i tratti salienti del suo carattere, va ricordato che il conte Sandorf si curava abbastanza poco delle cose proprie ed era facile a dimenticare le offese che riguardavano soltanto lui, ma non avrebbe mai perdonato una ingiuria fatta ad un amico».

Il suo profondo senso della giustizia gli faceva odiare ogni perfidia. Aveva qualcosa del giudice, la cui severità dev'essere impersonale. Non era di quelli che lasciano soltanto a Dio il compito di punire su questa terra».

Elvio Guagnini



Una caricatura dello scrittore eseguita da Gill.

COMINCIA COSÌ

Sul molo c'erano due uomini pronti a tutto

Trieste, la capitale dell'Illiria, è formata da due città molto diverse fra loro: quella teresiana, nuova e ricca, è costruita con ordinato piano lungo le rive del Golfo che l'uomo ha in parte sottratto al mare per mettervi radici; povera è per contro la città vecchia, dagli edifici ineguali, raggrumata fra il Corso che la separa dai quartieri d'ianzi menzionati e i pendii del colle di San Giusto, la cui sommità è coronata da una pittoresca fortezza.

Il porto di Trieste è pro-

tetto dal molo di San Carlo, presso il quale gettano per lo più le ancore i vascelli mercantili. Là convergono, talora in numero preoccupante, quei tipi senz'arte né parte che potrebbero benissimo portar giubbe, panciotti e calzoni privi di saccoce: tanto, in saccoce, mai ebbero né, verosimilmente, mai avranno nulla da mettere.

Tuttavia quel giorno - il 18 maggio 1867 - tra quei vagabondi si sarebbero potuti notare due personaggi vestiti un po' meglio. Che

fossero destinati a trovarsi un di nell'imbarazzo per la sovrabbondanza dei fiorini e dei kreutzer non pareva, a dire il vero, troppo probabile, salvo un improvviso mutamento della sorte. Peraltro erano uomini pronti a tutto pur di volgere le cose a proprio vantaggio.

Uno aveva nome Sarcany e diceva d'esser nativo della Tripolitania; l'altro, siciliano, si chiamava Zirone. Entrambi, dopo aver percorso il molo una decina di volte, si fermarono alla sua cima, con gli occhi fissi all'orizzonte, a occhi-

dente del Golfo di Trieste, come se da un momento all'altro fosse dovuta comparire al largo una nave apportatrice di chissà quali fortune.

- Che ora è? chiese Zirone in italiano, lingua familiare al suo compare come ogni altra del Mediterraneo.

Sarcany non rispose. - Già, sono proprio uno sciocco! esclamò il Siciliano. Questa non è di certo l'ora d'aver fame, quando ci si è dimenticati di far colazione!

Jules Verne



Con i notabili di Amiens, di cui fu consigliere municipale.



CINEMA Si avvia ormai verso la conclusione la quindicesima edizione del Festival all'«Excelsior» di Trieste

Alpe Adria: storie di globalizzati e infelici

Molti registi, come Netzer in «Maria», raccontano lo scoramento del vivere d'oggi

ARRIVA EMMANUEL CARRÈRE

TRIESTE Prosegue l'omaggio che la 15.ma edizione di Alpe Adria Cinema dedica all'artista croato Rade Serbedzija. Oggi verranno proposti due film cult per gli estimatori del cinema dell'ex-Jugoslavia, entrambi del grande maestro Zivojin Pavlovic: «Grano rosso», in programma alle 10.50 in Sala Azzurra, e «L'odore del corpo», alle 20.30 sempre in Sala Azzurra.

Ma il vero evento della giornata di oggi sarà l'arrivo dello scrittore francese Emmanuel Carrère, ospite d'eccezione in chiusura di Festival, fresco autore del suo primo lungometraggio, «Retour à Kotelnich» (Ritorno a Kotelnich), che viene presentato a Trieste nella sua versione definitiva, dopo un accurato «ri-montaggio», in prima nazionale alle 22.15 al Cinema Excelsior. Carrère incontrerà il pubblico e la stampa domani, alle 12, all'Audace Café di piazza Unità.

Dello scrittore francese la casa editrice Einaudi pubblica in questi giorni l'ultima fatica letteraria, «Facciamo un gioco», cinquanta raffinatissime pagine a sfondo erotico, che dipanano una lettera «interattiva», scritta dall'autore per la sua donna. È autore di diverse sceneggiature, di una biografia di Philip K. Dick e di alcuni romanzi tra cui «L'avversario», portato sullo schermo da Nicole Garcia.

gli e al marito fannullone e semicolizzato che, licenziato dalla fabbrica, la picchia e la violenta. Coperta di lividi, può contare solo sull'aiuto di una vicina, che però muore.

Da sola non ce la fa, allora un sedicente benefattore le propone di comprarsi il figlio appena nato. Quindi decide di prostituirsi: arrestata in una retata di polizia, Maria racconta il suo

dramma agli agenti che ne rimangono colpiti: diventa caso umano in tivù e il sindaco decide di aiutarla regalando un appartamento. Ma proprio mentre viene accompagnata in auto a ricevere l'ambito premio, il conducente le fa delle avances, perde il controllo e l'auto si sfascia giù da un cavalcavia.

Il colpo di grazia che viene dato allo spettatore è

che si tratta di una storia vera. È una catena di disperazione, con un pessimismo devastante a pervadere il tutto: un solo personaggio, l'amico del marito, fucina di idee balzane (coltivare i tartufi nelle bottiglie di Coca Cola o prostituirsi con donnaioli-camionisti) risolveva lo spettatore dal crollo psicofisico. Un film sconcertante, intriso di auto compiacimento nel provocare

dolore. Nel finale, poi, primo piano del diario che la donna pazientemente scriveva nei momenti bui, nell'erba vicino all'auto accartocciata: davvero troppo.

L'attualità è sempre in primo piano: dai clandestini nelle belle storie corali narrate in «Lichter» (Luci lontane) ai turpi traffici di «Rezervni deli» (Pezzi di ricambio), che ha portato con durezza alla luce il tema-shock dei trapianti d'organi illegali. Alcune pellicole peccano di una debolezza strutturale che non si confa a durate talvolta eccessive, come nel caso di «Szeretmöl sújtva» (Succube d'amore), finendo con l'essere ripetitive. Anche nel film ungherese, comunque, ritroviamo uno spaesamento, stavolta in campo amoroso, che finisce inesorabilmente in tragedia.

Ma c'è anche la vitalità e il brio di commedie divertenti, come il ceco «Nuda v Brne» (Annoirisi a Brno) o la «prima vera commedia romantica serba» «Skoro sasvim obična priča» (Una storia quasi ordinaria) di Milos Petricic, film che rappresenta Serbia e Montenegro e che racconta dell'amore a prima vista a Belgrado tra Irena e Vlada dopo un incontro-scontro. «Peter Pan è una bella favoletta ma diventa un trip un po' stantio», commenta lei, alle prese con le difficoltà della convivenza e le difficoltà di crescere di lui. Montaggio accattivante per ritmo - si vede che Petricic viene dai videoclip - dialoghi vivaci, interpreti carini e una colonna sonora stuzzicante che spazia dagli Animals ai Depeche Mode.

Federica Gregori

L'attore e regista polacco in concorso con «Il tempo di domani»

Stuhr: il mondo è dei nostri figli

TRIESTE Jerzy Stuhr è una vecchia conoscenza di Trieste e di tutto il mondo artistico italiano. Da vent'anni lavora come attore e insegnante di teatro dividendosi tra la Polonia e l'Italia ed è già passato sugli schermi di Alpe Adria Cinema anche con film che lui stesso ha firmato, come il bellissimo e surreale «Il grande animale», del 2000, che ha conquistato anche il pubblico americano. Ieri sera ha presentato, nella sezione concorso, il suo nuovo film «Pogoda na jutro» (Il tempo di domani).

«Questo film è una novità anche per me», dice Stuhr «Per la prima volta affronto un argomento serio con una commedia dolcemente come ne esistono tante nella tradizione del cinema italiano, ad esempio "Amarcord" di Fellini. Il tema è quello dell'abisso tra la mia generazione e quella dei miei figli, della tragica ricerca di un linguaggio comune. Credo che la colpa di questo scarto sia della pigrizia e degli sbagli di noi adulti. C'è una bella frase del grande pedagogo ebreo Korczak, finito coi suoi bambini ad Auschwitz, che dice "Cominciamo a salvare il mondo partendo dai nostri figli". E la stessa cosa che penso anch'io, alla luce della mia esperienza come insegnante e come padre. Nel film, accanto a me, recita anche mio figlio».

Com'è iniziato il suo percorso artistico fuori dalla Polonia? «All'inizio degli anni '80 sentivo il bisogno di una nuova spinta artistica: volevo superare in teatro la frontiera della lingua. Era una sfida difficile ma affascinante. Perciò ho deciso che avrei accettato la prima proposta che mi fosse arrivata dall'estero, ed è arrivata dall'Italia. Nell'82 ho ricevuto il premio come miglior attore

straniero al Festival di Spoleto e poi ho cominciato a insegnare. Adesso ho limitato moltissimo i miei impegni qui, soprattutto perché dirigo la Scuola Superiore di Teatro a Cracovia».

Come mai, dopo una brillante carriera di attore con maestri del cinema come Agnieszka Holland e Kieslowski, ha sentito l'esigenza di passare dietro la macchina da presa?

«Facendo l'attore mi mancava la piena responsabilità del progetto artistico. Proprio Kieslowski mi ha insegnato che il cinema è un mezzo di espressione dei propri pensieri e della propria sensibilità: in questo l'attore è per forza limitato. Nel '94 mi è arrivata, quasi per caso, la proposta della regia di "Spis cudzołoznic" ed è iniziata la più grande avventura della mia vita: esprimermi con la gente attraverso un atto creativo messo completamente nelle mie mani. In tutti e cinque i miei film sono anche lo sceneggiatore e il protagonista, sul set ho imparato ad avere un forte autocontrollo».

Crede che dalla Polonia, nei prossimi anni, possa uscire una nuova generazione di giovani cineasti di talento? «Malgrado le difficoltà economiche, che comunque vedo diminuire poco a poco, c'è una vera fuoriuscita di nuovi talenti polacchi. Io sono forse uno degli ultimi insegnanti che riesce ancora ad essere un regista attivo, in competizione con loro. Sono sicuro che questi giovani, fra due o tre anni, mostreranno il nuovo volto della Polonia e della sua società: di solito nel mio paese c'è una produzione di venticinque-trenta film all'anno, attualmente i progetti sono già saliti a cinquanta».

Elisa Grando



Jerzy Stuhr a Trieste (foto Lasorte).



Una scena di «Una storia quasi ordinaria»; a destra, Emmanuel Carrère. In alto, «Maria» di Netzer.



Federica Gregori

Venerdì sera a Trieste Magris dialoga con il Gruppo 85 sui suoi libri tradotti in sloveno

TRIESTE Venerdì, alle 20 nell'aula magna della Scuola Superiore per Interpreti di Trieste, Claudio Magris sarà ospite del Gruppo 85, di cui è socio di lunga data, in una serata dedicata alle due più recenti traduzioni in sloveno delle sue opere. Dopo «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna» (tradotto da Ivana Placer), e «Trieste un'identità di frontiera» (Marija Cenda), il pubblico sloveno potrà ora leggere anche «El Conde» - nella traduzione di Veronika Breclj - uscito per la Editoriale Stampa Triestina, e «Mikrokozmos» - tradotti da Vasja Bratinar - e Rada Letic e pubblicati dalla Slovenska matica di Lubiana.

Oltre all'autore e ai traduttori saranno presenti Drago Jancar, uno dei più eminenti scrittori sloveni contemporanei, direttore della casa editrice lubianese, e il poeta Ace Mermolja, direttore della Est.

TV Lunedì il programma «Chiarificatore» di Bonolis ha sfiorato il 50 per cento di share

«Affari tuoi», gli ascolti alle stelle

Ma «Striscia» denuncia un altro caso che coinvolge Unomattina

ROMA È record di ascolti per «Affari tuoi», il gioco di Raiuno che lunedì, nello scontro diretto con «Striscia la notizia», ha registrato una media di 15.252.000 spettatori e uno share del 45,88%, contro il 25,29% e 8.297.000 telespettatori del tg satirico di Canale 5. Durante «Affari tuoi» sono state registrate punte di ascolto di oltre 17 milioni di telespettatori e superiori al 50% di share, un evento per un programma di intrattenimento. «Striscia la notizia» ha comunque mantenuto gli ascolti di quando si è opposto al programma di Bonolis (13 ottobre-5 dicembre 2003), ovvero 8.417.000 spettatori di media. Per la nazionale di calcio e la Formula 1 i record viaggiano sui 20 milioni di spettatori, ma tra i programmi di intrattenimento, solo il Festival di Sanremo, nella lontana edizione del '95 e, per un pelo, l'esordio del Festival targato Carà-Japino, nel 2001, hanno superato gli ascolti raggiunti da «Affari tuoi».

Sulla guerra Bonolis-Ricci è tornata ieri il presidente della Rai, Lucia Annunziata. «Lunedì sera - ha detto - c'è stato il derby e la Rai ha parlato, anche denunciando. Bonolis ha replicato, lo doveva fare. Spero che adesso tutto si normalizzi e sono certa che Bonolis riprenderà il corso naturale della trasmissione». Sull'eventualità di una



I «duellanti» televisivi Antonio Ricci e Paolo Bonolis.

replica di Striscia, Annunziata ha aggiunto: «Speriamo di non rimanere prigionieri di Bonolis e Ricci. Per quanto riguarda la Rai, ha chiuso».

«Striscia», però, prosegue nelle denunce e alla Rai parte la verifica a raffica. Il direttore generale Flavio Cattaneo ha risposto così ieri sera all'appello lanciato a lui e alla presidente Lucia Annunziata da Greggio e Iachetti a proposito di un caso che coinvolge «Unomattina».

Ieri sera il programma di Ricci ha infatti dato la parola a Duilio, un uomo gravemente penalizzato da un atto eroico che era stato questa estate ospite di «Unomattina m'ajuta». Il programma Rai gli aveva presentato un volontario pronto ad assisterlo, ma Duilio racconta a «Striscia» che in realtà subito dopo la trasmissione il volontario gli aveva rivelato di essere solo un dipendente Rai e che quindi non gli avrebbe fornito l'assistenza promessa. «Una buffonata, una messinscena», ha detto Duilio a «Striscia». «Non si può speculare sul dolore altrui». Da qui l'appello di Greggio e Iachetti a Cattaneo e Annunziata ad intervenire.

Immediata la risposta Rai. Il direttore generale, fanno sapere da viale Mazzini - avverte oggi una verifica su quanto denunciato da «Striscia». In ogni caso la Rai provvederà a pagare l'assistenza necessaria per il signor Duilio.

Il cantante aveva 80 anni Morto Horacio Deval il più grande imitatore del «re» del tango l'argentino Gardel

BUENOS AIRES Il cantante di tango di origine italiana Horacio Deval, famoso in Argentina per una voce che ricordava quella del «zorzal criollo» (l'allodola nazionale) Carlos Gardel, è morto lunedì a Miami. Lo ha annunciato a Buenos Aires Maria Teresa Canale, moglie separata dell'artista. Deval, il cui vero nome era Adolfo Tudisco, aveva 80 anni e 60 anni di carriera alle spalle, durante i quali fu considerato dalla critica come il più grande imitatore di Gardel. Nato nel 1923 a Buenos Aires da una numerosa famiglia di immigrati italiani (undici fratelli e sorelle), da giovane Deval fu lustrascarpe, garzone di panettiere e macellaio. Appassionato di tango, dedicò praticamente la sua intera vita a ripercorrere le tappe di Gardel. Deval ottenne diversi riconoscimenti all'estero, in particolare negli Stati Uniti, dove ha vissuto durante gli ultimi 35 anni.

COMICI «PREMONITORI»



Beppe Grillo: «Siamo alla frutta»

ROMA «Quando un comico diventa un premonitore di catastrofi in borsa, vuol dire che siamo alla frutta, che il sistema è collassato». Non ha esitazioni Beppe Grillo, da ieri al Sistina con il suo nuovo spettacolo «Black out». Un monologo - racconta - «su un sistema che si sta decomponendo, in un'era segnata dall'imbarbarimento della specie». E l'affare Parmalat la fa da padrone.

SKY CINEMA 3

ore 21.00

PRIMA TV

Lontano dal Paradiso

Un grande film sulle ipocrisie e le contraddizioni della borghesia americana degli anni '50. Con Julianne Moore, Dennis Quaid e Dennis Haysbert.

*PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET. **IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8,00 - 18,30 SAB 8,00 - 13,00) E 0,05 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18,30 - 8,00 SAB 13,00 - 8,00 - FESTIVI 24 H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.



e per non perderlo:

SKY CINEMA 16:9
Giovedì 22/1 ore 21.15

SKY CINEMA 1
Giovedì 29/1 ore 21.30

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

MUSICA Ospite della Società dei Concerti di Trieste al «Rossetti» la solista americana

Angela Hewitt, amabile piano

Una applauditissima «full immersion» nel repertorio di Bach

Recital di Lucia Mazzaria per il «Premio Cossutta»

TRIESTE A quattro anni dalla prematura scomparsa del grande tenore triestino Carlo Cossutta giunge alla seconda edizione il premio dedicato all'artista dal circolo delle Assicurazioni Generali di Trieste.

Il riconoscimento conferito ogni anno a un cantante o musicista triestino in carriera, che onori nel mondo il nome della sua città, è stato assegnato nel 2004 alla giovane e affermata soprano Lucia Mazzaria.

Il premio sarà consegnato il 5 febbraio alle 18 al circolo Generali in un appuntamento organizzato e condotto da Liliana Ulessi. Nell'occasione Lucia Mazzaria ripercorrerà le tappe della propria carriera e si esibirà in molte delle arie più famose del suo repertorio accompagnato al pianoforte dal marito, il maestro Alessandro Pierfederici, in programma anche l'Ave Maria da «Otello» in omaggio al tenore Carlo Cossutta il cui Otello verdiano appunto è rimasto nell'abito d'oro del melodramma lirico.

Lucia Mazzaria ha debuttato a soli 20 anni alla Fenice di Venezia nel ruolo di Mimì in «Bohème», rapidamente la sua vocalità si è evoluta consentendole di impegnarsi dal repertorio lirico puro a lirico spinto, configurandola oggi tra le maggiori interpreti di grandi ruoli drammatici del melodramma. Dopo il recente debutto come Abigail in «Nabucco» la soprano è attualmente impegnata nel ruolo della principessa Turandot.

Hanno composto la commissione giudicatrice del premio, il presidente del Circolo Generali Livio Chersi, il sovrintendente del Verdi, Armando Zimolo, il compositore e musicologo Raffaele de Banfield, il coordinatore artistico della fondazione Arena di Verona, Giovanni Pador, e la giornalista Liliana Ulessi. Nel presentare l'iniziativa gli organizzatori hanno ricordato la figura di Carlo Cossutta, «uomo di rara semplicità e umiltà nella vita, artista completo dal momento elegante e raffinato sulla scena». Cossutta nato a Trieste emigrò giovanissimo in Argentina, dove studiò al conservatorio di Buenos Aires e dove al teatro Colon iniziò la propria brillante carriera.

Annalisa Perini



Lucia Mazzaria

TRIESTE Dopo il Concerto italiano, la Suite inglese e le «Goldberg», fra l'ammirazione incondizionata e lo scrosciare degli applausi, è risuonata fuori programma, dalla Cantata «Herz und Mund...», il Corale «Jesus bleibet meine Freude» ed è parso conclusione degna d'un atto di fede, essersi cioè l'interprete dedicata al più grande fra i grandi con gioia inesaurita. Sul palco Angela Hewitt, convocata dalla Società dei Concerti al Rossetti dopo la sosta natalizia, protagonista d'una «full immersion» in Johann Sebastian Bach, una serata memorabile e che può valere una stagione.

Nonostante il punto fermo imposto al cembalo da Wanda Landowska, la prassi esecutiva di Bach al pianoforte ha molto concesso in libertà e varietà. Vedi Glenn Gould, campione d'accesso individualismo ed iconoclasta originalità, indotto a sciogliere ben tre versioni in vinile delle «Variazioni Goldberg». Pareva non ci fosse più niente da aggiungere, quand'ècco, dallo stesso estuario del San Lorenzo, apparire un'altra cometa, Angela Hewitt. Le saranno forse preclusi i record del connazionale, ma con lei il mercato, una volta tanto, ha visto più lontano del proprio naso, pur rammaricandosi di non riuscire ad inscatolarla per la «perfetta letizia» con cui lei fa dono di sé. Un «quid» interpretativo ignoto ai pianisti, indotti a sottolineare in Bach ombre ed inquietudini, e che traspariva talora da Casals, spesso da Segovia, sempre e unicamente dal dilettante Albert Schweitzer.



Hewitt, un gran concerto a Trieste.

Professionalmente la Hewitt è, invece, molto esigente e attenta. Per non essere tentata dalla brillantezza, ha lasciato da parte il consueto grancoda e si è affidata all'equilibrio del «Pavane». Eppure con lei la tastiera passa in subordine, mai uno sfoggio meccanico, tutto essendo risolto con naturalezza: trilli, gruppetti, mordenti abbelliscono davvero, il pedale destro pressoché non esiste, usa quello sinistro per il tono sommesso di tutte le riprese, mentre il tocco fluidifica e svara incredibilmente in una gamma ristretta: dal piano al mezzoforte. E in fondo il tono della conversazione amabile e civile, quando le argomentazioni raggiungono il cuore e convincono rifiutando l'enfasi.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Al Teatro Comunale di Arterga «Il paese dei campanelli», serata di operette

Dennis al Rossetti con «Grease»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, debutta il musical «Grease» con Dennis (fino al 25 gennaio).

Oggi, alle 22, al Cibomatto di via Machiavelli, serata con Makako Jump e l'ospite Alex Vroce.

Domani e il 29 gennaio, al Cinecity, maratona di tutti e tre gli episodi di «Il signore degli anelli», a partire dalle 14 (alle 22 l'ultimo episodio «Il ritorno del re»).

Domani, al Mela, alle 21, concerto di Rade Serbedzija con la sua band.

TAVAGNACCO Venerdì dalle 14 alle 19 e sabati dalle 10.30 alle 13, il pianista Fred Hersch terrà un seminario al teatro Bon di Colugna. Domenica, alle 20.45, concerto per piano solo.

UDINE Fino a domenica, all'hotel Astoria, dalle 20 alle 22, va in scena «Splendid's», spettacolo dei Motus programmato da Teatro Contatto.

Giovedì alle 21, all'auditorium Zanon per il Teatro Club va in scena «L'età dell'oro» con Laura Curino.

Oggi, alle 20.30, al Caffè Caughin in via Gemona, «Serata poetica» col musicista Carlo Geppini e il poeta Carlo Gulinini.

Oggi, alle 20, al Cinema ferroviario, si proiettano «Giulietta degli spiriti» e «Toby Dammit».

ARTEGNA Oggi, al Teatro di Arterga, alle 20.45, «Il paese dei campanelli» con la Compagnia italiana di operette.

PORDENONE Oggi, dalle 20, nell'aula magna del Centro studi, per «Lo sguardo dei maestri» si proiettano «Giulietta degli spiriti» e «Tony Dammit».

MANIAGO Oggi, al Verdi, alle 20.45, «L'età dell'oro» con Laura Curino.

SACILE Oggi, alle 20.45, allo Zancanaro, «Il paradiso può attendere» con Gianfranco D'Angelo.

DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello



MASSIMO PRIVIERO

«TESTIMONE» (Edel)

A tre anni di distanza dal precedente «Poetika», torna il rocker veneto, lanciato quindici anni fa da «San Valentino». Priviero probabilmente non ha avuto in questi anni il successo che meritava. Rimane un ottimo artigiano della canzone rock, poco incline ai compromessi che la moderna discografia impone. Queste dieci canzoni (colpisce soprattutto «Fratellino», apertura e chiusura del disco) lo confermano.



CESARIA EVORA

«VOCE D'AMOR» (Bmg)

Disco nato fra Cuba e Parigi, nel quale la grande signora di Capo Verde canta le sue isole alternando canzoni nuove e brani tradizionali. La sua voce può essere scambiata per un'orchestra, capace di passare dall'allegria allo struggimento con un semplice cambio di tonalità. «Saia travada» è un'intensa bossanova di denuncia. «Ramboa» sceglie suoni e atmosfere quasi pop per raccontare un amore. Il brano che dà il titolo al disco brilla per il delicato controcanto al violoncello.



CELINE DION

«1 FILLE & 4 TYPES» (Sony)

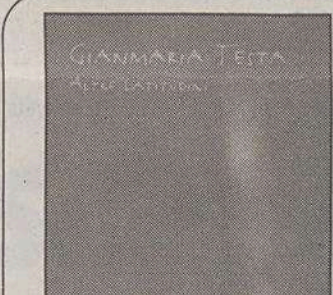
A pochi mesi di distanza da «One heart» la cantante canadese pubblica il tante volte annunciato disco in francese. La «fille» del titolo è lei, che in copertina ha un look giovanile e casual. I quattro «types» sono Gildas Arzel, Eric Benzi, Jean-Jacques Goldman e Jacques Veruseno, che suonano nel disco e ne firmano i brani. La sorpresa sta proprio nel repertorio proposto: non più il patinato pop orchestrale cui la signora ci aveva abituato, ma rapide e scarse ballate pop-rock.



BRUNO LAUZI

«NOSTALJAZ» (Blue Tower)

Lo swing è per me il richiamo della foresta, scrive il cantautore genovese nelle note di copertina. Di più: il ricordo di un'adolescenza passata sognando con Luigi Tenco un improbabile sbarco a New York... Ecco allora la voglia «nostalgica» di sorprendere tutti con questa raccolta: due brani suoi, «La nostalgia» e «Nell'estate del '66», e poi un bagno di standard americani. Fra gli ospiti, Gianni Basso e Renato Sellani. Non manca una dignitosa versione di «As time goes by».



GIANMARIA TESTA

«ALTRE LATITUDINI» (Fuoriviva)

Le tue canzoni servono a un ragazzo per improvvisarsi uomo, servono a un uomo per tornare ragazzo. Bella descrizione, firmata Erri De Luca, nelle note di copertina di questo quinto disco del cantautore-capostazione piemontese che ricorda un po' Paolo Conte, e che come quest'ultimo (anzi, di più...) è famoso più in Francia che in Italia. Quattordici canzoni nuove che cantano l'amore con eleganza, ironia, delicatezza. «Tuareg» e «Veduta aerea» hanno qualcosa in più. Fra gli ospiti, Enrico Rava.



PESSIMO



SCARSO



BUONO



OTTIMO

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO

INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDÌ - 0481 7919770

OSTERIA DE SCARPON cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena 040 367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKS FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI L'ULTIMO SAMURAI DAL REGISTA DI "VENTO DI PASSIONI E GLORIA"	IL PARADISO ALL'IMPROVISO con LEONARDO PIERACIONI con KATIE HOLMES	ABANDON con KATIE HOLMES	MASTERS OF DECEIT con RUSSELL CROWE	NEMO con SHAWN LEWIS	WOODY ALLEN ANYTHING ELSE	LOONEY TUNES con BURT REYNOLDS	MACCHIA UMANA con ANTHONY HOPKINS	MISSIONE 3D GAME OVER A SOLO 5-4 €	A MIA MADRE PIACONO LE DONNE con UMA THURMAN	DOMANI ALL'AMBASCIATORI E AL NAZIONALE 1 12.30 15 16.40 18.30 20.15 22
---	---	------------------------------------	---	--------------------------------	--	--	---	--	--	--

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Hamlet» di Ambrogio Thomas. Seconda rappresentazione venerdì 23 gennaio 2004 ore 20.30.

ilRossetti
Da oggi a domenica 25 gennaio festivi ore 20.30 sabato 24 ore 16 e 20.30 Politeama Rossetti

Musical Italia in collaborazione con Compagnia della Rancia presenta
Grease
con Dennis, Alberta Izzo, Floriana Monaci, Fabrizio Paganini
regia di Saverio Marconi
durata 2 ore e 30' circa con intervallo

20.30 - turno F/B, repliche: domenica 25 gennaio 2004 ore 16 - turno G/G, martedì 27 gennaio 2004 ore 20.30 - turno B/F, giovedì 29 gennaio 2004 ore 20.30 - turno C/A, domenica 1 febbraio 2004 ore 16 - turno D/D, mercoledì 4 febbraio 2004 ore 20.30 - turno E/C, sabato 7 febbraio 2004 ore 17 - turno S/S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti Apertivo. Cameraata strumentale del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - Musica francese. Domenica 25 gennaio ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Sala Tripovich. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Il pinguino» di Gaetano Donizetti. «La Cenerentola» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione mercoledì 23 gennaio 2004 ore 20.30 (turno A/H). Repliche: venerdì 30 gennaio 2004 ore 20.30 (turno B/I/M/O), sabato 31 gennaio 2004 ore 18 (opera in famiglia). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

folk, istrò-balcanica, una serata di grande vitalità e ritmo. Ingresso € 7, ridotti € 4.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424, 15, 17.30, 20, 22.30. «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Ult. giorno.

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Il signore degli anelli - Il ritorno del re». Da domani alle 12.30, 15, 16.40, 18.30, 20.15, 22, sabato anche 23.30. Prevedibile alla cassa del Nazionale.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata. CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Cinema Commerciale «Torri d'Europa» via d'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € e per le prime 4 ore, per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e pre-acquisto al numero 040-6726300 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«L'ultimo samurai» 16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.15 con Tom Cruise, film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi. «21 grammi» 16, 20, 22.20 con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. «Abandon, misteriosi omicidi» 16.10,

18.10, 20.10, 22.10 con Benjamin Bratt, Katie Holmes.

«Le invasioni barbariche» 20.15, 22.20.

Premio migliore attrice e migliore sceneggiatura all'ultimo Festival di Cannes.

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» 19.45, 22.20 con Russell Crowe, Paul Bettany.

«Mission 3D game over» 16.10, 18.15.

Ritira alla cassa gli occhiali 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo» 16.05, 18.05.

«Il paradiso all'improvviso» 18.15, 20.15, 22.15 con Leonardo Pieraccioni e la «Sconsolata».

«Looney Tunes - Back in action» 16.15, 18.15.

«Sinbad, la leggenda dei sette mari» 16.20.

Continuano i matinee di Cinecity - Posto unico 4 €: 25 gennaio e 1 febbraio proiezioni uniche al mattino in fascia oraria 10.45-11.

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il signore degli anelli».

Giovedì 22 gennaio la maratona raddoppiata: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) 12 e 14: «Le due torri» (versione integrale inedita) 15.50 e 17.50: «Il ritorno del re» 20 e 22.1 film 7 € (4,70 con Cinearm).

La maratona 17 € (14,10 con Cinearm). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

EXCELSIOR - ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 15 di diamanti della notte - il cinema di Jan Němec. «Vzárú královské lásky» di J. Němec. Ore 17 stelle della steppa 2 - antiche carovane «Sed'maja pulja di A. Chmuraev. Ore

20 concorso lungometraggi: ANTEPRIMA ITALIANA «Svjetsko gledalište» di G. Rusinov; concorso cortometraggi: «Suša» di D. Matanin, «Mieux que rien» di J. Sulser, «Eventi speciali» di W. Widrich. Ore 22.15 festivali «Retour à Koltelnik» di Emmanuel Carrère, alla presenza dell'artista.

AZZURRA - ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL. Ore 10 «carta bianca» a Rade Serbedzija, «Kralj Lear» Povratka» di D. Serbedzija, «Rede klaste» di Z. Pavlovic.

Ore 15 stelle della steppa 2 - antiche carovane «Džamija» di I. Poplavskaja. Ore 17 diamanti della notte - il cinema di Jan Němec. Ore 20.30 «carta bianca» a Rade Serbedzija, «Zadah tela» di Z. Pavlovic. Ore 22.30: immagini «Xisme, journal d'un prisonnier» di F.Y. Bourgeaud.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Mission 3D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3D per vedere il film in 3 dimensioni. A solo 5 €, rid. 4 €.

18.20, 20.15, 22.15: «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. A solo 2 € Ult. giorno.

GOTTOT MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertentissimo.

16.50, 18.30, 20.20, 22.20: «Abandon, misteriosi omicidi» con Katie Holmes, la protagonista di «Dawson Creek».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30 e 18.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo». Domani anche alle 14.45.

20 e 22.15: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russell Crowe.

16, 18, 20.05, 22.15: «Anything Else» di Woody Allen con Jason Biggs e Christina Ricci. A solo 2 €. Domani 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «C'era una volta in Messico».

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «È già ieri».

Una commedia deliziosa e divertente con Antonio Albanese.

16.45: «Looney Tunes back in action» con Daffy Duck e Bugs Bunny. Divertentissimo!

18.15, 20.15, 22.15: «La macchia umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins. Ult. giorno.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «A mia madre piacciono le donne».

Dal realizzatori e con gli attori di «Parla con lei» e «Tutto su mia madre» una nuova commedia in puro stile Almodovar ricca di equivoci.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Lost in translation» di Sofia Coppola, con Bill Murray, Scarlett Johansson.

CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-680434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «L'ultima alba» con B. Willis e M. Bellucci (solo merc., giov. e ven. Da sabato «Natale in India»).

COMORNS

TEATRO COMUNALE. 22 e 23 gennaio ore 21, «Le baruffe chiozzotte» di Car-

lo Goldoni. Info: 0481-532317 / 0481-630057.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 23 gennaio, ore 21: Slovenska Filharmonija, direttore Pavel Kogan, pianista Slavush Gadjev. Prevedibile: botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 aperto tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 17 alle 19.

CORSO.

Sala Rossa. 18.30, 22: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise. Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Abandon» con Katie Holmes Benjamin Bratt. Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Il paradiso all'improvviso», con Leonardo Pieraccioni e «Sconsolata». Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 20, 22.15: «21 grammi - Il peso dell'anima», con Leonardo Pieraccioni e «Sconsolata». Oggi tutti gli spettacoli ingresso 4,80.

Sala 2. 17.45, 20.10, 22.10: «A mia madre piacciono le donne». Oggi tutti gli spettacoli ingresso 4,80.

Sala 3. 17.50, 20, 22.15: «The mother». Vietato ai minori di anni 14. Oggi tutti gli spettacoli ingresso 4,80.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera e fino al 25 gennaio, ore 20 e ore 22, Hotel Astoria, piazza XX Settembre, Compagnia Motus: «Splendid's» da Jean Genet, di Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/511561 - biglietteria@cssudine.it - www.cssudine.it.

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca. «Lo Schiaccianoci». Musica P.I. Cakovsky. Libretto: Marius Petipa. Coreografia: Vasilij Vajnonen. 24 gennaio ore 20.45 fuori abito, replica straordinaria (in vendita dal 17 gennaio anche online); 25 gennaio ore 20.45 abito, 3 danza (replica esaurita). Biglietteria online www.teatrodudine.it. Info 0432-248418.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004. Per la rassegna «contrAZIONI», martedì 27 gennaio, ore 20.45, «Braccianti. La memoria che resta», di e con Enrico Messina e Micaela Saplenza. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004. Giovedì 29 gennaio, ore 20.45, Mira Wang, violino, Jan Vogler, violoncello, Louis Lortie, pianoforte, Charles Neidich, clarinetto, in programma musica di Beethoven, Adès, Brahms. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (1

Domenica e lunedì la fiction storica di Raiuno sfida «Elisa di Rivombrosa»

«Luisa Sanfelice» firmata dai Taviani

Protagonista è Laetitia Casta, al suo fianco Adriano Giannini

ROMA La Napoli rivoluzionaria della fine del '700. Una nobildonna, Laetitia Casta, bella, giovane, fragile, ma pronta a morire per amore. Un rivoluzionario, Adriano Giannini, condannato a morte per decapitazione. E una firma, quella dei fratelli Taviani, che con «Luisa Sanfelice» tornano sul piccolo schermo per raccontare un'incredibile storia d'amore. Domenica e lunedì anche Raiuno cede alla tentazione della fiction in costume, proprio quando su Canale 5 va in onda con successo «Elisa di Rivombrosa».

«Non siamo preoccupati più di tanto», spiega Agostino Sacà di Raifiction, «sono due prodotti diversi, il nostro rimarrà nella storia, il loro è di stretto consumo. Noi raccontiamo una pagina di storia che da uomo meridionale ritengo sia ancora attuale perché ciò che è accaduto allora a Napoli ha bloccato per

sempre il suo sviluppo, è stata cancellata la classe borghese e illuminata». Però anche Vittorio Taviani segue le puntate di «Elisa di Rivombrosa»: «Da spettatore spero che quei due alla fine si sposino».

Insomma una battaglia a colpi di ricostruzioni storiche, costumi, e sentimenti appassionati. I Taviani confessano di avere un po' «tradito» il romanzo di Alexandre Dumas «Luisa Sanfelice». «Pensiamo di avere fatto una ballata romantica e popolare», sottolinea Vittorio, «da una parte ci sono i rivoluzionari, dall'altra i borboni e nel mezzo la storia d'amore tra i due protagonisti, assoluta, violenta e breve come il

sogno della repubblica partenopea».

E per interpretare la giovane aristocratica che per amore abbraccia le idee rivoluzionarie che la porteranno alla morte, i due registi hanno scelto Laetitia Casta.

«Avevamo bisogno di un personaggio che fosse in partenza infantile, gracile, quasi passiva», spiega Paolo Taviani. «Luisa è una donna che vive in un mondo d'ombra, ma non aspetta altro che la vita venga a trovarla».

Non è stato facile per l'attrice di origini cecche calarsi nei panni dell'eroina di Dumas. «All'inizio avevo paura ad affrontare questo personaggio così drammatico», racconta la Casta, «pensavo che

fosse passiva, invece è tutto il contrario, ha vissuto fino in fondo questo amore. Non ho molte cose in comune con lei, non so se sarei stata così coraggiosa».

«Luisa Sanfelice» è stata girata in 14 settimane in luoghi storici come il Palazzo Reale a Napoli, la Reggia di Caserta, il Campidoglio e Castel Sant'Angelo a Roma, il Castello di Bracciano e le ville dei Castelli romani.

Come per ogni film ci siano documentati in modo pignolo sui fatti storici della Napoli rivoluzionaria - spiega Vittorio Taviani - poi però quando iniziamo a mettere in piedi la storia che vogliamo raccontare, inizia un processo di cancellazione. Sul comodino dei due registi «Guerra e pace» fa bella mostra di sé, «ma non lo faremo mai», dicono i due - «è un'opera troppo perfetta».

Alessia Mattioli



Laetitia Casta

OGGI IN TV



I film

«Cattive compagnie» (1990) di Curtis Hanson, con Rob Lowe (nella foto a destra), James Spader, Lisa Zane (La7, ore 21.30). Michael Boll ha successo sul lavoro, ma una fidanzata intenzionata a impalmarlo e un fratello coinvolto in storie di droga, nonché un rivale astioso gli creano non pochi problemi...

«Diana: la principessa del popolo» (1998) di Gabrielle Beaumont, con Amy Seccombe, George Jackson, Anthony Valentine (Retequattro, ore 23.05). Realizzato come tributo alla sua memoria, questo tv movie racconta l'ultimo anno di vita della principessa Diana (nella foto a sinistra), dal maggio '96 all'agosto '97.

Gli altri programmi

Raitre, ore 17
Piantare e animali a «Geo & Geo»
Quali piante scegliere per avere sie-

Il «tv movie» su Retequattro

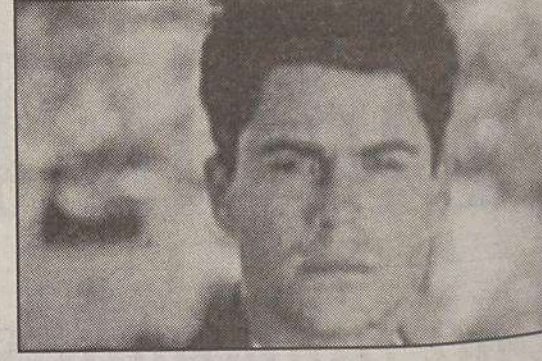
L'ultimo anno di Lady Diana principessa triste

pi rigogliose? A quali distanza piantarle e in che modo poterle? Se ne parla a «Geo & Geo», con i consigli del botanico Sandro Bonaccusi. Il veterinario Renato Assin spiegherà come riconoscere quando il nostro cane o il nostro gatto sono in calore e cosa fare per evitare o favorire l'accoppiamento.

Raitre, ore 10.05

Sì o no alla pena di morte

Pena di morte: siamo sempre contrari? Questo il tema di «Cominciamo bene». Ai tre ospiti, il sottosegretario al Ministero degli Esteri Margherita Boniver, il segretario dell'Associazione «Nessuno tocchi Caino» Sergio D'Elia, il cantante Enrico Ruggeri, l'ex brigatista Adriana Faranda e i giornalisti Vittorio Zucconi e Gigi Moncalvo.



Raidue, ore 0.30

Debutta «Nati a Milano»

Nuovo programma in 20 puntate, un diario artistico su cantanti, comici, cabarettisti milanesi. Immagini rare e inedite, commentate da un narratore eccezionale: quel Giorgio Faletti, piemontese, a sua volta esordiente e protagonista nella Milano degli spettacoli. La puntata di oggi è dedicata a Gaber, la prossima a Jannacci.

Raiuno, ore 21

Luca Corna dalla D'Eusanio

Il comico Alessandro Di Carlo, il pugile Patrizio Oliva con la moglie, Gianfranco D'Angelo e Luisa Corna saranno tra i protagonisti di «Qualcosa è cambiato», il programma condotto da Alda D'Eusanio. Tra le altre storie quella di un ragazzo fidanzato con due donne e quella della rivalità tra una ragazza ventunenne e la zia di 31 anni, che ruba alla nipote i fidanzati.

RAIUNO

- 6.00 Euronews
- 6.20 PAROLA DI KAROL
- 6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNO MATTINA
- 7.00 TG1
- 7.00 TG1 FLASH L.I.S.
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 10.35 TG PARLAMENTO
- 10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.45 TUTTOBENESSERE
- 11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 OCCHIO ALLA SPESA
- 12.00 LA PROVA DEL CUOCO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO
- 15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 AFFARI TUOI
- 21.00 QUALCOSA È CAMBIATO
- 21.35 TG1
- 23.20 PORTA A PORTA
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 SOTTOVOCE
- 2.00 RAI EDUCATIONAL
- 2.40 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
- 2.55 LA MONTAGNA DI LUCE. Film (avventura '64). Di Umberto Lenzi. Con Richard Harrison e Luciana Gilli.
- 4.15 L'ISPETTORE SARTI
- 5.10 HOMO RIDENS
- 5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

- 6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
- 6.25 SPENSERATISSIMA
- 6.45 TG2 MEDICINA 33
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.20 HILLER AND DILLER. Telefilm. Una donna in carriera Hiller and Diller.
- 9.45 UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 NEON CINEMA
- 10.20 NONSOLO SOLDI
- 10.25 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 10.30 TG2 MEDICINA 33
- 10.45 TG2 NOTIZIE
- 11.00 VISITE A DOMICILIO
- 11.15 PIAZZA GRANDE
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 15.00 QUESTION TIME
- 16.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
- 17.15 JUANITO JONES
- 17.25 COPPA ITALIA - TIM CUP Inter. Un'idea nell'intervallo della partita: Tg2 - Meteo 2
- 19.30 IL CLOWN. Telefilm. "Sessanta minuti" Il clown?
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benelli.
- 20.30 TG2 20.30
- 20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Juventus-Perugia
- 23.00 TG2
- 23.05 BULLDOZER. Con Dario Vergasola e Federica Panucci.
- 0.30 NATI A MILANO
- 1.15 TG PARLAMENTO
- 1.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 1.30 METEO 2
- 1.35 JETS - VITE AL LIMITE. Telefilm. "Ore contate"
- 2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.20 GUARIRE
- 3.25 TG2 SALUTE
- 3.40 CERCANDO CERCANDO
- 4.05 LELEFANTE A FIORI GIALLI
- 4.10 GATTODAGUARDIA
- 4.15 NETT.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.00 ARCHITETTURA
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
- 10.05 COMINCIAMO BENE
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 AGITRE
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
- 13.05 CORREVA L'ANNO
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLI
- 15.10 TG3 GT RAGAZZI
- 15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 15.50 SCRENSAVER
- 16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.40 GEO & GEO
- 18.05 METEO
- 19.30 TG3
- 19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela
- 20.50 MI MANDA RAITRE
- 23.05 TG3
- 23.10 TG3 REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 CON AURA SENZAURA
- 0.35 JETS - TG3 METEO
- 0.45 RAI EDUCATIONAL
- 1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VIESTE
- 2.00 RAINOWS 24
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VERISSIMO MATTINA
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La grande stangata"
- 12.30 VIVERE. Telenovela
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
- 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
- 18.40 PASSAPAROLA
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
- 21.00 CON LE UNGHIE E CON I DENTI
- 23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
- 2.01 LABORATORIO 5
- 2.45 SHOPPING BY NIGHT
- 3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Viaggio nella Grande Mela"
- 3.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.35 TG5
- 4.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Un'esperienza profonda"
- 4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER
- 5.30 TG5

ITALIA 1

- 6.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Pazzo per la cioccolata/Amore e musica"
- 7.02 ARRIVA PADDINGTON
- 7.15 FRANKLIN
- 7.30 SABBINA
- 8.00 TOM & JERRY KIDS
- 8.20 VICKY IL VICHINGO
- 8.45 MAGILLA GORILLA
- 9.00 ARNOLD. Telefilm. "Cavoli e cicogne"
- 9.30 LIBERTÀ POCO VIGILANTE. Film (commedia '81). Di Scott Oz. Con Cicely Tyson e Richard Pryor.
- 11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- 11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Un folle gioco"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPOT
- 13.35 TUTTI ALL'89 E ARREMBAGGIO! Un uomo chiamato Scorpion
- 14.00 DETECTIVE CONAN
- 14.15 ITALIANISSIMA
- 15.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Fuori dal tunnel"
- 16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
- 16.15 BEYBLADE
- 16.40 DOPPELION
- 17.00 HANTARO PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
- 17.25 TOM & JERRY
- 17.30 SABBINA. VITA DA STREGA. Telefilm. "L'incantesimo smascherato"
- 18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFFE
- 19.30 WILL & GRACE
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 21.00 RITORNO AL FUTURO III. Film (fantascienza '90). Di Robert Zemeckis. Con Christopher Lloyd e Michael J. Fox.
- 23.20 IL PROTAGONISTA
- 1.20 STUDIO SPOT
- 1.45 MEDIASHOPPING SPECIALE
- 1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 2.55 MELROSE PLACE. Telefilm. "Un pugno di segreti"
- 2.55 ZANZIBAR. Telefilm. "Racina"

RETE 4

- 6.00 LA MADRE. Telenovela
- 6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 7.00 SUPER PARTES
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 QUINCY. Telefilm. "Salsiccia omicida"
- 9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
- 9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
- 10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela - TELEGIORNALE
- 11.40 FORUM
- 13.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 14.00 COLOMBO: I parte Il canto del cicogna
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 17.05 SECONDO AMORE. Film (drammatico '55). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson e Jane Wyman.
- 18.55 TG4 - TELEGIORNALE
- 19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
- 19.35 SPIRITO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Libertà vigilata"
- 21.00 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
- 23.00 IMMAGINE
- 23.05 DIANA: LA PRINCIPESSA DEL POPOLO. Film (commedia '98). Di Gabrielle Beaumont. Con Amy Seccombe e Anthony Valentine.
- 1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 1.45 LE CANZONI DEGLI STADIO
- 3.00 STROGGOFF. Film (avventura '70). Di Enripando Visconti. Con John Phillip Law e Mimsy Farmer.
- 5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.25 100 STELLE

LA7

- 6.00 TG LAB7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e M. Morelli.
- 9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.35 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA
- 10.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "New York New York"
- 11.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA
- 11.30 L'ISPETTORE TIBBS
- 12.30 TG LA7
- 12.55 SPOT 7
- 13.10 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il commissario Scali"
- 14.15 IL BALLO ASCIUTTO. Film (comico '58). Di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis e Marilyn Maxwell.
- 16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
- 17.15 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
- 17.50 LAW AND ORDER. Con Jerry Orbach e P. Sorvino.
- 18.50 DISCOVERY PRESENTA
- 19.45 TG LA7
- 20.15 SPOT 7
- 20.30 OTTO E MEZZO
- 21.30 CATTIVE COMPAGNIE. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con James Spader e Rosalyn Landor.
- 23.30 TG LA7
- 0.05 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET
- 14.30 TOTAL REQUEST LIVE
- 15.30 RANNA 1/2
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MUSIC NON STOP
- 17.00 SELECT
- 18.00 DANCE FLOOR CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 MUSIC PETS SHOW
- 20.00 COUNTDOWN TO INCUBUS LIVE@SUPERSONIC
- 21.00 MUSIC NON STOP
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 LOVE NEWS
- 23.30 REAL WORLD XII
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND-NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV PARTY ZONE

SKY TV

- 6.30 FILM. LA FORESTA MAGICA (02) di Angel De La Cruz e Manolo Gomez
- 8.00 FILM. WHITEWASH - COLPEVOLE FINO A PROVA CONTRARIA (02) di Tony Bill con Chuck Shumaker e Gil Bellows
- 9.44 LOADING EXTRA
- 10.00 FILM. QUALCUNO COME TE (02) di Tony Goldwyn con Greg Kinnear e Ashley Judd
- 11.40 FILM. BEHIND ENEMY LINES - DIETRO LE LINEE NEMICHE (01) di John Moore con Gene Hackman e Owen Wilson
- 13.30 FILM. CROSSROADS - LE STRADE DELLA VITA (02) di Tamma Devis con Dan Aykroyd e Brinley Spears
- 15.30 FILM. VELOCITÀ MASSIMA (02) di Daniel Vicari con Valerio Mastrolia e Cristiano Morroni
- 17.17 LOADING EXTRA
- 17.30 FILM. WHITEWASH - COLPEVOLE FINO A PROVA CONTRARIA (02) di Tony Bill con Chuck Shumaker e Gil Bellows
- 19.14 LOADING EXTRA
- 19.30 FILM. LA FORESTA MAGICA (02) di Angel De La Cruz e Manolo Gomez
- 21.00 FILM. INDAGINI SPORCHE - DARK BLUE (02) di Ron Shelton con Kurt Russell e Jim Coady
- 23.00 FILM. CROSSROADS - LE STRADE DELLA VITA (02) di Tamma Devis con Dan Aykroyd e Brinley Spears
- 0.29 DUETS
- 1.00 FILM. DESERT VAMPIRES - THE FORSAKEN (02) di S. Carbone con K. Smith e Brendan Fraser
- 2.35 FILM. BEHIND ENEMY LINES - DIETRO LE LINEE NEMICHE (01) di John Moore con Gene Hackman e Owen Wilson
- 4.20 FILM. BEST (002) di Mary McGuckian con Ian Bannen e John Lynch
- 6.30 Sport Time
- 6.45 Wrestling WWE: Raw
- 7.44 Sport Time
- 8.00 Business of sport
- 8.26 Pattinaggio sul ghiaccio: World Team Championship
- 9.30 Time Out
- 10.31 Calcio Serie B: Messina-Torino
- 12.15 Volley Champions League: Sisley-Czesochowa
- 14.01 Rebel TV
- 14.30 Sport Time US
- 14.50 Football: NFL AFC Championship
- 15.30 NFL: Indianapolis Colts vs. New England Patriots
- 17.10 Sky Racconta: Speciale - Francesco Moser
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Time Out
- 20.30 Basket Eurolega 2003/2004: Partita
- 20.39 Basket Eurolega 2003/2004: Partita
- 22.29 Basket Eurolega 2003/2004: Partita
- 22.45 Sport Time
- 23.00 Basket Eurolega 2003/2004: Partita
- 0.45 Super Style
- 1.15 Super Style
- 1.30 Golf - Inside the PGA
- 2.00 Calcio Serie B: Palermo-Atalanta
- 3.45 Calcio Serie B: Fiorentina-Cagliari
- 5.26 Pattinaggio sul ghiaccio: World Team Championship

TELEQUATTRO

- 6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telenovela
- 6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 8.20 SPIDA OLTRE IL FIUME ROSSO. Film (western '87)
- 12.00 VIAGGIO A ORIENTE
- 12.35 SPORTSINTON
- 13.10 ... LA VITA È TUTTA UN QUIZ
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO
- 14.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
- 15.00 GHOST BUSTERS. Telefilm
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 PRONTO DOTTORE
- 19.20 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.20 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 L'ISOLA DELLE 50 BARE
- 21.50 PSI FACTOR
- 22.35 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 PASSE PARTOUT
- 24.00 SUL FILO DEL RASOIO. Film (policresco '92)
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.00 PRIMA MATTINA

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.45 SPORT SERA
- 7.15 RASSEGNA STAMPA
- 7.30 COSE ERAVAMO
- 7.45 RASSEGNA STAMPA
- 8.15 BUONGIORNO FRIULI
- 9.45 CUCIONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 WORK UP
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 18.00 TG PRIMORKA
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.40 SPORT SERA
- 20.00 NEWS
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 REGIONANDO
- 22.00 DUE CONTRO
- 22.30 SNAIDERO LINE
- 23.00 PNEWS
- 23.30 SPORT SERA
- 0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 4.00 BUONGIORNO FRIULI

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 Euronews
- 14.30 LE DONNE DI NAPOLEONE
- 15.40 E PAZZA MA LE CORRO DIETRO. Film (commedia '88)
- 17.20 GIOTTO
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 19.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 19.30 LA VIA FRIGIENGA
- 20.00 PARLIAMO DI...
- 20.40 BASKET: Eurolega: Krka - Cska Mosca
- 22.25 TUFFO IN EDIZIONE
- 22.40 A CUORI FREDDI. Film (drammatico '71)
- 24.00 TV TRANSFRONTALIERA

TELENORDEST

- 6.00 TNE GIORNALE
- 6.30 KEN IL GUERRIERO
- 7.00 TNE GIORNALE
- 7.30 ATLANTIDE
- 8.00 LA NATURA DELLE COSE
- 8.30 CARA DOLCE KIOCO
- 9.00 TNE CONSIGLIA
- 11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- 13.15 ATLANTIDE
- 13.30 CARTONI ANIMATI
- 13.50 TNE CONSIGLIA
- 18.30 CARTONI ANIMATI
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ATLANTIDE
- 19.55 LA NATURA DELLE COSE
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 21.00 CRONACHE DI IERI
- 22.00 RISI E BISÌ
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.30 ATLANTIDE
- 23.45 UN POLIZIOTTO PER AMICO. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDEST
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 TELEVENTIDE
- 9.15 ITALIANISSIMA
- 12.45 AS NOTIZIE
- 13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 14.00 ITALIANISSIMA
- 14.30 TELEVENTIDE
- 18.00 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm
- 18.30 DOCUMENTARIO
- 19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
- 20.00 AVVISO D'ASTA
- 20.45 VILLE E CASTELLI
- 21.00 BUG'S. Telefilm
- 22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
- 24.00 PENTHOUSE

ITALIA 7

- 6.50 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino
- 7.00 BLUE HEELERS. Telefilm
- 8.00 TG7
- 12.30 TG7
- 13.30 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino
- 13.40 TG7
- 14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm
- 14.30 BLUE HEELERS. Telefilm
- 18.00 BONANZA. Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm
- 20.00 TARTARUGHE NINJA
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! speciale: campionato di campionato
- 23.00 A LETTO CON IL DEMONIO. Film (horror '95)
- 0.50 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino
- 1.00 TG7

RETE AZZURRA

- 6.30 NOTIZIARIO
- 8.00 CACTUS. Film (commedia)
- 11.00 DOCUMENTARIO
- 12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
- 12.50 IL DIRE E IL FARE
- 13.35 TG SALUTE
- 14.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm
- 15.00 CIN CINQUE. Film (commedia)
- 18.00 HOLMES. Telefilm
- 19.00 NOTIZIARIO
- 20.30 LOTTO IN SALOTTO
- 20.50 TINA MITE
- 20.55 FUNARI FOR EVER
- 22.20 TRANSMISSIO
- 23.30 TECHNOLOGY
- 0.30 LOVE NEWS
- 0.30 TRANSMISSIO

RADIO

Radiouno

- 6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR parlamento - All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.10: Questioni di borsa; 11.30: GR1 Tit

PUGILE MORTO

Antonius Moses Seram, il pugile indonesiano di 20 anni entrato in coma il 13 gennaio scorso dopo essere stato messo ko dall'avversario thailandese Kaichon Sor Vorapin, è morto nell'ospedale dove era ricoverato. Durante l'ottava ripresa del match, valido per la categoria dei minimosca, Seram aveva ricevuto una serie di violentissimi colpi al capo.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

OGGI IN TV

14.58 Sky Sport 1: Football
NFL AFC Championship:
N.England-Indianapolis

17.25 Rai 2: Coppa Italia-
Tim Cup Inter-Udinese
Nell'intervallo della
partita: Tg2-Meteo 2

20.39 Sky Sport 1: Basket
Eurolega 2003/2004
Benetton Treviso-
Efes Pilsen

21.02 Sky Sport 2: Volley
Champions League
Liberec-Macerata

23.00 Sky Sport 1: Basket
Eurolega 03/04
Unicaja-Montepaschi Siena

VOLONTARIO FERITO

Si era precipitato a soccorrere uno spettatore che scivolando sugli spalti si è fratturato il piede: insieme ai suoi compagni, tutti volontari dell'associazione Misericordia, è stato accolto da un fitto lancio di bottiglie e petardi che gli hanno procurato, insieme allo shock, ferite guaribili in dieci giorni. Lunedì al Partenio di Avellino è accaduto anche questo.

SPORT



Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856

RINNOVO PATENTI

VISITA MEDICA IN SEDE

MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ

dalle 17.00 alle 18.00

IL CASO INTER Dopo le dimissioni (irrevocabili) di Massimo Moratti la palla passa al nuovo presidente

La rifondazione parte da Facchetti

Il petroliere: «Un passo indietro ma non abbandono, resto il proprietario»

LE REAZIONI

Zaccheroni è scosso
Baraldi: «Un gesto che fa riflettere»

APPANO GENTILE «Oggi non è una bella giornata, indipendentemente dal risultato di Coppa», il tecnico dell'Inter, **Alberto Zaccheroni**, è apparso piuttosto scosso per le dimissioni di Massimo Moratti. Zac, parlando alla vigilia di Inter-Udinese ha tuttavia detto di confidare «in un ripensamento». Moratti «è un punto di riferimento molto importante per noi - ha detto - perché ha più motivazioni di tutti noi messi assieme».

L'allenatore nerazzurro ha anche raccontato di essere stato uno dei primi a sapere della decisione del presidente, e quando ieri sera, alla fine dello spettacolo di calcio, ha detto di essere stato colto di sorpresa dalla notizia lo ha fatto per riservatezza.

«I lunedì sono stati invitati a casa Moratti per colazione e in quella occasione il presidente mi ha annunciato le sue dimissioni. Di certo non me le aspettavo. Non ho chiesto i suoi motivi, ma certo mi sento in colpa anche perché negli ultimi 20 anni non abbiamo rispettato la tabella di marcia e le prestazioni dei primi due mesi. E questo sicuramente non ha aiutato. Lui però ci ha come presidente».

«Sono stato che il momento non è essere superato. Mi auguro che sia così». È il commento del presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, alle dimissioni del presidente dell'Inter, Massimo Moratti.

«Non sono di quelli che godono dei mali degli avversari sportivi», ha concluso il presidente milanista della Regione Lombardia.

Per **Luca Baraldi** (Parma) amministratore delegato del Parma, le dimissioni di Moratti sono uno di quei fatti che meritano la massima attenzione. «Bisogna ridere - dice Baraldi - quando uno come Moratti prende certe decisioni. Io comunque sono solidale con lui».

È anche il trasferimento di Adriano, proprio dal Parma all'Inter, passa in seconda battuta. «Non c'è niente di sicuro - dice Baraldi - ci sono diversi problemi, stiano valutando diverse situazioni e non sappiamo cosa accadrà».

Alle dimissioni di Moratti ha accennato anche il vicepresidente della Juventus, **Roberto Bettiga**: «Mi dispiace, però lui rimane il proprietario dell'Inter, e quindi speriamo che rimanga anche nel mondo del calcio».

«Non conosco le cose dell'Inter e non mi permetto di giudicare a così tanti chilometri di distanza». Il tecnico bianconero **Marcello Lippi**, che in passato ha allenato anche i nerazzurri, ha richiesto così ai giornalisti che gli chiedevano di commentare le dimissioni di Massimo Moratti dalla presidenza della squadra interista.

«Uno dei mali del calcio - ha aggiunto Lippi - è che in questa risposta - è che in questi altri - io non mi permetto di giudicare».

«Moratti è il miglior presidente che l'Inter possa avere, speriamo che resti». Così il ministro per l'Innovazione e le tecnologie, **Lucio Stanca**.

MILANO È stata una giornata di grande lavoro per Giacinto Facchetti, è stata una giornata «come le altre» per Massimo Moratti. Il vecchio e il prossimo nuovo presidente dell'Inter hanno cercato di rimettere subito in moto una macchina che si è svegliata scossa dopo le dimissioni presentate lunedì sera da cinque membri del cda nerazzurro. Grande dispiacere, anche, in casa nerazzurra. E la medicina migliore per dimenticare sconfitte e delusioni si chiama mercato: Adriano e Stankovic arriveranno presto a Milano, anche se gli incontri che si sono svolti ieri non hanno messo la parola fine a nessuna delle due trattative.

COPPA ITALIA

Grazie al pareggio colto a Parma si qualifica con tranquillità per le semifinali

Solo uno zuccherino per la Lazio

L'attaccante Adriano saluta il pubblico del «Tardini»

Parma 1

Lazio 1

MARCATORI: st 26' Stankovic, 36' Bresciano

PARMA: (4-2-3-1): Amelia, Benarrivo, Ferrari (st 28' Oyola), Cannavaro, Seric (st 19' Camara), Donadel, Bresciano, Rosina, Carbone, Junior (st 1' Filippini), Adriano. All. Prandelli.

LAZIO: (4-4-2): Sereni, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli, Fiore, Giannichedda (st 27' Dabo), Stankovic, Cesar (st 19' Liverani), Corradi (st 39' Delgado), Lopez. All. Mancini.

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

PARMA Dopo la boccata d'ossigeno apportata dai piccoli azionisti, la Lazio trova anche lo zuccherino della semifinale di Coppa Italia eliminando il Parma nel derby delle «ex sorelle di latte» ora rimaste quasi senza dote.

Dopo il 2-0 dell'Olimpico, gli uomini di Mancini, con Favalli in campo al posto dell'infortunato dell'ultima ora Zauri, hanno pazientemente aspettato che i gialloblù si sfogassero, per poi colpire ancora con Stankovic, autore al 26' st

di un gol in fotocopia di quello del raddoppio all'Olimpico.

Se Parma-Lazio era anche il derby dei futuri interisti, il duello l'ha vinto Stankovic - solo in virtù del gol - mentre Adriano, rimasto in campo per tutti i 90', è apparso ancora in ritardo di condizione e non è andato al di là di un'occasione fallita alla mezz'ora del primo tempo e di un bel diagonale sventato da Sereni giusto un minuto prima del gol laziale. Il brasiliano si è anche la-

mentato di una spinta di Mihajlovic in area (ancora solo 0-0), non rilevata da Morganti.

Il Parma, generoso anche se forzatamente incompleto (di questi tempi, per Prandelli, certi titolari sono troppo preziosi) ha trovato il giusto premio del pareggio al 36' st con un gran tiro di Bresciano, che ci aveva provato da lontano anche nel primo tempo, al volo, esaltando i riflessi di Sereni, e che ha comunque soddisfatto nel suo nuovo ruolo di centrale di centrocampo.

Ci ha creduto il Parma, nel primo tempo, quando ha fatto paura a Sereni anche con Ferrari in avvio, puntando molto sulla verve di Rosina e Carbone.

Ma anche la Lazio non era stata a guardare, sfiorando il gol con Corradi e con Fiore a cavallo del 18': in entrambe le circostanze bravo a salvarsi il debuttante Amelia, prima in tuffo e poi di piede.

Adriano è in partenza.

se basta un pari diverso dallo 0-0 dell'andata, che significherebbe supplementari. Ad aspettare la vincente ci sarà quasi sicuramente la Juve, che difende al Delle Alpi (inizio alle 21) il 2-1 di Perugia: per Cosmi, preoccupato più dai rinforzi che non arrivano che della Coppa, il pronostico sembra irrimediabilmente chiuso.

Riccardo De Toma

Adriano è in partenza.

Bianconeri a San Siro per passare il turno. Senza storia Juve-Perugia

Udinese con gli uomini contati

UDINESE L'Inter piange, ma l'Udinese non ride: se a Milano infuria la bufera Moratti, sui bianconeri incombe un'emergenza infortuni che non accenna a rientrare. Troppi gli assenti all'appello di Spalletti per una partita che potrebbe regalare all'Udinese le semifinali di Coppa Italia, traguardo raggiunto soltanto nel 2000 (i bianconeri di De Canio vennero eliminati dal Parma). I convocati per la trasferta di Milano sono 19, ma soltanto grazie all'innesco di tre Primavera: se recupera Iaquina (che andrà in panchina) e può concedere

più minuti a Castroman, Spalletti deve rinunciare a Pinzi, Pizarro, Pierini e Jankner, defezioni alle quali si è aggiunta quella di Sensi (dolore al polpaccio).

Sia a centrocampo che in difesa gli uomini sono contati, ma questo non incrina la fiducia dei bianconeri, che presenteranno la stessa formazione dell'andata, con Renard in porta e il trio difensivo composto da Bertotto, Kroldrup e Felipe. «Andiamo a Milano per passare il turno - dichiara Spalletti - perché per noi la Coppa Italia è un obiettivo primario, come lo è per l'Inter. Per-

mentato di una spinta di Mihajlovic in area (ancora solo 0-0), non rilevata da Morganti.

I gialloblù ci hanno creduto anche nella ripresa, ma la compattissima Lazio, sempre protetta dietro dall'onnipresente Stam, ha trovato quel gol che, come sperava Mancini, avrebbe evitato qualsiasi patema e assicurato il biglietto per la semifinale.

Adriano è in partenza.

se basta un pari diverso dallo 0-0 dell'andata, che significherebbe supplementari. Ad aspettare la vincente ci sarà quasi sicuramente la Juve, che difende al Delle Alpi (inizio alle 21) il 2-1 di Perugia: per Cosmi, preoccupato più dai rinforzi che non arrivano che della Coppa, il pronostico sembra irrimediabilmente chiuso.

Riccardo De Toma

Adriano è in partenza.

Bianconeri a San Siro per passare il turno. Senza storia Juve-Perugia

Udinese con gli uomini contati

UDINESE L'Inter piange, ma l'Udinese non ride: se a Milano infuria la bufera Moratti, sui bianconeri incombe un'emergenza infortuni che non accenna a rientrare. Troppi gli assenti all'appello di Spalletti per una partita che potrebbe regalare all'Udinese le semifinali di Coppa Italia, traguardo raggiunto soltanto nel 2000 (i bianconeri di De Canio vennero eliminati dal Parma). I convocati per la trasferta di Milano sono 19, ma soltanto grazie all'innesco di tre Primavera: se recupera Iaquina (che andrà in panchina) e può concedere

più minuti a Castroman, Spalletti deve rinunciare a Pinzi, Pizarro, Pierini e Jankner, defezioni alle quali si è aggiunta quella di Sensi (dolore al polpaccio).

Sia a centrocampo che in difesa gli uomini sono contati, ma questo non incrina la fiducia dei bianconeri, che presenteranno la stessa formazione dell'andata, con Renard in porta e il trio difensivo composto da Bertotto, Kroldrup e Felipe. «Andiamo a Milano per passare il turno - dichiara Spalletti - perché per noi la Coppa Italia è un obiettivo primario, come lo è per l'Inter. Per-

mentato di una spinta di Mihajlovic in area (ancora solo 0-0), non rilevata da Morganti.

I gialloblù ci hanno creduto anche nella ripresa, ma la compattissima Lazio, sempre protetta dietro dall'onnipresente Stam, ha trovato quel gol che, come sperava Mancini, avrebbe evitato qualsiasi patema e assicurato il biglietto per la semifinale.

Adriano è in partenza.

se basta un pari diverso dallo 0-0 dell'andata, che significherebbe supplementari. Ad aspettare la vincente ci sarà quasi sicuramente la Juve, che difende al Delle Alpi (inizio alle 21) il 2-1 di Perugia: per Cosmi, preoccupato più dai rinforzi che non arrivano che della Coppa, il pronostico sembra irrimediabilmente chiuso.

Riccardo De Toma

Adriano è in partenza.

Bianconeri a San Siro per passare il turno. Senza storia Juve-Perugia

Udinese con gli uomini contati

UDINESE L'Inter piange, ma l'Udinese non ride: se a Milano infuria la bufera Moratti, sui bianconeri incombe un'emergenza infortuni che non accenna a rientrare. Troppi gli assenti all'appello di Spalletti per una partita che potrebbe regalare all'Udinese le semifinali di Coppa Italia, traguardo raggiunto soltanto nel 2000 (i bianconeri di De Canio vennero eliminati dal Parma). I convocati per la trasferta di Milano sono 19, ma soltanto grazie all'innesco di tre Primavera: se recupera Iaquina (che andrà in panchina) e può concedere

più minuti a Castroman, Spalletti deve rinunciare a Pinzi, Pizarro, Pierini e Jankner, defezioni alle quali si è aggiunta quella di Sensi (dolore al polpaccio).

Sia a centrocampo che in difesa gli uomini sono contati, ma questo non incrina la fiducia dei bianconeri, che presenteranno la stessa formazione dell'andata, con Renard in porta e il trio difensivo composto da Bertotto, Kroldrup e Felipe. «Andiamo a Milano per passare il turno - dichiara Spalletti - perché per noi la Coppa Italia è un obiettivo primario, come lo è per l'Inter. Per-

mentato di una spinta di Mihajlovic in area (ancora solo 0-0), non rilevata da Morganti.

I gialloblù ci hanno creduto anche nella ripresa, ma la compattissima Lazio, sempre protetta dietro dall'onnipresente Stam, ha trovato quel gol che, come sperava Mancini, avrebbe evitato qualsiasi patema e assicurato il biglietto per la semifinale.

Adriano è in partenza.

INFARTO PER GALDERISI

PADOVA È buono, nelle prime 24 ore, il decorso clinico di Nanu Galderisi, colpito lunedì da infarto. Ma la prognosi per il giocatore resta riservata, come sottolineano i responsabili della clinica cardiocirurgica di Padova, dove l'ex campione è ricoverato. Al suo arrivo in ospedale, Galderisi è stato sottoposto nel giro di pochi minuti ad un'angioplastica primaria che ha consentito di riaprire una coronaria occlusa. «Galderisi è stato bravo a recarsi subito in ospedale ed anche fortunato», ha commentato il primario della clinica, il prof. Sabino Iliceto. Se il decorso sarà normale, solo fra tre o quattro giorni - come avviene in questi casi - la prognosi potrà essere sciolta.

Attaccante di razza, Galderisi ha militato in serie A con le maglie del Milan, della Juve, del Verona - con queste ultime due vincendo anche scudetti - approdando poi all'inizio degli anni '90 al Padova.

la gestione della società. Giacinto Facchetti, ha sottolineato Moratti, è infatti «una scelta a lungo termine» perché «è la persona giusta, con l'esperienza necessaria, con onestà cristallina e anche dedizione alla causa».

E quindi Moratti non in-

sere un presidente buono e tifoso, basta anche con gli assedi dei giornalisti in cerca sempre di una spiegazione per gli alti e bassi di una squadra capace di vincere solo una coppa Uefa con i 103 giocatori passati ad Appiano Gentile nei nove anni della

sua gestione. Alle 11, Moratti è arrivato in ufficio a piedi e poi, alle 13.30, si è arreso con la consueta cortesia al pressing di chi gli chiedeva ancora una parola per spiegare le sue dimissioni e ribadire che «non è un abbandono, perché comunque rimane la proprietà».

La moglie Milly gli aveva consigliato spesso di fare un passo indietro, e la partita di domenica ha dato la spinta finale a una decisione che ha colto un po' tutti di sorpresa. A partire da Zaccheroni, decimo allenatore chiamato da Moratti, che è stato tra i primi a saperlo: «Il mio lavoro sarà sicuramente più difficile - ha detto Zac - Non avere il presidente Moratti rappresenta un forte handicap, perché è un punto di riferimento. Mi sento anch'io colpevole». E sorpreso è stato anche Giacinto Facchetti: «È una mossa che non mi attendevo - ha detto - l'ho saputo pochi minuti prima

dell'inizio del Consiglio convocato lunedì».

Identica anche la posizione di Tronchetti Provera, primo sponsor attraverso il marchio Pirelli e azionista con il 13% dell'Inter: anche per il presidente del gruppo Pirelli-Telecom si tratta di

un passo indietro, senza però abbandonare la presenza nell'azionariato e, soprattutto, senza abbandonare la sponsorizzazione. Dopo gli innesti per la squadra, toccherà al cda ratificare le dimissioni e cooptare cinque nuovi membri, prima dell'assemblea dei soci.

ASSEMBLEA IN LEGA

Stanziati tre milioni di euro per la piattaforma televisiva

Salvagente per «Gioco calcio»

Ancora rissa per la mutualità

MILANO In una giornata dominata dalle reazioni e dai commenti sulle dimissioni di Massimo Moratti da presidente dell'Inter, le quarantadue società del calcio professionistico si sono ritrovate in Lega per l'assemblea ordinaria che ha deliberato l'acquisizione di una partecipazione di 3 milioni di euro alla piattaforma tv Gioco Calcio di cui ieri è stato nominato presidente Franco Tata.

In via Rosellini, conteso e assediato da microfoni e telecamere, il neo presidente indicato dall'Inter Giacinto Facchetti. «Ma - ha tranquillizzato tutti Galliani al termine dei lavori - Massimo Moratti resta nel Consiglio di Lega» e quindi nella sua poltrona tra i timonieri del calcio italiano.

«Ho parlato con lui - ha spiegato Galliani - e Moratti mi ha detto che resta il proprietario dell'Inter e nel consiglio. Mi dispiace che abbia preso la decisione di lasciare la presidenza della squadra nerazzurra, ma ho capito che rimane saldamente l'azionista di controllo della società». Moratti dovrebbe quindi tornare in Lega fin dalla prossima riunione.

Interessante anche la precisazione che Galliani ha fatto a proposito di una sua intervista sulle difficoltà delle società di calcio rispetto alle consorelle europee.

Oltre ad accennare alla mancata proprietà degli stadi, al flagello tutto italiano dei falsi che deprimono i ricavi sul merchandising, il presidente della Lega ha ieri introdotto il concetto di doping fiscale, quindi di concorrenza sbilanciata tra i diversi campionati europei, Spagna e Inghilterra soprattutto.

Intanto, sono stati tre gli appuntamenti ieri per il governo del calcio: in mattinata con l'avv. Sergio Campana e l'Aic per l'apertura del tavolo di trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei calciatori che scade il prossimo 30 giugno, e successivamente

l'assemblea che ha approvato il «salvagente economico» per la seconda pay tv entrando nel capitale azionario, e la discussione di alcune «osservazioni condivise» sulla bozza di statuto federale da discutere nell'assemblea del 2 febbraio in federalcampo.

Infine il Consiglio si è occupato di fare una proposta di ripartizione alle quattro società ripescate in B rimaste senza i contributi della mutualità. «Competente per deliberare sulla ripartizione dei proventi (non chiamiamola più mutualità - ha chiesto Galliani - la ripartizione dei 180-200 milioni di euro che arrivano al calcio da diritti e sponsorizzazioni)» è il Consiglio di Lega il quale ha deciso di devolvere una somma, diversa e inferiore, alle quattro società che adesso dovranno valutare se accettarla o meno.

«Catania, Salernitana, Genoa e Fiorentina non accetteranno - ha comunque subito fatto sapere un polemico Enrico Preziosi - un contributo di un milione e 250 mila euro che è un quarto di quello percepito dall'Albinoleffe». E già che c'era ha rivelato anche di aver votato contro «ai quattro soldi a Gioco Calcio». È ridicolo che dove non ci sono risorse e si sta litigando per darle a quattro società che ne sono prive, si debbano darli a una società senza bilancio e a un progetto senza futuro».

Quindi è sembrato di capire che del tormentone mutualità (o ripartizione) si dovrà riparlare ancora. «Se non accettano la proposta - aveva poco prima spiegato Galliani - sarà di nuovo il Consiglio di Lega a occuparsi della situazione».

Adriano Galliani

Intanto, sono stati tre gli appuntamenti ieri per il governo del calcio: in mattinata con l'avv. Sergio Campana e l'Aic per l'apertura del tavolo di trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei calciatori che scade il prossimo 30 giugno, e successivamente

l'assemblea che ha approvato il «salvagente economico» per la seconda pay tv entrando nel capitale azionario, e la discussione di alcune «osservazioni condivise» sulla bozza di statuto federale da discutere nell'assemblea del 2 febbraio in federalcampo.

Infine il Consiglio si è occupato di fare una proposta di ripartizione alle quattro società ripescate in B rimaste senza i contributi della mutualità. «Competente per deliberare sulla ripartizione dei proventi (non chiamiamola più mutualità - ha chiesto Galliani - la ripartizione dei 180-200 milioni di euro che arrivano al calcio da diritti e sponsorizzazioni)» è il Consiglio di Lega il quale ha deciso di devolvere una somma, diversa e inferiore, alle quattro società che adesso dovranno valutare se accettarla o meno.

«Catania, Salernitana, Genoa e Fiorentina non accetteranno - ha comunque subito fatto sapere un polemico Enrico Preziosi - un contributo di un milione e 250 mila euro che è un quarto di quello percepito dall'Albinoleffe». E già che c'era ha rivelato anche di aver votato contro «ai quattro soldi a Gioco Calcio». È ridicolo che dove non ci sono risorse e si sta litigando per darle a quattro società che ne sono prive, si debbano darli a una società senza bilancio e a un progetto senza futuro».

Quindi è sembrato di capire che del tormentone mutualità (o ripartizione) si dovrà riparlare ancora. «Se non accettano la proposta - aveva poco prima spiegato Galliani - sarà di nuovo il Consiglio di Lega a occuparsi della situazione».

Adriano Galliani

Intanto, sono stati tre gli appuntamenti ieri per il governo del calcio: in mattinata con l'avv. Sergio Campana e l'Aic per l'apertura del tavolo di trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei calciatori che scade il prossimo 30 giugno, e successivamente

l'assemblea che ha approvato il «salvagente economico» per la seconda pay tv entrando nel capitale azionario, e la discussione di alcune «osservazioni condivise» sulla bozza di statuto federale da discutere nell'assemblea del 2 febbraio in federalcampo.

Infine il Consiglio si è occupato di fare una proposta di ripartizione alle quattro società ripescate in B rimaste senza i contributi della mutualità. «Competente per deliberare sulla ripartizione dei proventi (non chiamiamola più mutualità - ha chiesto Galliani - la ripartizione dei 180-200 milioni di euro che arrivano al calcio da diritti e sponsorizzazioni)» è il Consiglio di Lega il quale ha deciso di devolvere una somma, diversa e inferiore, alle quattro società che adesso dovranno valutare se accettarla o meno.

«Catania, Salernitana, Genoa e Fiorentina non accetteranno - ha comunque subito fatto sapere un polemico Enrico Preziosi - un contributo di un milione e 250 mila euro che è un quarto di quello percepito dall'Albinoleffe». E già che c'era ha rivelato anche di aver votato contro «ai quattro soldi a Gioco Calcio». È ridicolo che dove non ci sono risorse e si sta litigando per darle a quattro società che ne sono prive, si debbano darli a una società senza bilancio e a un progetto senza futuro».

Quindi è sembrato di capire che del tormentone mutualità (o ripartizione) si dovrà riparlare ancora. «Se non accettano la proposta - aveva poco prima spiegato Galliani - sarà di nuovo il Consiglio di Lega a occuparsi della situazione».

Adriano Galliani

Intanto, sono stati tre gli appuntamenti ieri per il governo del calcio: in mattinata con l'avv. Sergio Campana e l'Aic per l'apertura del tavolo di trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei calciatori che scade il prossimo 30 giugno, e successivamente

l'assemblea che ha approvato il «salvagente economico» per la seconda pay tv entrando nel capitale azionario, e la discussione di alcune «osservazioni condivise» sulla bozza di statuto federale da discutere nell'assemblea del 2 febbraio in federalcampo.

Infine il Consiglio si è occupato di fare una proposta di ripartizione alle quattro società ripescate in B rimaste senza i contributi della mutualità. «Competente per deliberare sulla ripartizione dei proventi (non chiamiamola più mutualità - ha chiesto Galliani - la ripartizione dei 180-200 milioni di euro che arrivano al calcio da diritti e sponsorizzazioni)» è il Consiglio di Lega il quale ha deciso di devolvere una somma, diversa e inferiore, alle quattro società che adesso dovranno valutare se accettarla o meno.

«Catania, Salernitana, Genoa e Fiorentina non accetteranno - ha comunque subito fatto sapere un polemico Enrico Preziosi - un contributo di un milione e 250 mila euro che è un quarto di quello percepito dall'Albinoleffe». E già che c'era ha rivelato anche di aver votato contro «ai quattro soldi a Gioco Calcio». È ridicolo che dove non ci sono risorse e si sta litigando per darle a quattro società che ne sono prive, si debbano darli a una società senza bilancio e a un progetto senza futuro».

Quindi è sembrato di capire che del tormentone mutualità (o ripartizione) si dovrà riparlare ancora. «Se non accettano la proposta - aveva poco prima spiegato Galliani - sarà di nuovo il Consiglio di Lega a occuparsi della situazione».

Adriano Galliani

Intanto, sono stati tre gli appuntamenti ieri per il governo del calcio: in mattinata con l'avv. Sergio Campana e l'Aic per l'apertura del tavolo di trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei calciatori che scade il prossimo 30 giugno, e successivamente

l'assemblea che ha approvato il «salvagente economico» per la seconda pay tv entrando nel capitale azionario, e la discussione di alcune «osservazioni condivise» sulla bozza di statuto federale da discutere nell'assemblea del 2 febbraio in federalcampo.

Infine il Consiglio si è occupato di fare una proposta di ripartizione alle quattro società ripescate in B rimaste senza i contributi della mutualità. «Competente per deliberare sulla ripartizione dei proventi (non chiamiamola più mutualità - ha chiesto Galliani - la ripartizione dei 180-200 milioni di euro che arrivano al calcio da diritti e sponsorizzazioni)» è il Consiglio di Lega il quale ha deciso di devolvere una somma, diversa e inferiore, alle quattro società che adesso dovranno valutare se accettarla o meno.

«Catania, Salernitana, Genoa e Fiorentina non accetteranno - ha comunque subito fatto sapere un polemico Enrico Preziosi - un contributo di un milione e 250 mila euro che è un quarto di quello percepito dall'Albinoleffe». E già che c'era ha rivelato anche di aver votato contro «ai quattro soldi a Gioco Calcio». È ridicolo che dove non ci sono risorse e si sta litigando per darle a quattro società che ne sono prive, si debbano darli a una società senza bilancio e a un progetto senza futuro».

Quindi è sembrato di capire che del tormentone mutualità (o ripartizione) si dovrà riparlare ancora. «Se non accettano la proposta - aveva poco prima spiegato Galliani - sarà di nuovo il Consiglio di Lega a occuparsi della situazione».

Adriano Galliani

Intanto, sono stati tre gli appuntamenti ieri per il governo del calcio: in mattinata con l'avv. Sergio Campana e l'Aic per l'apertura del tavolo di trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei calciatori che scade il prossimo 30 giugno, e successivamente

l'assemblea che ha approvato il «salvagente economico» per la seconda pay tv entrando nel capitale azionario, e la discussione di alcune «osservazioni condivise» sulla bozza di statuto federale da discutere nell'assemblea del 2 febbraio in federalcampo.

Infine il Consiglio si è occupato di fare una proposta di ripartizione alle quattro società ripescate in B rimaste senza i contributi della mutualità. «Competente per deliberare sulla ripartizione dei proventi (non chiamiamola più mutualità - ha chiesto Galliani - la ripartizione dei 180-200 milioni di euro che arrivano al calcio da diritti e sponsorizzazioni)» è il Consiglio di Lega il quale ha deciso di devolvere una somma, diversa e inferiore, alle quattro società che adesso dovranno valutare se accettarla o meno.

«Catania, Salernitana, Genoa e Fiorentina non accetteranno

BASKET SERIE A Lo staff medico della Coop sta seguendo il miglioramento delle condizioni di Casoli e Cusin

Pancotto suona la carica per la salvezza

E stasera dopo l'allenamento la squadra a cena con tre consiglieri della società

CADETTI
Sgt, marcia solitaria
Alle spalle lottano
Don Bosco e Ardità

TRIESTE Continua la marcia solitaria della Ginnastica Triestina, saldamente al comando della classifica del campionato cadetti d'eccezione. Netto il successo ottenuto a spese di Cormons, un 98-67 propiziato dalle ottime prove di Giraldo e Metz. Al secondo posto continua il testa a testa tra Don Bosco e Ardità. Il Don Bosco passa 92-67 sul campo del Kontovel, l'Ardità fa suo il derby contro la Kronos Falconstar. Secondo successo stagionale per la Ljubljanska Banka Bor a valanga fanalino di coda Serolana.

Risultati della quarta giornata di ritorno: Kronos Falconstar-Ardità Gorizia 54-68, Ginnastica Triestina-Alta Cormons 98-64, Ljubljanska Banka Bor-Serolana 70-45, Kontovel-Don Bosco Tradestone 67-92.

Classifica: Ginnastica Triestina 22; Don Bosco Tradestone, Ardità Gorizia 18; Alta Cormons 14; Kontovel 6; Kronos Falconstar, Ljubljanska Banka Bor 4; Serolana 2.

I.g.

Bocciata dalla classifica e desolatamente ultima in campionato, la Coop Nordest si rimbocca le maniche. Di fronte a un momento indiscutibilmente delicato, una sola vittoria negli ultimi dieci incontri e lo spettro maledettamente concreto di una retrocessione, la formazione triestina non molla e prova a guardare al futuro con ottimismo.

«Nonostante i risultati negativi - il pensiero di Cesare Pancotto affidato al sito ufficiale della società - dobbiamo continuare a pensare in chiave di miglioramento. In difesa, negli uno contro uno, nelle percentuali. Anche a Napoli abbiamo tirato più dei nostri avversari ma siamo stati troppo

imprecisi. Questi sono fattori che, assieme al lato tecnico, sono indispensabili per ritrovare fiducia nelle cose che facciamo».

La conclusione del girone di andata consente a Pancotto di tracciare un primo bilancio. «Il divario tra le prime otto e le altre è decisamente netto; ci troviamo a battere nel gruppetto che, tra i 12 e i 10 punti, comprende sette squadre le quali, credo, saranno le formazioni che lotteranno fino in fondo per la salvezza. Il campionato è diviso in due tronconi, ciò non toglie che in ogni partita ci può scappare la sorpresa. Per questo sarà importante non considerare il girone di ritorno come un blocco unico,

con nove partite in casa e otto in trasferta. L'obiettivo, adesso è fermare al più presto questa emorragia di risultati. Perché è chiaro che, per quanti sforzi tu faccia, sono i punti a darti morale e fiducia».

E così provando a non farsi travolgere dal pessimismo che le aleggia attorno, la Coop ha ripreso a lavorare in vista della sfida che domenica prossima, Pala-Trieste ore 20.30 con diretta su Rai Sport satellite, la vedrà in campo contro la Lauretana Biella. Un inizio di settimana con gli occhi puntati su Roberto Casoli e Marco Cusin, i grandi assenti della sfida di Napoli che stanno lentamente recuperando dai rispettivi in-

fortuni. I due hanno ripreso cautamente a muoversi e sperano di poter essere a disposizione per la gara contro Biella. Le loro condizioni verranno valutate giorno per giorno dallo staff medico che sta monitorando la situazione nella speranza di poter dare il via libera.

In vista della gara contro la Lauretana, è il primo di una lunga serie di spareggi salvezza, la società sta cercando di fare quadrato. Per questo i consiglieri Cosolini, Fogazzaro e De Palo, al termine dell'allenamento di questa sera, riuniranno il gruppo per portarlo a cena.

«È un segnale che vogliamo dare ai giocatori e ai tifosi - spiega Antonio Fogaz-

zaro - per sottolineare che la società, nonostante le difficoltà, è presente e vicina alla squadra della quale apprezza l'impegno per mantenere Trieste nel grande basket italiano. Quella di domenica sera contro Biella sarà una partita fondamentale: è il momento di stringersi attorno ai giocatori per incitarli e sostenerli».

FINAL EIGHT Definito programma e orari delle finali di Coppa Italia a Forlì. Mercoledì 25 febbraio alle 18.15 Benetton-Metis, alle 20.30 Montepaschi-Oregon, giovedì 26 febbraio alle 18.15 Skipper-Pompea, alle 20.30 Scavolini-Lottomatica. Venerdì e sabato previste semifinali e finale.

Lorenzo Gatto



Pancotto: alt al più presto ai risultati negativi. (Foto Bruni)

VELA

Vasco Vascotto (nell'immagine con **Monika Tomaskova**, testimonial Genertel), sta sempre lavorando col consorzio di Mascalzone Latino, anche se a Key West sta regatando su uno Swan 45 di Ferragamo. (Foto Bruni)

Il responsabile comunicazione del team di Mascalzone Latino nega che ci sia alcuna disaffezione con lo skipper muggesano

Key West, Vascotto sesto dopo due regate

TRIESTE «Nessun divorzio tra Mascalzone Latino e Vasco Vascotto». A dichiararlo è il responsabile comunicazione del team, Lara Onorato, che nega categoricamente ogni disaffezione tra il consorzio di Coppa America e il timoniere muggesano, che tuttavia alle regate di Key West, in corso di svolgimento in Florida, regata alla tattica dello Swan 45 di Leonardo Ferragamo, e non con il team di Onorato.

La secca smentita arriva direttamente dai diretti interessati, impegnati a Key West, e Lara Onorato pre-

sa: «In questo momento in cui il consorzio sta lavorando per la definizione dei contratti di sponsorizzazione, le voci relative a una disaffezione di Vascotto nei confronti del team sono assolutamente da smentire. Vascotto sta lavorando con noi, non vi è alcun ripensamento da nessuna delle parti».

Il velista muggesano è confermato quindi in sella al consorzio di Onorato, indipendentemente dalle regate di Key West, e anzi, sempre secondo Lara Onorato, altri velisti triestini,

indicati da Vascotto, potrebbero presto entrare a far parte del team, e sono attualmente inseriti in una «fase di valutazione» da parte dell'armatore e dei suoi diretti collaboratori.

Intanto a Key West si sono disputate le prime due prove di una delle più importanti e note regate americane: Vascotto, alla tattica dello Swan 45 Cuor di Leone di Leonardo Ferragamo, figura in sesta posizione in seguito a un terzo posto e a una squalifica. La graduatoria degli Swan 45 vede in vetta al momento

Vim di Craig Speck, che ha ottenuto due secondi posti. Per quanto riguarda invece i Farr40, Onorato al timone del suo Breeze (a bordo il friulano Andrea Ballico alla randa, e la giovane triestina Alessandra Boatto, con il ruolo di drizzista) figura in nona posizione, con un buon secondo nella seconda regata disputata, preceduto al quinto posto dall'italiano Santella tacco su Joe Fly; al primo posto il greco Atlantide di George Andreadis.

La giornata inaugurale delle regate di Key West ha

riservato ai 302 equipaggi in gara provenienti da 18 Paesi, divisi in 21 classi di regata, condizioni di vento intorno ai 15 nodi. Le due regate di apertura si sono disputate su percorsi a bastone: sul campo di regata della Florida si continua a regatare fino al 23 gennaio: in programma ci sono infatti 9 prove. Tra i tanti trofei in palio, anche quello a squadre; Breeze, in coppia con un Melges 24, con a bordo Flavio Favini, si trova attualmente in terza posizione nella graduatoria per team.

fr. c.

HOCKEY IN LINE

Triestine Ok nel campionato di serie B
L'Edera «affonda» Mestre
Il Polet (fuori classifica)
Travolge il Montebelluna

TRIESTE Edera-Polet, un binomio vincente nella serie B del hockey in line. Dopo essersi entrambe imposte in un debutto, le due formazioni triestine conquistano bottino anche in occasione della prima ufficiale in casa. L'Edera passa per 5-0 lo Skating Mezzetta, mentre il Polet ha ragione per 11-1 del Montebelluna. Malgrado il risultato collettivo e tiene testa ai giuliani per tre quarti del tempo dell'incontro. Prima di allora le compagini che si scontrano in un derby di hockey in line. In evidenza i due portieri e così si va all'interdizione sul 1-0 per i padroni di casa grazie ad uno slapshot colpo secco, ndr) di capitano Fonzari al 6'.

Gli alabardati appaiono più determinati alla riprenda delle ostilità e, dopo 50 secondi, raddoppiano con Fonzari. Insistono e riescono a segnare ancora con Fonzari, De Santis e Fonzari. Edera: Bartole, Fonzari, Bozzatto, Volpet, Bormè, Domnik, De Santis 1,

non entrati Milani ed Erjavac. All. Fonzari. Ora l'Edera è attesa da due trasferimenti, rispettivamente a Porcia e San Vito.

Il Polet sarebbe primo in classifica, grazie alla differenza reti, se, fosse in classifica. Essendo la seconda squadra del Bce Kwins, invece, è fuori graduatoria. Intanto, però, si toglie la soddisfazione di battere il Montebelluna per 11-1 dopo aver chiuso la prima frazione sul 6-0. In 3'48" gli alabardati rendono la gara in discesa, mandando a bersaglio Dorian De Iaco, Battisti e Stefano Cavaleri. Subentra un attimo di rilassamento, ma il blackout dura poco e, al 16', il punteggio è di 6-0. A questo punto i conti sono chiusi e il Polet può controllare l'andamento del match.

«Devo ringraziare l'Edera - afferma il tecnico Matteo De Iaco - per averci gentilmente ospitati in via Boegan. Sabato pioveva e non potevamo giocare sul nostro campo all'aperto» (in via Monrupino 31 ad Opicina, ndr).

Massimo Laudani

TRIATHLON

Presentata nel castello di Duino la stagione 2004 dell'Happidea Cervignano

In luce gli «sposini del Duathlon»

Numerosi triestini in evidenza nel team della Bassa friulana

TRIESTE Ormai da quindici anni rappresenta il punto di riferimento per le multidisciplinari regionali. Una lunga storia, quella dell'Happidea Triathlon di Cervignano, iniziata tre lustri or sono grazie all'iniziativa del suo presidente Bruno Veronelli, ex triatleta di spicco capace di fondare una società che si è proposta sin dall'inizio in qualità divulgatrice del multisport, organizzando gare proprie collaborando con gli altri sodalizi regionali per l'allestimento di ulteriori manifestazioni.

La stagione 2004 dell'Happidea Triathlon Cervignano è stata presentata nella cornice del castello di Duino. Una stagione che dal punto di vista agonistico si presenta densa di soddisfazioni, vista la presenza nel sodalizio friulano dei triestini Maurizio Deponte e Valentina Taueri, più volte campioni italiani di Duathlon e vicecampioni in carica della specialità. Accanto agli «sposini del Duathlon» sono stati radunati all'interno dell'Happidea Triathlon



Molto attivo in regione l'Happidea Triathlon di Cervignano.

i migliori atleti del Friuli Venezia Giulia, tra i quali diversi alabardati che da anni frequentano il circuito internazionale delle multidisciplinari. Tra questi merita citazione Paolo Sasseti, da tempo tra i protagonisti delle gare Age Group delle maggiori competizioni di tutta Europa.

«Con il 2004 l'Happidea si propone di iniziare un nuovo ciclo caratterizzato da un

maggiore coinvolgimento dei giovani - ha assicurato il presidente Bruno Veronelli - e da un'attenzione particolare nell'organizzazione delle gare sono una vetrina importante per i nostri atleti e per la nostra Regione».

Un calendario di gare che prevederà l'organizzazione in particolare del «Triathlon Città di Grado» in programma il 4 settembre e del «Triathlon Sistiana

Bay» del 19 settembre che sta pian piano assumendo caratteri di massimo livello internazionale con la presenza di atleti provenienti dalle nazioni dove la cultura del Triathlon sta sempre più prendendo piede.

Tra i progetti dell'Happidea, anche la futura organizzazione di un Duathlon internazionale a Palmanova e di un Triathlon a Monfalcone, oltre alla collaborazione con le altre realtà regionali che stanno via via prendendo piede. Tra queste va sottolineato quella con il Federclub di Trieste del presidente Paolo Giberna. Da anni organizzatore del «Triathlon città di Trieste» che si corre a primavera all'interno della Bavisela.

Ma anche in inverno l'attività del sodalizio cervignanese non si ferma. Soprattutto con i suoi interpreti principali. Maurizio Deponte, Valentina Taueri e una rappresentanza dell'Happidea Triathlon dovrebbero infatti partecipare alla prossima gara di Winter Triathlon di Recoaro Terme.

Alessandro Ravalico

ATLETICA

A Casarsa la prima prova dei regionali di cross

Trampuz (Marathon) beffato sul traguardo

TRIESTE Sotto un nubifragio e in mezzo al fango si è aperta la lunga stagione dell'atletica regionale con la prima prova dei campionati di società di cross svoltasi a Casarsa.

Nel cross «lungo» di 10 chilometri facile vittoria del marocchino dell'Atletica Brugnera Abdelaziz Mahyoubi che si è imposto sul veneto Giampaolo Papes (che corre per i colori dell'Atletica Gorizia) e sul compagno di squadra Michele Barcarolo. Sui 4 chilometri del cross «corto» bella prova del portacolori del Marathon Trieste. Daniel Trampuz, sino agli ultimi metri è rimasto in testa alla gara, prima di essere superato da Claudio Cassi (Atletica Brugnera) che lo ha preceduto sul traguardo solo nel combattuto sprint finale. Entrambi gli atleti sono stati accreditati dello stesso tempo, 12'41", ma la vittoria è finita nella mani del pordenonese. Ottimo terzo l'altro alliere del Marathon Trieste Beniamino De Simon che ha chiuso la

gara in 12'53". In campo femminile vittoria di Daniela Spirotti (Atletica Brugnera) nel lungo di 6 chilometri e di Micaela Bonessi nel corto 4 chilometri. Quest'ultima ha presieduto la triestina Valentina Bonanni che corre con la maglia dell'atletica Brugnera. Isadora Castellani (Brugnera) e Fabio Bortolotti (Alto Friuli) si sono imposti tra le Juniores; Erika Venturini e Omar Zampi, entrambi della Polisportiva studentesca udinese, in campo allievi.

La gara organizzata dalla Libertas Casarsa ha visto la partecipazione di 290 corridori appartenenti a tutte le categorie, dai giovanissimi esordienti sino ai senior. La seconda prova dei campionati regionali di società di cross si svolgerà domenica 1 febbraio ad Arta Terme, e sarà curata dalla Carniatletica. La gara sarà valida anche quale campionato regionale individuale della corsa campestre. In lizza tutte le categorie previste dal regolamento della federazione di atletica leggera.

a.r.

CARVING



Triestini Aaron Nider e (sotto) Alberto De Carlo.

Sull'Abetone bene l'esperto Nider e De Carlo

TRIESTE La stagione del carving si è aperta con la prima prova di Coppa Italia disputata sulle nevi a Montecroce di Comelico e organizzata dallo Sci club Mts Carving, sodalizio alabardato nato tre anni or sono e già leader della specialità al punto da conquistare per tre volte di fila la Coppa Italia per società. Anche nella gara d'esordio stagionale, l'Mts Carving Trieste ha fatto il vuoto, aggiudicandosi la classifica a squadre. Un primo posto figlio dei tanti piazzamenti ottenuti dagli sciatori triestini. Nella gara seniores, vinta dall'esperto Aaron Nider, triestino che scia per i colori del Cai III Ottobre, sesto posto per Diego De Monte e

Cristiano Colombo, nono per il presidente del sodalizio Stefano Bovo e dodicesimo Alessandro Vigni.

Tra i giovani, seconda e terza e 4.a posizione rispettivamente per Alberto De Carlo, Giuliano Pillini e Denis Campanella. De Carlo, giovanissimo atleta classe '83, appena finita la gara si è subito trasferito sulla pista dell'Abetone per partecipare alla prima gara della Fis Carving Cup, circuito paragonabile alla Coppa del mondo che vede da anni protagonista l'altro alabardato Aaron Nider. Nella prova vinta dall'austriaco Ignaz Ganahl davanti al tedesco Marco Pastore i due sciatori triestini non hanno certo sfigurato

con Nider capace di chiudere la prova al dodicesimo posto assoluto mentre Alberto De Carlo si è piazzato 24.o. Per il giovane portacolori dell'Mts Carving Trieste si è trattato comunque di una prestazione positiva, buona per accumulare esperienza in campo internazionale. La sua attività nella Fis Carving Cup proseguirà già dal secondo appuntamento fissato nel prossimo weekend sulle nevi di San Martino di Castrozza. Nella gara dell'Abetone doppietta in campo femminile per le azzurre Laura Gianera ed Alessandra Merlin che si candidano così sin da subito per la vittoria finale.

al. rav.

JUDO

Trionfo dei talenti triestini al «Città di Udine»

UDINE Trionfo triestino al Trofeo Città di Udine, e non c'era modo migliore per aprire il calendario agonistico 2004. I giovani talenti della Ginnastica Triestina sono partiti subito con un acuto, imponendosi nella classifica per società alla manifestazione organizzata dal Tenri Udine, precedendo i favoriti e vincitori dell'edizione precedente, gli slovacchi del Pezinok.

Le medaglie d'oro di Michele Agostini, Nicole Pouch, Michele Slatnik, Anna Bartole, Nicole Grbec e Jacopo De Santis, d'argento per Gianluca e Mattia Gustin, Miriel Mazzurco ed Elisa Cuk, di bronzo per Andrea Coretti, Roberto Grezar, Diego Tropea, non hanno lasciato scam-

po a una concorrenza che, nelle due giornate di gare, ha coinvolto 400 atleti. In evidenza, fra i triestini anche il muggesano Marco Novel, primo negli 81 kg cadetti.

Medaglie pregiate anche per le rappresentative del Friuli Venezia Giulia che hanno preso parte alla settima edizione del Trofeo Internazionale Uppi di Judo a Torino. E d'oro quella conquistata dalla squadra femminile composta da Milena Lovato (Dif Yama Arashi), Donatella Blasoni (Dif Yama Arashi), Letizia Pinosio (Dif Yama Arashi), Sandra Carofiglio (Dif Yama Arashi) e Gilda Rovere (Kuroki) e d'argento quella che ha meritato la giovane selezione degli under 15 composta da Amedeo Settimo, Manuel Carletti (Dif

Yama Arashi), Luca Scarantino (Dif Yama Arashi), Davide Cantoro (Ginnastica Triestina) e Paolo Possemato (Vilanova). L'ottima prova delle due formazioni guidate da Valentino Piccini e Alberto Borin ha consentito alla squadra regionale di salire anche sul podio della classifica assoluta del torneo alle spalle dell'Akiyama Settimo Torinese e davanti al Centro Ginnastico Torino.

Domani alle 12, nella sala verde della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a Udine (via San Francesco 4), si terrà la conferenza stampa di presentazione della 9ª edizione del Trofeo Internazionale Alpe Adria, prima prelieva giovanile in vista degli Eyof di Lignano 2005.

Enzo de Denaro

Nasce Tecla Fondo Uffici. Adesso sai subito dove investi.

Tecla Fondo Uffici. L'investimento specializzato negli immobili che lavorano.

Con Tecla Fondo Uffici, sai subito dove investi i tuoi soldi. Il suo patrimonio è composto da immobili di cui conosci tutto: ubicazione, destinazione d'uso, affittuari e redditività. Così puoi toccare con mano il tuo investimento, perché l'immobile di questo Fondo è anche un po' tuo.



pirellesgr.com

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo.

PIRELLI RE
SGR

SAI SUBITO DOVE INVESTI.

Continuaz. dalla 23.a pagina

SIT Roiano ultimo piano con terrazza anche vista mare: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale 2 stanzette bagno 2 cantine posto auto condominiale. 040/633133.
SIT Trento grande ultimo piano signorile epoca ascensore: ingresso cucina due saloni tre stanze doppi servizi ripostigli terrazzini. Prezzo interessantissimo. 040/636828.
VICINO Cervignano massaggi orientali su tutto corpo professionalità riservatezza. 333/8338272. (Fil48)
VISOGLIANO ampia casa due livelli, giardino. Adatto anche investimento. Cod. 89/P. Gallery Sistiana 040/2908343.
ZONA Ospedale appartamento in decorosa casa d'epoca, composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 100.000. Cod. 324. Gallery Centro tel. 040/7600250.
ZONA Prosecco villetta in bifamiliare soggiorno due camere doppi servizi stanza guardaroba ripostiglio terrazza giardino € 250.000. Casaimmedia 040/5705709.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzo, massimo € 100.000. Studio Benedetti 040/3476251.
A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440-040/638597-040/638909.
A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe, soggiorno, una due camere, cucina, bagno, poggolo. Eurocasa 040/638440-040/638597-040/638909.

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamento da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.
URGENTEMENTE cerchiamo in acquisto per nostro cliente appartamento in zona tranquilla (no altipiano) pagamento in contanti definizione immediata max € 170.000 rivolgersi a Spaziocasa via Roma n. 10/b tel. 040/369950.
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno, cottura, stanza, bagno. Massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO 380 mensili in affitto (arredato-residenti) S. Giusto alloggio recente di cucina matrimoniale bagno adattissimo single Spaziocasa 040/369960. (A00)
A. CERCHIAMO 500 mensili in affitto (arredato-non residenti) Perugia alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno ottimo per single/coppia Spaziocasa 040/369960. (A00)
A. CERCHIAMO 750 mensili in affitto (arredato-non residenti o foresteria) in residence alloggio primingresso con vista Basovizza di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazza box Spaziocasa 040/369960. (A00)
ARREDATI Largo Canal con posto auto soggiorno, camera, cucina, bagno euro 600, Zudecche salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1.035. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS affitta centralissimo negozio di 100 mq con ampie vetrine. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)
LOCALI via Pietà circa 30 metri quadrati euro 240; piccardi 85 metri quadrati con grandi vetrine euro 500; inizio via Cologna circa 200 metri quadrati euro 1.200; Carducci/Battisti 60 metri quadrati, sopplaco, galleria mostra euro 1.800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
PER nostri clienti cerchiamo in affitto casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale rivolgersi a Spaziocasa via Roma n. 10/b tel. 040/369960. (A00)
UFFICIO primingresso via Mazzini salone, tre stanze, cucina, servizi, balcone, 950 mensili. Cod. 523/P Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Malcanton ufficio c.a. 67 mq primingresso, due stanze, bagno, 770. Cod. 43/P Progettocasa 040/368283. (A00)
VUOTI Grotta panoramico salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, euro 1.035. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. Gorizia, Trieste, Udine, Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche doppi lavoro. Guadagno medio € 800 / 1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi, 16 formazioni@frulliprject.it. (A281)
CENTRO benessere femminile cerca assistente alle clienti in collaborazione. Per colloquio telefonare allo 0481/414085. (C00)
CENTRO elaborazione dati per sede di Trieste cerca addetta alla tenuta contabilità meccanografica in sostituzione di maternità. No prima esperienza. Inviare curriculum vitae a fermoposta c.i. AA0153970. (A142)
CERCA rappresentanti settore: «Attrezzature per negozi, macellerie, alimentari, ristoranti, ecc». Inviare Curriculum fax 0432/851334. (Fil47)
CERCASI ragazzi/e per gelateria in Germania, ottima retribuzione e ottimo trattamento. 0438/551035 347/4227133. (Fil48)
GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca personale con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum Fermo Posta Gorizia centrale documento n. GO 2070487N. (C00)
HAI un computer o vuoi lavorare da casa oggi è possibile prova chiamando 0230330659 www.thenewportunity.com. (Fil48)
IMMOBILIARE TRE - Tergeste Real Estate, per ampliamento organico, selezione diplomata/o, buona predisposizione pubblico, capacità operare in autonomia, pratica informatica, nozioni contabilità di base; titoli preferenziali: precedente esperienza presso agenzia immobiliare o amministrazione, cognizioni comunicazione e marketing. Inviare c.v. mail segreteria@treonline.it, fax 040/3478482. (A321)

IMPORTANTE azienda di autotrasporti cerca un esperto in gestione crediti e incassi per proprio ufficio finanziario; un addetto alla fatturazione attiva con pluriennale esperienza preferibilmente settore trasporti con ottima conoscenza normativa Iva; uno stagista ufficio personale. Inviare c.v. a Fermo posta Aquilina c.i. AD4767098. (A00)
MANPOWER Gorizia ricerca: addette assemblaggio max 23 anni; magazzinieri uso pc; addetti macchine cnc anche neodiplomati, disponibilità su turni; 2 caldaisti pat. 2.o grado; impiegata amministrativa part-time; addetta contabilità azienda Corno di Rosazzo. Telefonare 0481/538823. (B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca: operai disponibili week-end, manutentore elettrico, addetti vendita, saldo carpentieri, operai trasferti. Tel. 0481/791686. (C00)
MANPOWER Trieste ricerca meccanico auto, contabile esperta, junior controller laureato, manutentore elettromeccanico per importanti industria, operai turnisti esperienza fabbrica, commessa part time mattina diploma scientifico max 23 anni, impiegata fatturazione attiva ottima conoscenza Iva, addetto recupero crediti esperto, capo cantiere pulizie e mense, termoidraulico, elettricista, tornitore, corso Cavour 3/a, 040/368122. (A329)
MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center contratto part time 4 ore giornaliere e stipendio fisso. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)

METIS Spa cerca 40 addetti call center diplomati max 24 o laureati max 29 per part-time 4 ore giornaliere, caldaista con patentino, infermiere professionali, operai turnisti, esperta paghe, addette vendita. Via Torregianca 19, tel. 040/3480665, fax 040/3478103, mail: trieste@eurometis.it. (A332)
NUOVA Laig - Massanzago (Pd): società specializzata nel fornire prodotti non alimentari di qualità elevata per industrie, ristoranti e negozi; cerca per zone libere in Friuli Venezia Giulia 5 consulenti da avviare alla carriera di responsabile di zona. Richiedesi monomandato. Offrensi: formazione continua, affiancamenti, fisso iniziale, provvigioni, più incentivi. Inviare il tuo curriculum via fax 049/5720265 o via e-mail info@nuovalig.com. oppure chiama 049/5720025. (Fil 17)
PRESTIGIOSA residenza per anziani cerca in Trieste giovane aiuto-cuoca/o e giovane assistente agli anziani. Titolo preferenziale età non superiore ai 24 anni. Per appuntamento tel. ore ufficio al n. 040/630100. (A137)
QUATTROMURA cerca agente immobiliare o esperto del settore diplomato per ampliamento organico eventuale possibilità gestione aziendale tel. 040/578969. (A296)
SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelvisive discografiche offre servizi per selezione aspiranti attori/attrici modelle/modelli volti nuovi cantanti/gruppi musicali. No corsi. 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)
SOCIETÀ specializzata cerca tecnici e capotecnico con esperienza copiatori digitali stampanti laser b/n e colori per prossima apertura punto vendita scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. TS20718389. (A118)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FINC.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)
5000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bolettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa. 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

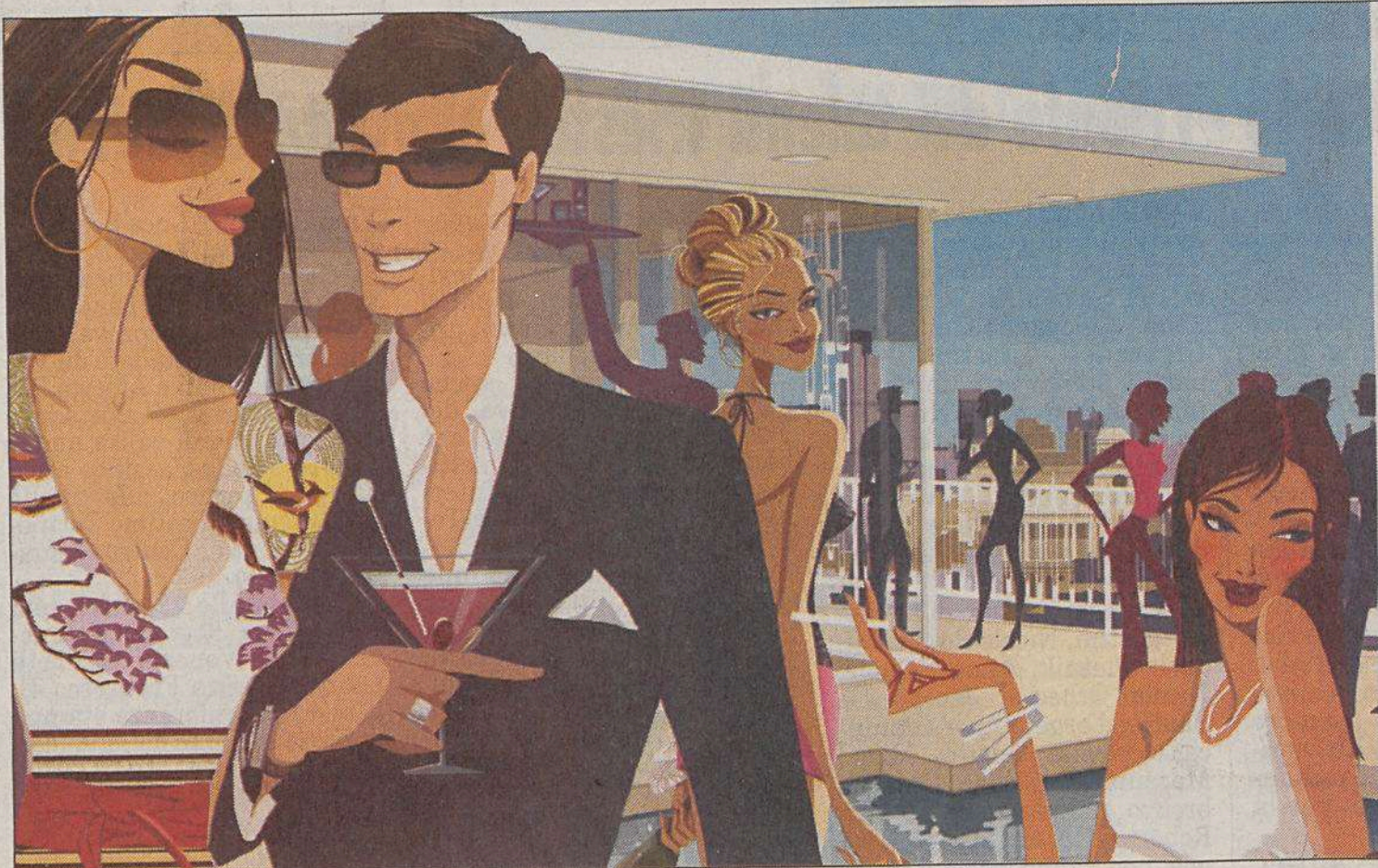
A.A.A.A.A. SVEDSE massaggi rilassanti, ambiente riservato. Chiamami 348/9203591. (A347)
A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana splendida, mora, 339/5211766. (A367)
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bionda nuovissima 20enne dominatrice. 347/1252104. (A284)
A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante completissima 040/414316 340/8703935. (A338)
A.A.A. A GORIZIA bellissima nuovissima V misura molto disponibile. 339/4408958.
A.A.A.A. AUDACE Paola VI misura, italiana, nuova, stivata. 339/6286861. (Fil47)
A.A.A. NICOL travolgente e appassionata portoricana ti aspetta. Chiamami 320/3373282. (A370)
A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339-4141068. (A355)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva grossa sorpresa tacca spillo molto disponibile 340/8779338. (A276)
A.A. TRIESTE Rosa giovane simpatica e divertente 349/8586945. (A243)
A. TRIESTE Mara bella mulatta. Tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A365)
ASPETTANDO emozioni un invito a provare bruna e ricca 333/5052957. (Fil52)
BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/6565781.
CAROL nuova affascinante focosa ti aspetta per momenti piacevoli 340/7429013. (A364)
CLUB privé pomeriggio trasgressivi per coppie single, idromassaggi discoteca relax. 340/2538041. (Fil84)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante al telefono. 10-24 333-3250298. (A366)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A94)
MASSAGGIO da sogno su tutto corpo. Ore 12-20 domenica chiuso 00386(0)31 57 81 48. (A120)
NUOVISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/4959757. (A288)
NUOVO modo di massaggi cinesi tel. 333/3917234.
SIMONETTA massaggi fantastici biancheria sexy super attrezzatissima giochini strepitosa. 339/5462450.

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contante. Business 02/29518014. (Fil1)



GODETEVI IL MASSIMO, PAGATELO IL MINIMO.

FINO A -20 € A PERSONA.

Sconti certi riservati a tutti coloro che prenoteranno entro l'11 aprile 2004. Da oggi avere il massimo pagando il minimo dipende solo da voi.

**PRIMA PRENOTI
MENO SPENDI!**

SICILIA | SARDEGNA | SPAGNA | TUNISIA



**GRANDI
NAVI VELOCI**

Per informazioni e condizioni di applicabilità contattate il vostro agente di viaggio o GNV: Tel. 010/2094591 - Tel. 02/89012281 - e-mail: booking@grimaldi.it

GRIMALDI GROUP